

FICO AL DEPUTATO: «QUI NON SI PARLA IN FRIULANO»

PERTOLDI / PAG. 6



VECCHIONI CANTA GIULIO MA I REGENI NON CI STANNO

MARTINENGO / PAG. 9



LETTERA APERTA

L'atto di accusa dei costruttori: edilizia in crisi Governo assente

L'Ance di Fvg e Veneto: «Sblocca cantieri? Aspettative deluse»
«Meno lavoro e più povertà, ma si pensa solo alla spesa corrente»

DEL GIUDICE / PAGINE 2 E 3



Benzinai vittime dei furbetti dell'agevolata

Non sono sufficienti l'inarrestabile calo delle vendite, il fenomeno del pendolarismo del pieno, i margini di guadagno che si restringono. I benzinai friulani devono fare i

conti anche con le sanzioni legate all'utilizzo irregolare delle tessere carburante che consentono il rifornimento a prezzo agevolato. SEU / PAG. 19

UDINE

I gestori dei negozi di cannabis: «Salvini parla senza sapere»

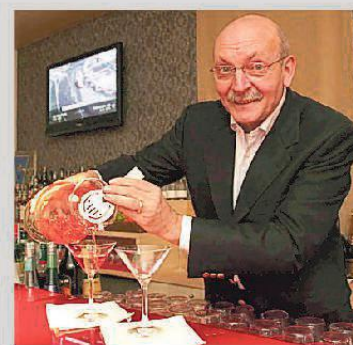
ZAMARIAN / PAG. 23



AVEVA 67 ANNI

Addio a Fausto Liani storico barman delle notti udinesi

CESARE / PAG. 27



CasaPound apre nel centro storico la sua nuova sede

/ PAG. 21

Abusi su minorenni Maestro di equitazione agli arresti domiciliari

/ PAG. 34

IL CASO DI TRENTO

Papà "arcobaleno" Gli udinesi con due gemelli: sentenza ingiusta

GIACOMINA PELLIZZARI

«La sentenza della Cassazione che impedisce ai figli delle coppie "arcobaleno" nati all'estero con la maternità surrogata di avere due papà, nasce vecchia perché, lo scorso aprile, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha riconosciuto i figli nati all'estero, nei paesi dove la gestazione per altri è legale».

Un papà udinese marito di un altro papà non riconosciuto tale dalla legge, racconta il percorso che entrambi hanno dovuto seguire per costituire la famiglia che hanno sempre desiderato. I due gemellini sono arrivati dopo aver seguito un iter tutt'altro che facile.

/ PAG. 10

IL COLOSSO SBARCA IN FRIULI

Cisl preoccupata per Amazon: «Bisogna vigilare sul precariato»

MAURIZIO CESCONE

Prudenza e preoccupazione. La Cisl del Friuli Venezia Giulia assume un atteggiamento più cauto rispetto alla Cgil nei confronti dello sbarco a Fiume Veneto del colosso del commercio elettronico Amazon. E il segretario regionale Alberto Monticco chiede che la Regione si faccia garante del rapporto tra azienda e territorio.

«Lo sbarco di Amazon in Friuli può costituire un'opportunità per un territorio - quello Pordenonese - duramente colpito dalla crisi di questi anni, ma porta con sé anche diversi motivi di preoccupazione. Per questo è bene tenere a mente quanto accaduto a Piacenza».

/ PAG. 15

QUESTA SERA alle 21.00

LO SAPEVO?
LA FINALE
Pro Loco Majano VS Pro Loco Sequals
con Alexis Sabot
telefriuli Canale 11 e 511 HD

L'INTERVISTA

La reporter friulana che si è infiltrata tra i Casamonica

LUANA DE FRANCISCO

Voleva capire come ci si possa abituare alla violenza. Vedere da vicino gli abissi, calpestare le strade della paura e condividere la quotidianità dei criminali.
/ PAG. 45

DOMANI PARTE IL GIRO

Gli occhi di tutti sono sempre puntati su Nibali

ANTONIO SIMEOLI

Nibali contro tutti o tutti contro Nibali? Fico Eatly World vuole essere la vetrina delle eccellenze. Ce ne sono un'infinità in quello che fino a domani sarà il quartier generale del Giro.
/ PAG. I DELL'INSERTO

PA·RI·ED
le ceramiche
APRILE | MAGGIO | GIUGNO
VENDITA PROMOZIONALE
BUTTRIO(UD) WWW.PARIED.IT 0432 674292

Norme e lavoro

I costruttori criticano il Governo: «Lo sblocca-cantieri moltiplica le carte»

I leader di Ance Veneto e Friuli Venezia Giulia scrivono ai parlamentari: le nuove regole creano ostacoli, vanno modificate

Elena Del Giudice

UDINE. È un decreto che disattende gli impegni e non mantiene le premesse: non sblocca i cantieri, li congela. Ancora una volta. Le delusione accomuna i costruttori dell'Ance, l'associazione di categoria di Confindustria, di Friuli Venezia Giulia e Veneto che fanno squadra contro il provvedimento e si appellano a deputati e senatori per chiedere - con urgenza - correttivi. Lo fanno attraverso una lettera inviata ai parlamenti, a firma di Roberto Contessi, presidente di Ance Fvg, e Giovanni Salmistrari, leader di Ance Veneto, nella quale sollecitano un loro intervento in fase di conversione in legge del famigerato decreto.

RICHIESTE INASCOLTATE

«I costruttori hanno atteso con grandi aspettative l'uscita del decreto "Sbloccacantieri" per le positive ricadute in termini di Pil, lavoro e auspicato sblocco delle risorse stanziato per gli investimenti. Aspettative che sono andate decisamente deluse». Le speranze si sono rivelate illusioni «tanto che ora l'obiettivo è quello di far capire le nuove criticità emerse, nell'ottica di vedere modificato il decreto al fine di evitare ulteriori danni rispetto a quelli già fatti dal Codice dei contratti». Non si evince, secondo Contessi e Salmistrari, dai provvedimenti varati dal Governo (dal decreto crescita al decreto semplificazioni fino ad arrivare al Def) una visione strategica di dove si vuole portare il Paese ed il settore». In più, e diversamente, «ci troviamo a interloquire con una serie di Governi che continua a preferire la spesa corrente e il far crescere il debito pubblico». Eppure le richieste della categoria, finalizzate alla riapertura dei cantieri, erano po-

che e chiare: «la ripermimetrazione del reato di abuso d'ufficio e la riconfigurazione della responsabilità erariale» due passaggi preliminari, secondo Ance Fvg e Ance Veneto: «senza di loro, perdiamo tempo». La condivisione della politica, nei tanti incontri promossi dai costruttori, c'era. Peccato che alla prova dei fatti nulla di concreto sia stato fatto.

IL SUBAPPALTO

Altra questione il subappalto. Che nello Sbloccacantieri non c'è. «Vi è una procedura di infrazione chiara nei termini e nei contenuti che coinvolge 4 macro istituti dell'attuale normativa, uno di questi è appunto il subappalto. Ebbene, la raccomandazione europea trova accoglimento nel decreto legge per 3 materie ma non per il

Si preferisce far crescere spesa e debito pubblico piuttosto che far ripartire l'economia

subappalto. Anzi - aggiungono Contessi e Salmistrari - vi è un peggioramento dell'attuale stato dell'arte: il subappalto torna facoltà della stazione appaltante che potrà prevederlo in una forchetta fino al massimo del 50% dell'importo dei lavori. Oggi quindi la stessa azienda potrà partecipare ad una gara dove un giorno vi è una previsione del 5% di opere subappaltabili e ad una gara dove un altro giorno vi è una previsione del 50% di opere subappaltabili. Può esistere una impresa con questo spettro di operatività?». Per non parlare della gestione di queste procedure e del rischio ricorsi in forte aumento che ritarderebbe, anziché sbloccare, i cantieri.

GARA? NO, "LOTTERIA"

I costruttori dell'Ance, inoltre,

non hanno mai chiesto «la compressione della procedura negoziata a 200 mila euro - chiariscono i presidenti -; al contrario, avevamo chiesto il mantenimento del limite di 1 milione di euro, perché ricorrere alla procedura aperta per importi pari o superiori a 200 mila euro e fino a 5 milioni, arrecherà un grave danno alle stazioni appaltanti in termini di aggravamento burocratico con un ulteriore blocco degli affidamenti da parte dei Comuni e delle amministrazioni pubbliche». Viceversa la soglia proposta dall'Ance di 1 milione, «risponde all'esigenza di tutelare la possibilità di partecipare alle gare da parte delle imprese del territorio, e ad evitare che queste siano costrette a concorrere al più alto numero di gare possibile senza alcuna seria prospettiva di aggiudicazione». Peraltro nelle prime bozze del decreto era prevista la procedura negoziata fino alla soglia comunitaria di 5,3 milioni. Nel testo definitivo è scesa a 200 mila euro. «È evidente - è l'amara considerazione - la mancanza di coerenza e di minima comprensione degli effetti di queste decisioni sul lavoro di amministrazioni e imprese».

OFFERTE E... OFFERTE

I costruttori sono a favore del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Ma l'appoggio viene meno quando «l'incidenza del fattore prezzo sale dal 30 al 50%». E si torna vicini alle gare al massimo ribasso.

INFINE

«La realtà è - concludono Contessi e Salmistrari - che le imprese del nostro settore hanno perso 60 mila occupati e continuano a soffrire. Tutti concordano sul fatto che l'edilizia sia strategica per il rilancio del Paese, ma nessuno adotta provvedimenti che aiutino a raggiungere il risultato. Per il bene dell'Italia, prima che delle costruzioni, è giunto il momento di farlo».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



I costruttori criticano il decreto sbloccacantieri sostenendo che genera nuovi ostacoli

L'APPELLO

«Il Fvg ha una sua legge I Comuni la applichino»

UDINE. «La Regione Friuli Venezia Giulia non applichi il decreto ma la propria legge 14». È l'appello che Roberto Contessi, presidente di Ance Fvg, avanza alla giunta Fedriga in tema di lavori pubblici. «In attesa dei correttivi allo Sbloccacantieri, che speriamo arriveranno nell'iter di conversione - spiega Contessi - la nostra Regione potrebbe dare indicazioni alle amministrazioni affinché applichino le norme della nostra legge, ancora in vigore, più fa-

vorevole alle imprese locali».

Le regole dello Sbloccacantieri sono un pateracchio che cerca di fare sintesi tra regioni che hanno realtà molto diverse: «ce ne sono alcune che contano 2 mila imprese edili, altre poche centinaia». Da qui probabilmente la scelta di definire il limite dei 200 mila euro per la procedura negoziata. «Ma è una scelta che impatta sulle amministrazioni che appaltano, che si troveranno centinaia di proposte per lavori di importo mode-

sto, con una esplosione di concorrenza che, giocoforza, si giocherà sul prezzo.

«La nostra proposta - spiega Contessi - è una soglia definita dal Governo di 2/2,5 milioni entro cui le Regioni definiscono ciascuna le proprie regole».

Altra questione, la qualificazione delle imprese, oggi assente. «Ance Udine - è la notizia - ha avviato una mappatura delle proprie aziende aderenti, ma credo che anche Pordenone-Trieste farà la stessa cosa - allo scopo di fornire alle amministrazioni gli elenchi delle aziende con le relative specializzazioni, e questo per consentire alle amministrazioni di capire quali siano le più idonee per quella specifica attività».

E.D.G.

La Cisl regionale fa il punto della situazione sulle nuove povertà «C'è chi fa fatica a mantenere la sua casa e chi perfino a mangiare»

All'appello mancano 8 mila posti e il potere d'acquisto è stato eroso

L'ANALISI

Maura Delle Case

All'appello mancano ancora 8 mila posti di lavoro rispetto all'anno d'esordio della crisi economica. Tanti, troppi per Cisl del Friuli Vene-

zia Giulia che denunciando la povertà come un fenomeno sempre più presente anche in regione ieri è partita proprio dal fotografare la situazione del lavoro. Sempre più precario a sentire il segretario generale dei cislini regionali Alberto Monticco: «Il Friuli Venezia Giulia si sta consolidando come un mercato del lavoro fortemente

precario, improntato alla flessibilità e al part time, spesso involontario, soprattutto per quanto riguarda i giovani e le donne». Un esempio? Il contratto di somministrazione, che in regione interessa ben 15 mila 700 lavoratori, il 3,15% del totale degli occupati in regione, l'1,15% in più rispetto al dato nazionale. «Si tratta di una crescita

sostenuta - afferma ancora il segretario - specie se si considera che nel giro di tre anni questa tipologia contrattuale è praticamente raddoppiata».

NUOVE POVERTÀ

Dilagano su questo humus, fatto di crisi da un lato, di lavoro sempre più frammentato dall'altro, e secondo Cisl Fvg coinvolgono fasce di popolazione via via più ampie. «Quello che notiamo dal nostro osservatorio - prosegue Monticco - è una povertà diffusa che si esprime a svariati livelli, nella difficoltà a mantenere la casa, ma anche nel mangiare. Basta un imprevisto qualsiasi, una spesa, per non parlare di una malattia, a mandare in tilt economico

una famiglia. Di fronte a situazioni del genere è evidente che misure come il reddito di cittadinanza da sole non sono sufficienti. Serve una riforma del sistema sociale della regione, che guardi con occhi nuovi alle misure erogate e ai criteri di accesso, e che sappia mettere assieme uno schema efficace di politiche attive, dentro una quanto mai necessaria visione complessiva di sviluppo. Occorre creare posti di lavoro per garantire un'occupazione non parcellizzata e parallelamente costruire percorsi contro la precarietà sociale».

REDDITI

Stando ai dati raccolti dai centri fiscali della stessa Cisl i redditi sono complessivamente

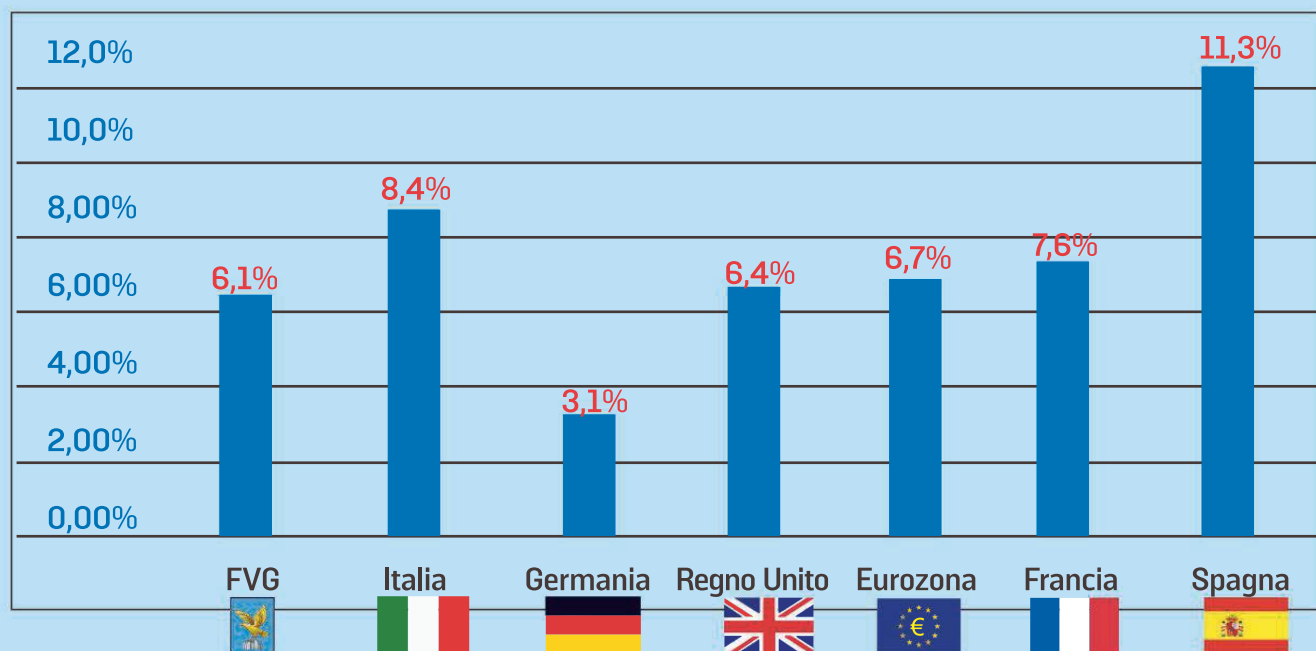


rimasti immobili negli ultimi tre anni fatto salvo il costante aumento di quelli fino a 10 mila euro che tra il 2015 e il 2017 sono passati da 11 mila 616 a 12 mila 742, vale a dire il 14,82 per cento dell'utenza

Norme e lavoro

RAPPORTO PERCENTUALE DISOCCUPATI/POPOLAZIONE 15-24 ANNI

(anno 2018)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat e Eurostat

La disoccupazione fra i giovani esiste ma il tasso in regione è sotto la media

Tra gli attivi solo un "under 24" su 16 non ha un lavoro
Mareschi Danieli: «Ma servono politiche di inserimento»

Elena Del Giudice

UDINE. Le distonie nel mercato del lavoro sono molte. Lavori che cercano candidati e non ne trovano, disoccupati in cerca di un posto che non c'è, ambizioni disattese che spingono ad emigrare, formazione eccellente ma per un mercato che non c'è, competenze super che le imprese non richiedono, competenze scarse che non si riesce ad innalzare. Temi che conosciamo, ma non proprio in dettaglio. Le rilevazioni, an-

che dell'Istat, dicono alcune cose, ne ignorano altre. Ma - dice il saggio - se non sai, non puoi programmare. In attesa di dettagli, Confindustria Udine è andata a verificare quale sia l'impatto della disoccupazione giovanile in Friuli Venezia Giulia da un altro punto di vista. Un punto di vista che, peraltro, evidenzia come, su questo tema, la nostra regione stia meglio di altre; meglio della media nazionale e ben posizionata nel raffronto europeo.

«Il tasso di disoccupazione giovanile è spesso male inter-

pretato - spiegano dall'associazione degli industriali -. Il tasso di disoccupazione, infatti, è definito, secondo gli standard statistici internazionali, come il rapporto tra i disoccupati e le forze di lavoro (ovvero gli "attivi", i quali a loro volta comprendono gli occupati e i disoccupati). Con frequenza, tuttavia, si dice e si legge che "in Friuli Venezia Giulia un giovane su quattro" (in Italia uno su tre) è disoccupato. Le cose però non stanno esattamente in questi termini. Va precisato, ad esempio, che se un giovane

è uno studente e non cerca attivamente un lavoro non è considerato tra le forze di lavoro, ma tra gli "inattivi". Nel 2018, in Friuli Venezia Giulia i disoccupati di età compresa tra i 15 e i 24 anni erano 6.358, ovvero il 23,7% delle forze di lavoro di quell'età - afferma Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine - e il 6,1% della popolazione complessiva della stessa età, nella quale rientrano studenti e altre persone considerate inattive secondo gli standard internazionali. In Italia le percentuali sono più alte, rispettivamente il 32,2% e l'8,4%. Quindi - prosegue la presidente - sarebbe più corretto riportare che in Friuli Venezia Giulia un giovane su 16 è disoccupato (confronto tra disoccupati 15-24 anni, 6.358 unità, e popolazione 15-24 anni, 104.386 unità) oppure che meno di uno su quattro dei giovani attivi è disoccupato (attivi pari a 26.828 unità).

Seguendo questo ragionamento, tra l'altro, si nota che in Friuli Venezia Giulia il rapporto percentuale disoccupati/popolazione complessiva della stessa età è più basso di quello dell'Eurozona, 6,7%, del Regno Unito, 6,4%, e della Francia, 7,6%, mentre purtroppo risulta ancora più alto rispetto a quello della Germania, 3,1%.



Sulla disoccupazione giovanile il Fvg è in linea con l'Europa

INUMERI



Occupati

Nel 2018 in Friuli Venezia Giulia gli occupati si sono attestati a 510 mila 800, mentre il tasso di disoccupazione generale è del 5,7%



I giovani

Le persone tra i 15 e i 24 anni che, lo scorso anno, risultavano occupati, erano 20 mila 500, contro i 29 mila 300 di dieci anni fa: più in generale lo scorso anno il mercato del lavoro ha "premiato" gli occupati con più esperienza: nella fascia over 45 si concentra la maggioranza degli occupati



Laureati

Nel tempo la composizione dell'occupazione è cambiata; nel 2008 infatti solo il 15,2 per cento delle persone al lavoro possedeva un titolo di studio elevato, ovvero la laurea; lo scorso anno la percentuale si è attestata al 23,3 per cento

«Al di là di queste evidenze statistiche, che allineano il nostro territorio agli esempi più virtuosi in Europa, permane il problema dell'inserimento al lavoro per chi lo cerca attivamente - rimarca Anna Mareschi Danieli -. A tale proposito, il sostegno all'occupazione giovanile associato al solo reddito di cittadinanza, quale principale strumento per accompagnare gli inoccupati al lavoro, non pare sufficiente, considerato che, rispetto al totale delle domande censite, appena il 3% ha riguardato in Italia gli under 25».

«Una riduzione significativa del cuneo fiscale per i giovani neo assunti - conclude la presidente - sarebbe auspicabile e sicuramente molto efficace. È quello che Confindustria chiede a gran voce al Governo. Ridurre la povertà è un principio condivisibile, ma è un obiettivo che non si può raggiungere soltanto con i sussidi. E la creazione di nuovo lavoro che dovrebbe rimanere l'opzione principale. È importante ribadire che politiche e iniziative di orientamento scolastico, utili a ridurre il disallineamento tra i profili formati e quelli richiesti dalle aziende, che continuano a non trovare sul mercato del lavoro numerose figure professionali, restano tanto necessarie quanto urgenti».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



monitorata (pari a 85.960 individui). «Un dato allarmante - afferma ancora Monticco - che mette in luce come in questi anni, stante la fissità dei redditi, sia calato per tutti il potere d'acquisto». Com-

promettendo sempre più spesso la capacità delle persone di "mantenere" la propria casa.

MOROSITÀ

Stando agli ultimi dati ufficia-

li del ministero degli Interni, delle 59 mila 600 sentenze di esecuzione emesse nel 2017 - al 90% imputabili a morosità - 978 hanno infatti interessato il Friuli Venezia Giulia. Rispetto allo scorso anno poi è cresciuto il ritardo nel pagamento degli affitti, dal 15% nel caso delle Ater fino al 20% dell'edilizia privata, con ripercussioni a cascata sui proprietari di abitazioni. Anche la durata della morosità è andata aumentando: si va da 2/3 mesi di ritardo fino a superare l'anno e arrivare all'anno e mezzo.

MIA

In regione la Cisl chiede di ripartire dalla Misura di inclusione attiva di cui dal 2015 al 2018 hanno beneficiato



ALBERTO MONTICCO
SEGRETARIO GENERALE
DELLA CISL FVG

«La Mia regionale era stata richiesta da oltre 54 mila persone, il Reddito di cittadinanza da meno di 4 mila bisognosi»

oltre 54 mila persone. Un numero elevatissimo rispetto a quello che emerge dai primi dati sul reddito di cittadinanza. Le domande presentate ai Caf Cisl ad aprile erano appena 3.980. Appena il 62% dei cittadini con Isee sotto la soglia richiesta (pari a 9.360 euro) ha fatto domanda. «C'è da domandarsi allora - rileva Monticco - se siano gli altri requisiti richiesti (reddito familiare, cittadinanza, patrimonio immobiliare, beni durevoli) a pesare sulla possibilità di presentare domanda o se il meccanismo del reddito di cittadinanza vada ripensato a monte, ripartendo, a livello regionale, dalla Mia».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRIMA ASSOLUTA

Il docufilm di Panozzo con testimonianze di ultimi e diseredati

Sul tema della povertà Cisl Fvg ha commissionato un docufilm al regista Giovanni Panozzo che sarà proiettato in prima assoluta domani a Trieste al convegno organizzato dal sindacato e ospitato all'università del capoluogo giuliano. La pellicola raccoglie diverse testimonianze tra cui quelle dell'associazione Vicini di Casa e del Centro Balducci. All'incontro interverrà il vicegovernatore Fvg, Riccardo Riccardi, assieme a Cristiano Gori e Andrea Baracchino, rispettivamente direttore scientifico e portavoce Fvg dell'Alleanza nazionale contro la povertà.

M.D.C.

Lo scontro politico

Governo gialloverde diviso su tutto Gli alleati ora si scontrano sulla droga

Direttiva del Viminale. Ma dalla Tav al caso Siri, dalla flat tax alla vicenda Fontana, l'agenda delle lacerazioni è lunga

Ilario Lombardo

ROMA. La misura tra la possibilità e l'impossibilità di chiudere un negozio di cannabis light, come vorrebbe Matteo Salvini, è contenuta in questa piccola cifra: 0,6%. Una legge del 2016 stabilisce il commercio di prodotti a base di canapa, il cui contenuto di Thc sia inferiore allo 0,6%. Dunque, la direttiva del Viminale annunciata ieri dal ministro dell'Interno andrebbe a sbattere contro una norma dello Stato già esistente. Tutto il resto è un altro giorno di ordinaria campagna elettorale.

IL FUTURO GIALLOVERDE

Un altro giorno di botta e risposta, di dispetti e ripicche a distanza. L'agenda delle lacerazioni è lunga. La cannabis è solo uno dei tanti campi di confronto mentre il rumore delle inchieste, soprattutto quella di Milano in cui risulta indagato il governatore leghista Attilio Fontana, interrogano i gialloverdi sul futuro della maggioranza. Salvini ha bisogno di nuove frontiere di lotta politica per riguadagnare il terreno perso nel corpo a corpo sulla revoca della carica al sottosegretario Armando Siri, indagato per corruzione. Per la Lega molto – o tutto – si giocherà su due proposte che trovano le resistenze del M5S: autonomia e flat tax. Ma non solo. Sul tavolo imbandito di tutte le fratture con i grillini, rispunta anche la Tav: «L'opera sta andando avanti, non prendiamoci in giro» spiega il viceministro leghista Massimo Garavaglia. Sono diversi temi che dopo il voto potrebbero causare il divorzio tra i soci di governo.

Nei 5 Stelle non c'è troppa voglia di rimettere tutto in discussione, ma la campagna elettorale esige comunque una reazione. Luigi Di Maio per la prima volta in un anno parla gongolando per una vittoria sul fronte interno contro Salvini. E dopo aver fatto ritirare le deleghe a Siri contrattacca: «Gli ultimi sondaggi danno in ripresa il M5S e nella Lega sono andati in paranoia. Provocano e sparano di tutto per prendere qualche voto in più». Da parte sua, il vicepremier Salvini individua nella lotta alla droga un nuovo orizzonte di conflitto con i 5 Stelle. Decide di

Di Maio al leader leghista: «Piuttosto pensa a combattere le piazze di spaccio»

La nuova legge: i negozi dovranno rispettare «una distanza minima dai luoghi a rischio»

partire però dalla rete legale di vendita dei cannabis shop, quella serie di negozietti che commercializzano shampoo, creme, e altri prodotti a base di canapa. «Da oggi è guerra» annuncia Salvini con riferimento alla chiusura già realizzata di tre negozi nelle Marche.

In realtà però in tutti e tre i casi le saracinesche sono state abbassate proprio perché dai controlli è risultata una infiorescenza di cannabis superiore allo 0,6%. Andavano chiusi già per la legge esistente. Il testo della direttiva, infatti, si limita a chiedere «una puntuale ricognizione di tutti gli esercizi

zi e le rivendite presenti sul territorio». Le nuove aperture di «simili esercizi commerciali» dovranno prevedere «una distanza minima dai luoghi considerati a maggior rischio», tipo scuole, ospedali, centri sportivi, parchi giochi.

SCONTRO SULLA DROGA

Ma la campagna di Salvini ha un obiettivo politico a breve termine molto più preciso. È un senatore del M5S e il vicepremier gli punta il dito contro con tanto di nome e fotografia sui canali social. Matteo Mantero è l'autore di un disegno di legge per la legalizzazione della marijuana che prosegue il lavoro dell'intergruppo parlamentare della scorsa legislatura. «Non voglio uno Stato spacciatore» accusa Salvini, invitando Di Maio a far ritirare la proposta al suo parlamentare.

Il capo politico del M5S però ribatte: «Mi auguro che questo non sia il solito tema di distrazione di massa che Salvini usa per coprire il caso Siri. Si occupi delle piazze dello spaccio».

L'AGENDA DI CONTE

E dalla Romania il premier Giuseppe Conte aggiunge: «Ho un'agenda con un ordine del giorno molto fitto, questo non è all'ordine del giorno». Mantero conferma che non ritirerà la proposta e spiega: «La Costituzione dice che i parlamentari hanno la loro indipendenza dal governo. Inoltre Salvini dovrebbe chiarirsi. Ora ce l'ha con i negozi che vendono i fiori di canapa industriale, la cosiddetta cannabis light. La definisce droga: un po' come se dicesse che il succo d'uva è uguale alla grappa».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In primo piano il vicepremier Luigi Di Maio: alle sue spalle un'immagine dell'alleato-nemico Matteo Salvini

IN MEDITERRANEO

La Marina salva 36 migranti Altra lite Viminale-Difesa

Sfiorato un nuovo caso Diciotti dopo l'intervento dei militari Conte stempera la tensione «Alcuni partner europei pronti ad accogliere i naufraghi»

ROMA. La Marina salva 36 migranti a bordo di un barcone che stava affondando al largo della Libia, la Mare Jonio, ne soccorre altri 30 tra cui cinque minori e due donne incinte e Matteo Salvini chiu-

de i porti non solo alle navi delle Ong ma anche ai militari. Si profila un nuovo scontro nel governo tra il ministro dell'Interno e i Cinquestelle, con la Difesa che ribadisce la «massima fiducia» nelle scelte nella Marina e il premier Giuseppe Conte che tenta di mediare e cerca una sponda nei partner europei: «Risolveremo anche questo caso». Il soccorso è scattato questa mattina a 75 km dalle

coste libiche.

Nave Cigala Fulgosi, un pattugliatore impegnato nell'operazione «Mare Sicuro», ha intercettato un barcone che «stava imbarcando acqua e quindi era in procinto di affondare». Nessun dubbio: i migranti erano in «imminente pericolo di vita». Tanto più che gli occupanti erano senza giubbotti salvagente. La necessità dell'intervento nasce anche «in ade-

renza alle stringenti normative nazionali e internazionali». Neanche dieci minuti dopo l'uscita della notizia, Salvini parte all'attacco. «Io porti non ne do – dice – O si lavora tutti nella stessa direzione o non può esservi un ministro dell'Interno che chiude i porti e qualcun altro che raccoglie i migranti». Una posizione molto dura che il titolare del Viminale è costretto però a smorzare quando ribadisce il suo no alla concessione di un porto per la Mare Jonio: «Un conto è la nave dei centri sociali – dice – e un conto è una nave della Marina». Il ministro della Difesa Elisabetta Trenta, non replica, limitandosi a far trapelare la «massima fiducia» nell'operato della Marina e

sottolineando che da parte sua non c'è stata alcuna indicazione particolare. Silenzio anche dai 5 Stelle, con Di Maio che sposa la linea Conte. «Non vogliamo fornire a Salvini alcun pretesto». Il leader della Lega critica anche un altro aspetto dall'operazione di salvataggio, sostenendo che l'intervento della Marina si è verificato «in acque libiche, peraltro pattugliate dalla Guardia Costiera libica che ieri in pieno Ramadan ha soccorso, salvato e portato indietro più di 200 immigrati». Ma una nota ufficiale della Marina, dice una cosa diversa: 75 chilometri dalla costa sono circa 40 miglia nautiche, dunque ben al di fuori delle 12 miglia che corrispondono alle acque ter-

ritoriali. L'imbarcazione era quindi in acque internazionali. Dove era anche la Cigala Fulgosi. E cosa ci facesse lì il pattugliatore è sempre la Marina a spiegarlo: «Attività di presenza, sorveglianza e deterrenza, anche in ragione all'attuale situazione di sicurezza presente in Libia». Per evitare uno scontro Difesa-Interno il premier Conte ha già sentito diversi paesi europei. «Ho raccolto la disponibilità di Malta, Francia e Lussemburgo a prendere alcuni migranti» e l'Italia attende una risposta anche da «Germania, Spagna e Portogallo» ha detto sottolineando la «grande disponibilità dagli amici europei». L'obiettivo è anche quello di evitare un nuovo caso Diciotti. –

Lo scontro politico

Sentita come teste, la donna non è indagata. La tira in ballo l'ex coordinatore FI di Varese Mel mirino le consulenze alla forzista Lara Comi: si indaga su un compenso di 38mila euro

Tangenti, in Procura l'ex di Salvini Caianiello: insisteva sulle nomine

L'INCHIESTA

Grazia Longo

Venti di bufera giudiziaria sempre più forti sia su Forza Italia sia sulla Lega. Giulia Martinelli, avvocatessa, leghista doc, ma soprattutto ex compagna del vicepremier Matteo Salvini, dal quale ha avuto una figlia, è stata interrogata ieri in Procura. La potente responsabile della segreteria del governatore Attilio Fontana avrebbe contribuito a mediare per far ottenere a Luca Marsico la consulenza per cui il presidente della Regione è stato indagato per abuso d'ufficio.

E così il capo della Dda Alessandra Dolci e i suoi collaboratori hanno voluto sentirla nell'ambito dell'inchiesta sulla nuova Tangentopoli che ha portato alla custodia cautelare di 43 persone, di cui 12 in carcere. Al centro delle domande a Martinelli, che al Pirellone chiamano sommessamente «la zarina», l'intero «pacchetto» Marsico. Che comprende la consulenza da 11.500 euro all'anno più un gettone di presenza occasionale da 185 euro come componente esterno del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. Ma anche un incarico da 8mila euro ottenuto da Trenord per «revisione e procedure di audit» di ferrovie Nord Milano, su cui i magistrati vogliono far luce.

L'ex compagna del ministro dell'Interno non risulta indagata. Il suo nome compare anche nelle intercettazioni riportate nelle carte dell'inchiesta. La tira in ballo l'ex coordinatore azzurro di Varese Nino Caianiello, arrestato martedì mattina, ritenuto il *dominus*, il «burattinaio»



Giulia Martinelli, ex moglie di Salvini, responsabile della segreteria del governatore lombardo Fontana

della corruzione messa in atto per truccare appalti pubblici. In una conversazione all'Haus Garden Café con Roberto Leonardi, gli racconta che «del golpe di Marsico, della sua nomina» è stata informata «Martinelli, che è la responsabile... la moglie di Salvini, che fa la cacacazzi...».

Caianiello non è certo gentile con le donne. In un'altra intercettazione, infatti, dà della «cretina» a Lara Comi. L'eurodeputata e coordinatrice provinciale di Forza Italia di Varese (candidata alle prossime Europee) è finita

L'INTERCETTAZIONE

Così l'azzurro voleva darsi alla fuga «Vado in Islanda, non mi trovate»

Gioacchino Caianiello, il potente politico già coordinatore di Forza Italia a Varese, «ha già manifestato il timore di essere arrestato e si è detto intenzionato a trasferirsi in Islanda». Così i pm milanesi riportando un'intercettazione del febbraio 2018. «Ragazzi io lo faccio solo... per la cau-

sa, io veramente credimi... io me ne devo andà da qua, stamattina stavo pensando... adesso ti svelo, io ai miei figli e a mia moglie in tempi non sospetti dissi «guardate un giorno non mi troverete più, sappiate che io me ne vado in Islanda!». Non mi trovi più... non mi trova più nessuno».

sotto l'attenzione della procura di Milano per una consulenza da 38mila euro ottenuta da una società riconducibile a se stessa, proprio attraverso Caiarello, il «Jurassic park» di Forza Italia. Nelle oltre 1.200 pagine della richiesta dei pm si legge infatti dei «contratti di consulenza da parte dell'ente Afol città metropolitana» per un «totale di 38.000 euro» destinati alla società riferita alla Comi.

La cifra di 38mila euro sarebbe peraltro una quota «preliminare» al «conferimento di un più ampio incarico che può arrivare alla totale cifra di 80.000 euro». Ma Lara Comi smentisce ogni coinvolgimento: «La mia unica società di comunicazione è la Premium Consulting, regolarmente denunciata all'interno della Dichiarazione di interessi finanziari dei deputati lettera D, a norma del Regolamento europeo è consul-

La esponente di FI «La mia agenzia di comunicazione non c'entra con l'inchiesta»

tabile pubblicamente. E che non ha nulla da spartire con le consulenze sotto inchiesta e non ve n'è nessun'altra a me riconducibile».

Su di lei Caianiello, interpellato, diceva: «Veniamo sulle due cose. Uno, questa cretina della Lara a che punto stiamo? Perché io la vedo stasera così le faccio lo shampoo». E dire che era stato proprio il «vampiro» a sponsorizzarla.

Come si evince dal verbale dell'interrogatorio di una donna a cui gli inquirenti chiedono: «Danilo Rivolta (ex sindaco di Lonate Pozzolo arrestato nel 2016, ndr) ha riferito che, attualmente, pur non ricoprendo alcun incarico, Caianiello sceglie tutte le cariche pubbliche in quota Forza Italia nei comuni di Gallarate e Busto Arsizio. Conferma?»

Ecco la risposta: «Sì, ad esempio le nomine delle società partecipate dai predetti comuni quali l'Agesp, la Prealpi servizi e la Amse e Seprio e le candidature dei maggiori politici della zona come ad esempio Lara Comi».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL MONITO DEL PAPA

Francesco «Il populismo semina paura e razzismo»

CITTÀ DEL VATICANO. «State attenti perché il fenomeno culturale mondiale, almeno europeo, dei populismi cresce seminando paura». Così Papa Francesco nell'incontro di ieri sera con la diocesi di Roma nella Basilica di San Giovanni in Laterano.

Ancora tensioni dunque a Roma per la vicenda nomadi, che nei giorni scorsi ha visto al centro dello scontro la sindaca Virginia Raggi, che ha preso le parti della famiglia rom ricoperta di insulti per aver ottenuto una casa popolare dove alloggiare, e il capo del M5S Luigi Di Maio che l'ha bacchettata con lo slogan leghista «prima gli italiani», con Salvini *deus ex machina* della vicenda. Ieri, sul controverso tema, c'è stato l'intervento autorevole di Papa Francesco che prima ha ricevuto in Vaticano in un'udienza speciale 500 rom e sinti, e successivamente ha incontrato in Vicariato la famiglia al centro del duro scontro a Casal Bruciato, nella periferia romana.

Il Pontefice in serata ha sottolineato che «spesso il male è sotto gli occhi di tutti». «Ci sono in tanti quartieri di Roma guerre tra popoli, discriminazioni, xenofobia e anche razzismo. Oggi – ha detto – ho incontrato in Vaticano 500 rom e ho sentito cose dolorose. Xenofobia: state attenti, perché il fenomeno culturale mondiale, diciamo almeno europeo, dei populismi cresce seminando paura».

Papa Bergoglio, durante l'incontro con i nomadi, ha anche espresso «vicinanza e solidarietà» direttamente alla famiglia rom presa di mira e la «più netta condanna di ogni forma di odio e violenza». Le tensioni hanno riguardato non soltanto la cronaca, con i primi denunciati per le violenze contro l'assegnazione della casa popolare alla famiglia rom, in particolare l'autore delle minacce di stupro alla mamma, ma anche il versante politico, con la stessa Raggi che ha ribadito che «un sindaco deve stare vicino agli ultimi». —

L'OPINIONE

RENZO GUOLO

Prendere voti è il solo l'imperativo, dopo si vedrà

Non era certo sul caso Siri che la Lega poteva rompere con il M5S: nessuno, tra gli elettori, avrebbe capito. Resistere su Siri, e con il fantasma dell'inchiesta lombarda sulla testa, avrebbe voluto dire consegnare ai 5 Stelle la bandiera della questione morale. Una sorta di suicidio politico, tanto più a poche settimane dalle europee, che i sondaggi prevedono assai generose per Salvini. E dopo le quali la resa dei conti tra leghisti e penta-

stellati appare inevitabile.

Il governo del contratto, infatti, può durare solo se uno dei due contraenti accetta di recitare, supinamente, il ruolo del partner minore. Non se si vede umiliare nelle urne a favore dell'alleato o se percepisce l'altro come un incontrollabile competitore strategico: e questa è proprio la condizione attuale. Perché il partner che sondaggi e elezioni fissano in calo, tanto più se si tratta di una forza che non ha né cultura politica né radicamento ter-

ritoriale come il M5S, è indotto, se vuole sopravvivere, a sbarrare il passo allo strabordante partner. Innescando, così, a sua volta la prevedibile reazione di quest'ultimo, che non può restare in una coalizione troppo diversa programmaticamente e, a quel punto, non più funzionale alla propria strategia egemonica. Dunque, né il caso Siri, né, tanto meno, quello annunciato sulla cannabis light, metteranno in moto la crisi di governo. A farlo saranno i cittadini il 27 maggio.

Rendendo plastico, nelle urne, l'avvenuto mutamento nei rapporti elettorali tra le due forze.

A quel punto Salvini avrà le carte in mano per rompere: chiedendo quella flat tax per cui non esiste copertura finanziaria e quell'autonomia per le regioni del Nord che sancisce l'idea dell'Italia a due velocità. E il prevedibile «no» pentastellato su questioni così rilevanti per la Lega, condurrà alla fine della maggioranza e un ritorno alle urne destinato a sancire,

se non l'esistenza di una maggioranza politica di destra sotto il cappello di Salvini, l'irripetibilità dell'ormai esaurita formula verdegialla.

Resta il fatto che, per la prima volta da un anno a questa parte, Salvini non ha dettato tempi e temi dell'agenda politica. Una volta preso atto, con incomprensibile ritardo, che gli alleati competitori li stanno divorando, i pentastellati hanno fatto una mossa che ha costretto il Capitano a incassare. Inaugurando la stagione della

fine dell'atteggiamento supino e, al contempo, alimentando ulteriormente quella dell'esasperata e ingestibile conflittualità interna. Dando fiato, in tal modo, a quanti, nella stessa Lega, chiedono a Salvini di porre fine a un'esperienza ritenuta ormai al capolinea non più particolarmente vantaggiosa.

Un quadro politico, quello tenuto in piedi artificiosamente dalla maggioranza verdegialla, senza un evidente progetto di governo per il paese che vada oltre le scadenze elettorali. Prendere voti è l'imperativo, poi si vedrà. Anche se il risveglio autunnale rischia di essere assai brusco. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il caso in Parlamento

Pettarin parla in friulano, Fico lo zittisce

Il deputato di Forza Italia usa la marilenghe alla Camera per difendere le minoranze, il presidente: «Qui si usa l'italiano»

Mattia Pertoldi

UDINE. È un curioso siparietto quello andato in scena, ieri, alla Camera dei Deputati tra il parlamentare di Forza Italia Guido Germano Pettarin e il presidente dell'Aula di Montecitorio Roberto Fico con il primo che ha scelto di parlare in friulano e il secondo che, senza troppi giri di parole, gli ha ricordato come il regolamento imponga l'uso della lingua italiana.

Andiamo con ordine. Sullo sfondo di Montecitorio si stagliava la seconda giornata di discussione della riforma costituzionale che prevede il taglio dei parlamentari. Il deputato azzurro – eletto nel collegio uninominale di Gorizia alle Politiche – già giovedì, per sensibilizzare l'Aula sul tema della tutela delle minoranze linguistiche, aveva rivolto un saluto alla vicepresidente della Camera, Maria Edera Spadoni, in sloveno, friulano e tedesco cioè nelle tre lingue riconosciute in Friuli Venezia Giulia oltre, ovviamen-

te, all'italiano.

Ieri, però, Montecitorio era chiamato ad approvare in prima lettura – come poi avvenuto – la legge di riforma. Al momento delle dichiarazioni di voto, quindi, ha preso la parola Pettarin per stigmatizzare, come fatto il giorno precedente, il testo frutto di un accordo politico tra M5s e Lega. «Intervengo a titolo personale – ha sostenuto Pettarin –. Ritengo que-

Mandi

È come viene chiamato l'onorevole isontino per l'abitudine a usare la lingua minoritaria

sto provvedimento un attacco alla Costituzione. Ritengo che non sia un approccio umile e rispettoso attaccare la Costituzione a colpi di pallottoliere piuttosto che attaccarla a colpi di diritto internazionale comparato strumentale. Io credo che la Costituzione

non è fatta da numeri perfetti, ma deve essere fatta da criteri perfetti».

E fino qua nulla di strano, visto che Pettarin ha parlato in italiano, ma è a questo punto che il deputato isontino è passato al friulano, in una variante che si ascolta soprattutto dalle parti di Gorizia. «La Costituzione è una cosa diversa da noi – ha continuato il berlusconiano, utilizzando la marilenghe –. Penso che sia una cosa più grande, dovrebbero tutti rispettarla e noi non la stiamo rispettando». Ed è sulla parte finale che, appunto, Fico si è rivolto a Pettarin – peraltro non nuovo a utilizzare il friulano anche con i compagni di partito tanto che qualcuno lo ha soprannominato da tempo come “deputato mandi” – con un perentorio: «Deve parlare in italiano, deve parlare in italiano». Troppo tardi, però, perché Pettarin aveva già finito il suo discorso e il friulano, in una maniera o nell'altra, è entrato a fare parte della storia di Montecitorio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Guido Germano Pettarin (Forza Italia) e, nel riquadro, Roberto Fico (M5s)

WWW.GRUPPOBRAVI.COM

f
i
t

TUTTO*
-25
%

DAL 1 AL 12 MAGGIO

SABATO ORARIO CONTINUATO

DOMENICA APERTO

We ♥
Bravi
Shopping

* Escluse marche non aderenti alle promozioni.



LA PROMOZIONE SCAVOLINI CHE PIACE A TUTTA LA FAMIGLIA



Operazione valida dal 1 Aprile al 31 Luglio 2019

Con la tua nuova cucina Scavolini,
completa del set Samsung
tra cui il nuovo forno Dual Cook Flex™,

IL TV SAMSUNG UHD 55" E' IN OMAGGIO!

Acquista una cucina Scavolini del valore minimo di € 4.500,00 completa di 4 elettrodomestici Samsung tra cui il nuovo forno con doppia porta Dual Cook Flex™. Avrai in omaggio un TV Samsung Ultra HD da 55 pollici.

È una promozione dei Rivenditori Scavolini che aderiscono all'iniziativa.

Scopri di più su www.scavolini.com/cookandshow

SCAVOLINI™

Lo scontro politico



Halina Birembaum, scrittrice, traduttrice e poetessa, nata a Varsavia nel 1929, sopravvissuta di Auschwitz, ieri ospite al Salone. Accanto Francesco Polacchi, responsabile di Altaforte, che invece è stato escluso

TAGLIO DEL NASTRO

È il Salone degli antifascisti A Torino tutti in piedi per la deportata Halina

«È il 25 aprile del libro»
C'è aria di festa tra gli stand
per la cacciata di Altaforte
L'editore vicino a Casapuond:
«È un attacco a Salvini»

Emanuela Minucci

TORINO. «Ho sofferto troppo per stare a fianco di persone che propagano idee per le quali ho perso la mia famiglia e l'infanzia: se il Salone avesse detto sì a chi spera nel ritorno del fascismo io a quest'ora ero fuori dai cancelli». È quella signora minuta, avvolta in uno scialle su cui sbocciano rose d'ogni colore il simbolo del 32° Salo-

ne del Libro di Torino. È lei, Halina Birembaum, scrittrice, traduttrice e poetessa, nata a Varsavia nel 1929, e oggi residente a Herzliya, in Israele, la sopravvissuta di Auschwitz che riesce a capovolgere con la potenza di un racconto tragico, quello della sua deportazione in diversi campi di sterminio, diventato libro, *La forza di vivere* (edito dalla casa editrice del museo di Auschwitz) la protagonista. Lei a raccogliere la standing ovation di istituzioni editori e studenti che si prenotarono già un mese fa, un posto nella sala azzurra del Lingotto per ascoltare dalla sua voce che cosa ha significato l'orrore della deportazione.

Ha 90 anni Halina, arriva al Salone sulla sedia a rotelle ed è fiera di essere riuscita, con la sua sola presenza, a costringere l'altra faccia del Salone, il patron della casa editrice Altaforte, nonché attivista di Casa Pound, a restare fuori dai cancelli. Alla decisione di rescindere il contratto allo stand di chi bolla l'antifascismo come il male del Paese (presa a poche ore dal taglio del nastro dalla sindaca di Torino Appendino e dal presidente della Regione Piemonte Chiamparino) si aggiunge il peso della lettera inviata ieri dal presidente della Repubblica Mattarella al direttore editoriale Nicola Lagioia sui valori che Primo Levi ha vis-

suto e trasmesso: «Specialmente la necessità di non dimenticare ciò che è avvenuto negli anni della II guerra mondiale come tragica conseguenza del disprezzo dei diritti di ogni persona, costituiscono la base fondamentale per una società pacifica e una rispettosa convivenza sociale». Le parole del Capo dello Stato vengono lette a voce alta di fronte ad Halina, mentre decine di editori attaccano sullo stand la scritta «Editoria antifascista».

Fuori dal Lingotto, come in un gioco di specchi, Francesco Polacchi, l'editore di Altaforte che si è visto stracciare il contratto con il Salone improvvisa una conferenza stampa sul marciapiede: «La pietra dello scandalo è il libro su Salvini, è un attacco al ministro dell'Interno che io comunque non voglio tirare per il bavero – spiega – Ci è stato revocato lo stand regolarmente acquistato, un fatto inaccettabile e per questo adiremo a vie legali». Quindi annuncia – e mentre lo fa alcuni passanti gli rispondono intonando «Bella ciao» – che la biografia del ministro sarà comunque presentata al Sa-

lone, domani, in una sala ancora da individuare. Intanto in serata la casa editrice Historica-Giubilei Regnani denuncia in una nota «Il clima d'odio che circonda il Salone del Libro che sta diventando insopportabile» dopo aver ricevuto via Facebook una minaccia «di passare dalle parole ai fatti».

La certezza di non dover condividere il Salone con «i neofascisti» ha convinto ospiti come Carlo Ginzburg, Zerocalcare, il collettivo di scrittori bolognese Wu Ming, Salvatore Settis, Tomaso Montanari a tornare sui propri passi: saranno tutti al Salone, anche se in giorni diversi da quelli previsti. Si percepisce un'euforia diversa dal solito in queste prime ore del 32° Salone del Libro, e qualcuno, tra il pubblico (c'è pure chi si aggira fra gli stand con questa frase appesa al collo: «La Costituzione è antifascista») all'appuntamento organizzato dal «Treno della Memoria» con Halina, spiega che «è il 25 aprile del Salone del Libro».

«È rispuntato il sole sopra il Lingotto» è il tormentone, annotazione che ha poco di meteorologico e molto di politi-

co. Il primo a pronunciarla è il direttore Nicola Lagioia seguito da Fabrizio Gifuni: «Anche il tempo si adegua. Per una volta la cosa si è conclusa nel modo migliore». E mentre Halina Birembaum registra un video in cui ringrazia Regione Piemonte, Città di Torino e il Salone del Libro per il felice epilogo della vicenda spiegando che «Dopo essere sopravvissuta ad Auschwitz, questa è un'altra prova – per me – che il male non vincerà. Che questo esempio arrivi forte all'Italia, all'Europa e al mondo», c'è anche chi fa i conti con questioni come ritorno di immagine, valore del marchio e costo della defezione di Altaforte come rimborso (la causa è già vinta a tavolino. La defezione della casa editrice le ha procurato un balzo del libro su Salvini in testa alle classifiche di vendita e da realtà misconosciuta è diventata un marchio popolare). Ma anche il Salone grazie alla querelle è diventato «Trending topic» su Twitter e ha dominato i social come le trasmissioni tv. E, c'è da giurarci, sino a lunedì il dibattito non si esaurirà. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Centoventi dipendenti Feltrinelli lanciano l'appello scritto alla casa madre. La risposta dell'azienda: nessuna giacenza, lo diamo solo su richiesta

La rivolta dei librai: no a quel volume sostenuto da razzisti

IL CASO

Mario Baudino

La polemica sull'editore Altaforte si allarga oltre il Salone. Oltre 120 librai della catena Feltrinelli, circa il 10% del totale dei dipendenti, hanno spedito alla loro direzione centrale una lettera, in cui chiedono che il libro intervista con Matteo Salvini pubblicato dalla sigla vicina a Casa Pound sia bannato dai loro scaffali. «A nostro parere – scrivono – questo libro nei nostri negozi fisici e online non deve essere presente. Siamo contrari anche alla possibilità di renderlo reperibile attraverso il servizio Special Order», cioè di farlo arrivare rapidamente dal magazzino

su richiesta del cliente. «Non vogliamo in alcun modo sostenere economicamente il circuito che gravita intorno a Casa Pound, così come tutte le realtà che fanno del razzismo, del sessismo e dell'odio nei confronti degli avversari politici la propria bandiera».

In altre parole, boicottaggio. L'appello alla casa madre è dovuto al fatto che le librerie di catena hanno un'autonomia parziale. La risposta è arrivata per mano di Alessandro Monti, il direttore vendite. Ne abbiamo potuto leggere una copia grazie ai librai. La lettera comincia con un caldo ringraziamento ai «cari colleghi», ma pone subito un problema: «la diversità e la libertà di espressione sono il sale della democrazia. Lo dice anche la nostra Costituzione. Sta a me decidere il limite della libertà

di espressione? No, spetta alla magistratura». Che al momento, aggiungiamo noi, dovrà valutare la denuncia per apologia di fascismo fatta dal governatore del Piemonte Chiamparino e dalla sindaca di Torino Appendino. «Sono quindi contrario a qualunque discrezionale atteggiamento censorio» dice il direttore, anche se specifica, questo è «solo» il mio parere. In altre parole c'è una posizione già decisa dalla Feltrinelli: «Non promuoviamo questo libro, cioè non lo teniamo in giacenza, ma non neghiamo a nessuno il diritto di leggerlo e la libertà di farsi un'opinione personale, e offriamo il servizio di Special Order. Questo ho già indicato ai vostri direttori e spero ne foste informati».

Si intuisce facilmente che ci sia stata una vivace discussione interna, almeno tra librai e

responsabili di libreria, e che la linea già stabilita non abbia convinto quantomeno i firmatari della lettera. È un tema, quello deflagrato al Salone, che coinvolge del resto tutti gli editori. Riccardo Franco Levi, presidente dell'Aie, ieri parlando alla radio ha detto che prende atto dell'esclusione dal Salone di Altaforte e che rispetta la decisione, aggiungendo però che se come editori «siamo per la libertà d'espressione», non si può pensare di combattere con le armi della «censura preventiva», ma solo con quella della discussione. Che, va detto, in casa Feltrinelli è sempre piuttosto vivace. Proprio Monti ci ricorda come tre anni fa scoppiò un putiferio perché un loro libraio di Bologna aveva detto, in un'intervista, di non leggere volentieri libri scritti da donne. Posizione biz-

LA CURIOSITÀ

**L'iniziativa della Laterza
Invito ai lettori a scrivere
chi è fascista in 20 parole**

Mentre alla Feltrinelli troneggia la scritta «Il razzismo è una brutta storia», Laterza invita chi entra nel suo spazio a scrivere in venti parole se pensa che ci sia un rischio fascismo e in che senso qualcuno si possa definire fascista: «Abbiamo pensato a questa iniziativa perché siamo convinti che la questione sia più articolata di quanto non si è manifestato in questi giorni. Si è persa la distinzione tra fascismo come reato di opinione e fascismo come istigazione alla violenza». Grande partecipazione: a 5 ore dal taglio del nastro le risposte erano già un centinaio.

zarra, ma riguardava i suoi gusti personali e non i «consigli di lettura» per i clienti. Per pacificare gli animi intervenne Inge Feltrinelli in persona.

I due episodi non sono ovviamente paragonabili. Monti, nella sua lettera, aggiunge anche un ricordo personale: nel '93, giovanissimo libraio milanese, rifiutò a un cliente che glielo chiedeva per telefono una copia di Mein Kampf, il libro di Hitler. Due ore dopo se lo trovò in libreria. «Mi dice di essere ebreo, di essere un notaio, di avere patito la fame a causa delle leggi razziali, e di voler regalare il Mein Kampf a suo nipote per fargli capire da dove nacque il tormento della vita di suo nonno. Infine mi chiede per favore se potessi fare di più per procurargli quel libro. Gliel'ho procurato». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il caso al Salone del libro

Vecchioni canta Regeni ed è polemica

I genitori di Giulio: «Non abbiamo bisogno di brani come quello scritto da un noto cantautore ormai all'età della pensione»

Maria Teresa Martinengo

TORINO. Solo con la ricerca ostinata e sincera della verità sull'assassinio di Giulio Regeni, i suoi sogni, e quelli dei giovani ingiustamente uccisi come lui in tante parti del mondo, potranno restare vivi ed essere rispettati. La mamma e il papà del ricercatore ucciso al Cairo hanno affidato questo appello, con il racconto delle breve, intensa esistenza del figlio, ai ragazzi dell'Arena Bookstock. Ai ragazzi, Paola Regeni ha anche parlato di fiducia nelle istituzioni, negli amici, nei giornalisti. E di chi l'ha tradita, alludendo, tra gli altri, a Roberto Vecchioni. «Non abbiamo bisogno di canzoni su Giulio, come quella scritta da un noto cantautore ormai all'età della pensione. Gli avevamo detto di non farla perché non rispetta i nostri sentimenti di famiglia. Non abbiamo nemmeno bisogno di scoop come quello recente di una giornalista che, rendendo noto un nome, ci ha fatto perdere un contatto importante, a cui tenevamo».

La mamma di Giulio ha chiesto di non usare il figlio per scrivere libri «copia e incolla» o che annunciano sco-

A Torino portati alcuni libri amati dal giovane ricercatore ucciso in Egitto

perte sulla vicenda. «Questi libri non servono alla verità. Se qualcuno scopre qualcosa e ci vuole aiutare, si rivolga prima a noi, all'avvocato Alessandra Ballerini, o alla procura. Noi poi saremo i primi a sostenere il suo libro».

Airagazzi che tra i primieri mattina hanno visitato il Salone, Paola Deffendi Regeni ha portato una sorpresa nascosta in una borsa gialla: alcuni libri amati dal figlio. Siddharta, Il dio delle piccole cose di Arundhati Roy, La scomparsa dell'Italia industriale di Luciano Gallino, Doris Lessing, Martin Muma di Eligio Zanini, sulle problematiche di confine e identità nelle zone del Friuli e dell'Istria per spiegare chi era Giulio, quanto grandi fossero la sua curiosità, la sua capacità di sintonia con fedeli e culture diverse.

«Sono andata a sbirciare nella libreria di Giulio - ha detto -, cosa che ho fatto tante volte. Ho portato anche Topolino, perché Giulio a cinque anni ne era ghiotto. Ricordo un giorno che la maestra di V elementare mi chiamò per dirmi che il "ragazzino sapeva molte cose", e chiedermi su cosa si stava formando. Dovetti dirle che divorava Topolino». —



LA REPLICA

«Ci sono rimasto male. È una canzone simbolo»

«Ci sono rimasto male. Le ho detto che questa è una canzone simbolo, in cui la madre protagonista è in realtà una madre universale. Come Andromaca, la mamma di Cecilia nei Promessi sposi, Ida per la Morante o la Madre coraggio di Brecht. Una madre che esce dalla sua fisicità e rappresenta tutte le donne che non possono pensare che il loro figlio non ci sia. Al centro del pezzo ci sono le mamme del mondo, e i loro figli meravigliosi. Si fa accenno alla vicenda di Giulio, ma in maniera corretta e innamorata, senz'altro dalla sua parte. Per questo non credo di aver leso alcun diritto della signora, che conosco e a cui voglio bene».

Roberto Vecchioni, in un'intervista a Rolling Stones, interviene sulla polemica nei suoi confronti lanciata da Paola Regeni, mamma di Giulio, al quale il cantautore ha dedicato un brano. Alla richiesta di Paola Regeni di rinunciare al brano, spiega il magazine musicale, ha detto no, «perché me lo imponeva la mia libertà espressiva, non mi si può togliere una canzone». E, aggiunge, «ho mantenuto la promessa di non cantarla in tv o parlarne con i giornalisti. L'ho cantata in teatro e la farò in tour, ma l'ho tenuta in un angolo. Non l'ho fatta diventare un singolo per rispetto a lei, anche se ci avevo pensato. Non volevo strumentalizzare la vicenda, non so cos'altro avrei dovuto fare».



Paola e Claudio Regeni, genitori di Giulio, al Salone del libro. A sinistra, Roberto Vecchioni



VIENI DA NOI
DAL 10 AL 15 MAGGIO PER TE UN
BUONO SPESA

DA 10 €

IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILE

SU UNA SPESA MINIMA DI 50€

...E SE USI L'APP  DESPAR TRIBÙ

**I BUONI DA 10€ SONO
AUTOMATICAMENTE NEL TUO SMARTPHONE!**

Il buono non è cumulabile con i coupon dell'app Despar Tribù, con la card Happy 65 e con altri buoni spesa. Vedi regolamento completo sull'app despar tribù e sul sito www.despar.it



INTERSPAR 

CASSACCO (UD) C.C. Alpe Adria  MARTIGNACCO (UD) S.S. 464 (Udine-Spilimbergo) Fianco SME ► PALMANOVA (UD) c. comm  ► PRADAMANO (UD) S.S. 56 (UDINE-GORIZIA) ► PORDENONE Via Benedetto Marcello 7, area Ex Tomadini

DOMENICA APERTO Per gli orari di apertura feriali e festivi vai su www.despar.it

La sentenza della Cassazione

«Non riconoscere i due papà è ingiusto» Parla la coppia “arcobaleno” udinese

Caso simile a quello di Trento: per registrare i bimbi la famiglia gay ha modificato l'atto di nascita rilasciato in Usa
«In Italia sono un single con due figli, mio marito legalmente non è padre, lo è solo quando ci viene richiesto l'Isee»

LA STORIA

GIACOMINA PELLIZZARI

«**L**a sentenza della Cassazione che impedisce ai figli delle coppie arcobaleno nati all'estero, con la maternità surrogata, di avere due papà, è già vecchia perché, lo scorso aprile, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha stabilito che un bambino nato tramite Gestazione per altri (Gpa), negli stati dove questa è ammessa, debba essere riconosciuta o con la trascrizione dell'atto di nascita o con l'adozione piena». Un papà udinese racconta il percorso che con suo marito ha dovuto seguire per costituire la famiglia che desiderava. I due gemellini sono nati due anni e mezzo fa in California al quinto tentativo. Un percorso durato tre anni.

Cosa significa questa sentenza?

«Significa che dal punto di vista legale i nostri figli hanno un solo genitore anche se per lo Stato, dal punto di vista della tassazione, lo siamo entrambi. Se dobbiamo produrre l'Isee viene conteggiato anche il reddito di mio marito».

Non essere riconosciuto padre anche dalla legge cosa comporta nella vita di ogni giorno?

«Un esempio per tutti? Mio marito per andare a prendere i bambini a scuola dovrà avere la delega. Se vuole portare i bambini da solo in Slovenia, che è a due passi dal Friuli, devo autorizzarlo io. In caso contrario è difficile espatriare».

Questo per la legge, la società invece come risponde?

«Per tutte le persone che incontriamo nel condominio, nel centro vaccinazioni e in ospedale siamo i due papà».

Avete già iscritto i bambini all'asilo?

«L'abbiamo fatto dopo aver parlato con la dirigente dell'istituto comprensivo e con le insegnanti che hanno voluto conoscere la nostra situazione. Ci hanno accolti senza alcun problema».

Quanto pesa per suo marito il fatto di non essere riconosciuto papà?

«Moltissimo. È pesante anche per il genitore che ha la responsabilità legale perché, banalmente, deve stare attento come guidi. Il pensiero più comune è “se mi succede qualcosa cosa può accadere ai miei figli?”. Noi famiglie arcobaleno siamo spesso costrette a ricorrere ai tribunali per dirimere situazioni che fanno parte del quotidiano».

Come avete fronteggiato il vuoto legislativo?

«Sapendo che in Italia non

Senza la trascrizione i piccoli sarebbero extracomunitari privi di assistenza sanitaria

Questa scelta richiede molta forza di volontà tanto coraggio e altrettanto amore

Siamo in contatto con le donne che hanno contribuito alla nascita dei nostri bambini

Ci colpiscono le parole del neonatologo: magari tutti i genitori fossero come voi

trascrivono i certificati di nascita esteri con due papà, prima di rientrare dall'America abbiamo chiesto una rettifica per cancellare il nome di mio marito».

Se non lo facevate cosa rischiavano i vostri figli?

«Sarebbero stati degli extracomunitari senza assistenza sanitaria».

Qualche comune sta andando contro corrente?

«Torino, Gabicce, Napoli, Firenze, Palermo hanno trascritto i certificati di nascita esteri. Anche molti tribunali hanno obbligato i Comuni a trascrivere, tra questi Milano. Su questa materia, però, ogni tribunale è a sé stante».

Come vivete tutta questa incertezza?

«Si vive con un senso di precarietà».

Siete preoccupati?

«Nella quotidianità abbiamo a che fare, a esempio, con la vicina di casa che ci porta il pranzo per quattro e non ci pensiamo».

I bambini possono sentirsi discriminati?

«I nostri sono piccoli e non se ne rendono ancora conto. Tutti gli altri bambini delle famiglie arcobaleno, invece, sanno che esistono famiglie con un papà e una mamma, con due mamme e con due papà. Sono abituati a vedere il mondo per quello che è, con una pluralità di situazioni che spesso i genitori non nascondono. Qualche bambino ha anche detto “sei più fortunato perché hai due papà”. I piccoli sono senza malizia, per loro il mondo è inclusivo».

L'affetto materno si può sostituire?

«Non io ma fior fiore di studi spiegano che non conta il



Due genitori spingono il passeggino in un parco: la sentenza di una coppia gay a Trento fa discutere sul ruolo riconosciuto a un solo papà

genere materno ma il ruolo della coppia. Anche nella famiglia etero può esserci un papà accudente e una mamma che svolge un ruolo normativo. E comunque, nel caso a esempio di una perdita, molti bambini sono costretti a giustificare l'assenza di un genitore».

Avete mantenuto i contatti con le donne che hanno contribuito alla nascita dei vostri figli?

«Certamente, sia con la donatrice che con chi ha portato avanti la gravidanza. Si sono dimostrate disponibilissime a mantenere i rapporti con noi. Stiamo programmando un viaggio in America o un invito, a breve, in Italia».

Da parte loro è stato un gesto volontario?

«È stato un atto d'amore. La donna che ha portato avanti la gravidanza ha scelto di farlo solo per le coppie omosessuali perché ha visto soffrire sua madre che si era scoperta lesbica successivamente. La donatrice, invece, ha origini italiane e non mancherà di venire a trovarci a Udine. Con loro ci scambiamo foto, quest'anno la donna che ha portato avanti la gravidanza è stata la prima ad augurare buon compleanno ai bambini».

Ai vostri figli racconterete questa storia?

«Un giorno molto vicino lo faremo».

Temente che possano dir-

vi “nostra madre è la donatrice”?

«Come nel caso delle adozioni i timori ci sono sempre. Stando alle esperienze vissute dalle famiglie arcobaleno i figli considerano i genitori quelli con cui hanno vissuto dalla nascita».

Quanto coraggio ci vuole per fare queste scelte?

«Ci vuole coraggio e amore. Un po' come accade per tutti i genitori quando decidono di mettere al mondo, consapevolmente, un figlio».

Lei e suo marito da quanto tempo fate coppia?

«Da 20 anni. Il percorso genitoriale da parte di una coppia omosessuale è un percorso di accettazione. Prima devi accettare di essere omosessuale, poi cresci dicendo “non posso avere figli” e infine ti rendi conto che si può fare».

Avete mai pensato all'adozione?

«L'adozione sarebbe stata primaria, ma in Italia single e omosessuali non possono farlo».

Chi ha sentito per primo il desiderio di diventare padre?

«È stato mio marito ad avere il desiderio di paternità e ha coinvolto anche me. Una sera gli ho fatto trovare sulla scrivania la documentazione raccolta in rete partendo dall'associazione delle famiglie arcobaleno, da lì è iniziato tutto».

L'ASSOCIAZIONE

«I genitori omosessuali vanno riconosciuti alla nascita dei figli»

Le famiglie arcobaleno, l'associazione dei genitori omosessuali, chiedono il riconoscimento alla nascita di entrambi i genitori. «I Comuni devono trascrivere i certificati di nascita rilasciati all'estero con indicati i due papà o inserire, nel caso di due donne, entrambe i genitori» ripetono i rappresentanti ricordando che l'adozione speciale, a cui rimanda la sentenza della Corte di Cassazione, non è sufficiente per tutelare i bambini arcobaleno. Secondo l'associazione neppure la stepchild adoption, sulla quale si è dibattuto a lungo in Italia, assicura le garanzie e le tutele previste da un'adozione piena.

Nel caso di una coppia con figli avuti rispettivamente da ognuno dei componenti della coppia, l'adozione speciale produce effetti solo tra adottante e adottato. I bambini non risulterebbero fratelli. La Cassazione accogliendo il ricorso del ministero dell'Interno e del comune di Trento, ha ritenuto che il riconoscimento del rapporto di filiazione con l'altro componente della coppia «si ponesse in contrasto con il divieto della surrogazione di maternità, ravvisando in tale disposizione un principio di ordine pubblico, a tutela della dignità della gestante e dell'istituto dell'adozione». —

È stato complicato?

«Sono percorsi che richiedono molta forza di volontà e grande coesione di coppia».

Quanti tentativi avete fatto?

«Cinque, quattro non sono riusciti».

C'è stato un momento in cui avete pensato di dire “basta”?

«Io, più di mio marito, prima del quinto tentativo».

Ne volevate due o il parto gemellare è stato casuale?

«Volevamo due figli. Sapevamo che nella procreazione assistita tendono a impiantare due embrioni per aumentare le possibilità, nel nostro caso due su due sono andati in porto».

Come avete vissuto la gravidanza?

«Dopo cinque tentativi eravamo scoraggiati. Quando la donna che ha portato avanti la gravidanza ci ha fatto sapere che il primo test era positivo abbiamo preferito non illuderci e attendere il terzo mese».

È stato un parto prematuro?

«Sì, siamo corsi in America e lì siamo rimasti sempre accanto ai bambini».

Cosa vi ha colpito di più?

«Le parole del neonatologo che li ha fatti nascere».

Cosa vi ha detto?

«Magari tutti i genitori fossero come voi». —



Piacere di guidare

BMW X1 CON WHY-BUY. LA FORMULA PIÙ SEMPLICE PER LA X CHE CERCAVI.

SCEGLI LA FORMULA **WHY-BUY** PER GUIDARE LA **BMW X1** ANCHE SENZA ACQUISTARLA.

Fino al 30 Giugno **BMW X1** a partire da **199 Euro al mese** con la
soluzione leasing BMW Financial Services. TAN 3,80%; TAEG 5,83%.*

WHY-BUY

SCOPRILA IN TUTTE LE **CONCESSIONARIE BMW ADERENTI SABATO 18 E DOMENICA 19.**
DETTAGLI SU **BMW.IT**

*Un esempio per BMW X1 sDrive 18i xLine con formula Leasing. Prezzo raccomandato € 32.037,96 IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta € 10.963,54. Durata di 36 mesi con 35 canoni mensili pari a € 198,79. Valore futuro garantito a 36 mesi/60.000 km € 16.656,35. Tasso Leasing fisso auto 3,80%, TAEG 5,83%. Importo totale del credito auto € 21.273,20. Importo totale auto dovuto dal Cliente € 23.849,47. Spese istruttoria pratica € 366. Spese d'incasso € 5 a canone IVA esclusa. Imposta di bollo leasing auto € 16 come per legge addebitata sul secondo canone. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili nelle Concessionarie aderenti. Offerta valida fino al 30/06/2019, salvo disponibilità in Concessionaria. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Gamma BMW X1 consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 4,5 - 6; emissioni CO₂ (g/km) 118 - 136. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli.

La crisi in Venezuela

Guaidó: «Il Paese muore di fame Direi sì a intervento militare degli Usa»

Colloquio col presidente ad interim che Roma non riconosce
In arresto il numero 2 del Parlamento e indagati 7 deputati

dall'inviato
Paolo Mastrolilli

CARACAS. «Se gli americani proponessero adesso l'intervento militare, probabilmente lo accetterei». Sono ore drammatiche, quando il presidente incaricato del Venezuela Juan Guaidó ci riceve nella sede del partito "Voluntad Popular". La Corte Suprema ha incriminato sette deputati per gli eventi del 30 aprile, e poco dopo il nostro incontro la polizia politica Sebin arresterà il vice presidente dell'Assemblea Nacional, Edgar Zambrano, per fare terra bruciata intorno a Guaidó. Uno dei ricercati, Mariela Magallanes, è rifugiata nella casa dell'ambasciatore italiano. **Vorrebbe parlare con il premier italiano Giuseppe Conte, che non l'ha ancora riconosciuta, per spiegare la drammaticità della situazione?**

«Parliamo con chiunque aiuti la transizione pacifica».

Roma non riconosce né la rielezione di Nicolas Maduro, né la sua presidenza ad interim. Così si apre uno spazio per mediare, o chiude le porte alla sua presenza nel futuro Venezuela?

«L'Italia riconosce il Parlamento nazionale, e me come suo presidente. La nostra Costituzione affida al presidente del Parlamento di gestire la transizione, in casi come questi. Poi abbia-

mo una forte comunità italo-venezuelana, che sta vivendo un dramma, e ciò rappresenta un elemento aggiuntivo importante».

È noto che in passato il governo chavista ha dato aiuti economici all'estero, per ottenere appoggio. È possibile che anche il sostegno dei Cinque stelle a Maduro dipenda da questo?

«Non ci sono dubbi che il chavismo ha investito denaro venezuelano per finanziare molti processi elettorali, e ricevere in cambio appoggio diplomatico all'estero. Un caso emblematico è quello di Correa in Ecuador, ma è successo anche in Argentina, Nicaragua, Bolivia, Cuba, usando il petrolio di Pdvs. Ho prove che sia accaduto anche con i Cinque stelle? No. Ma si può dire che è una pratica usata dal regime, tanto Chavez, quanto Maduro».

Se diventerà presidente, l'Italia rischia di essere estromessa?

«È una domanda interessante, ma noi non avremo alcun tipo di risentimento. Il Venezuela ha subito venti anni di governo del risentimento e dell'odio: noi non ci comporteremo così, la nostra filosofia sarà il servizio e l'amore».

La settimana scorsa i vescovi venezuelani hanno inviato un lettera privata al Papa per la transizione. Cosa può fare Francesco?

«Il Papa è un leader spirituale mondiale. È una figura di

grande rilevanza, e la sua statura morale può avere un effetto in Venezuela. La situazione è chiara: c'è una crisi umanitaria senza precedenti, riconosciuta dall'Onu. Cosa si può fare? Non permettere che diventi la normalità. Alcune regioni sono nelle mani della guerriglia colombiana Eln, ci hanno convertiti in una pista del narcotraffico. Bisogna facilitare la transizione».

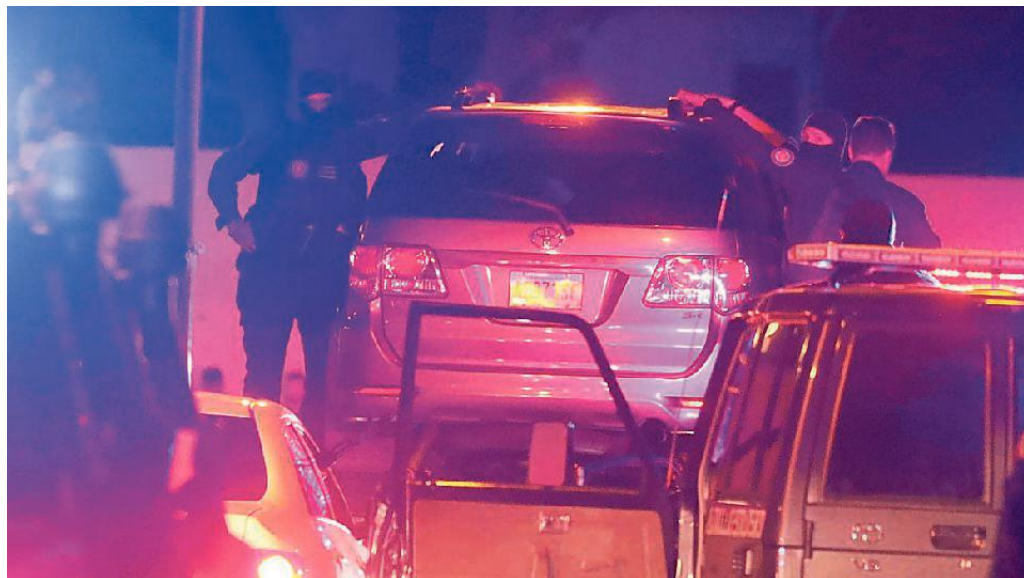
Il regime chavista è complice del narcotraffico?

«Stiamo ai fatti. Due nipoti della First Lady del Paese sono stati condannati per narcotraffico negli Usa. Un aereo della Air France è stato intercettato con a bordo una tonnellata di droga. Come può avvenire una cosa simile, senza la complicità delle autorità? Il governo facilita il narcotraffico in Venezuela».

Gira voce che avete incontrato i diplomatici russi a Caracas, per facilitare un accordo tra loro e gli Stati Uniti.

«Parliamo con tutti i Paesi disposti a collaborare per la cessazione dell'usurpazione. La Russia ha interessi e contratti in Venezuela, e li rispetteremo, perché siamo gente seria. Lo stesso vale per la Cina, e chiunque voglia favorire soluzione reale».

È disposto ad accettare un governo di transizione neutrale, con o senza lei e Maduro, per tenere le elezioni tra 8 o 9 mesi?



In alto il rocambolesco arresto di Zambrano. Sotto, Juan Guaidó

«Il percorso costituzionale mi abilita come presidente incaricato, ma siamo favorevoli a qualunque processo che porti un cambio».

Invocherà l'articolo 187 della Costituzione per chiedere l'intervento militare esterno?

«È una possibilità. La strada che abbiamo indicato è quella delle elezioni, però la gente soffre e quindi dobbiamo considerare tutto con responsabilità».

Un intervento militare con truppe Usa, o di Paesi vicini?

«L'unico intervento militare in corso in Venezuela è quello cubano. Non dobbia-

mo confondere i mezzi con gli obiettivi: l'obiettivo è la pace, ma il tempo stringe perché, la gente muore di fame».

Se gli Usa le dicessero di agire ora, cosa risponderebbe?

«Se l'intervento desse una soluzione alla crisi, probabilmente lo accetterei».

Il gruppo di contatto Ue propone di inviare una missione politica.

«Il dialogo è un meccanismo, non un obiettivo: servirebbe solo se portasse alle elezioni».

Dunque niente mediazioni come quella dell'ex premier spagnolo Zapatero:

l'obiettivo deve essere fissare la data del voto.

«Esattamente».

Altri militari sono pronti a schierarsi al vostro fianco?

«Ce ne saranno altri, lo sappiamo. Le nostre comunicazioni con loro continuano, perché avranno un ruolo fondamentale nella ricostruzione del Venezuela».

L'insurrezione tentata lo scorso 30 aprile potrebbe ripetersi con un esito diverso?

«Avremo più opportunità, perché molti venezuelani si stanno unendo alla Operación Libertad». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA GIORNATA DEL TERRORISMO

Statua-ricordo a Roma per le vittime di Dacca

Michela Zanutto

UDINE. C'erano anche i familiari di Cristian Rossi e Marco Tondat, i due imprenditori friulani uccisi durante la strage di Dacca del 2016, ieri alla Camera dei Deputati per celebrare la "Giornata della memoria" dedicata alle vittime del terrorismo e delle stragi. Cristina Rossi, la sorella Gabriella e Fabio Tondat hanno chiesto a

gran voce di poter sistemare a Roma una statua in ricordo dei loro cari e delle altre sette vittime italiane, «affinché diventi un messaggio indelebile: soltanto l'amore e la pace fra i popoli possono arginare il terrorismo e gettare le fondamenta per una migliore convivenza fra i popoli», hanno spiegato al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e ai numeri uno di Camera e Senato, Roberto Fico e Maria Elisabet-

ta Alberti Casellati, presenti alle celebrazioni insieme al vicepresidente del Consiglio, Luigi Di Maio.

A Montecitorio, dove per un giorno erano seduti i familiari delle vittime di attentati e stragi del terrorismo italiano ed estero, quest'anno sono stati ricordati in particolare i cinquant'anni dalla strage di piazza Fontana, il quarantennale dell'omicidio del magistrato Emilio Alessandrini e il ventennale dell'omicidio dell'economista Massimo D'Antona. Gli eventi sono stati rievocati negli interventi dello scrittore e giornalista Carlo Lucarelli, del presidente dell'associazione "Piazza Fontana 12 dicembre 1969", Carlo Arnoldi, della giornalista Benedetta Tobagi e della vedova di Massimo



I parenti di Rossi e Tondat ieri alla Camera dei deputati

D'Antona, Olga Di Serio D'Antona. Fico ha poi ringraziato «per la partecipazione e la testimonianza vivente rappresentata dai parenti delle vittime». La cerimonia si è conclusa con la premiazione, da parte del

Capo dello Stato, delle scuole vincitrici della quinta edizione del concorso nazionale "Tracce di memoria".

La "Giornata della memoria" è stata istituita nel 2004 e viene celebrata il 9 maggio,

giorno del ritrovamento del corpo di Aldo Moro e dell'omicidio di Peppino Impastato. Soddisfatta per la commemorazione Cristina Rossi che però sta ancora attendendo gli sviluppi dell'indagine avviata in Bangladesh sull'omicidio di suo fratello: «Il primo processo è iniziato a dicembre e non sappiamo altro - ha spiegato -. Alla fine di marzo il Console a Milano ha ribadito che ci avrebbe informato sugli sviluppi. E c'è stato il cambio del nostro ambasciatore a Dacca. Quindi le notizie sono ancora in alto mare». La famiglia si è vista restituire alcuni effetti personali di Cristian Rossi. Parenti e amici delle vittime di Dacca vorrebbero che la terribile notte non lacerasse per sempre le loro vite invano. —

ITALIA & MONDO

NAPOLI

Il cantiere dell'Unesco ostaggio del racket E la ditta lo abbandona

I lavori a Porta Capuana assegnati alla Spinoso Costruzioni
Le minacce ripetute: «Chiudete o vi spariamo uno ad uno»

Antonio E. Piedimonte

NAPOLI. Chiudete e venite a parlare, altrimenti vi spariamo, a uno a uno», la frase non prevede repliche e infatti l'uomo volta le spalle e si allontana. Siamo a pochi passi dalla Stazione centrale, nel «Bronx degli africani». Da alcuni giorni il cantiere – finanziato dall'Unesco per rimediare all'atavico degrado del centro storico (che potrebbe farlo cancellare dall'elenco dei siti patrimonio universale) – si era improvvisamente svuotato, spariti gli operai e pure i macchinari, era rimasto solo lo slargo deserto all'ombra di Porta Capuana. Sebbene non nuovi a questi

«incontri ravvicinati» irresponsabili della Spinoso Costruzioni, un'importante ditta molisana, stavolta hanno detto al loro personale di smobilitare. E, come negli altri casi (l'ultimo un anno fa), hanno denunciato l'accaduto alla polizia. L'episodio ha destato una certa impressione sia perché si tratta di un restyling importante per la città sia perché ci troviamo nello stesso quartiere di piazza Nazionale, teatro venerdì scorso di un agguato che ha avuto una vittima innocente: Noemi, 4 anni, le cui condizioni sono ancora gravi ma da ieri, finalmente, in via di miglioramento. I clan si sono sentiti liberi di mandare un loro uomo a chiedere il racket nella cen-



Il cantiere di Porta Capuana

tralissima piazza Giovanni Leone, un cantiere che peraltro per la sua invasività sul traffico richiede la presenza costante di diversi vigili urbani. Sulla vicenda dell'estorsione ieri sono intervenute diverse istituzioni, a cominciare dal Comune, che a tre mesi dall'inizio delle Universiadi (sono attesi circa diecimila atleti in rappresentanza di 120 Paesi) non può permettersi ritardi e anomalie che si tradurrebbero in figuracce planetarie. Così, dopo aver ricevuto varie garanzie, i titolari dell'impresa hanno annunciato che lunedì prossimo riprenderanno i lavori.

La notizia non ha però tranquillizzato residenti e commercianti della zona. «Qua siamo come quei pugili alle corde che più restano in piedi e più pigliano mazzate», dice un negoziante alzando la voce verso il «titolare» di una bancarella poco distante. Lo segue a ruota una signora che da diversi lustri abita in un palazzo vicino: «Se non sono i camorristi allora sono le bande degli extracomunitari che si affrontano a bottigliate, è un incubo che non finisce mai. E dire che questo era il luogo della giustizia...». E con mestizia indica le bianche e poderose mura di Castel Capuano, per cinque secoli la sede del tribunale di Napoli, alle cui finestre erano appese le gabbie con i cadaveri dei condannati. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BOLOGNA

Rapinano un disabile attirandolo in trappola Tre minori arrestati

BOLOGNA. La prima volta gli hanno teso una trappola, offrendogli un po' di marijuana per attirarlo in un angolo e rapinarlo. Qualche giorno dopo ci hanno riprovato, dopo averlo ingannato, facendogli credere che gli avrebbero restituito il maltolto. Vittima della doppia aggressione, a Bologna, è stato un giovane disabile di 31 anni, che vive una casa famiglia ed è affetto da un disagio psichico non grave. Apprenderlo di mira sono stati quattro ragazzini, tutti minorenni, tre dei quali sono stati identificati e arrestati dalla polizia.

Il più piccolo è un bolognese di 15 anni, gli altri sono due sedicenni, uno nato in Albania e l'altro cittadino marocchino nato a Vercelli. I fatti sono avvenuti in zona Savena, nelle aree verdi fra i condomini di alcune strade residenziali. La prima rapina è di sabato scorso, quando il 31enne è stato avvicinato dal gruppetto che ha attaccato discorso e gli ha proposto di comprare una dose di



Baby gang in azione

«erba». Lui li ha seguiti, incuriosito, ma era un espediente per attirarlo in un angolo dove, mentre alcuni lo tenevano fermo, gli altri lo hanno minacciato con un coltello e derubato del portafoglio con dentro 70 euro. L'altro ieri pomeriggio la scena si è praticamente ripetuta. Soltanto che in questa occasione il 31enne si è ribellato, si è liberato dalla trappola e ha chiamato il 113. —

MAFIA A ROMA

Casamonica, 22 in cella «Patto con i colombiani per il traffico di droga»

ROMA. Obiettivo, gestire le piazze dello spaccio dell'intera area sud di Roma. Per questo motivo il clan dei Casamonica, da tempo, ha messo in atto una sorta di espansione criminale attraverso un'alleanza con i «cartelli» della droga colombiani. È quanto è emerso dall'indagine della Dda e dei carabinieri della Compagnia Casilino culminata, ieri, con nuova operazione che ha portato in carcere altre 22 persone, tra appartenenti alla famiglia e affiliati.



Salvatore Casamonica

Il gruppo che fa capo a Salvatore Casamonica, attualmente detenuto in regime di carcere duro a Sassari, aveva stretto alleanze con i narcotrafficienti colombiani e gruppi criminali minori in modo da garantire l'approvvigionamento di droga anche nella zona della Garbatella, Eur, Tor Marancia, Appio Latino e Tuscolana. Gli inquirenti stimano che il giro d'affari poteva raggiungere i 100 mila euro al mese. Un'espansione ottenuta soprattutto grazie agli accordi con i narcotrafficienti colombiani con i quali il boss Salvatore aveva rapporti diretti. A mettere in luce questo dettaglio è un'intercettazione telefonica di alcuni mesi fa, grazie alla quale è stato possibile sventare l'arrivo a Roma di un carico di 7 tonnellate di cocaina pura. «Il dato di novità che emerge – scrive il gip Maria Paola Tomaselli

nell'ordinanza di custodia cautelare – consiste nel fatto che i Casamonica agiscono, per la realizzazione dei fini del programma associativo, in base ad una struttura ramificata sul territorio». Dall'informativa emergono anche episodi curiosi. È il caso di un pusher al soldo del clan che nascondeva la droga nella lavatrice ma che, per errore, un giorno ha azionato la macchina «lavando» tutto ciò che aveva nascosto. Nell'ordinanza viene citata, al tal proposito, un'intercettazione del 27 marzo del 2017. Lo spacciatore, preoccupato per quanto compiuto, chiama una donna del clan. «Ho fatto una cazzata, ho messo tutto in lavatrice, so annato a casa ieri, avevo portato tutto su che c'era mia figlia, ho messo... ho fatto la lavatrice, mi sono scordato». La donna taglia corto: «te lo dico, fatti il segno della croce...». —



MATTARELLA IN VIA CAETANI

Moro, 41 anni senza verità

Mancano ancora tante risposte sul sequestro e l'uccisione, da parte delle Br, dell'ex presidente Dc Aldo Moro. Il suo cadavere fu ritrovato nel bagagliaio di una Renault 4, dopo 55 giorni di prigionia, il 9 maggio '78 in via Caetani, a Roma. Qui, ieri, il Capo dello Stato, Mattarella ha deposto una corona di fiori.

VATICANO

Stretta del Papa su abusi Obbligatorio denunciare

CITTÀ DEL VATICANO. Nuova stretta di Papa Francesco contro abusi sessuali e coperture.

Con un *Motu proprio* pubblicato ieri e in vigore dal 1° giugno, «Vos estis lux mundi» (Voi siete la luce del mondo), stabilisce nuove procedure per segnalare molestie e violenze, e assicurare che vescovi e superiori religiosi rendano conto del loro operato, introducendo così la tanto invocata «accountability», presa di responsabilità. Introdotto a livello

normativo l'obbligo per chierici e religiosi di segnalare gli abusi all'autorità ecclesiastica, mentre per le denunce alle autorità civili varranno le leggi dei singoli Stati. Ogni diocesi, entro un anno, dovrà dotarsi d'un sistema facilmente accessibile per ricevere le segnalazioni. Citati anche gli abusi su religiose o su novizi maggiorenni, e a livello di vescovi vengono perseguite le «azioni od omissioni dirette a interferire o ad eludere» le indagini. —

IN BREVE

Corea del Nord
Kim lancia altri 2 missili
Gli Usa sequestrano nave

La Corea del Nord scaglia altri due missili a corto raggio nel mar del Giappone. È il secondo lancio in 5 giorni. La Presidenza sudcoreana esprime «seria preoccupazione». Da Washington invece arriva l'annuncio del primo sequestro mai fatto dagli Usa di una nave nordcoreana usata per vendere carbone in violazione delle sanzioni internazionali, mossa destinata ad accendere tensioni. «Nessuno è contento» dice Trump secondo cui i vertici del Nord «non sono pronti per negoziare».

Colorado
Denver scrive la storia
Si ai funghi allucinogeni

Denver apre un nuovo capitolo e fa la storia. Dopo essere stata la prima negli Usa a legalizzare il possesso di piccole dosi di marijuana, la città del Colorado si spinge oltre: è la prima a depenalizzare i funghi allucinogeni. Una svolta che segna una nuova rottura con la normativa federale. Con un referendum i cittadini hanno approvato un'ordinanza per declassare il più possibile le pene imposte per «l'uso personale o il possesso di funghi alla psilocibina», sostanza allucinogena.

FORUM A ROMA

Crescono le imprese gestite dalle donne

ROMA. Sono di meno rispetto a quelle maschili, hanno un'aspettativa di vita inferiore se paragonate a quelle aperte e gestite dagli uomini, ma le imprese femminili generano più consumi. Lo sostiene un'analisi realizzata da Confcommercio in collaborazione con Unioncamere dal titolo «Donne imprenditrici in una economia e in una società che cambia» e presentata recentemente a Ro-

ma, nel corso del forum di Terziario donna. Le imprese femminili in Italia sono 1,3 milioni, in aumento del 2,7% rispetto a quando accadeva soltanto 5 anni fa. Questo «motore rosa» genera occupazione per oltre 3 milioni di addetti. Ma la curiosità è che le donne imprenditrici hanno un effetto moltiplicativo sui consumi più degli uomini che diventano imprenditori: 2,2 volte rispetto a 2,1. —

L'INIZIATIVA DELL'ESECUTIVO FVG

Ascensori, cultura e contributi nella nuova legge della giunta

La "omnibus" approvata mercoledì comincerà a giugno il percorso in Consiglio. Previsti anche finanziamenti per garantire i soccorsi estivi a Lignano e Grado

Mattia Pertoldi

UDINE. La nuova "stretta" sui contributi alle imprese che assumono personale uscito da crisi aziendali – erogabili esclusivamente nel caso in cui il dipendente sia residente in Friuli Venezia Giulia da almeno cinque anni – rappresenta soltanto un aspetto, per quanto sicuramente il più incisivo e importante, della legge "omnibus" varata dalla giunta regionale nella seduta straordinaria di giovedì e che dovrebbe approdare in Consiglio a inizio giugno.

Il pacchetto disegnato dall'esecutivo di Massimiliano Fedriga comprende infatti, come logico per una norma che appunto porta il nome di "omnibus", un insieme di misure che abbracciano materie e competenze più disparate. Detto dello stanziamento da 300 mila euro per l'attuazione di un

LA NUOVA LEGGE OMNIBUS DELLA GIUNTA

Principali provvedimenti della proposta di legge

300 mila euro per la salvaguardia delle vongole di Monfalcone	
Separazione delle stazioni della Forestale di Barcis e Claut	
Assegnazione di nuove licenze commerciali prioritariamente a chi vende prodotti locali	
40 mila euro a Lignano e Grado per il soccorso estivo dei vigili del fuoco	
10 mila euro all'associazione Svet Slovenskih Organizacij	
600 mila euro in tre anni al Comune di Zoppola	
1 milione 510 mila euro per lo scorrimento dei bandi cultura	
20 mila euro al Comune di Visco	
Conferma di contributi ai Comuni di Porcia, Venzona, Palmanova e Nimis	
Conferma dei finanziamenti per l'impiantistica sportiva	
Cinque anni di residenza in Fvg per i contributi alle imprese che assumono licenziati	
Sostegno all'installazione e adeguamento di ascensori	
Termine per la conclusione dei corsi Oss posticipato a fine 2021	

progetto pilota destinato al ripopolamento di una vongola autoctona di Monfalcone, il doppio del valore – per quanto spalmato in tre anni – verrà invece destinato al Comune di Zoppola a sostegno degli oneri derivanti da una serie di controversie in materia di espropri.

E se Barcis e Claut torneranno ad avere, ognuna,

Previsto anche uno stanziamento di 600 mila euro in tre anni per Zoppola

una propria stazione della Forestale al posto dell'attuale struttura accorpata, un fondo da 40 mila euro sarà messo a disposizione sia al Comune di Lignano Sabbiadoro sia a quello di Grado a sostegno delle spese derivanti dalla stipula di una convenzione con i Vigili del fuoco fi-

nalizzata a garantire il funzionamento del distacco dei pompieri durante la stagione estiva. Un mini-assegno da 10 mila euro, quindi, verrà destinato all'associazione Svet Slovenskih Organizacij per il sostegno all'iniziativa "Campionissimi 2019", mentre il doppio – come era stato originariamente inserito in un emendamento poi stralciato alla precedente "omnibus" – al Comune di Visco per individuare le migliori soluzioni architettoniche e paesaggistiche volte alla valorizzazione del compendio dell'ex campo di concentramento.

Non banale, poi, è lo stanziamento da 1 milione 510 mila euro destinato esplicitamente allo scorrimento della graduatoria vigente per quanto riguarda i bandi della cultura approvati e pubblicati nelle scorse settimane, mentre con una norma apposita è stata elevata a 2 mila euro la soglia entro la quale l'amministrazione è autorizzata a poter rinunciare ai propri diritti di credito derivanti dalla concessione di incentivi previsti dalle leggi regionali di intervento a favore delle zone terremotate. Compreso nella legge, infine, c'è anche il sostegno per l'installazione e l'adeguamento degli ascensori degli immobili di proprietà privata per migliorare fruibilità e accessibilità degli spazi abitativi nelle strutture con più di tre livelli oltre al piano terra. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PARTITO DEMOCRATICO



Sergio Bolzonello

Bolzonello attacca sui vincoli alle imprese

UDINE. «Le imprese vanno facilitate e non ostacolate con nuove gabbie, obblighi e vincoli che irrigidiscono il mercato del lavoro in primis. Pensare di trasportare i criteri della propaganda leghista anche sul mondo delle imprese è nocivo per tutto il sistema economico del Fvg che ha bisogno di essere attrattivo e competitivo». A dirlo è il capogruppo del Pd, Sergio Bolzonello commentando in particolare il vincolo dei 5 anni di residenza in Fvg, mentre per i consiglieri del M5s la giunta «ha un'idea tutta sua di testo unico». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



NISSAN

Innovation that excites

NISSAN MICRA

TECNOLOGIA IN MOVIMENTO.

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY



- Nuovo Turbo 100CV Benzina
- Fino a 21 Km\Litro
- Apple CarPlay® e Android Auto

ZERO ECOTASSA

MICRA ACENTA IG-T 100CV A € 11.300 E ANTICIPO ZERO*

ANZICHÉ € 12.800 OLTRE ONERI FINANZIARI E IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE. TAN 5,99% TAEG 7,63%.

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC-BT: CONSUMI 5,2 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 119 g/km.

*Micra IG-T 100 Acenta a € 11.300 €, prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). È inclusa una riduzione del prezzo di listino (16.730 €) pari a € 5.430 in collaborazione con le concessionarie che aderiscono all'iniziativa, valido solo in caso di adesione al finanziamento "Intelligent Buy" e solo in caso del ritiro in permuta o rottamazione di un veicolo usato con immatricolazione antecedente al 01/07/2014 e di proprietà da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. L'offerta è valida, salvo esaurimento dello stock, fino al 31/05/2019 presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 0, importo totale del credito € 12.862,93 (include finanziamento veicolo € 11.300 € e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 963,93 e Pack Service a € 699 comprendente 2 anni di Furto e Incendio), spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 32,16 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.777,22, Valore Futuro Garantito € 5.019,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 50.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 15.640,15 in 60 rate da € 177,02 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,63%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan.it.

Ti aspettiamo Sabato e Domenica

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212



Lo sbarco del colosso

Amazon in Friuli

La Cisl preoccupata: rischio precariato

Il segretario Monticco: la qualità del lavoro è una priorità
«La Regione faccia da garante tra azienda e realtà locale»

Maurizio Cescon

FIUME VENETO. Prudenza e preoccupazione. La Cisl del Friuli Venezia Giulia assume un atteggiamento più cauto rispetto alla Cgil nei confronti dello sbarco a Fiume Veneto del colosso del commercio elettronico Amazon. E il segretario regionale Alberto Monticco chiede che la Regione si faccia garante del rapporto tra azienda e territorio.

«Lo sbarco di Amazon in Friuli può costituire un'opportunità per un territorio - quello Pordenonese - duramente colpito dalla crisi di questi anni, ma porta con sé anche diversi motivi di preoccupazione. Per questo è bene tenere a mente quanto accaduto i mesi

scorsi nel centro di distribuzione di Piacenza e avere come faro l'accordo (storico) sottoscritto tra il colosso statunitense e i sindacati». Il monito arriva dalla Cisl Fvg, all'indomani dell'annuncio dell'apertura di un nuovo deposito di smistamento da 4.500 metri quadrati alle porte del capoluogo del Noncello. «È chiaro - afferma il segretario generale della Cisl Alberto Monticco - che dovremo vigilare con grande attenzione sulla qualità del lavoro, per garantire la salute dei lavoratori, messa, in realtà di questo tipo, a dura prova dai grandi picchi di ordinativi da gestire, soprattutto nei periodi di punta, sotto le feste».

«Certamente - aggiunge Monticco - dovremo abituarci all'idea che anche il commer-



L'INSEDIAMENTO
IL CAPANNONE CHE A FIUME VENETO
OSPITERÀ AMAZON

cio, come sta già avvenendo, da qui a dieci anni, è destinato a subire una fortissima trasformazione dettata dalle nuove abitudini dei consumatori e dalla convenienza dell'online, ma è altrettanto vero è che questo tipo di globalizzazione, al di là delle riflessioni sul fatto che sia giusto o sbagliato, va governato e regolamentato». Ed è proprio a questo proposito, che il sindacato si rivolge direttamente alla Regione e, in particolare, all'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini (cui Cgil, Cisl e Uil hanno già chiesto un incontro per discutere della situazione del settore), perché si faccia garante dei rapporti tra Amazon e il territorio.

«Come Cisl - afferma ancora Monticco - riteniamo indispensabile che ci sia una sorta di patto tra impresa e territorio, un patto attraverso il quale vengano, da una parte, assicurate idonee condizioni di lavoro agli occupati e un impegno, perché no, anche di ricaduta fiscale in loco e, dall'altra, garantito un contesto produttivo positivo e, possibilmente, personale già formato pronto da inserire». L'altra raccomandazione della Cisl del Friuli Venezia Giulia è rivolta direttamente agli stessi lavoratori e a chi si candiderà ad occupare le posizioni aperte dal gigante americano. «E davvero importante - spiega ancora il capo del sindacato - che i la-

voratori, specialmente in contesti produttivi come Amazon, siano uniti, perché soltanto facendo fronte comune è possibile dettare condizioni di lavoro che guardino al benessere individuale e collettivo: la difficilissima vertenza di Piacenza ci ha insegnato proprio questo. Il nostro auspicio - conclude Monticco - è di avviare sin da subito un dialogo positivo con Amazon per contrattare la flessibilità organizzativa e le condizioni di lavoro dei dipendenti, in un'ottica di relazioni sindacali strutturate e propositive, improntate anche al raggiungimento di significativi livelli di partecipazione ai risultati di una multinazionale in espansione in Europa e nel mondo».

Il sindacalista della Cisl di Piacenza Fiorenzo Molinari, uno dei fautori del primo accordo tra Amazon e il più grande centro di distribuzione in Italia, quello di Castel San Giovanni (grande come 11 campi da calcio) suggerisce ai futuri dipendenti pordenonesi del gigante dell'e-commerce, di farsi rappresentare da un sindacato e di restare uniti. «Nella nostra intesa abbiamo ottenuto che il turno notturno - racconta Molinari - sia solo volontario e che ci siano regole chiare anche per i festivi. Quello nel magazzino è un lavoro pesante, dal punto di vista fisico e psichico». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE REAZIONI

Manzan: più regole Badin: chiarimenti su tasse e diritti

Continuano le reazioni degli esponenti politici su Amazon a Fiume Veneto. «Bene l'arrivo di un colosso come Amazon in regione - dice la candidata alle Europee con Fdi Giulia Manzan - con la conseguente creazione di nuovi posti di lavoro. Ma attenzione a non aprire la porta a tutti senza regole chiare». Manzan raccoglie l'invito del presidente di Confindustria Giovanni Da Pozzo. «Il tema della concorrenza tra commercio online e commercio tradizionale va certamente affrontato in maniera prioritaria dall'Europa, che non può più permettersi di perdere tempo su questioni di scarso interesse per la gente com'è stato fino a oggi».

Sebastiano Badin, di Sinistra Italiana Pordenone, ribadisce dal canto suo che «la sindaca di Fiume Veneto Canton assuma un ruolo diverso da quello di Pr della multinazionale dell'e-commerce e che chieda ad Amazon garanzie precise su tre tematiche scottanti: l'elusione fiscale in Italia, i diritti dei lavoratori, l'impatto sul traffico della Pontebana».

CUMINI

INTERIORS

PROGETTIAMO LA TUA CUCINA

SCONTI DEL 30% SULLE NUOVE CUCINE
SCONTI FINO AL 70% SULL'ESPOSIZIONE

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 1/06

LAGO

CUMINI CASA, Via San Daniele 1, Gemona del Friuli
CUMININTERIORS.COM
ORARI Mar-Ven: 9-12:30 15-19 Sab 9-19
CONTATTI +39 0432 971181 casa@cumini.com

CONFERENZA STATO-REGIONI

È in arrivo da Roma l'assegno di 84 milioni da spendere in sanità

Ottenuti più fondi rispetto agli accordi del Patto con lo Stato
Contributi utilizzabili per investimenti strutturali e tecnologici

Mattia Pertoldi

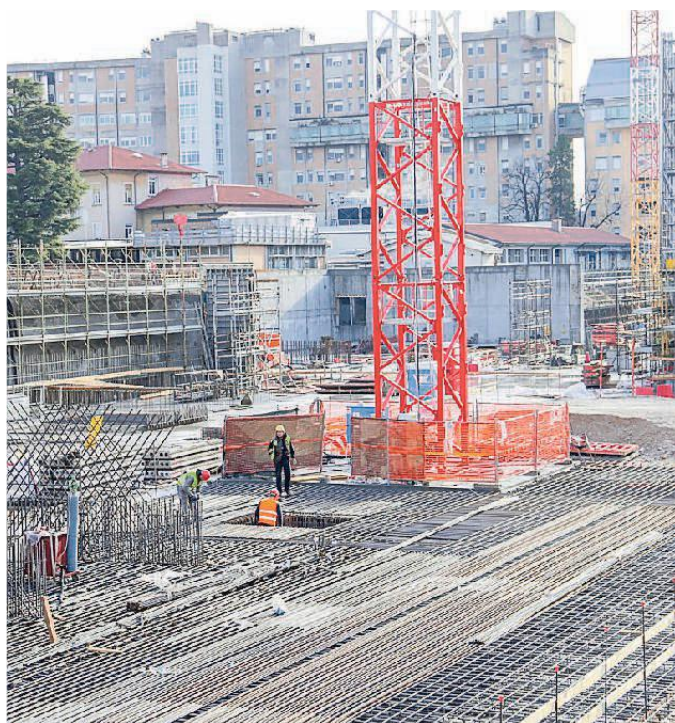
UDINE. Il Friuli Venezia Giulia passa all'incasso nei confronti del Governo centrale e, con l'assessore Pierpaolo Roberti a rappresentare la giunta, porta a casa, in sede di conferenza Stato-Regioni, un assegno da 84 milioni di euro – valido per l'anno in corso – da utilizzarsi in sanità.

Il "tesoretto" concesso da Roma alla Regione è essenzialmente frutto di quell'accordo legato ai rapporti finanziari tra Stato e periferia siglato, un paio di mesi fa, dal governatore Massimiliano Fedriga assieme al ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria. Un Patto che, all'interno dei vari articoli, comprendeva, come accennato, anche lo stanziamento per gli investimenti

strutturali in campo sanitario. Attenzione, però, perché il Patto firmato con lo Stato a febbraio includeva la concessione, per l'anno in corso, di un fondo pari a 80 milioni di euro in virtù della capacità del Friuli Venezia Giulia di inserirsi nel riparto relativo alla proposta di deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica – approvato ieri in via definitiva dalle Regioni – sulla prosecuzione del programma straordinario di investimenti in sanità.

Ma ieri, a seguito della rideterminazione della quota (salita dal 2,09% al 2,1% del totale) destinata alle casse del Friuli Venezia Giulia, Roberti ha scoperto come oltre agli 80 milioni contenuti nel Tria-Fedriga, ne verranno aggiunti altri 4 portando, appunto, il totale per l'anno in corso a 84. Denaro che, come annunciato dalla giunta, verrà utilizzato per effettuare una serie di interventi di ammodernamento tecnologico e per l'adeguamento alle normative antisismiche e antincendio delle strutture utilizzate dai professionisti del sistema sanitario regionale. E se la giunta esulta, il segretario del Pd Cristiano Shaurli sostiene invece che «il riparto solleva molti dubbi sulla sostanza del Patto stipulato con lo Stato: il Friuli Venezia Giulia ha sottoscritto un accordo per avere quello che gli sarebbe comunque stato dovuto». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il Fvg potrà spendere 84 milioni per migliorare le strutture sanitarie

IN COMMISSIONE

Ok al regolamento Ater Pd e Honsell protestano

UDINE. La IV Commissione ha espresso parere favorevole sulla delibera di giunta che apporta modifiche al regolamento sulle case Ater inserendo, ad esempio, il criterio dei 5 anni di residenza obbligatoria in Friuli Venezia Giulia.

«Garantiamo un sostegno concreto ai cittadini residenti e ai non abbienti» ha commentato il consigliere leghista Antonio Calligaris, mentre le opposizioni han-

no protestato. «Questo nuovo regolamento Ater è ingiusto, penalizzante per tutti e crea discriminazione» ha detto ad esempio il dem Diego Moretti, mentre per Furio Honsell, consigliere di Open-Sinistra Fvg «abbiamo assistito alla nuova puntata della "caccia allo straniero" e della "guerra tra poveri", promossa dall'attuale maggioranza leghista della Regione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

In Slovenia
La terra trema:
3.3 sentiti in Fvg

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 5:14 di ieri mattina al confine tra Italia e Slovenia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 12 chilometri di profondità ed epicentro a 12 chilometri da Gorizia. Non si segnalano danni a persone o cose per quanto la scossa sia stata percepita anche nell'area dell'Isontino.

Cultura
Legge per la difesa
dei siti Unesco in Fvg

Tutelare e sostenere lo sviluppo dei siti regionali dichiarati Patrimonio dell'umanità dall'Unesco (Civildale, Palmanova, Caneva e Polcenigo), aiutandoli a mantenere i livelli di eccellenza che hanno consentito loro di ottenere tale riconoscimento. È questo l'obiettivo del disegno di legge illustrato all'esecutivo regionale dall'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli nel corso dell'ultima riunione di giunta.

Nuovo Opel

COMBO CARGO

International Van of the Year 2019*

- ✓ Fino a 20 sistemi di assistenza alla guida
- ✓ Fino a 1.000 kg di portata
- ✓ Fino a 4,4 m³ di volume di carico



Oggi su tutti i Veicoli Commerciali scatta
OPEL BUSINESS TIME

NUOVO LEASING OPEL

da 139 € al mese | TAN 1,99% TAEG MAX 3,75%

- 4 anni di assicurazione F&I
- 4 anni di Garanzia Opel
- 4 anni di manutenzione
- 1 anno di RCA



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GEMONA DEL FRIULI
FOSCHIATTI srl Via Abaga, 66 Tel. 0432/970972

CODROPO
MULTISERVICE srl Via Lino Zanussi, 9 Tel. 0432/907770

TORVISCOVA
EUROGARAGE Via Del Commercio, 12 Tel. 0431/928715

JESOLO
FULLIN SRL Via Pier Luigi Nervi, 65 Tel. e Fax 0421/952004

Esempio offerta: Combo Cargo 1.6 Diesel PC-TN 650kg Edition al prezzo promozionale di 10.900 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 2.489 € (comprensivo di prima quota leasing 139 € e spese gestione pratica 350 €); importo tot. del credito 11.416,13 €. L'offerta include il pacchetto facoltativo denominato WEBPACK che comprende: FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria del valore di 1.106,36 €), FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, prov. MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici del valore di 1.011,34 €), FLEXRCA per 1 anno, prov. MI (Polizza RCA) del valore di 537,23 €; interessi 189,30 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione pagamenti 3,50 €, spese invio com. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 12.298,43 € in 47 quote mensili da 139 € oltre a opzione finale di riscatto 5.561,43 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 1,99%, TAEG 3,75%. Offerta valida sino al 31/05/19 con permuta auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Capacità di carico fino a 4,4 m³ su Combo Cargo XL versione a passo lungo con sedili passeggero abbattuti e paratia divisoria aperta. Foto a titolo di esempio. Consumi gamma Veicoli Commerciali ciclo combinato (/100km): da 4,2 a 9,3. Emissioni CO₂ (g/km): da 109 a 242. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017. *www.van-of-the-year.com/winners.html.

ECONOMIA

CREDITO

I conti del primo anno di BancaTer: l'utile è di 3,5 milioni di euro

Raccolta complessiva di 1,576 miliardi, oltre 53 mila clienti
Il presidente Occhialini: la nostra è finanza per lo sviluppo

UDINE. Il primo anno di operatività di BancaTer Credito Cooperativo Fvg si chiude con risultati economici decisamente positivi – un utile di 3,5 milioni, oltre 2,5 miliardi di volumi e un patrimonio che supera i 150 milioni di euro –, in crescita nel primo trimestre del 2019. Quello approvato dai soci dell'istituto nato dalla fusione tra le Bcc di Basiliano e di Manzano, è il bilancio di una banca in salute e affidabile, con radici salde sul territorio, che è stata capace di trovare una propria anima

in un anno, il 2018, caratterizzato, a livello mondiale, da un leggero rallentamento dell'economia e, per BancaTer, da profondi cambiamenti a partire dall'impegnativo percorso di armonizzazione delle attività dei due istituti e dall'adesione al gruppo bancario di Cassa centrale banca. «Proseguiremo nel dare continuità a un modo differente di fare banca, che è riconosciuto anche dalla nostra Costituzione», ha spiegato il presidente di BancaTer Luca Occhialini. Un impegno che si dimostra



Luca Occhialini

nei fatti. «La nostra è una banca di comunità, che, per vocazione, propone una finanza per lo sviluppo e non fine a se stessa. Fare cooperazione di credito è una medaglia a due facce: una faccia rappresenta l'aspetto prettamente industriale, di ricerca del profitto, più proprio alla banca tradizionale, capitalistica; l'altra faccia, invece, evidenzia l'aspetto cooperativo, cioè mutualistico, associativo, valoriale, di comunità, di sostenibilità. Non possiamo fare a meno di nessuna delle due facce di questa medaglia – ha detto Occhialini –. Mantenere un giusto equilibrio tra l'ambito industriale e quello cooperativo è l'unico modo per assicurarci continuità nel futuro. Per molte banche uno dei principali obiettivi è quello di massimizzare i profitti al fine di remunerare gli azionisti, per BancaTer e per tutte le banche di Credito Cooperativo è quello di creare una efficiente simbiosi con il territorio di riferimento al fine di aiutare le comunità a crescere, tenendo ben presenti gli equilibri tra sviluppo economico, coesione sociale, attenzione alle fasce più deboli e alla crescita dei giovani».

Nella sua relazione Occhia-

lini ha evidenziato sia gli sviluppi del Gruppo bancario Cassa centrale banca che i traguardi di BancaTer: una raccolta complessiva di 1,576 miliardi, impieghi per 893 milioni, oltre 53 mila clienti, quasi 11 mila soci e 40 filiali (verrà aperta una seconda filiale a Trieste). Nel suo primo anno di attività, è stato confermato così l'impegno delle ex Bcc di Basiliano e Manzano: consolidare il rapporto con i propri soci e clienti, impostando e perseguendo gli obiettivi commerciali sostenendo l'interesse economico della comunità. Ai soci, il presidente Occhialini ha rendicontato anche il bilancio sociale, ricordando che nel 2018 la banca ha erogato, per finalità sociali, quasi 400 mila euro principalmente attraverso le sei Consulte territoriali istituite da BancaTer. A chiusura di assemblea è arrivato il via libera alla conferma dei consiglieri di amministrazione in scadenza di mandato Francesco Crassevig, Ugo Maiero, Massimiliano Zamò e Fabio Zuliani, e alla nomina, per il collegio sindacale, di Marino Ferro, alla carica di sindaco supplente, di Elisabetta Migliarotti. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IL PREMIO

Merito scolastico borse di studio fino a 750 euro

Con il "Premio al merito scolastico" BancaTer sostiene con borse di studio fino a 750 euro le ragazze e i ragazzi che si sono distinti con il massimo dei voti alla scuola media superiore e all'università (49 quelli premiati in assemblea nelle discipline più varie); con "University" offre l'opportunità di ricevere un prestito dedicato a tutti i tipi di spesa, da rimborsare a rate e a un tasso super-agevolato, agli studenti universitari e post universitari e alle loro famiglie (finora sono stati accordati 83 prestiti per quasi 900 mila euro); accompagna i giovani nella fase di lancio della propria start up attraverso "Factory", che permette di fare impresa agli under 35 in uffici completamente attrezzati e messi a disposizione a Udine e a Gorizia. L'impegno di BancaTer a favore delle giovani generazioni non è sfuggito, tanto che alcuni giovani soci hanno deciso di aderire al Gruppo dedicato.

IL MATCHINGDAY

Aziende e professionisti a confronto a Gorizia: anche 13 realtà slovene

UDINE. Si rinnova l'appuntamento con Matchingday, il format messo a punto da Confartigianato-Imprese Udine per far incontrare "one to one" aziende e professionisti così che possano tastare reciproche opportunità di business. Festeggiata nel 2018 la decima edizione, quest'anno Matchingday si ripropone con uno spirito spiccatamente transfrontaliero: non solo sarà ospitato per la prima volta a Gorizia, ma conterà – grazie alla collaborazione dell'U-

res (l'Unione regionale economica slovena) avviata con profitto già l'anno scorso – sulla presenza di un nutrito gruppo di realtà d'oltreconfine. Su 53 imprese iscritte (molte delle quali attive nel settore dell'Ict e delle apparecchiature meccaniche più evolute), ben 13 saranno infatti dalla vicina Slovenia.

L'evento avrà luogo domani, sabato 11 maggio, dalle 9.30, al Conference center di Gorizia dove, mentre le imprese si alterneranno nei brevi in-

contri della durata di 15 minuti ciascuno, i vertici delle associazioni di categoria, friulani e sloveni, si confronteranno con i rappresentanti delle istituzioni per capire quali possibili strategie mettere in atto per favorire e sviluppare rapporti tra le imprese di qua e di là da un confine che Schengen ha fatto "venir meno" rendendolo un'opportunità, ma che troppo spesso invece porta con sé svariati problemi per le imprese friulgiuliane.

Di questo e altro discuteranno domattina con il console generale della Repubblica slovena a Trieste, Vojko Volk, il presidente regionale di Confartigianato, Graziano Tilatti, il presidente di Ures, Robert Frandolic, e di Confartigianato Gorizia, Ariano Medeo, i sindaci di Gorizia e Nova Gorica, Rodolfo Ziberna e Klemen Miklavice ancora i rappresen-

tanti delle rispettive Camere di commercio.

Saranno loro a dare il via all'undicesima edizione di MatchingDay che si aprirà, dopo i saluti di rito, con la presentazione di tre progetti imprenditoriali selezionati dall'organizzazione per poi entrare nel vivo della giornata con il valzer d'incontri, scandito dal conto alla rovescia proiettato su un grande schermo, che accompagnerà i partecipanti da un tavolo all'altro per l'intera giornata. L'evento, curato da Confartigianato Servizi Fvg, è realizzato grazie al sostegno di Intesa Sanpaolo, Confidimprese, Assicura group, della Camera di Commercio della Venezia Giulia e alla collaborazione con Spirit (Agenzia slovena per l'internazionalizzazione), Cluster arredo e sistema casa e Confidi Gorizia. —

OGGI E DOMANI A UDINE

Convegno di esperti sulla giustizia civile

UDINE. Sono circa 250 gli iscritti provenienti da mezza Italia al convegno di caratura nazionale dal titolo "La giustizia civile di fronte alla sfida dell'insolvenza", che si terrà tra oggi e domani all'Ente fiera. Sei sessioni di lavori in due giornate con relatori di alto livello e aperto a commercialisti, avvocati e notai. Il meeting, organizzato dalla Coveg in collaborazione con l'Associazione Unijuris, osservatorio sulla giurisprudenza fallimentare, annovera nel Comitato scientifico il dot-

tor Andrea Zuliani, giudice delegato alle procedure concorsuali del tribunale di Udine, il dottor Lorenzo Massarelli, giudice delle esecuzioni a Udine e la dottoressa Francesca Variola, anche lei giudice delle esecuzioni nel capoluogo friulano. Il convegno si aprirà questa mattina a partire dalle 9.15 con gli indirizzi di saluto affidati al presidente della Corte d'appello di Trieste Oliviero Drigani. Conclusioni dei lavori domani in tarda mattinata. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

CONTI APPROVATI DAL CDA

Fincantieri, trimestre record: firmati ordini per 11 nuove navi

TRIESTE. Ricavi in crescita del 13%, ordini per 6,5 miliardi di euro con 11 navi da crociera, carico di lavoro complessivo considerato «ancora a livelli record» pari a 34,3 miliardi di euro. Sono i dati del primo trimestre di Fincantieri, approvati ieri. L'Ebitda è di 90 milioni (89 nello stesso trimestre 2018), l'indebitamento finanziario netto a 505 milioni (494 al 31 dicembre 2018). Consegnate nel trimestre 8

navi di cui due da crociera "Viking Jupiter" e "Costa Venezia" (prima progettata per la Cina), e una nave militare per Us Navy. Un «record storico» per ordini acquisiti nell'ambito cruise, per 6,5 miliardi di euro: sono stati infatti firmati contratti per 11 navi da crociera in un solo trimestre per 5 brand (Oceania, Regent Seven Seas Cruises, Viking, Msc, Princess), che si sommano all'ordine per un'altra uni-

tà da parte della Us Navy nell'ambito del programma Littoral combat ship (Lcs). Il carico di lavoro complessivo ammonta a 34,3 miliardi, circa 6,3 volte i ricavi del 2018: Nello specifico, i ricavi del settore shipbuilding sono di 1.113 milioni (+8,8%), dovuto ai maggiori volumi generati dalla costruzione delle navi da crociera (+13,1%). I ricavi offshore e navi speciali ammontano a 224 milioni

(+44,5%). Si registra un aumento dei volumi della produzione di navi speciali, effetto della strategia di diversificazione, con un utilizzo della capacità produttiva ancora sub-ottimale. Nell'ambito della strategia di diversificazione, si segnala la firma il 19 aprile 2019 dell'accordo con Eni, Cassa depositi e prestiti e Terna per lo sviluppo e la realizzazione su scala industriale di impianti di produzione di energia dalle onde del mare.

«I risultati del primo trimestre 2019 rafforzano la nostra posizione di azienda leader, capace di trasformare rapidamente il soft backlog in ordini fermi», tuttavia, i dati sono «la fotografia di un anno che si prospetta impegnativo, ma

nel quale sapremo mettere in mostra le nostre eccellenti capacità produttive e di system integration». È il commento dell'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono, ai dati del primo trimestre del gruppo, approvati ieri dal Cda. «Questa solidità ci ritaglia un ruolo fondamentale

Ricavi in aumento del 13 per cento Bono: rafforzata la nostra leadership

nel Paese per il contributo pluriennale che apportioniamo al "sistema" - ha aggiunto Bono - come testimonianza la sempre crescente fiducia che i nostri

clienti ci riconoscono. Gli ordini per le 11 navi da crociera firmati in questi tre mesi si traducono in quasi 27 miliardi di euro generati a beneficio dei territori dove siamo presenti, un dato, che si commenta da solo». Bono ha evidenziato anche le «iniziative strategiche portate avanti con determinazione, sia nel settore militare che nello sviluppo di un polo di eccellenza dell'elettronica e dell'informatica». Infine, la diversificazione, coerente «con le nostre capacità ingegneristiche». Al riguardo Bono ha menzionato l'accordo di cooperazione firmato con Eni, Cdp e Terna dal contenuto fortemente innovativo e di particolare importanza industriale. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Il Mercato Azionario del 9-5-2019						
Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5000	-1,1900	0,4780	0,5610	+1,6300	314
A2A	1,4335	-0,5900	1,4335	1,6485	-8,8400	4491
Abitare In	40,4000	-0,9800	28,4100	43,6000	+34,6700	103
Acqa	16,2600	-0,6100	11,8200	16,3600	+35,3900	3463
Acsm-Algam	1,7400	-0,0000	1,6250	1,7700	+5,1400	343
Aegon	4,3500	-1,5800	3,9920	4,8700	+7,6200	-
Agos	0,1300	-1,1400	0,1240	0,1490	+1,5600	12
Agos	45,3000	-0,9200	38,2000	47,2600	+6,7900	0
Ahold Del	20,9200	-0,4500	20,9200	23,8900	-5,3800	-
Alerion	2,6500	-2,9300	2,6500	2,9700	-7,9900	136
Allianz SE	198,2400	-5,5100	173,4600	215,4000	+11,6600	89813
Ambientehs	0,3750	-0,7900	0,3280	0,3900	+11,9400	4
Ambromobiliare	4,1400	-3,2700	3,0700	4,4000	+7,5300	11
Anima Holding	3,1900	-4,5500	3,1900	3,8800	-1,2400	1212
Asklari EVA	2,7800	-0,3600	2,7400	3,3800	-12,0300	43
Assiteca	2,1600	-0,9200	2,0600	2,4600	-4,4200	71
Astaldi	0,6875	-1,9800	0,4978	0,8125	+28,6600	66
ASTM	21,8000	-2,5000	17,4200	24,2500	+24,7100	2158
Atlanta	23,1400	-1,7400	18,0700	24,3200	+26,0600	19109
Autogrill Spa	8,4400	-1,4000	7,3350	8,8000	+14,6700	2147
Autostrade Meridionali	26,1000	-4,4200	26,5000	32,9000	+4,0700	123
Ava SA	22,1050	-1,1200	18,6540	23,7900	+17,9300	-
Azimut Holding	16,8800	-5,9300	9,5340	18,0000	+77,0500	2418
BB.F.	2,4700	-0,0000	2,3400	2,6200	-5,0000	377
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige-its	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	5,0500	-0,7900	4,5400	5,6250	+11,2300	859
Banca Generali	24,1400	-2,1900	18,1300	25,3800	+33,1500	2821
Banca Intermobiliare	0,1565	-0,0000	0,1560	0,1870	-4,6900	110
Banca Mediobanum	6,1800	-2,4500	5,0450	6,7650	+21,4100	4575
Banca Monte Paschi Siena	1,2190	-4,3900	1,1195	1,5345	-16,4900	1390
Banca Pop. Emilia Romagna	4,0040	-2,1500	2,9560	4,2840	+19,0200	1927
Banca Popolare di Sondrio	2,2600	-2,4200	2,2600	2,7180	+14,1300	1025
Banca Profilo	0,1645	-2,0800	0,1552	0,1778	-7,4800	112
Banco BPM	1,8165	-8,1600	1,6340	2,1320	-7,7000	2752
Banco di Desio e Brianza	1,9600	-2,0000	1,7000	2,0600	+13,2900	229
Banco di Desio e Brianza mc	1,8200	-0,0000	1,7000	2,0600	+7,0600	24
Banco di Sardegna risp	8,2400	-2,7400	7,1000	9,9400	+26,5800	61
Banco Santander	4,2000	-0,2400	3,9100	4,6300	+7,4200	-
Basif	65,5700	-1,9700	59,8400	74,4500	-9,3400	-
Basinet	5,3200	-0,3700	4,2800	5,7300	+20,0900	324
Bastogi	0,9920	+1,2200	0,8220	1,1600	+19,2300	123
Bayer	57,1800	-4,2100	56,1400	72,8100	-5,1700	0
Beghelli	0,2550	-1,5400	0,2550	0,3170	-9,5700	51
Beiersdorf AG	98,5000	-0,0000	81,2000	100,7000	-2,1800	-
Blaetli Industrie	0,3190	-2,7400	0,2875	0,3540	+8,1400	34
Biancamano	0,2590	-0,7700	0,1700	0,3280	+44,6900	9
Bio On	52,3000	-1,3200	51,2000	61,0000	-7,8200	985
Blodue	5,1000	+0,7900	4,7200	5,5800	+1,1900	57
Bloera	0,0920	-2,3400	0,0574	0,1255	+60,2800	5
Blue Financial Communication	1,0600	-10,1700	0,8900	1,2500	+6,0000	3
BMW	69,1100	-3,3400	67,8100	77,5300	-0,0900	-
BNP Paribas	45,5300	-2,6300	38,9250	49,0050	+15,9600	-
Boni Italia	3,9800	-0,2500	2,2000	3,9900	+52,4900	67
Borgosesia	0,5200	-1,8900	0,4520	0,5950	-11,8600	6
Borgosesia r	1,3100	-0,0000	1,0400	1,4500	+4,8000	1
Brembo	11,0800	-2,7200	8,8950	11,8800	+24,5800	3700
Brioschi	0,0744	-2,8700	0,0558	0,0818	+31,9100	59
Brunello Cucinelli	30,1400	-3,0200	27,4000	35,4000	-0,3000	2050
Buzzi Unicem	18,8300	+0,1100	14,8300	20,8000	+25,3200	3114
Buzzi Unicem mc	13,1000	-0,6100	9,4800	13,1800	+36,8900	533
CAleffi	1,4000	-3,4500	1,3850	1,4950	-8,3500	22
Calzagione	2,4600	-1,6000	2,1200	2,5600	+7,8900	295
Calzagione Editore	1,1200	-0,4400	1,0400	1,1700	+7,8900	140
Campani	9,1250	-0,8200	7,3700	9,2000	+23,5600	10600
Canaro	2,1900	-0,4500	1,6800	2,6400	+30,3600	175
Carrefour	17,4500	-1,3600	14,6000	18,0850	+16,7200	-
Cattolica Assicurazioni	7,8400	-1,5700	7,1050	8,8300	+10,3400	1366
CDR Advance Capital	0,5500	-2,6500	0,5360	0,6480	+13,5200	12
Cerved Group	8,4250	-0,4100	6,9600	9,6000	+17,7500	1645
CHL	0,0069	-4,1700	0,0032	0,0093	+81,5800	8
CIA	0,1390	-0,3600	0,1090	0,1450	+26,9400	13
Cir	0,9980	-1,1900	0,9170	1,1060	+7,4300	793
Class Editori	0,2070	-3,2700	0,1660	0,2650	+15,0000	30
CNH Industrial	8,5890	-3,8400	7,7340	9,9820	+9,1700	11890
Colfide	0,4815	-0,5200	0,4530	0,5330	+3,8800	346
Coraffi	0,3920	-0,5100	0,2450	0,3970	+60,0000	14
Cose Belle D'Italia	0,4790	-0,6200	0,4790	0,6100	-3,4300	1
Credem	4,8100	-1,6400	4,8100	5,4000	+4,3700	1539
Credit Agricole	11,5900	-3,9800	9,2840	12,4500	+24,8400	-
Credito Valtellinese	0,0684	-0,0000	0,0626	0,0768	-6,9400	480
CSP	0,6780	-0,3000	0,6680	0,7980	-9,8400	23
Cudi Milano	2,5000	-1,5700	2,0300	3,0800	+16,5700	8
Daimler	55,7700	-2,6500	44,8500	59,2500	+21,7700	-
Danieli	17,2600	-0,0000	15,1200	19,4600	+13,1100	706
Danielli mc	12,0800	-0,8200	11,7800	14,2600	-6,3600	488
Danone	69,8200	-0,4000	59,9500	72,3400	+16,8300	-
De'Longhi	20,5000	-2,5700	20,5000	25,8200	-7,2400	3065
Deutsche Bank	6,8210	-3,5200	6,8210	8,1830	-2,1400	-
Deutsche Borse AG	117,4500	-0,0000	104,7000	117,4500	+12,0700	-
Deutsche Post AG	28,7800	-1,6100	23,6000	31,0650	+21,9500	-
Deutsche Telekom	14,9480	-0,1300	14,0400	15,8000	+1,6200	-
Diesoin	90,0000	+0,1100	70,7000	92,7500	+27,3000	5035
Digital Magics	5,8200	-2,3500	5,8000	6,5000	-9,3500	43
DigiTouch	1,3300	-1,4800	1,2150	1,4600	+4,3100	18
doBank	12,0000	-2,4400	9,2450	13,2000	+29,8000	-
EE.ON	9,4090	-0,0600	8,5700	10,0960	+9,7900	0
Ecosysteek	4,4800	-4,6800	4,3500	5,8800	+2,9900	8
Edison mc	0,9880	-1,2000	0,9460	1,0600	+4,4400	108
EEMS	0,0784	+0,5100	0,0460	0,0900	+70,4300	3
Enav	4,8360	-0,2500	4,1960	4,8980	+14,0000	2620
Enel	5,5190	-1,0200	5,0440	5,7140	+9,4200	56110
Enertronica	1,3000	-0,7600	1,3000	1,6300	-7,1400	10
Enervit	3,5300	+1,7300	3,2000	3,5800	+8,9500	63
ENGIE	12,9700	-0,9500	12,2750	14,1000	+5,6800	-
ENI	14,3240	-1,0800	13,7480	15,9400	+4,1900	52056
ERG	16,0600	-1,3500	15,8200	17,7300	+2,6700	2414
Eukedos	0,9700	-2,0200	0,8880	1,0500	-0,0000	22
EXOR	55,7600	-2,6900	46,4000	60,7000	+17,9900	13438
Expert System	1,9000	-2,8100	1,1500	1,9950	+63,0900	68
FFerrari	124,9500	-1,0300	85,6000	126,2500	+43,9800	24231
Fiat Chrysler Automobiles	13,0840	-3,7500	12,4160	15,2400	+3,1700	20276

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	0,9915	-2,3200	0,8220	1,2600	+7,5400	1678
Finecobank	9,9800	-1,9600	8,6460	12,3850	+13,6900	6077
Fintel Energia Group	1,7500	-2,7800	1,7500	2,0200	-12,5000	45
First Capital	11,8000	+0,0000	9,6000	12,5000	+22,2800	30
FNM	0,5030	-1,3700	0,4960	0,5600	+1,4100	219
Fope	7,5000	-3,2300	6,0000	7,9000	+23,9700	38
Frendy Energy	0,3180	+0,0000	0,3100	0,3670	-2,4500	19
Fulsix	0,8560	+3,3800	0,6900	1,0000	-5,7300	10
G Gabetti Property Solutions	0,3310	-2,6500	0,2650	0,3620	+24,9100	20
Gas Plus	2,1800	-1,3600	2,1800	2,3300	-4,8000	98
Generali	16,8550	-1,2600	14,5050	17,3100	+15,4500	26381
Gexx	1,5320	-1,2900	1,1530	1,9340	+30,8100	397
Gequity	0,0414	-2,8200	0,0290	0,0480	+42,7600	4
GO Internet	1,4300	-0,6900	0,8820	1,7550	+40,6600	28
Gruppo Green Power	2,0500	+2,5000	1,5600	2,2000	+31,4100	6
H Hera	3,1380	+0,1300	2,6620	3,2920	+17,8800	4674
I I Grandi Viaggi	1,5000	-1,6400	1,5000	2,0700	-14,7700	72
I Sole 24 Ore	0,5540	-3,4800	0,3410	0,5820	+45,7900	31
IMMSI	0,5320	-1,6600	0,4010	0,5430	+32,0100	161
Imvest	0,8900	-7,7700	0,8900	1,5800	-39,8600	38
Ing Group NV	10,3940	-3,2800	9,4110	12,0980	+10,4500	40140
Iniziativa Bresciane	17,4000	+0,0000	17,4000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	0,0232	-3,3300	0,0172	0,0283	+24,0600	8
Intek Group	0,3165	-0,4800	0,2990	0,3515	+2,1000	123
Intek Group risp	0,3550	-1,1100	0,3260	0,3800	+8,9000	18
Intesa Sanpaolo	2,1645	-2,3200	1,9014	2,3420	+11,5800	37899
Intred	4,0600	+0,2500	2,9200	4,1500	+30,9700	57
Iren	2,0540	-0,2900	2,0540	2,3180	-2,0000	2672
It Way	0,7560	+0,5300	0,3400	0,9200	+110,0000	6
Italgas	5,4800	-0,4700	4,9960	5,6080	+9,6900	4434
Italia Independent	2,9200	-1,3900	1,9500	3,9800	+46,7300	29
Italian Wine Brands	11,8500	+0,4300	10,6500	12,0000	-1,6900	86
Italonline	2,1500	-1,8300	2,1500	2,5050	+4,6600	247
Italonline R	400,0000	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	19,2400	-1,3300	18,3800	20,6000	+4,6800	916
J Juventus FC	1,2900	+1,5300	1,0620	1,7060	+21,4700	1300
K K-SAG	17,3900	+0,0000	15,1600	18,4900	+11,6200	-
Kering	499,0000	-3,2200	382,9000	539,2000	+25,0600	0
Ki Group	1,2700	+0,0000	1,0200	1,5900	-1,6000	7
L L'Oréal	237,0000	-0,2900	195,9500	245,5000	-19,5200	-
Leonardo	10,0200	-2,7100	7,4700	10,8900	+30,5900	5793
Leone Film Group	4,7000	+0,0000	4,4200	4,9000	+0,0000	67
Life Care Capital	9,8000	+0,5200	9,3500	9,8500	+3,8000	134
LU-VE	11,8000	+0,0000	9,1320	11,9500	+25,8000	262
Lucisano Media Group	1,7400	-1,6900	1,5600	1,8100	+9,4300	26
LVenture Group	0,5980	-0,9900	0,5660	0,6320	-0,9900	19
LVMH	331,0000	-2,5600	244,0000	355,4500	+30,9900	-
M M&S	0,0412	+0,0000	0,0362	0,0440	+8,4200	17
Mailup	3,1600	-1,8600	2,2600	3,3500	+36,2100	47
Maire Tecnimont	2,7420	-8,2300	2,7420	3,6300	-14,5800	901
Masi Agricola	3,8000	+0,0000	3,5900	3,9800	+2,9800	122
Mediaset	2,9870	-1,3700	2,5540	2,9740	+5,2100	3410
Mediobanca	9,9920	-2,6800	7,2980	9,6100	+21,9100	7977
Merck KisaA	96,8800	-0,3300	88,3600	102,5500	+4,8000	-
Metro	13,4100	+0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micron Technology	34,4000	-4,4400	27,1000	39,4000	+26,9400	-
Microsoft Corp	110,0000	-1,7800	87,0000	116,0000	-25,7100	-
Mittel	1,6400	-1,2000	1,4160	1,7850	-6,2900	144
Molmed	0,3730	-6,0500	0,2655	0,4550	+36,4000	173
Monder	35,5300	-0,4500	27,8100	37,4500	+22,8100	9165
Mondo TV France	0,0260	+0,7600	0,0258	0,0354	-11,5600	3
Mondo TV Suisse	0,9040	+6,8600	0,4600	1,0000	+67,4100	9
Monnalisa	8,5000	+1,1900	7,9000	9,5000	-10,5300	45
Monif	0,1750	-0,2800	0,1475	0,1860	+16,6700	26
Munich Re Ag	207,7000	-0,1900	186,5000	222,2000	+11,9700	-
N Net Insurance	3,7000	+0,0000	3,5200	5,0000	+11,3000	25
Network	0,2360	+0,4300	0,2010	0,3400	+17,4100	26
Neurosoft	1,6800	-4,0000	0,7500	2,0600	+81,6200	43
Nokia Corporation	4,3675	-1,8900	4,6875	5,3320	-12,9300	-
Notorious Pictures	2,9800	-0,6800	2,9670	3,7900	-7,5000	67
Nova Re	4,1400	+2,2200	3,8500	4,3000	-2,8600	43
O Orange	13,9050	+0,0000	13,2700	14,8050	+0,0000	-
Orsero	7,4600	+1,3600	7,1500	7,7500	+0,1300	132
OVS	1,6820	-3,2000	1,0940	1,9290	+51,9200	377
P Philips NV	36,6550	-0,6200	29,2700	37,7700	+14,7000	-
Paggio	2,7000	+3,7700	1,8100	2,7000	+47,4600	967
Pierrrel	0,1740	+0,0000	0,1420	0,1815	+21,0000	40
Pininfarina	2,0150	-0,9800	2,0150	2,5000	-11,2300	109
Pirelli	2,0860	-0,9500	1,5860	2,1300	+23,4400	104
Prifred & C	5,7780	-2,0700	5,4460	6,2200	+2,9900	5778
Pireco	5,2500	+0,9600	3,9000	5,4500	+34,6200	95
Plc	1,6750	+0,0000	1,6700	1,9600	-13,6600	40
Polygrafici Editoriali	0,2040	-2,3900	0,1850	0,2290	+7,9400	27
Polygrafici Printing	0,6850	+0,0000	0,5600	0,7400	+22,3200	21
Poste Italiane	9,0080	-1,2300	6,9700	9,5200	+28,9800	11765
Prisma	2,4600	-1,3000	2,0600	2,4500	-15,5200	22
ProSiebenSat.1 Media SE	10,9300	+2,2300	10,2760	19,1950	-6,1800	-
Physician	16,3750	-4,5200	14,9600	19,1200	-2,9300	4391
R Rai Radio 4	4,8050	-1,5000	4,2550	5,0700	+6,2300	1253
Ratti	4,2000	+1,4500	2,8300	4,2000	+48,4100	115
RCS Mediagroup ord	1,1260	-6,0100	1,1260	1,4800	-2,2660	588
Renault	56,2100	-3,1400	52,9100	63,8500	+3,9000	-
Restart	0,4770	-4,2200	0,1692	0,7126	+161,9100	15
Risarnamento	0,0252	-5,9700	0,0181	0,0284	+36,4600	45
Rossum	0,6850	-0,7500	0,6460	0,7820	-14,9600	8
RWE	16,8800	-0,6800	18,3100	24,3500	+20,0400	-
S S&S Lazio	1,1480	-1,7100	1,1480	1,4100	-5,4400	78
Saffio Group	1,1360	+1,4300	0,7000	1,1360	+62,2900	313
Saint-Gobain	36,3650	+0,0000	29,0450	37,0350	+29,6700	-
Saipem	4,0400	-0,3200	3,2650	5,0320	+20,7400	4084
Saipem mc	40,2000	-7,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	1,7270	-1,2000	1,4150	2,3200	+21,9600	850
Salini Impregilo mc	6,0000	-1,6400	4,2000	6,5000	+40,8500	10
Salvatore Ferragamo	18,8300	-2,5600	17,1650	20,1800	+56,8600	3178
Sandif	73,1600	-4,4400	72,2800	75,5400	-2,4300	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.44
e tramonta alle 20.25
La Luna Sorge alle 10.19
e tramonta alle 01.10
Il Santo San Giovanni d'Avila dott.
Il Proverbio
Cul foraggio di Mai si fàs un bon formai.
Con il foraggio di Maggio si fa un buon for Maggio.

BLINDO HOUSE.it
PORTE e FINESTRE
pvc - alluminio - blindate
FINSTRAL

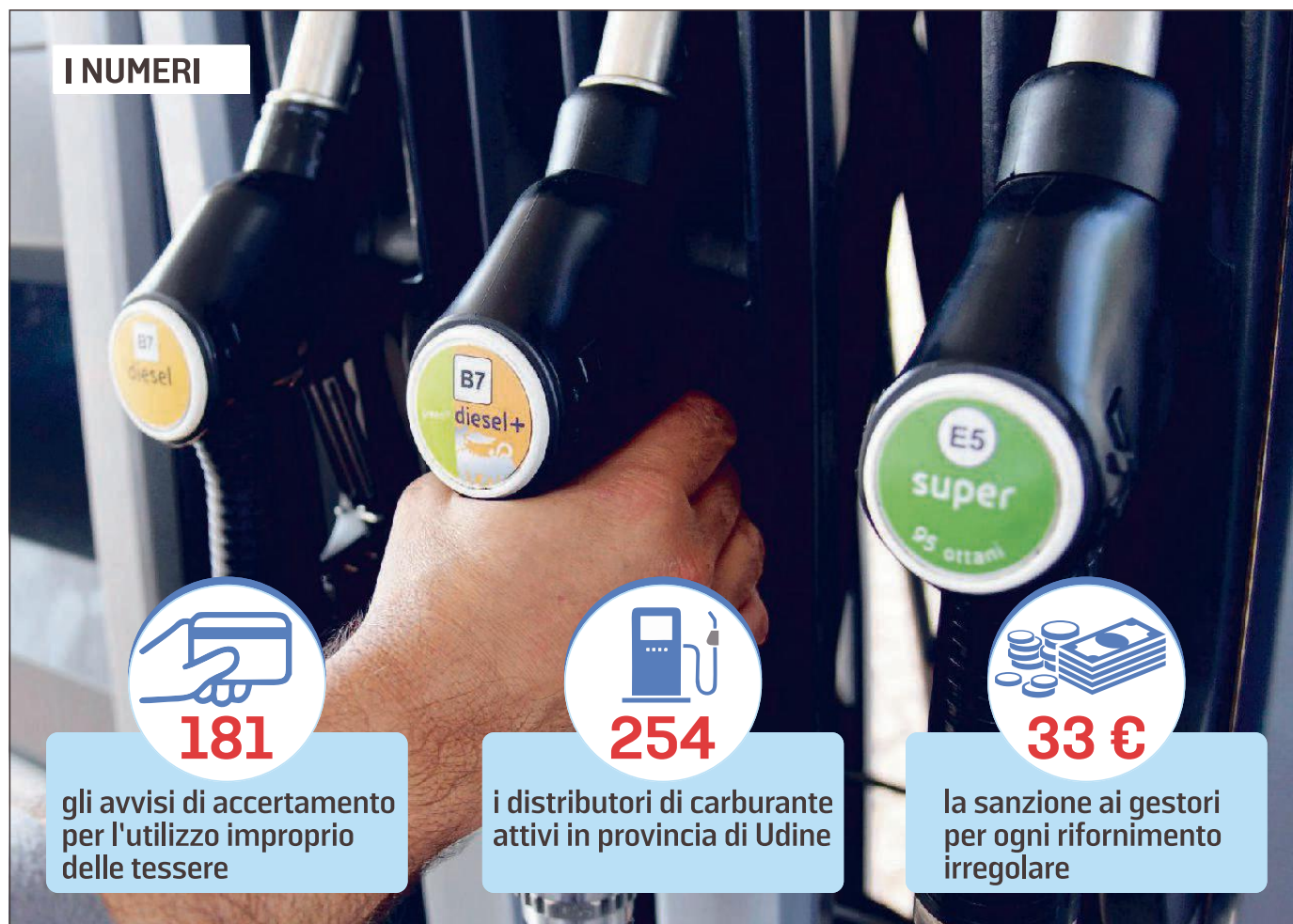


Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383 TRIESTE v.le D'Annunzio, 14

Carburanti



Un terminale Pos che permette la lettura delle tessere carburante



Il pieno con le tessere delle auto rottamate Benzinai beffati dai furbetti dell'agevolata

In un anno 181 casi in provincia: per i gestori, chiamati al controllo, multe da 15 a 33 euro per ogni operazione irregolare

Christian Seu

Non sono sufficienti l'inarrestabile calo delle vendite, il fenomeno del pendolarismo del pieno, i margini di guadagno che si restringono. I benzinai friulani devono fare i conti anche con le sanzioni legate all'utilizzo irregolare delle tessere carburante che consentono il rifornimento a prezzo agevolato. Soltanto nel 2018 in provincia di Udine sono stati emessi 181 avvisi di accertamento a carico dei titolari delle pompe di benzina. La "colpa" dei gestori? L'omesso controllo. Perché da regolamento regionale chi gestisce l'impianto stradale ha l'obbligo di verificare che la targa del mezzo che si presenta al distributore coincida con quella riportata sulla tessera dei servizi rilasciata per conto della Regione dalla Camera di Commercio.

QUASI DUECENTO CASI

«È un fenomeno che certamente esiste. E che certamente ci colpisce di rimbalzo – spiega Gianni Bressan, vicepresidente provinciale della Figisc (la federazione che raduna i gestori degli impianti stradali di carburan-

te) –. Del resto il sistema di contribuzione poggia sulla relazione univoca tra tessera e targa: diversamente, chiunque potrebbe rifornire, sfruttando la tessera di un'altra auto».

COSA ACCADE

Le sanzioni riguardano in particolare le tessere che dovrebbero essere state disattivate, perché legate a un mezzo radiato o non più iscritto al Pra, il pubblico registro automobilistico. Cosa succede? Le schede carburante, anziché essere distrutte o restituite all'ente camerale, continuano a essere utilizzate, nonostante il veicolo al quale sono associate non circoli più. Chi presidia le stazioni di rifornimento ha il compito di vigilare sulla corrispondenza tra il numero della carta e quello della targa. «Capita che questa operazione sia difficile se il soggetto rifornisce alle pompe self-service. Noi cerchiamo di stare sempre attenti e la maggioranza dei colleghi è scrupolosa in questo senso: ma capita che possa sfuggire qualcosa nei momenti di maggior affluenza», conferma Manuel Rizzi, rappresentante regionale della Federazione autonoma italiana ben-

FOCUS



Come funziona la card

La tessera che consente di rifornire usufruendo del contributo regionale (che varia dai 9 a 21 centesimi al litro) è legata univocamente alla targa del mezzo, riportata sulla card.



Le irregolarità

Sono 181 quelle emerse dai controlli effettuati nel 2018 dalla Camera di Commercio in provincia di Udine. Gli addetti hanno appurato che i rifornimenti erano stati effettuati "strisciando" le tessere di veicoli non più iscritti al Pra.



Le multe

I gestori delle stazioni di servizio rischiano una multa di 33 euro per ogni operazione (15 se nei sei mesi passati non sono state commesse infrazioni).

zinai (Faib). Del resto, quando l'impianto è chiuso non è possibile rifornire con il prezzo agevolato e chi sceglie il fai-da-te paga la tariffa piena, quella praticata a livello nazionale.

LE SANZIONI

Rispetto al passato, le sanzioni a carico dei gestori sono state riviste al ribasso, partendo dal presupposto della

buonafede dei titolari degli impianti stradali. Per ciascun rifornimento irregolare i titolari delle stazioni di servizio rischiano una multa di 33 euro, che scende a 15 nel caso in cui nei sei mesi precedenti non siano state commesse infrazioni.

I FURBETTI

Eppure c'è anche chi, tra i gestori, ha provato in passato a

fare il furbo. Alcuni anni fa una tessera smarrita dal proprietario era stata utilizzata in pochi giorni per 180 rifornimenti irregolari, effettuati da un gestore della provincia di Udine che in questa maniera "aiutava" i clienti, proponendo il carburante a prezzo agevolato nonostante gli automobilisti non ne avessero diritto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REP Ronutti

- Finanziamenti Tasso Zero
- Incentivi Fiscali
- Sopralluoghi Tecnici

IL FUOCO IN TUTTE LE SUE FORME

S.S. Napoleonica 3/A
Castions di Strada (UD)
Tel. 0432.768082 - Fax 0432.769970
repdironutti.snc@libero.it - www.ronutti.it

La polemica dei rifiuti

«Porta a porta più semplice e funzionale»

Il sindaco Fontanini sottolinea che il passaggio al nuovo sistema era nel programma e porterà benefici ambientali ed economici

Cristian Rigo

«Il porta a porta non solo era nel nostro programma, ma permetterà a molti udinesi di gestire con più comodità il conferimento dei rifiuti senza contare che ci saranno immediati e significativi benefici ambientali e che in futuro la bolletta sarà anche più leggera». Il sindaco Pietro Fontanini replica così alle critiche arrivate dal Pd (che però continua a contestare il passaggio alla differenziata spinta) e risponde ai dubbi di alcuni cit-

tadini. «È normale avere delle preoccupazioni, ma il nuovo sistema non sarà rigido, se ci sarà la necessità di fare alcuni correttivi li faremo e in ogni caso la Net sta mettendo a punto un progetto su misura per la città tenendo conto delle diverse esigenze e in particolare di quelle dei condomini», sottolinea il primo cittadino.

La Net ha anche predisposto un calendario di incontri con i cittadini prima di avviare il nuovo sistema di raccolta che partirà a ottobre nell'ex seconda circoscrizione

che comprende i quartieri Rizzi, San Domenico, Cormor, San Rocco. «E - ricorda Fontanini - sarà organizzata anche una campagna informativa».

Il sindaco si dice anche stupito della posizione espressa dal Pd (oggi con il segretario ed ex candidato sindaco, Vincenzo Martines e ieri con l'ex assessore all'Ambiente, Enrico Pizza che ha parlato di "modello Udine" evidenziando i pregi dell'attuale sistema «che ha consentito di mantenere le bollette tra le più basse d'Italia con una differenzia-



Il sindaco Pietro Fontanini

ta al 67%»): «Difendono un sistema vecchio di 20 anni che avrebbero dovuto cambiare da tempo. C'è la necessità di compiere un salto di qualità soprattutto in ottica ambientale perché ci sono comuni molto più virtuosi in termini di percentuale di differenziata. I cassonetti oltre a rubare spazio favoriscono anche il pendolarismo dei rifiuti. Molti si preoccupano per gli anziani, ma oggi devono fare molta più strada per buttare l'immondizia, domani basterà posare il bidoncino fuori di casa. Il porta a porta è un si-

stema semplice, razionale e funzionale».

Che era previsto - aggiunge Fontanini - sia nel programma depositato insieme alle liste che nelle linee programmatiche: «Udine - aveva sottolineato il sindaco nel suo primo intervento dopo l'elezione - è in forte ritardo per quanto riguarda la raccolta differenziata spinta. Su questo versante va avviato celermente un progetto che coinvolga la Net per allinearsi alle esperienze virtuose degli altri comuni».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il segretario dem Vincenzo Martines svela: la Net ci disse che l'80% si raggiunge senza disagi

Ma il Pd: il modello attuale va bene e la differenziata può aumentare

L'AFFONDO

Dopo il capogruppo Alessandro Venanzi e l'ex assessore Enrico Pizza, a intervenire contro il progetto del Comune di allargare a tutta la città il porta a porta, è il segretario del Pd, Vincenzo Martines che con un post su Facebook ha svelato i contenuti di un incontro riservato avuto con i vertici della Net prima delle elezioni in qualità di candidato sindaco: «L'80% della differenziata - ha scritto - si può raggiungere anche con una gestione intelligente dei cassonetti. Parola di Net».

E ancora: «Lo scorso anno

con la coalizione di centrosinistra, avevamo chiarito che avremmo continuato a rafforzare la raccolta differenziata migliorando il sistema esistente e introducendo i necessari accorgimenti per evitare, per esempio, il turismo delle immondizie. L'avevamo detto dopo esserci confrontati con la Net e conoscendo bene i progressi che negli anni si erano ottenuti in città, insieme ai cittadini con comportamenti sempre più attenti. I tecnici della Net ci avevano rassicurato sul fatto che, mantenendo tariffe tra le più basse in Italia, avremmo potuto raggiungere anche l'80% di differenziata senza introdurre il porta a

porta». Ecco quindi la soluzione che avrebbe voluto portare avanti il centrosinistra: potenziare l'attuale sistema, definito da Pizza un "modello" considerate le bollette tra le più basse in Italia e il 67% di differenziata per migliorare la raccolta senza però rinunciare ai cassonetti.

«Il sindaco Fontanini - ha sottolineato Martines - ha voluto forzare un sistema che funzionava e funziona, virtuoso, che ha ampi margini di miglioramento, senza bisogno di sconvolgere inutilmente».

Per l'attuale maggioranza però non ci sarà alcuno sconvolgimento considerato che il porta a porta già viene adottato in centro e in tutti i comuni dell'hinterland. Anzi Fontanini, come riferiamo nell'articolo qui sopra, è sicuro che il nuovo sistema di raccolta risulterà essere non solo più economico (le bollette resteranno invariate nel primo anno e in base alle proiezioni di Net sono poi destinate a calare), ma anche più semplice e comodo.

Di tutt'altro avviso il Pd: Pizza e Venanzi difendono i cassonetti e, con il porta a porta, prevedono più costi in bolletta e minori servizi. —

C.Ri.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Con il porta a porta saranno eliminati circa 20 mila cassonetti



ENERGIA ELETTRICA

Sconti in bolletta c'è tempo fino al 20 maggio

Dal 18 marzo al 20 maggio 2019 i titolari di Carta famiglia possono presentare la domanda per il beneficio regionale di riduzione dei costi per i servizi fornitura di energia elettrica riferiti alle fatture emesse nell'anno 2018 (quindi recanti una data che va dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018). Per le nuove richieste o le richieste di rinnovo di Carta Famiglia si deve essere in possesso dell'attestazione Isee (Isee ordinario) emessa nel 2019.

Gabriella
ARREDO GIARDINO

Stile all'aria aperta

Gazebo, pergotende, coperture, mobili da giardino e accessori per spazi esterni.

V.le Trieste 177/A • Gradisca d'Isonzo
telefono 0481 93 721
www.gabriella-arredogiardino.it

Vieni a conoscere le nuove tendenze d'arredo e complementi d'arredo delle migliori marche dedicate all'outdoor living



Fermob



Fermob

DOMENICA APERTO DALLE 09.00 - 13.00

L'INAUGURAZIONE

Nuova sede di CasaPound ed è già polemica

Domani aprirà in via Superiore col segretario nazionale Di Stefano. Sul web c'è già chi sollecita una contromanifestazione

Alessandro Cesare

È bastato l'annuncio per scaldare gli animi sui social network. Domani, sabato 11 maggio, CasaPound Udine aprirà la sua nuova sede, in via Superiore 52. E già c'è chi promette di scendere in strada per un presidio antifascista. Il botta e risposta su Facebook è iniziato subito dopo l'ufficializzazione del taglio del nastro, sabato alle 15, a cui prenderà parte anche il leader nazionale del movimento, Simone Di Stefano. A fare gli onori di casa il responsabile di CasaPound Udine, Alessandro Strizzolo.



Via Superiore 52: qui domani Casapound inaugurerà la sua nuova sede udinese (Foto Petrussi)

«Il nuovo avamposto udinese della tartaruga freccia – si legge sulla pagina Facebook di CasaPound Udine – dal quale rilanciare con rinnovato vigore le battaglie che da sempre portiamo avanti». Tra queste l'Italexit, cioè l'uscita dell'Italia dall'Europa. Domani, oltre all'inaugurazione della nuova sede, è prevista anche la presentazione dei candidati alle elezioni europee del 26 maggio.

Un annuncio, quello del movimento di estrema destra, che ha spinto Michele Guerra, conosciuto sui social con l'alias di Max Stirner (lo stesso che organizzò, qualche mese fa, una manifestazione contro la rimozione delle panchine in via Aquileia), a lanciare un appello agli antifascisti friulani: «Fate girare e facciamo un presidio antifa anche qui, una buona volta». Un invito poi esplicitato nei commenti al post

che alzano i toni. Parole che non sono piaciute a qualche simpatizzante di CasaPound, che ha risposto, sempre su Facebook, per le rime, facendo riferimento a precedenti danneggiamenti alla sede che Casapound ha occupato in precedenza in piazzale Cella.

In quella occasione la sede fu danneggiata con il lancio di alcune pietre e con l'imbrattamento delle pareti esterne. Un luogo lasciato da qualche mese dal movimento udinese, che ora è pronto a ripartire da via Superiore.

I militanti attivi in città, come spiega Strizzolo, sono una trentina, anche se i simpatizzanti del movimento della tartaruga sono molti di più. Probabilmente saranno presenti proprio domani al taglio del nastro e per l'arrivo a Udine del loro leader nazionale, Simone Di Stefano.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENERDÌ 10 MAGGIO

GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'INFERMIERE

FESTECCIA CON NOI!

“La sanità non funziona senza infermieri”

PIAZZA SHOW RONDÒ - PIANO TERRA

PROGRAMMA

15.00 apertura evento e saluti
15.15 esibizione musicisti infermieri

15.30 CATINE SHOW “DOVE VAI SENZA INFERMIERE?”

17.40 spettacolo musicale con
“Cinque uomini sulla cassa del morto”

18.30 esibizione dell'infermiere Renzo Stefanutti
(cantautore chitarra e voce)

Presentazione del
nuovo Codice Deontologico 2019

VIVI
IL PIÙ GRANDE
SHOPPING CENTER
CON UN POLO
ARREDO CASA

IN ANTEPRIMA ASSOLUTA LO SHOW DI
CATINE



INVESTIMENTO DA 3,5 MILIONI

Treni, Inrail inaugura l'officina

Grazie 3,5 milioni di investimento, l'impresa ferroviaria privata InRail ha riportato alla luce l'Officina manutenzione rotabili di via Giulia, dismessa da vent'anni, facendola diventare la più grande tra quelle riconducibili a operatori privati in Italia. Ieri l'inaugurazione con il presidente del Fvg Fedriga. (Foto Petrussi)

cittafiera.it

SEMPRE APERTO
INFOPOINT 0432 544568

ORARIO	GALLERIA	IPER CONAD	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	9.00 - 21.00

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

SHOP & PLAY
Città Fiera
IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE



CENTRO SCARPA

SHOPPING DAYS



Fino a domenica 12 Maggio

SCONTI FINO AL 50%

Su scarpe primaverili, uomo, donna, bambino

DOMENICA 12 MAGGIO APERTO TUTTO IL GIORNO

**Speciale festa della mamma
SCONTO 50% su tutte le borse in ecopelle**

PIAZZALE XXVI LUGLIO - UDINE - TEL. 0432.530720

La polemica

Caso Cannabis light gestori contro Salvini: non siamo spacciatori

Il ministro ha detto di voler far chiudere queste attività
I negozianti: è indegno paragonarci a delinquenti

Viviana Zamarian

Si dicono offesi dalle parole del ministro dell'Interno Matteo Salvini. Si dicono sconcertati e increduli «nel sentire accuse totalmente infondate basate sull'assoluta mancanza di conoscenza». I titolari dei negozi che vendono prodotti derivati dalla canapa in città non ci stanno a essere definiti dal vicepremier del Carroccio «centrali di spaccio e un incentivo all'uso di stupefacenti».

«Dopo i porti e gli aeroporti ora il ministro Salvini vuole chiudere i negozi di cannabis light». Un sorriso amaro quello del titolare di YouHemp, Simone Santelia, che ha aperto la sua attività in



Distributore "Canapa self" in viale Tricesimo, in alto City Jungle in via Longarone e, sotto, il titolare Santelia del YouHemp in via Poscolle (F. PETRUSSI)

via Poscolle nel 2017. «Non ha proprio idea di che cosa sta parlando – riferisce – e non ha nemmeno rispetto di imprenditori, adesso in città ci sono 6-7 negozi che vendono questi prodotti, che hanno investito e che hanno crea-

to un indotto, persone che pagano regolarmente le tasse o gli affitti, senza contare poi il lavoro dei vari produttori. Noi vendiamo prodotti assolutamente legali. Se si vuole fare terrorismo psicologico o continuare a essere



in campagna elettorale, allora questo è un altro discorso. Annunci del genere sanno solo di propaganda». Se è una battaglia contro la droga quella che vuole fare il ministro Salvini «ha decisamente puntato il dito contro il bersa-

glio sbagliato. Noi siamo sottoposti a regolari controlli, magari come dappertutto qualche furbo ci sarà ed è giusto che vengano presi tutti i provvedimenti necessari, ma non bisogna generalizzare, non è corretto».

Dello stesso parere anche Michele Cecchetto del City Jungle in via Longarone. «È chiaro che Salvini abbia detto queste cose infondate – afferma – per dirottare l'attenzione dalle altre problematiche che stanno mettendo in crisi il governo, tra indagati e corruzione. Stiamo davvero parlando del nulla, è ridicolo associare la canapa light alla droga. Per fortuna ci sono le leggi che ci tutelano e che non saranno cambiate da una dichiarazione di Salvini».

Non nasconde la rabbia Stefano Zampieri, titolare del Bangi Cannabis store a Pordenone. Il punto vendita in viale Ungheria nel capoluogo friulano l'ha chiuso di recente e ora è alla ricerca di un nuovo spazio a Udine dove poter riaprire la sua attività. «Ci dobbiamo vergognare di un ministro che dichiara il falso – commenta – visto che noi vendiamo prodotti che non hanno nulla a che fare con la droga. Siamo persone che nel nostro lavoro mettiamo cuore e anima e invece siamo stati trattati come dei delinquenti. È una cosa indegna. Prima fanno le leggi e poi ci vogliono far chiudere paragonandoci ai peggiori spacciatori. Davvero sono senza parole, provo soltanto una grande indignazione».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AUGURI A TUTTE LE SPLENDIDE MAMME DEL MONDO!!



Gioielleria Adalberto Szulin

GALLERIA ASTRA - VIA DEL GELSO, 16 - UDINE

TEL. 0432.504457 - FAX 0432.512811 - www.szulinadalberto.it



Città Fiera NEWS

250 NEGOZI

FASHION WEEK

-20%/-30% SU ARTICOLI
SELEZIONATI

10 / 19 MAGGIO 2019

b/store

piano terra + zona rosa

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

cittafiera.it

sempre aperto

INFOPOINT 0432 544568

ORARIO	GALLERIA	I PER CONAD	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	9.00 - 21.00

SHOP & PLAY
Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

IL PATRIMONIO ALLO STATO

Confisca definitiva di case e auto di lusso sequestrate ai rom

La Cassazione: i beni saranno reimpiegati a fini istituzionali
Rigettato il ricorso di otto nomadi contro la Corte d'appello

I beni confiscati a una famiglia di etnia rom saranno riutilizzati a fini istituzionali. Lo ha deciso la Corte di Cassazione, che ha così rigettato il ricorso presentato da otto ricorrenti contro il pronunciamento della Corte d'appello di Trieste nel marzo 2018.

Le due abitazioni (a Treppo Grande e a Tricesimo), le due Mercedes e i due camper Fiat confiscati saranno dunque rimossi dalla disponibilità dei proprietari (ormai, ex) e affidati all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati che ne disporrà il reimpiego.

Sono stati rigettati, più esattamente, sei ricorsi con condanna dei ricorrenti al pagamento delle spese processuali. Altri due ricorsi so-



Una delle auto confiscate alla famiglia di etnia rom dall'Arma

no stati dichiarati inammissibili con condanna dei ricorrenti al versamento di 3 mila euro ciascuno in favore della Cassa delle ammende, oltre al pagamento delle spese.

La decisione della Corte di Cassazione è l'epilogo di un'indagine patrimoniale portata avanti dal Nucleo investigativo dei carabinieri di Udine su delega della Procura del capoluogo friulano.

All'esito delle indagini, nel marzo 2017, era stato eseguito un primo provvedimento di sequestro di beni disposto dal Tribunale di Udine che aveva portato al sequestro di due camper e due autovetture Mercedes (una C 220 e un Suv 350) per un valore complessivo di circa 300.000 euro.

La confisca dei due appartamenti era stata disposta in seguito, con decisione emessa il 13 marzo 2018 dalla Corte d'Appello di Trieste, cui si era rivolta la Procura friulana dopo aver verificato la sproporzione tra il tenore di vita e i redditi nulli dichiarati dai soggetti, dediti a una sistematica attività di truffe e furti, che avevano accumulato nel tempo un cospicuo patrimonio mobiliare e immobiliare. Il provvedimento era stato uno dei primi casi di applicazione a Udine delle misure di prevenzione patrimoniali previste dal cosiddetto "Codice antimafia" (decreto legislativo 159 del 2011). —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

PROCURA

L'autopsia conferma: soffocato da un boccone Oggi i funerali di Lisco

Federico Lisco è morto per soffocamento. Per colpa del boccone che gli è andato di traverso, mentre si trovava a cena con gli amici in un locale del centro. È questa la conclusione cui è pervenuto il medico legale che, lunedì, ha eseguito l'autopsia sul corpo del 52enne udinese, deceduto in ospedale, lo scorso 27 aprile, dopo una settimana di ricovero. «Anossia cerebrale in ostruzione delle prime vie aeree da bolo alimentare», la causa della morte indicata dall'anatomopatologo al pm Letizia Puppa, titolare del fascicolo aperto sul caso, per accertare se possa esservi stata una correlazione tra il decesso ed eventuali negligenze nell'assistenza sanitaria prestata al paziente.

«Ovviamente, prima di chiudere il caso aspettiamo di ricevere ed esaminare l'elaborato completo — ha affermato il procuratore Antonio De Nicolo —. Soltanto a quel punto potremo valutare se sussistano elementi di colpa a carico di qualcuno». Per il momento, si sa che a spezzare la vita di Lisco, persona molto conosciuta e apprezzata in città, anche per la sua attività di vendite immobiliari e per la



Federico Lisco

sua passione per la vela, è stata un'insufficienza di ossigeno al cervello determinata da un boccone fatale. Una disgrazia, al netto di sorprese giudiziarie.

Oggi, alle 17, nella parrocchia del Carmine, saranno celebrati i funerali. Federico lascia nel dolore la madre Anna (il padre Romano, noto otorinolaringoiatra udinese e fondatore della Casa di cura "Città di Udine", era morto nel 2009), i fratelli Michele e Luca e la compagna Giovanna. Oltre ai tanti amici e conoscenti che, di lui, hanno parlato come di una «persona con una grande empatia, capace di mettere assieme vecchi e nuovi amici, purché legati dai suoi stessi sentimenti e dall'amore della vita». —

shopping*

days

WEB
E-SPACE.IT

*sono escluse solo le aziende che non partecipano all'iniziativa



WEB CITY VIA MERCATOVECCHIO 27 - UDINE WEB E-SPACE VIALE TRICESIMO 187 - UDINE - FOR MEN -GALLERIA ANTIVARI - UDINE - TERMINAL TRICESIMO

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

IN QUESTO NEGOZIO
NON SI PAGA
IL PIZZO

ANCHE NOI VOGLIAMO ABOLIRE LE TASSE.

OGGI IN ITALIA C'È BISOGNO DI UNA VOCE FORTE E CHIARA, PUNTO DI RIFERIMENTO PER COLORO CHE CONTINUANO A CREDERE IN UN PAESE PIÙ CIVILE E DEMOCRATICO. PER QUESTO L'INTERO SISTEMA DI OFFERTA DI CONTENUTI DI **REPUBBLICA** CARTACEA E DIGITALE SI RINNOVA, INCLUSI I SUOI SUPPLEMENTI: AFFARI&FINANZA, SALUTE, SCIENZE, WEEKEND, IL VENERDÌ, ROBINSON E D. PER RACCONTARE E INTERPRETARE LA REALTÀ SEMPRE MEGLIO. SENZA PAURA DI PRENDERE POSIZIONE E DI BATTERSI PER LE PROPRIE IDEE.

SCOPRI LA NUOVA REPUBBLICA DAL 14 MAGGIO IN EDICOLA E ONLINE.

la Repubblica

— ALZA LA VOCE —

LUTTO

Addio al “ruvido” Fausto Liani Da decenni era il re dei barman

Aveva 67 anni. Dal 2007 gestiva il Liberty bar, tra viale Ledra e via Mentana. I vip di Udine (e non solo) sceglievano i suoi locali anche per gli stuzzichini notturni

Alessandro Cesare

I suoi amici più stretti lo chiamavano “il ruvido”. Il classico friulano con la scorza dura fuori e il cuore tenero dentro. Lui è Fausto Liani, una vera istituzione nel mondo della notte udinese. Dal 2007 dietro al bancone del bar Liberty, fin dagli anni '70 ha gestito locali in città ma non solo, a partire dal Colle Verzan di Tarcento per arrivare al Savio e al Pierrot. Celebri i suoi stuzzichini oltre la mezzanotte offerti ai nottambuli udinesi (politici compresi).

Classe 1952, Liani è morto nella notte tra mercoledì 8 e giovedì 9 maggio all'ospedale di Udine, dove si trovava ricoverato da alcuni giorni per l'aggravarsi di una malattia che l'aveva colpito un anno fa. Un periodo difficile, durante il quale Fausto ha voluto continuare a lavorare nonostante i frequenti ricoveri. Dietro al bancone del Liberty fino a do-



Fausto Liani, maestro del "buon bere", aveva lavorato in Argentina, a Lignano e al Colle Verzan di Tarcento



menica, quando sulla porta è apparso il cartello di cessata attività. Sapeva di avere le ore contate. «Se n'è andato sereno e con la dignità di sempre», assicura Giorgio, uno dei suoi amici più stretti. «Era il re dei barman e ha insegnato il me-

stiere a mezza città – aggiunge –. Una figura di riferimento per tutto l'ambiente». Nato a Buenos Aires (il padre, originario di Camino al Tagliamento, era emigrato nel 1950), Fausto ha iniziato a farsi le ossa in Argentina lavorando in

un hotel. Dopo qualche esperienza sulle navi da crociera, negli anni '70 il ritorno in Friuli, dove ha fatto il militare prima di ripresentarsi dietro al bancone in un locale a Lignano Pineta. È toccato poi alla whiskyteca di piazza Duomo

e al Colle Verzan a Tarcento (esperienza interrotta dalla scossa del 1976, che mise fuori uso la struttura). Nel 1978 ha preso in mano il Savio di piazza XX Settembre. Anni sulla breccia, con diversi vip di Udine che sceglievano il suo locale per gli spuntini notturni (dal sindaco Angelo Candolini al direttore del Messaggero Veneto Vittorino Meloni). Nel 1985 Liani si è rimesso in gioco con il Pierrot di via Mantica. Tanti i personaggi che sono passati per quel bar, da Claudio Martelli a Beppe Grillo, da Enzo Jannacci a Lea Massari. «Il buon bere è un'arte – raccontava Liani in un'intervista pubblicata sul Messaggero Veneto – e io nel mio lavoro, che cerco di fare nel migliore dei modi, sono sempre alla ricerca dell'eccellenza: il mio modello è l'Harry's bar di Venezia». Nel 2007 ha cominciato l'avventura al Liberty, all'angolo tra viale Ledra e via Mentana, nella palazzina che nel secolo scorso fu la sede della Distilleria Canciani&Cremese. Un locale portato avanti fino a oggi, con la voglia e la passione di sempre. Premiato dalla Cciaa di Udine nel 2017 per la sua vivacità imprenditoriale, a chi gli chiedeva della sua professione, amava rispondere così: «Bisogna studiare e soprattutto fare pratica da grandi maestri che ti devono insegnare i segreti del mestiere». La data dei suoi funerali non è ancora stata fissata. È probabile possano tenersi nella giornata di lunedì 13 maggio. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Domenica
L'azalea dell'Airc
in piazza Matteotti

Dai grandi centri urbani ai piccoli comuni di provincia, domenica ventimila volontari Airc scenderanno in circa 3.700 piazze per dare continuità ai progressi della ricerca attraverso la distribuzione di coloratissime azalee con le quali sarà possibile fare uno speciale regalo a tutte le mamme e a tutte le donne. A fronte di una donazione di 15 euro, insieme a ogni piantina verrà consegnata una Guida con informazioni sui più recenti progressi della ricerca, commenti degli esperti e indicazioni sull'importanza di adottare abitudini e comportamenti salutari. A Udine l'appuntamento è in piazza Matteotti.

Al Bertoni
Un convegno dedicato
all'Infinito di Leopardi

Oggi dalle 9 i licei Bertoni organizzano un convegno di studi dedicato al bicentenario dell'Infinito di Giacomo Leopardi, inserendosi nelle tante iniziative promosse a livello nazionale per ricordare questo importantissimo anniversario letterario. I relatori del seminario saranno i docenti di lettere dell'istituto.



IL MERCATO DEL FORTE FORTE DEI MARMI



DOMENICA 12 MAGGIO

dalle 8,00 alle 20,00

UDINE **PIAZZA 1° MAGGIO**

Il fascino della rotonda di Forte dei Marmi

*Boutique
a cielo aperto*

L'evento

Da quarant'anni un club per uscire dall'alcol

Il gruppo si formò nel 1979 all'ex clinica Santi di via Montegrappa. Appuntamento domenica in viale Cadore

Giulia Zanello

Si inizia con un bicchiere, poi un altro e un altro ancora. Un lento e progressivo declino che, se per qualcuno diventa fatale, per molti altri distrugge vite e famiglie. L'alcolismo non è solo una dipendenza, ma una malattia. E oggi colpisce persone sempre più giovani, rappresentando una delle piaghe più tristi della società. Lo dicono le persone che, con fatica, cercano di uscire dal tunnel e grazie a dei percorsi di assistenza hanno deciso di cambiare vita. Tra questi aiuti, uno dei più preziosi è il club alcolisti anonimi "Udine 1", che festeggia i 40 anni di attività.

Domenica, a partire dalle 9.30, al collegio Bertoni di viale Cadore 58, si celebrerà il primo gruppo che si è formato in città, quando nel marzo del 1979 avviò l'attività in via Montegrappa, nei locali dell'allora ex clinica Santi che oggi è stata rimpiazzata da un supermercato.

Dopo alcune primavere in via di Toppo a fine anni Novanta il club si trasferì in via Micesio, dove ancora oggi ha sede. Tante le persone che parteciperanno all'appuntamento e ci saranno anche i promotori di quel gruppo che, quattro decenni fa, mosse i suoi primi passi in città. Oggi, seppur sia passato molto tempo, le cose non sono cambiate, anzi: l'alcolismo miete vittime sempre più giovani. «Si beve per emulare gli amici, per divertirsi, per sentirsi uguali agli altri nei week end della movida», spiega il responsabile delle relazioni esterne del gruppo degli alcolisti anonimi. Si beve per noia, per passare il tempo e perché, fondamentalmente, piace.

«Sono più di dieci anni che faccio parte del gruppo e sono un miracolato – racconta –: bevevo due bicchieri in ogni bar, ne facevo 18 andando e 18 ritornando, mattina e pomeriggio. Mi sentivo onnipotente, il più furbo, ma a un certo punto ho detto basta e ora non bevo più, nemmeno un sorso. Ho recuperato il rapporto con la mia

famiglia e bere non mi manca, ma so che sono stato fortunato». Per una storia a lieto fine, infatti, ce ne sono parecchie che si ripetono con un epilogo triste, tra violenze, famiglie rovinate e dipendenze che sfociano anche nell'abuso di droghe. «Le ricadute ci sono e fanno parte del programma – spiegano –: un giorno alla volta è il nostro motto». Il gruppo, che conta una quindicina di persone a incontro – ci si riunisce il martedì dalle 18 alle 20 e il sabato dalle 17 alle 19 e a fine mese la riunione è aperta al pubblico – fa affidamento sui 12 passi, primo del quale è ammettere che si è stati sconfitti dall'alcol. «Accogliamo tutti, chi inizia un percorso, chi lo vuole proseguire e chi è di passaggio – informano –: ultimamente a partecipare sono ragazzi giovani, di 25-26 anni, ma vengono a qualche incontro poi non si fanno più vedere perché pensano di avere tutta la vita davanti per riuscire a gestire l'alcol. Comunque per ottenere dei risultati è fondamentale voler smettere di bere o non si riesce ad affrontare il programma in cui ci aiutiamo a vicenda».

Il recupero prevede non solo incontri tra gli alcolisti ma anche, separatamente, tra i familiari, che possono avere lo spazio nel quale raccontare e condividere le loro esperienze. «L'alcolismo nasce da un malessere interiore: chi non sta bene con sé stesso cerca nell'alcol una via di fuga per essere migliore – commenta Walter – ed è soggettivo. Per noi è una malattia dello spirito e dell'anima che coinvolge l'intera famiglia non solo chi beve». Per questo l'associazione Al-Anon, dopo il benvenuto dell'associazione alcolisti anonimi "40 anni un giorno alla volta" in cui racconteranno la storia e i recuperi, porterà le testimonianze dei familiari, mentre a seguire, prima del buffet, interverranno ospiti e istituzioni. «Ci sarà anche una persona che festeggia 40 anni di sobrietà – chiarisce il responsabile –, uno dei promotori di questo gruppo che, anno dopo anno, è riuscito ad aiutare molte persone». –



Al Bertoni ci sarà anche una persona che festeggia 40 anni di sobrietà, uno dei promotori del club Udine 1

BALDASSERIA MEDIA

Scontro tra un'auto e un capriolo e poi l'animale scappa

Scontro tra un'auto e un capriolo di grandi dimensioni mercoledì verso le 11 in via Baldasseria Media. L'animale, nonostante il trauma, si è allontanato. Danni ingenti per la vettura. Nei giorni scorsi un capriolo si aggirava nel cortile di una scuola: è stato catturato e assistito.

DOMENICA

Ciclofesta a Udine Sud Si parte da Cussignacco

Ritorna l'immane appuntamento della CicloFesta a Udine Sud rivolto ai ragazzi, ai loro genitori e amici. Pedalando lungo i percorsi ciclabili e strade mai troppo trafficate e in totale sicurezza, sarà possibile conoscere la campagna e il territorio di Udine. La pedalata farà tappa per un ristoro nell'azienda agricola Gon, poi si potrà entrare al Mercato agroalimentare e si arriverà al

Bocciodromo di Cussignacco per il pasta-party. Iscrizioni: Asd Ciclo Assi Friuli-Udine; cicloassifriuli@gmail.com o Palabocce, via Padova, Cussignacco fino alle 8.30 di domenica 12 Maggio. Ritrovo: dalle 8.30 al Palabocce di Cussignacco. Partenza della pedalata alle 10. Iscrizione: 10 euro. Ragazzi con meno di 14 anni gratis. Info: cicloassifriuli@gmail.com; 335 7760496.

FESTA dello SPORT

DAL 10 AL 19 MAGGIO

-20%*

SCONTO ALLA CASSA DAL PREZZO DI LISTINO

MEGA SPORT **MEGA BIKE** **MEGA OUTDOOR**

INTERSPORT

VIVI
IL PIÙ GRANDE SHOPPING CENTER CON UN NUOVO POLO ARREDO CASA

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

cittafiera.it

SHOP & PLAY
Città Fiera
IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

*SONO ESCLUSI I PRODOTTI IN OFFERTA E A PREZZO FISSO

sempre aperto

INFOPOINT 0432 544568

ORARIO	GALLERIA	IPER CONAD	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	9.00 - 21.00



IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

**UN GIRO “MOZZO”
E IL TRICOLORE
CHE TORNA VERO**

In partenza è il miglior Giro degli ultimi trent'anni. Poi come al solito si vedrà, tappa dopo tappa, salita dopo salita. Il ciclismo ha un fascino particolare che quando c'è di mezzo la maglia rosa diventa ancor più genuino: ci si divide per passione, per tifo, ma si è sempre pronti ad applaudire il più forte. E l'incertezza del pronostico regala a questa edizione numero 102 un valore aggiunto che, unito a una più serena credibilità dopo le bufere doping del passato, promette strade piene e ascolti tv da record. Il sogno dei più è di vedere Vincenzo Nibali in rosa a Verona. Sarebbe il successo numero tre, una sorta di passaporto per la leggenda. E anche un modo per guardare con meno apprensione a un italico ricambio che non sembra esserci, almeno per le corse a tappe.

La vera pecca è invece un percorso che taglia fuori gran parte della penisola e le due isole maggiori, trasformando la corsa rosa in un Giro del Centro-Nord ed è un vero peccato.

Il ciclismo e lo sport nel suo complesso sono fatti anche di simboli. Il percorso lo è, al pari della maglia di campione d'Italia, quest'anno tornata a essere una cosa seria, bella, sulle spalle di Elia Viviani. La sua squadra, la Deceuninck-Quick, è belga ma ha rinunciato volentieri alla propria livrea per far spazio interamente ai colori della nostra bandiera. Cosa che purtroppo non era avvenuta con Fabio Aru e la Uae Team Emirates e con Nibali e la Astana. Uno schiaffo, diciamo, che rende speciale quella che dovrebbe essere la normalità rappresentata dalla maglia di Viviani: «La nostra squadra ha sempre valorizzato le divise dei campioni nazionali. Per me è un grande onore correre il Giro con questa maglia».

Parole belle come quel tricolore. La prima vittoria, ancor prima di cominciare a correre. —



© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PARTE DOMANI DA BOLOGNA L'EDIZIONE 102 DELLA CORSA: LO SQUALO, SPINTO DA UN PAESE INTERO, LANCIA LA SFIDA A CINQUE BIG

Nibali contro tutti

ANTONIO SIMEOLI
inviato a BOLOGNA

Nibali contro tutti o tutti contro Nibali? Fico Eataly World vuole essere la vetrina delle eccellenze enogastronomiche italiane. Ce ne sono un'infinità in quello che fino a domani sarà il quartier generale del Giro a Bologna. Ma ieri, a 48 ore dal via, l'unica, o quasi, eccellenza italiana di questo Giro, era lo Squalo. Bastava esserci alla conferenza stampa della Bahrain Merida per avere la conferma: tutto o quasi, in questi 21 giorni, intorno al due volte maglia rosa: riuscirà Nibali, a 34 anni suonati, in una squadra che lascerà a fine stagione (per la Trek Segafredo), contro almeno cinque corridori formidabili, a fare la tripla che lo allineerebbe, di fatto, alla carriera di Felice Gimondi? L'urlo della folla i-

ri, poco prima delle 23, in piazza Maggiore, al culmine della presentazione dei team arricchita dalle magnifiche Farfalle azzurre della ritmica, è stata un'altra conferma. L'Italibici si affida al suo totem. Potrà fare poco altro, se non spingere il tricolore (e che bel tricolore sulla nuova maglia) Elia Viviani ai successi in volata. Per il resto, sarà Nibali contro tutti. Sì, non tutti contro Vincenzo, lui contro Dumoulin, Roglic, Yates, Landa, Lopez. Li cita in questo ordine. «Ha gli occhi puntati addosso di tutta l'Italia: pressione o euforia?», chiediamo. «Solo tanta tranquillità», risponde sicuro. Va forte Nibali. Al Tour of the Alps ha battagliato con i rampanti giovani del Team Ineos, ex Sky. Martedì, nell'ultimo allenamento “lungo” a Lugano dove vive,

ha “distrutto” Ulissi, Gasparotto e Santaromita. «Sono venuto qui per prendermi la rosa, l'età non mi spaventa, come non mi preoccupa non aver vinto ancora una corsa nel 2019. Sono partito sapendo che dovrò fare il Tour, anche se in Francia non andrò per fare classifica». Brent Copeland, il boss della squadra nata per Nibali, mastica amaro. Giro, Tour. Chi proverà la doppietta, solo sfiorata un anno fa con due secondi posti, è Tom Dumoulin. Zero colpi d'ala in primavera, all'inn sulla rosa. «Voglio andar forte già dalla crono di domani a San Luca», dice. È di poche parole, non ruba la fantasia il re 2017. L'olandese si scioglie solo quando sorride al collega che gli chiede se abbia visto in tv l'Ajax uscire dalla Champions. Sorride, amaro. «Che

LE INTERVISTE

Riccardo Magrini:
«Per la rosa
è una lotta a sei»



ANTONIO SIMEOLI - A PAGINA II

Adriano Malori:
«Crono decisive?
No, però...»

ANDREA GABBI - A PAGINA IV

disdetta, non ho dormito per quella partita». Batterlo sarà dura. Ci proverà di sicuro Pimoz Roglic. Ha una piccola-grande nazione nello sport che lo spinge, la Slovenia. Lui sì che nel 2018 ha vinto: Uea Tour in febbraio, Tirreno-Adriatico in marzo, Romandia la scorsa settimana. Arriverà spompato sulle montagne? «Non sono preoccupato, io corro sempre per vincere. Non è mai giusto nascondersi. Voglio subito la rosa». Tre anni fa a Maastricht nessuno conosceva l'ex saltatore con gli sci: nel prologo perse da Dumoulin per meno di un secondo. Sì, sarà Squalo contro tutti. E oggi scopriremo a Eataly il menù di Mitchelton e Movistar. Piatti di punta: Simon Yates, il grande sconfitto 2018, e Mikel Landa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PREMIO FUN BIKE 2018
“VINCENZO NIBALI”



**DA SEMPRE LE MIGLIORI BICI
CON I GRANDI CAMPIONI**

VIA DEL LAVORO - FELETTO UMBERTO (UD)
TEL. 0432 688268



LE TAPPE

11 Bologna-Bologna (San Luca) 8,8 km
Prima crono, prima selezione

Domani sarà un inizio col botto per lo spettacolo del pubblico che affollerà la salita di San Luca, con i big che quasi al tramonto si contenderanno la prima maglia rosa, e lo spettacolo del tracciato: dopo 6 km di pianura sui viali della città ecco l'impennata: 2.1 km al 9.7% medio e quel picco al 16% nella mitica curva delle Orfanelle.

12 Bologna-Fucecchio 200 km
C'è il San Baronto, niente sprint

Come prima tappa in linea della corsa rosa i trabocchetti non mancano. Non l'Appennino superato a Castiglione dei Pepoli, ma quel finale con la salita del San Baronto che per i corridori toscani (e pure Nibali cresciuto da quelle parti) è una sorta di santuario. Quanto basta per tagliare fuori gli affamati sprinter.

13 Vinci-Orbetello 219 km
Primo round Viviani-Gaviria scontato

Stavolta a separare i velocisti dalla prima volata della corsa rosa 2019 ci potrebbe essere soltanto una di quelle fughe che ti fregano, tipo il colpo di mano di Pöstlberger due anni fa a Olbia. Ma Deceuninck-Quick Step e Uae Emirates hanno la forza per tenere unito il gruppo e preparare il primo Viviani-Gaviria show.

LA GUIDA ALLA CORSA

IL COMMENTATORE TV. L'ex corridore ricorda la sua prima corsa rosa e legge l'edizione 2019 «In sei per maglia la rosa, ma Dumoulin è super. Il doping? Ora c'è solo qualche...bischero»

Magrini, la passione al microfono: «C'è l'orange tra Nibali e il suo tris»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

«**L**a maglia di seta, l'albergo vicino ad Agnino: mi preparo a correre il primo Giro d'Italia e la Fiorentina del mio idolo Antognoni tranquillamente si prepara a sfidare il Napoli. Io invece lì con la mia maglia di seta, altro che i body supertecnologici di adesso, a "frigge" per il mio debutto: la cronometro di Procida».

Riccardo Magrini, 64 anni, corridore (buon corridore), direttore sportivo, ora apprezzato commentatore tv a Eurosport, torna così indietro nel tempo.

«Crono di San Marino e tapponi alpini ok, ma occhio alle imboscate nella prima settimana»

rettore sportivo, ora apprezzato commentatore tv a Eurosport, torna così indietro nel tempo.

«Era il 1977, quel Giro lo vinse Pollentier, di quella corsa rosa ricordo l'emozione, la gran fatica, la gente sulla strada che ci incitava. Vivevo un sogno io, la bici e quella maglia di seta a Procida».

Adesso?

«Il sogno lo vivo ancora, anche davanti a un microfono. Il ciclismo per me dava e dà emozioni. Come fa maggio per un corridore, specie italiano, a essere un mese qualsiasi? E poi, anche se lavoro in tv, ancora



Dumoulin e Nibali, primo e terzo al Giro 2017: tra i favoriti di questa edizione (nel riquadro Riccardo Magrini)

fatico a dormire la sera prima di tre corse: la Milano-Sanremo, il Giro delle Fiandre e, appunto, la corsa rosa».

Magrini, il commento al Fiandre ce lo ricordiamo... quel "parti, parti" rivolto a Bettiol...

«Beh, lui è toscano come me, lo conosco da anni, lo invitavo ad attaccare, sapevo che

doveva farlo sul Quaremont e lo incitavo. Per me il ciclismo è passione. Certo, tifavo per lui, come ho tifato per Contador. Come ora mi emoziono per Sagan, per quel fenomeno di Van Der Poel o anche, perché no, per una "frullatina" di Froome. E la Milano-Sanremo 2018 di Nibali? Cosa vogliamo dire di quell'impresa?».

Per chi tifava da bambino?

«Gimondi, un gigante. Da bimbo giocavo "a tappi" in strada imitando i campioni del ciclismo: il mio era Felice... con quel Tour de France 1965 ricordo fantastico di gioventù».

Nibali può eguagliarlo vincendo il terzo Giro?

LA SCHEDA

Due tappe a Giro e Tour, poi ds con Pantani. E le sue frasi celebri...

Riccardo Magrini, classe 1954, è da anni il commentatore tecnico di ciclismo a Eurosport. Professionista dal 1977 al 1986, ha vissuto la sua stagione d'oro nel 1983 in maglia Metauro Mobili con le vittorie di tappa a Giro e Tour. Nel 2002 è stato direttore sportivo di Marco Pantani alla Mercatone Uno. Nell'agosto 2017 è stato colto da infarto negli studi di Sky, salvato solo dal massaggio cardiaco del giornalista Lucio Rizzica. Celebri alcune frasi del suo glossario come "micciola" (la classica crisi o cotta del ciclista), "Vegione del tritello" o "sparpaglio" (gruppo frantumato dopo un attacco in salita) o "fagianata" (attacco si soppiatto di un corridore).

«È fortissimo. Ha 34 anni? Non importa, può farcela. È un corridore generoso, pronto all'attacco: un fuoriclasse. E un fuoriclasse la maglia rosa se la può riprendere».

La concorrenza però è altissima, non crede?

«Non si vedeva da anni alla partenza una lista di big così. Con Nibali ci sono almeno cinque corridori che possono prendere la maglia rosa. Credo che, mai come quest'anno, solo riuscire ad arrivare tra i primi dieci al Giro sarà un'impresa».

"Magro", faccia i nomi...

«Landa, Roglic, Angel Lopez, Simon Yates, mi dispiace per Bernal ko e poi...

Dumoulin?

«Già. L'olandese è fortissimo, nella cronometro di San Marino dopo una settimana può dare una bella botta a tutti. E poi in salita va forte, l'ha dimostrato un anno fa quando, non mi stancherò mai di ripeterlo, il Giro l'ha proprio buttato via non inseguendo subi-

to Froome nella discesa del colle delle Finestre».

L'olandese nel 2018 è arrivato secondo a Giro e Tour: allora la doppietta si può fare?

«Sono certo che si debba provare a farla la doppietta. Non capisco perché uno possa provare a vincere Tour e Vuelta e non possa provare davvero l'accoppiata Italia-Francia».

Ci saranno tante salite nell'ultima settimana. La tappa chiave?

«Tutte quelle di montagna, occhio a sottovalutare però la prima settimana: l'imboscata è dietro l'angolo e velocisti come Gaviria, Viviani ed Ewan avranno poco pane per i loro denti».

Mancherà Aru, dietro a Nibali cosa c'è per il nostro ciclismo?

«Formolo. La grande Liegi può avergli aperto nuovi orizzonti: un piazzamento tra i primi cinque sarebbe un grande risultato. Aveva dato bellissimi segnali Gianni Moscon, ma quest'anno non si è ancora visto. Anche per le classiche, tolto il grande risultato di Bettiol, non si scorge granché».

Fino a qualche anno fa commentare, esaltarsi per una vittoria era pericoloso vista la piaga del doping. Ora?

«Sono molto più tranquillo. Certo, qualche "bischero" lo si pesca sempre, tuttavia la mentalità dei corridori è cambiata. La nuova generazione accetta il sistema dei controlli 24 ore su 24 adottato dalla Wada. Un sistema a garanzia di tutti. E poi mi rassicurano i volti dei corridori al termine delle corse. Ora sono stravolti, pensate a Van der Poel dopo l'Amstel. Per una ventina d'anni, invece, sono arrivati con la pipa in bocca...».

Magrini, una cosa che non è cambiata da quel Giro 1976?

«La gente a bordo strada: è la magia del ciclismo. Adrenalina pura».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



RÖMTERBAD

Casa Carintia SAUNA-CLUB

Aperto
dalle ore 14.30
alle ore 2.30

Vieni a scoprire le nostre
NOVITÀ

14 Orbetello-Frascati 228 km
Occhio all'arrivo trabocchetto

Una prima parte di tappa ondulata attraverso la Maremma e la Tuscia, poi si piomberà nell'Agro Romano fino all'epilogo, anche qui molto probabilmente in volata. Attenzione però all'arrivo: il rettilineo e all'insù, chi tra i velocisti non farà i conti con il finale potrebbe avere sgradite sorprese.

15 Frascati-Terracina 140 km
Terzo sprint: impossibile sfuggire

Velocisti? Non c'è due senza tre. Rocca di Papa all'inizio servirà solo a solleticare qualche tentativo di fuga da lontano, ma l'Agro Pontino da attraversare in lungo e in largo è garanzia di arrivo compatto sul circuito finale. Lo sprint, visto che di occasioni i velocisti ne avranno poche, pare inevitabile.

16 Cassino-San Giovanni Rotondo 233 km
La fuga da lontano può arrivare

La salita di Coppa Casarinelle è stata messa lì apposta a una ventina di km dall'arrivo per selezionare un gruppetto che si giocherà la tappa. Frazione ricca di suggestioni, alla partenza e all'arrivo. In mezzo, attenzione: tra Isernia e Campobasso qualche coraggioso potrebbe anche trovare la fuoa giusta.

17 Vasto-L'Aquila 180 km
Finale cucito per un finisseur

A dieci anni dal sisma una frazione che ripropone il finale del 2005 e del 2010. Ricordate quello di nove anni fa? Igor Anton che si infilò nella fuga (bidone) giusta e fece impazzire Basso, poi costretto agli straordinari per rimontare. Finale da imboscate e comunque da finisseur (Simon Yates?)

TWEET DAL PASSATO



GUY DEMAYSONCEL
LA BICICLETTA È LA
PENNA CHE SCRIVE
ALTO.



LICLISMO È LA FATICA
CA ADDOSSO ALLA GENTE
A

VASCO PRATOLINI

I CORRIDORI RITARDATARI, ANIME
DANNATE CHE DANTE SI DIMENTICÒ
DI CANTARE.

FIorenzo Magni

ALLA PARTENZA SI ANDAVA IN BICI.
AL RITORNO SI ANDAVA IN BICI:
ADESSO SI POTREBBE PENSARE A
UN BUON RISCALDAMENTO, MA
ALLORA ERA SOLO POVERTÀ.

ANDREA TONTI

E POI...SI CADE A FORTI VELOCITÀ, CI SI ROMPONO LE OSSA, SIAMO PIENI DI CICATRICI, SI È PERFINO IMPARATO A FARE AMICIZIA CON UN ASFALTO CHE NON PERDONA MAI! MA OGNI GIORNO TIRIAMO FUORI LA BICI, SALIAMO IN SELLA E AFFRONTIAMO UN'ALTRA SALITA!

**SPEAKER RADIOFONICO
MILANO-SANREMO 1949**

«PRIMO CLASSIFICATO COPPI, IN ATTESA DEL SECONDO, TRASMETTIAMO MUSICA DA BALLO».

OTTAVIO BOTTECCHIA

IL CICLISMO È UNO SPLENDO
MESTIERE, FRA L'ALTRO ASSAI
FACILE. HO FATTO IL BOSCAIOLO NEL
FRIULI E LAVORARE GIORNO E
NOTTE, CON DIECI GRADI
SOTTOZERO, È MOLTO PIÙ DIFFICILE
CHE SCALARE IL TOURMALET E IL
GALIBIER INSIEME.

J.E. DUCOL

UN TEMPO IL DOPING ERA IRRISORIO
E LE VITTORIE CONSIDEREVOLI.
DOPO VENT'ANNI, IL DOPING È
CONSIDEREVOLE E LE VITTORIE
IRRISORIE.

IL PERCORSO

Prima settimana "piatta" Ma dopo la crono-verità le quattro giornate del Giro

LE TAPPE DEL GIRO D'ITALIA 2019

Totale Km
3.518,5

Media Km
167,5



MAGGIO				
SAB 11	1ª tappa	BOLOGNA - BOLOGNA (San Luca) - 8,2 Km	***	
DOM 12	2ª tappa	BOLOGNA - FUCECCHIO - 200 Km	***	
LUN 13	3ª tappa	VINCI - ORBETELLO - 219 Km	**	
MAR 14	4ª tappa	ORBETELLO - FRASCATI - 228 Km	**	
MER 15	5ª tappa	FRASCATI - TERRACINA - 140 Km	*	
GIO 16	6ª tappa	CASSINO - SAN GIOVANNI ROTONDO - 233 Km	***	
VEN 17	7ª tappa	VASTO - L'AQUILA - 180 Km	**	
SAB 18	8ª tappa	TORTORETO LIDO - PESARO - 235 Km	***	
DOM 19	9ª tappa	RICCIONE - SAN MARINO (RSM) ITTSangiovese Wine Stage - 34,7 Km	***	
LUN 20	---	riposo		
MAR 21	10ª tappa	RAVENNA - MODENA - 147 Km		
MER 22	11ª tappa	CARPI - NOVI LIGURE - 206 Km	*	
GIO 23	12ª tappa	CUNEO - PINEROLO - 146 Km	***	
VEN 24	13ª tappa	PINEROLO - CERESOLE REALE (Lago Serrù) - 188 Km	****	
SAB 25	14ª tappa	SAINT-VINCENT - COURMAYEUR (Skyway Monte Bianco) - 131 Km	*****	
DOM 26	15ª tappa	IVREA - COMO - 237 Km	****	
LUN 27	---	riposo		
MAR 28	16ª tappa	LOVERE - PONTE DI LEGNO - 226 Km	*****	
MER 29	17ª tappa	COMMEZZADURA (Val di Sole) - ANTERSELVA/ANTHOLZ - 180 Km	***	
GIO 30	18ª tappa	VALDAORA/OLANG - SANTA MARIA DI SALA - 220 Km	*	
VEN 31	19ª tappa	TREVISO - SAN MARTINO DI CASTROZZA - 151 Km	***	
GIUGNO				
SAB 1	20ª tappa	FELTRE - CROCE D'AUNE-MONTE Avena - 193 Km	*****	
DOM 2	21ª tappa	VERONA - VERONA ITT - 15,6 Km	***	

L'Aquila, "fuga bidone" e... corsa impazzita per le due settimane successive con la *remontada* di **Ivan Basso**.

Il primo vero snodo della corsa sarà comunque il 19 maggio nella crono di San Marino. Roba per **Roglic** o **Dumoulin**, ma con corridori come **Nibali** e **Yates** tutt'altro che tagliati fuori. Lì la classifica si delinea e si apre la sfida delle montagne, quella vera che trascina a bordo strada e incolla davanti alla tv milioni di appassionati. Eccola allora un'altra data da segnare col cerchio rosso, proprio come diceva il grande **Rino Tommasi** durante le maratone del tennis: 24 maggio, tappa di Ceresole Reale-Lago Serrù. Il territorio è "savoiaro", la data, leggendo la storia, una garanzia di successo. Lys, Pian del Lupo (9 km con punte al 14%, prima vera salita del Giro 2019) e infinita scalata finale di 20 km. Serve rispolverare dalle frasi celebri della corsa rosa il classico: «Lassù si capirà chi non potrà vincere il Giro, anche se non ancora chi lo vincerà». Povero **Bernal** sulla salita finale cominciò a costruire il suo piano di campione quando correva giovanissimo agli ordini di **Gianni Savio**: avrebbe fatto il diavolo a quattro senza la maledetta clavicola rotta alla vigilia. Questa frazione è doppiamente pericolosa: per i tre col-

li e perché i corridori si porteranno in dote la faticaccia il giorno dopo. Sotto il Monte Bianco, a Courmayeur, arriverà una tappa trappola. Breve (131 km), intensa, con tre colli. Giusto per presentare il conto a chi, il giorno prima, verso illago Serrù, magari era riuscito a mascherare una cattiva giornata. Non bastasse, ecco la tappa domenicale di Como. Roba da ascolti tv alle stelle, non fosse altro per i panorami che regaleranno le riprese Rai. Il finale è quello del Giro di Lombardia, garanzia di nomi importanti al traguardo.

Ed eccoci alla resa dei conti, con altri due circoletti rossi, roba da far paura a chi avrà la spia del carburante accesa o da esaltare chi sentirà le gambe potenti. Martedì 28 maggio: Gavia e Mortirolo. Non servirebbe aggiungere altro se non ricordare che, dopo aver raggiunto la Cima Coppi del Gavia (2.621, dopo 16 km e 1.320 metri di dislivello), i corridori affronteranno la salita più dura del Giro, il Mortirolo, con quel 10% di pendenza media in 12 km. Finita? Macché: 1 giugno, a 24 ore dal finale all'Arena ecco la frazione del Croce D'Aune e soprattutto del Manghen. Eccola l'ultima salitaccia del menù. Sarà anche "facile" la prima settimana del Giro 2019, ma poi... —

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CIVIDALE

31 AGOSTO
01 SETTEMBRE
2019

e-bike days

il raduno italiano

MUSEO GRANDE GUERRA (EX STAZIONE)

SABATO 31 AGOSTO

DALLE 08.00 RITIRO GADGET EVENTO
09.00 APERTURA EXPO E-BIKE + ROAD TEST
DALLE 09.30 VISITA AL MUSEO

DOMENICA 1 SETTEMBRE

DALLE 08.00 RITIRO GADGET EVENTO
08.30 COLAZIONE CON CAFFÈ E BRIOCHE
09.00 APERTURA EXPO E-BIKE + ROAD TEST
09.00 VISITA AL MUSEO
10.00 PARTENZA E-BIKE TOUR CIVIDALE - M. MATAJUR
11.15 RISTORO MASSERIS
12.30 ARRIVO RIFUGIO PELLIZZO
13.00 PRANZO
14.00 LOTTERIA
15.00 RIENTRO IN PULLMAN

**PRENOTA
SUBITO**

**POSTI
LIMITATI!**

INFO E PRENOTAZIONI: info@vallimpiadi.it

INSTITUTIONAL PARTNER






OFFICIAL PARTNER




OPENEX.IT

LE
TAPPE**18** Tortoreto Lido-Pesaro 235 km
Trabocchetti nel finale per lo show

Monte della Mattera e Monte di Gabicce, con la discesa impegnativa che in pratica conduce all'arrivo: troppo poco per togliere il pane di bocca a velocisti in astinenza da un paio di tappe? Dipende da come si metterà la tappa: se qualcuno nel finale vorrà dare battaglia quei saliscendi marchigiani possono servire ecco.

19 Riccione-San Marino 34,7 km
È semplicemente la crono verità

Si sconfigge per l'unica volta in questo Giro e l'arrivo al Monte Titano dirà molto su chi vincerà la corsa rosa. Primi 22 km adatti a un cronoman potente, poi la salita, anche con pendenze a doppia cifra, roba per un passista scalatore. I big si daranno battaglia. È la tappa chiave della corsa rosa 2019, poco ma sicuro.

21 Ravenna-Modena 147 km
Super sprint scontato a casa Ferrari

Tappa liscia come l'olio attraverso la pianura Padana. I big dovranno smaltire le scorie della crono, qualcuno cercherà l'avventura da lontano, i velocisti, che avranno salvato la gamba sulle rampe di San Marino, sanno che quello di Modena, in onore al rombo del Cavallino rampante, è un arrivo per cavalli di razza e potenti.

LA CORSA FRA POTENZA E TECNOLOGIA

ADRIANO MALORI. Parla l'ex specialista contro il tempo, vice campione del mondo 2015 «Roglic e Dumoulin vanno forte, ma Nibali si può difendere bene nella tappa di San Marino»

Il Giro e quelle tre cronometro

«A qualcuno il tic-tac sarà fatale»



Malori e, a destra, Primož Roglič

L'INTERVISTA

ANDREA GABBI

Lui le cronometro le conosce bene. Erano il suo pane quotidiano. Adriano Malori si è ritirato da due anni ma, ovviamente, non ha perso di vista il ciclismo. Campione italiano di specialità, una lunga serie di medaglie europee e mondiali, tappe alla Tirreno-Adriatico e alla Vuelta. In questo Giro le prove contro il tempo potrebbero essere fondamentali, oppure «impor-

tanti ma non decisive» come dice il 31enne di Parma.

Malori, che Giro d'Italia si aspetta?

«Ovviamente combattuto e molto aperto, ma non è una novità. È una corsa particolare, nella quale ogni giorno può essere quello decisivo. Non è il Tour, dove ci sono diverse tappe di passaggio. Qui bisogna sempre tenere alta l'asticella, altrimenti si rischia grosso».

Ci saranno ben tre prove contro il tempo. Mica poche.

«Sì, ma sono una diversa dall'altra e tutte hanno una

caratteristica: non sono pretamente per specialisti».

Analizziamole.

«Quella di Bologna è la classica cronoscalata. Ma è corta ed è il primo giorno. I big non avranno divari importanti. Poi c'è quella di San Marino. La salita finale non è leggera e quindi potrebbe mandare in difficoltà gli specialisti. Sicuramente è la più dura, ma credo che anche qui gli uomini che faranno classifica non accuseranno ritardi abissali gli uni dagli altri. E poi c'è quella di Verona con arrivo in Arena, in fin dei conti quella sarà una passe-



rella».

Quindi niente spettacolo nelle prove contro il tempo?

«Credo che il Giro non si vincerà a cronometro, ma qualcuno potrebbe perderlo.

Se le gambe non dovessero girare è chiaro che in queste tappe si rischia di crollare, ma sono percorsi adatti un po' a tutti. Anche Nibali ad esempio può reggere bene nei confronti di specialisti co-

**SIETE ALLA RICERCA DI UN TERRENO PER COSTRUIRE LA VOSTRA CASA?
BORGO CJASTELUT A ORGNANO (UD) VI SORPRENDERÀ!**



**NEL CUORE DELLA NUOVA LOTTIZZAZIONE "BORGO CJASTELUT" ALLE PORTE DI UDINE,
VILLA DI PRESTIGIO INDIPENDENTE DAL DESIGN RICERCATO, PERSONALIZZABILE IN POCHI MESI
DALL'ACQUIRENTE, CHE VORRÀ CONCRETARE IL SOGNO DI VIVERE IMMERSO NELLA NATURA**

INFO: NELO CATTAROSSÌ 335 537 5959



22 Carpi–Novi Ligure 206 km Sprint a casa dei campionissimi

E come se questa frazione fosse l'ideale continuazione di quella precedente. E come se Vegni&Co abbiano già previsto la volata, rivincita di quella del giorno prima a Modena. Si arriva nella città dei campionissimi, Costante Girardengo e Fausto Coppi dopo una frazione completamente piatta.

23 Cuneo–Pinerolo 146 km Quel doppio muro chiama un big

Partenza e arrivo in onore della mitica tappa dell'Aironi nel 1949, ma niente cime alpine. Solo la salita di Montoso a 30 km dalla fine e, soprattutto, il durissimo (pendenze anche al 20%) muro di via Principe d'Acaja da ripetere due volte nel finale. Un big può uscire allo scoperto, come fece Trentin nel 2016.

24 Pinerolo–Ceresole Reale 188 km Scalatori, eccovi il primo tappone

Colle del Lys, Pian del Lupo e la salita verso il Lago Serrù a quota 2.247 con gli ultimi 40 km sempre all'insù e pendenze che sfiorano il 15%. Dopo la crono di San Marino ecco un altro crocevia per capire chi vincerà il Giro. È il primo tappone di montagna, qualcuno salterà in classifica sicuramente.

25 Saint Vincent–Courmayeur 131 km Un brutale concentrato di salite

Un lampo, pochi chilometri ma in quei 131 km ben quattromila metri di dislivello spalmati in cinque Gran premi della montagna tosti, lunghi, da far spezzare le gambe a chi il giorno prima ha faticato nella prima tappa di montagna. Si scalano Verrayes, Verrogne, Truc d'Arbe (Combes) e colle San Carlo: aiuto.



me Roglic e Dumoulin».

Prima parte senza grosse insidie. Poi le salite (toste) al nord. Un Giro duro?

«Lo è sempre. Ci sono tappe in salita complicate. Questa è una gara che può cam-

biare fisionomia ogni giorno. Lo ha dimostrato Froome lo scorso anno. Sembrava spacciato, ha fatto saltare il banco in una giornata».

I tifosi italiani sono aggrappati a Nibali.

«Bisogna fare un discorso più ampio riguardo allo stato di forma del nostro movimento. C'è stato un ricambio importante per quanto riguarda le gare di un giorno. Nelle Classiche adesso abbiamo i vari Bettiol, Trentin, Viviani in volata. Il ricambio si sta vedendo meno nelle corse a tappe».

Aru poteva essere l'uomo del futuro, e invece...

«Invece i suoi problemi fisici lo stanno limitando e non poco. Lo capisco: non è facile rimettersi in bici e stare ad alto livello dopo tanto tempo fermo».

E quindi, sempre Nibali come ancora di salvezza.

«Ovvio, ma non è l'unico. Vedo un Formolo in grande crescita. Sta maturando, è un corridore generoso che può fare ottime cose. Lo vedo nei primi cinque della classifi-

ca generale, secondo me può anche aspirare al podio».

Tantissimi big in gara. Ma se dovesse giocare un euro su una sorpresa?

«Avrei detto Bernal, ma sarà assente per infortunio. Peccato perché è un corridore di alto profilo, ha fatto il salto di qualità».

Parliamo di lei. Ha smesso nel 2017 dopo un incidente terribile in Argentina e una grave caduta alla Milano-Torino. Cosa fa nella vita ora?

«Sono rimasto nell'ambiente, nel senso che faccio il preparatore atletico e il biomeccanico. Seguo atleti di ogni genere, anche alcuni della nazionale paralimpica».

Però, dica la verità, le corse le mancano?

«È come chiedere a uno squalo a digiuno se gli piace ancora la carne. Mi manca soprattutto l'adrenalina nel preparare le gare, ma devo dire che il mio lavoro attuale mi sta dando tantissime soddisfazioni». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE NUOVE FRONTIERE

La galleria del vento di Gorizia prova a far volare lo Squalo

Marco Bisiach

Una volta ci si preparava sulla strada, magari in altura, e in palestra. Ora, anche nella galleria del vento. Roba da Formula 1. Sì, perché il ciclismo di oggi è fatto sempre più spesso di tecnologia, di piccoli dettagli da curare, limare, analizzare. Così non sorprende che nella nuova galleria del vento "Aerotunnel" realizzata negli spazi dello stabilimento "Asse" di Gorizia siano arrivati di recente per una serie di test anche la Bahrain Merida e il suo capitano per il Giro **Vincenzo Nibali**. «Abbiamo una collaborazione con la squadra di Nibali - conferma l'ingegner **Rolando Parmesani**, titolare di "Asse" -. I test servono a deter-



Rolando Parmesani

minare i carichi aerodinamici e i valori di resistenza all'aria: all'atleta servono per verificare quali sono i materiali più performanti, ma anche per valutare la posizione in sella e in caso modificarla, e per tarare tutti i parametri della biciclet-

ta, dall'altezza all'inclinazione del manubrio».

Ma la galleria del vento di Gorizia - frequentata anche da campioni dello sci, praticanti e aziende produttrici di materiali per il volo con tuta alare, e realtà del motociclismo - è in contatto anche con aziende interessate a sfruttare i dati per progettare biciclette sempre più aerodinamiche. L'Aerotunnel è l'impianto più grande nel Triveneto e il quarto nel nord Italia dopo i gioielli di Ferrari, Pininfarina e Politecnico di Milano. Ha una struttura ad anello chiuso da 102 m di sviluppo complessivo, azionata da otto ventilatori per una potenza di 640 Kw, con due distinte camere di prova. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

1968 51° 2019

CON VOI E PER VOI DA 51 ANNI!!
GLI OCCHIALI PIÙ BELLI DEL MONDO



UDINE - via del Gelso, 7 - tel. 0432.504910

LE
TAPPE**26** Ivrea-Como 237 km
Sul finale del Lombardia sarà show

Primi 160 km di "riscaldamento", poi da Bellagio poco tempo per guardare uno dei più bei panorami di questo Giro e sotto con tre salite molto conosciute da corridori e tifosi del ciclismo per fare presenza fissa al Lombardia: Ghisallo, Colma di Sormano, Civiglio e arrivo a Como non prima del San Fermo: vincerà un big.

28 Lovere-Ponte di Legno 226 km
Gavia e Mortirolo: cos'altro dire?

È il tappone della Cima Coppi, quel Passo Gavia e i suoi 2.618 metri di quota e 16 km di salita, è il tappone del Mortirolo, la salita più dura di questo Giro con quella pendenza media del 10% in 13 km. Sarà semplicemente la tappa che farà intravedere il podio finale. E con l'affollamento di big in corsa per la rosa sarà già molto.

29 Commezzadura-Anterselva 180 km
Maxi fuga per l'omaggio al biathlon

Tappa in cui la fuga da lontano di successo non è nemmeno quotata per tante possibilità che ha di concretizzarsi. Il finale presenta a 5 km dall'arrivo un inasprimento delle pendenze, poi l'arrivo sarà sul circuito che nel 2020 ospiterà i Mondiali di biathlon. Arrivo davanti al poligono, ma nessun big sarà impallinato.

I NUMERI DELLA CORSA

Panizza stakanovista con 18 partecipazioni. Il re più vecchio? Magni: 34 anni, 5 mesi e 29 giorni

Merckx: cinque Giri, cinque rosa Ma è Gimondi il re assoluto di podi

LE CURIOSITÀ

Antonio Simeoli

170 **LE ORE
DIDIRETTA TV**

Iniziamo con il numero delle ore di diretta tv previste dalla Rai per irradiare le 21 tappe della corsa rosa in quasi 200 Paesi. Insomma, il ciclismo tira sempre più, prova ne sono gli ascolti tv. Un anno fa tra il Colle delle Finestre e lo Jafferau sopra Bardonecchia per assistere all'assolo di Froome restò incollato alla tv il 23% degli spettatori. A quale frazione toccherà stavolta?

5 **IPODIDINIBALI**

Due vittorie, un secondo e due terzi posti: ecco il bilancio al Giro del corridore italiano più atteso, Vincenzo Nibali. Lo stesso hanno fatto il belga Eddy Merckx (5 vittorie, insomma sempre a segno) e Fiorenzo Magni (3 vittorie e due secondi posti). Il record di podi è del grande Felice Gimondi: nove.

18 **STAKANOV PANIZZA**

Il numero di partecipazioni (record assoluto) di Wladimiro Panizza: che prese il via nel 1967 e dal 1969 al 1985. Lo stesso "Miro" detiene il primato di partecipazioni consecutive, 17, stabilito dal 1969 al 1985.



Merckx-Gimondi: in due 14 podi al Giro d'Italia

16 **BABELE
INGRUPPO**

Sedici i paesi rappresentati nelle 22 squadre del Giro: Australia, Bahrain, Belgio (2), Emirati Arabi Uniti, Francia (2), Germania (2), Gran Bretagna, Kazakistan, Israele, Italia (3), Olanda, Polonia, Spagna, Stati Uniti (2), Sudafrica e Svizzera.

34 **IL VECCHIO
FIORENZO**

Gli anni, più 6 mesi e 29 giorni, del vincitore più anziano di un Giro d'Italia. Il suo nome è Fiorenzo Magni che, nell'edizione del 1955, precedette di 13" Fausto Coppi e di 4'08" Gastone Nencini. Se Nibali facesse il tris non sarebbe il più vecchio per un paio di settimane.

42 **L'INGORDO
CIPOLLINI**

Il numero di tappe vinte da Mario Cipollini. Il toscano cominciò nel 1989 e firmò le ultime due nel 2003. Seguono Alfredo Binda con 41; Learco Guerra 31; Costante Girardengo 30; Eddy Merckx 25;

Giuseppe Saronni 24 e Francesco Moser 23.

57 **LE MAGLIE
DELLO SCERIFFO**

Il numero di maglie indossate da Francesco Moser, terzo di sempre dopo Merckx (78) e Binda (59). La prima se la mise addosso a Ostuni, il 27 maggio 1976; l'ultima a Busto Arsizio, il 17 maggio 1985.

69 **ITALIANI
PIGLIATUTTO**

Come i successi che i corridori italiani hanno conquistato nelle precedenti edizioni. L'Italia è il Paese con il maggior numero di affermazioni, seguita dal Belgio con 7 e dalla Francia con 6. Le vittorie italiane sono distribuite fra 43 corridori: il primo, nel 1909, fu Luigi Ganna. Fino al 1950, quando vinse lo svizzero Hugo Koblet, mai uno straniero era riuscito a mettere le mani sul Giro. L'ultimo vincitore azzurro è Vincenzo Nibali nel 2016. Le vittorie straniere in totale sono 32. L'anno scorso arrivò il primo trionfo inglese con Chris Froome. —

© BY NINO ALONDI (DIRITTI RISERVATI)

PIANETA TAGLIO

100% PRODOTTI di QUALITÀ

STILISTI QUALIFICATI ITALIANI DAL 1998

SOLO PIEGA 10 €
TAGLIO 10 €
COLORE BASIC 20 €
PERSONAL COLOR 10 €
PERMANENTE 25 €
ONDE IN LIBERTÀ 25 €
MECHES 25 €

dal **LUNEDÌ** al **MERCOLEDÌ**
orario dalle 9:30 alle 17:30

GIOVEDÌ e **VENERDÌ**
orario dalle 8:30 alle 20:30

SABATO
orario dalle 9:30 alle 17:30

il Migliore Stile Italiano, A BASSO PREZZO!!

Salone Pianeta Taglio
Viale Venezia, 117 • 33100 Udine

Prenota il tuo appuntamento low cost!
Tel. 0432 233469 • Cel. 334 3512811

Follow us on

IL FOCOLARE GROUP

STUFE - CAMINETTI - CUCINE - CALDAIE - LEGNA - PELLET - CANNE FUMARIE INOX

ORA È IL MOMENTO GIUSTO PER PENSARE AL TUO CAMINETTO!

REALIZZIAMO CAMINETTI SU MISURA UNICI PERSONALIZZATI SEGUENDO LE RICHIESTE DEL CLIENTE

INSERTI E MONOBLOCCHI LEGNA, PELLET HYDRO

IL FOCOLARE - FAGAGNA - TEL. 0432 808620
HDUSE PELLET - MORTEGLIANO - TEL. 0432 826736
IL FOCOLARE NORD - TRICESIMO - TEL. 0432 853936

30 Valdaora-S. Maria di Sala 220 km
L'ultimo volatone è scontato

Viviani, Gaviria (difficile, pensa anche al Tour), Demare (idem) o altre sorprese: chi sarà rimasto ancora in corsa dei signori delle volate, dopo sei tappe proibitive, nella pianura veneta avrà l'occasione di lasciare il segno. È l'ultima occasione di farlo nella giornata di tregua per gli uomini di classifica.

31 Treviso-S. M. di Castrozza 151 km
Chi ha il serbatoio pieno può osare

Il Passo Rolle è lungo (13 km) ma pedalabile, la tappa non è impossibile. Ma attenzione, le energie tra gli uomini di classifica saranno davvero poche e quindi chi ne avrà di benzina nel serbatoio potrebbe anche mettere la squadra a tirare dopo FelTRE e provare ad inventarsi qualcosa.

1° Feltre-Croce d'Aune 193 km
C'è terreno per l'ultimo ribaltone

Il Passo Manghen è una salita infinita e durissima (24 km quasi duemila metri di dislivello). Chi attacca qui tra Val Sugana e val di Fiemme può fare disastri perché, dopo il Rolle, la salita fino al Monte Avena in 13 km presenta pendenze rilevanti. Sì, chi ha forze qui può anche pensare di ribaltare tutto.

2 Verona-Verona 15,6 km crono
L'apoteosi finale, a meno che...

Beh, finisce come nel 2017 con all'ultima tappa quattro corridori divisi da un minuto o poco più, il circuito delle Torricelle potrebbe anche dire qualcosa di interessante. Altrimenti, la maglia rosa si godrà una passerella nella cronometro con il classico arrivo trionfale all'Arena.

ECCO L'ELENCO DEI 176 PARTENTI

MOVISTAR TEAM

- 1 Mikel Landa (Spagna)
- 2 Andrey Amador Birkazakova
- 3 Richard Carapaz (Venezuela)
- 4 Héctor Carretero (Spa)
- 5 Lluís Guillermo Mas Bonet (Spa)
- 6 Antonio Pedrero (Spa)
- 7 Jose Joaquin Rojas Gil (Spa)
- 8 Jasha Sutterlin (Ger)



Landa

AG2R LA MONDIALE

- 11 Tony Gallopin (Fra)
- 12 Francois Bidard (Fra)
- 13 Geoffrey Bouchard (Fra)
- 14 Nico Denz (Ger)
- 15 Hubert Dupont (Fra)
- 16 Ben Gastauer (Ola)
- 17 Nans Peters (Fra)
- 18 Alexis Vuillermoz (Fra)



Gallopin

ANDRONI GIOCATTOLI

- 21 Francesco Gavazzi (Ita)
- 22 Manuel Belletti (Ita)
- 23 Mattia Cattaneo (Ita)
- 24 Miguel Eduardo Florez (Col)
- 25 Marco Frapporti (Ita)
- 26 Fausto Masnada (Ita)
- 27 Matteo Montaguti (Ita)
- 28 Andrea Vendrame (Ita)



Masnada

ASTANA PRO TEAM

- 31 Miguel Angel Lopez (Col)
- 32 Pello Bilbao Lopez (Spa)
- 33 Manuele Boaro (Ita)
- 34 Dario Cataldo (Ita)
- 35 Jan Hirt (Repubblica Ceca)
- 36 Jon Izagirre Insausti (Spa)
- 37 Davide Villella (Ita)
- 38 Andrey Zeits (Kazakistan)



Lopez

BAHRAIN-MERIDA

- 41 Vincenzo Nibali (Ita)
- 42 Valerio Agnoli (Ita)
- 43 Grega Bole (Slovenia)
- 44 Damiano Caruso (Ita)
- 45 Andrea Garosio (Ita)
- 46 Kristjan Koren (Slo)
- 47 Antonio Nibali (Ita)
- 48 Domenico Pozzovivo (Ita)



Nibali

BARDIANI-CSF

- 51 Enrico Barbin (Ita)
- 52 Giovanni Carboni (Ita)
- 53 Luca Covili (Ita)
- 54 Mirco Maestri (Ita)
- 55 Umberto Orsini (Ita)
- 56 Lorenzo Rota (Ita)
- 57 Manuel Senni (Ita)
- 58 Paolo Simion (Ita)



Barbin

BORA-HANS GROHE

- 61 Rafal Majka (Polonia)
- 62 Pascal Ackermann (Ger)
- 63 Cesare Benedetti (Ita)
- 64 Davide Formolo (Ita)
- 65 Jay McCarthy (Nuova Zelanda)
- 66 Pawel Poljanski (Polonia)
- 67 Michael Schwarzmann (Ger)
- 68 Rüdiger Selig (Ger)



Formolo

CCC TEAM

- 71 Amaro Antunes (Portogallo)
- 72 Josef Cerny (Repubblica Ceca)
- 73 Victor De La Parte (Spa)
- 74 Kamil Gradek (Polonia)
- 75 Jakub Mareczko (Ita)
- 76 Lukasz Owsian (Polonia)
- 77 Laurens Ten Dam (Ola)
- 78 Francisco Jo Ventoso Alberdi (Spa)



Antunes

DECEUNINCK-QUICK

- 81 Elia Viviani (Ita)
- 82 Eros Capecci (Ita)
- 83 Bob Jungels (Lussemburgo)
- 84 Davide Martinelli (Ita)
- 85 James Knox (Gbr)
- 86 Fabio Sabatini (Ita)
- 87 Florian Senechal (Fra)
- 88 Pieter Serry (Bel)



Viviani

EDUCATION FIRST

- 91 Sacha Modolo (Ita)
- 92 Nathan Brown (Usa)
- 93 Jonathan Klever Caicedo (Col)
- 94 Hugh Carthy (Gbr)
- 95 Joe Dombrowski (Usa)
- 96 Moreno Hofland (Ola)
- 97 Tanel Kangert (Estonia)
- 98 Julius van den Berg (Ola)



Modolo

GROUPAMA-FDJ

- 101 Arnaud Demare (Francia)
- 102 Jacopo Guarnieri (Ita)
- 103 Ignatas Konovalovas (Lit)
- 104 Olivier Le Gac (Francia)
- 105 Tobias Ludvigsson (Svezia)
- 106 Valentin Madouas (Francia)
- 107 Miles Scotson (N. Zelanda)
- 108 Ramon Sinkeldam (Olanda)



Demare

ISRAEL CYCLING

- 111 Davide Cimolai (Ita)
- 112 Awet Gebremedhin (Svezia)
- 113 Guillaume Boivin (Canada)
- 114 Conor Dunne (Eire)
- 115 Kristis Neilands (Danimarca)
- 116 Guy Niv (Israele)
- 117 Ruben Plaza Molina (Spagna)
- 118 Kristian Sbaragli (Ita)



Cimolai

LOTTO SOUDAL

- 121 Caleb Ewan (Australia)
- 122 Victor Campenaerts (Belgio)
- 123 Jasper De Buyst (Belgio)
- 124 Thomas De Gendt (Belgio)
- 125 Adam Hansen (Australia)
- 126 Roger Kluge (Germania)
- 127 Jelle Vanendert (Germania)
- 128 Tosh Van Der Sande (Belgio)



Ewan

MITCHELTON SCOTT

- 131 Simon Yates (Gbr)
- 132 Jack Bauer (N.Zelanda)
- 133 Brent Bookwalter (Usa)
- 134 Johan Chaves (Colombia)
- 135 Luke Durbidge (N.Zelanda)
- 136 Lucas Hamilton (N.Zelanda)
- 137 Christopher Juul Jensen (Dan)
- 138 Mikel Nieve Iturralde (Spa)



Yates

NIPPO-VINI FANTINI

- 141 Marco Canola (Ita)
- 142 Nicola Bagioli (Ita)
- 143 Damiano Cima (Ita)
- 144 Juan Jose Lobato (Spa)
- 145 Hiroki Nishimura (Giappone)
- 146 Giovanni Lonardi (Ita)
- 147 Alejandro Osorio (Colombia)
- 148 Ivan Santaromita (Ita)



Santaromita

DIMENSION DATA

- 151 Giacomo Nizzolo (Ita)
- 152 Scott Davies (Gbr)
- 153 Enrico Gasparotto (Ita)
- 154 Am. Gebreigzabhier (Eritrea)
- 155 Ryan Gibbons (Sudafrica)
- 156 Ben O Connor (N. Zelanda)
- 157 Mark Renshaw (N. Zelanda)
- 158 Danilo Wyss (Svizzera)

TEAM INEOS

- 161 Edward Dunbar (Eire)
- 162 Tao Geoghegan Hart (Gbr)
- 163 Sebastian Henao (Colombia)
- 164 Christian Knees (Germania)
- 165 Jhonatan Narvaez (Ecuador)
- 166 Salvatore Puccio (Ita)
- 167 Pavel Sivakov (Russia)
- 168 Ivan Ramiro Sosa (Colombia)

JUMBO-VISMA

- 171 Primož Roglič (Slo)
- 172 Koen Bouwman (Olanda)
- 173 Laurens De Plus (Belgio)
- 174 Sepp Kuss (Usa)
- 175 Tom Leezer (Olanda)
- 176 Paul Martens (Germania)
- 177 Antwan Tolhoek (Olanda)
- 178 Jos Van Emden (Olanda)

KATUSHA-ALPECIN

- 181 Ilnur Zakarin (Russia)
- 182 Enrico Battaglin (Ita)
- 183 Jenthe Biermans (Belgio)
- 184 Marco Haller (Austria)
- 185 Reto Hollenstein (Svizzera)
- 186 Viacheslav Kuznetsov (Russia)
- 187 Daniel Navarro Garcia (Spagna)
- 188 Dmitry Strakhov (Russia)

SUNWEB

- 191 Tom Dumoulin (Olanda)
- 192 Jan Bakelants (Belgio)
- 193 Chad Haga (Usa)
- 194 Chris Hamilton (N.Zelanda)
- 195 Jai Hindley (N.Zelanda)
- 196 Sam Oomen (Usa)
- 197 Robert Power (N.Zelanda)
- 198 Louis Vervaeke (Belgio)

TREK SEGAFREDO

- 201 Bauke Mollema (Olanda)
- 202 Gianluca Brambilla (Ita)
- 203 Giulio Ciccone (Ita)
- 204 William Clarke (N.Zelanda)
- 205 Nicola Conci (Ita)
- 206 Michael Gogl (Austria)
- 207 Markel Irizar Aranburu (Spagna)
- 208 Matteo Moschetti (Ita)

UAE EMIRATES

- 211 Fernando Gaviria (Colombia)
- 212 Tom Bohli (Svizzera)
- 213 Simone Consonni (Ita)
- 214 Valerio Conti (Ita)
- 215 Marco Marcato (Ita)
- 216 Juan Molano Benavides (Col)
- 217 Jan Polanc (Slovenia)
- 218 Diego Ulissi (Ita)

FORNITURA E POSA IN OPERA



Pavimenti in legno
Pavimenti in laminato
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti pvc



pavimenti



porte



serramenti pvc

GIOMA S.r.l.

Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)

Tel./Fax +39 0432 997154 / 932836

info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

CangZhou Qunying
International Kung Fu Competition

Domenica
12 maggio 2019

COMITATO REGIONALE C.S.A. IN DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

P.zza Libertà, 21 | Tricesimo (UD) | tel. 0432/880643 | e-mail: csainfvg@gmail.com



IL PERSONAGGIO. Il francese vinse il Giro 1989: maglia conquistata nel tappone dolomitico. Il ricordo di Paolo Viberti, amico del francese. «Fu un grande dentro e fuori dal gruppo»

Trent'anni fa la rosa di Fignon campione anche di sfortuna

CONTROCOPERTINA

ANTONIO SIMEOLI

Torniamo indietro di trent'anni, per ricordare, attraverso un Giro d'Italia, un grande del ciclismo: **Laurent Fignon**. Il "professore", come nell'ambiente era ricordato per quegli occhiali e l'aria da intellettuale parigino, si aggiudicò in maglia Super U quella corsa rosa che si concluse a Firenze.

Un Giro intenso, combattuto, carico di fascino – con la tappa del Gavia annullata per neve dopo che un anno prima, proprio grazie alla neve, i corridori erano diventati degli eroi – vinto dal francese capace di mettere la freccia sulle Dolomiti a Corvara, con un attacco sui passi da leggenda e con un tempo da lupi. *Youtube*, anche per il ciclismo, è una gran cosa. Cerchi, metti un paio di parole chiave e ti si apre un mondo di ricordi. L'indimenticabile voce di **Adriano De Zan**, quel giorno affiancato da una che quelle montagne le hascalate in bici mille volte, **Maria Canins**, l'attacco di **Flavio Giupponi**, vincitore di tappa, sullo strappo finale dopo il Campolongo. Dietro Fignon, **Andrew Hampsten**, "Coppino" **Chioccioli**. Non **Erik Breukink** cui Fignon quel giorno sfilò la maglia rosa per non lasciarla più fino a Firenze dove precedette **Giupponi** (Malvor-Sidi) di 1'15" e **Hampsten** (7Eleven) di 2'46". Prima l'unica tappa vinta dal francese allora 29enne alla Spezia, con un attacco nel finale e una zampata allo sprint su un gruppetto che era riuscito ad anticipare i velocisti. Fu una rivincita per Fignon. Cinque anni prima, nel 1984, aveva perso il Giro all'ultima tappa nella memorabile cronometro di Verona quando **Francesco Moser**, la bici del record dell'ora in Messico con ruote lenticolari e manubrio a corna di bue, nonché gli innovativi metodi di preparazione del dottor **Francesco Conconi** (di fatto l'anticamera dell'esplosione del doping ematico negli anni Novanta, cosa da non dimenticare mai), lo "triturò" rifilandogli 2'24" in 41" km e vincendo la sua prima e unica corsa rosa per 1'03". Guarda caso all'Arena il 2 giugno finirà il Giro 2019.

«Fignon un anno prima – ricorda il giornalista-scrittore, **Paolo Viberti**, che ben conosceva il campione parigino – aveva vinto il Tour all'esordio e, anche con la rabbia data dalla sconfitta in Italia, a un mese da quella sconfitta batté in patria al Tour 1984 l'ex capitano **Berard Hinault**. Era un grande, dentro e fuori dal gruppo. Ma non digerì mai la sconfitta nella corsa rosa». Fignon fu molto polemico quando patron **Vincenzo Torriani** decise di annullare per neve la tappa dello Stelvio indigesta a Moser («la viabilità era possibile», disse a muso duro Torriani), si rifece alla grande nel tappone dolomitico, a lui caro anche nell'anno della ma-

glia rosa cinque anni dopo, poi finì nel tritacarne della classe contro il tempo di Moser e della tecnologia nella crono di Verona. Con i francesi il grande Laurent si sfogò dicendo: «Sono vittima di una truffa, Moser è stato agevolato dal percorso e spinto anche dalle pale dell'elicottero che procedeva alle sue spalle nell'ultima crono». I trionfi nel secondo Tour e nel Giro del 1989 non riuscirono mai a cacciare via la delusione. Neanche le due Milano-Sanremo vinte da campione, nel 1988 e 1989.

«Perché poi per lui arrivò un'altra beffa: continua Viberti, che conobbe il ciclista alla Vuelta di Spagna 1983 quella della vittoria di Hinault grazie ai polmoni del suo giovane gregario Fignon – quella dei campi Elisi». Tour corso alla grande contro **Greg Lemond**. Per secondi Fignon sembra poter indossare la terza maglia gialla ai Campi Elisi. Ha 50" di vantaggio nella cronometro conclusiva: 24 km. Impossibile perderlo quel Tour. «Ma il francese non fa i conti con la forza di Lemond, colpito allo stomaco da una fucilata accidentale da un cognato durante una battuta di caccia negli Usa solo qualche mese prima e sulla tecnologia.

«Moser lo fregò nel 1984 da ruote lenticolari e manubrio a corna di bue, nel 1989 Greg lo superò con il manubrio da triathlon. Per 8", i 1" minor distacco di sempre nella *Grande Boucle*. Laurent pianse sull'asfalto, il mese successivo un altro incubo: a un km del duro mondiale di Chambery scatta sotto la pioggia, sembra avviato alla maglia iridata ma non fa i conti ancora con Lemond».

«Lo incontrai nell'immediato dopo corsa – ricorda anche l'ex giornalista di *Tuttosport*, una delle penne più apprezzate del grande ciclismo in quegli anni – davanti a me avevo un uomo distrutto, che in quegli istanti stava rivivendo tutti i momenti beffardi della sua carriera». Ma quel Giro 1989, trent'anni, fa no. In quella corsa Fignon fu semplicemente il più forte, il più continuo, il corridore con maggiore classe. In quella corsa rosa, che partì da Taormina, il giorno dopo propose già l'arrivo sull'Etna (vittoria di **Acacio Da Silva**, sembra di sentirne il nome nelle telecronache di De Zan), risalì l'Italia con il Gran Sasso e le tre Cime di Lavaredo conquistate dal grande scalatore **Luis Herrera**, Fignon si comportò da fuoriclasse.

Il francese continuò a correre fino al 1993, le ultime due stagioni fu ingaggiato da **Gianluigi Stanga** a fare la spalla nella Gatorade di **Gianni Bugno**.

Il finale, triste d'un campione di spessore lo lasciamo a Viberti: «Tornò al Giro 2010, lo incontrai nella tappa del Monte Grappa, la prima vinta da **Nibali** nella corsa rosa, parlava a fatica, la voce era roca e malferma. Mi disse che stava lottando contro un cancro che lo aveva aggredito alle vie digerenti. Lo abbracciai, ma non fui così lesto nel rincorarlo, perché la notizia mi

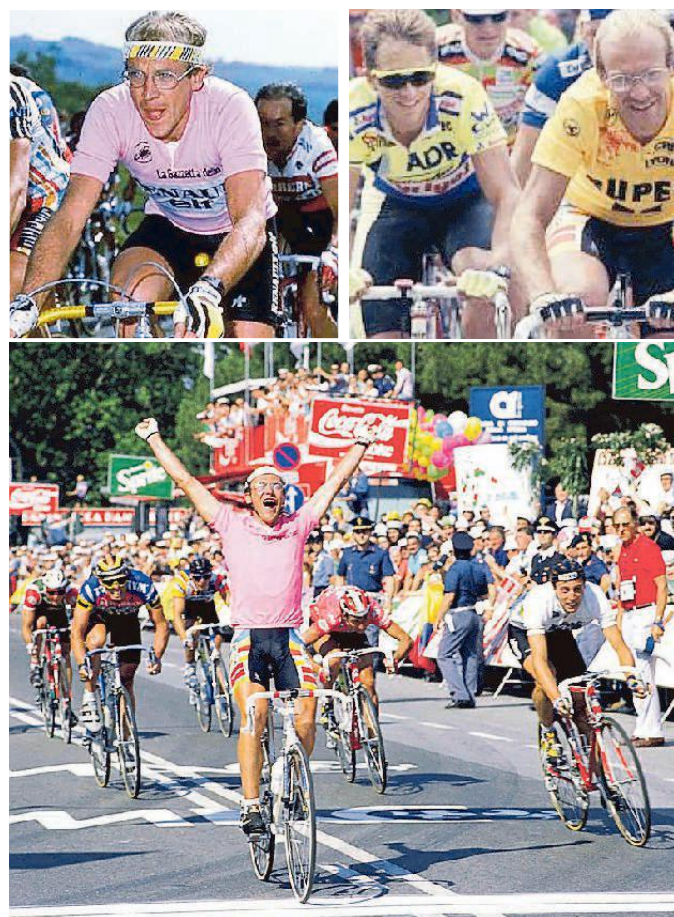
Alla Spezia vinse l'unica tappa di quell'edizione, all'arrivo a Firenze batté Giupponi di 1'15" e Hampsten di 2'46"

Cocenti tre sconfitte: in Italia nel 1984 per mano di Moser, alla Grande Boucle e al Mondiale 1989 causa Greg Lemond

colpi come un pugno allo stomaco. Pensai a ciò che il ciclismo gli aveva tolto... In *Eravamo giovani e spensierati*, la sua autobiografia, il parigino ammetteva di aver fatto uso di doping: cortisone, anfetamine e anche la cocaina per duellare con il colombiano Herrera alla Vuelta 1987. «Ma non credo che la chimica sia stata la causa del tumore contro il quale combatto», si leggeva nelle pagine finali di quel testo-testamento intriso di romanticismo, poesia, fatica, sogni, disillusione...».

Adieu grande Laurent. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Fignon vittorioso alla Spezia nel 1989, sopra al Tour 1989 con Lemond

Su ciò che conta, ci puoi sempre contare.

Per noi di Conad la convenienza è un impegno concreto che dura nel tempo, giorno dopo giorno, mese dopo mese, anno dopo anno. Perché la tua fiducia è un valore che non ha prezzo.

Per questo
FINO AL 31 AGOSTO 2019
puoi contare su una scelta davvero grande e su prezzi davvero piccoli.

60
1959 - 2019

Bassi
e Fissi

Persone oltre le cose

CONAD
SUPERSTORE

SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
Via Guglielmo Oberdan, 60/7
Tel. 0434 833927

PER
CONAD

UDINE
Via Antonio Bardelli, 4
Martignacco (UD) • Tel. 0432 544111
CENTRO COMMERCIALE CITTÀ FIERA

Viaggio nei quartieri

L'INIZIATIVA

La festa della mamma Una nuova scommessa di Borgo delle Magnolie

L'iniziativa è nata da un residente per rilanciare la zona
«Faremo riscoprire la bellezza di questa zona della città»

Giulia Zanello

Arte, sport, intrattenimento, danza, ma soprattutto integrazione per rilanciare uno degli angoli più belli della città e riat-

tivare le relazioni tra i suoi abitanti. Anche se la primavera si fa attendere, nel quartiere delle Magnolie gli alberi sono già in fiore e il palcoscenico rosa sarà la cornice perfetta per la prima edizione di «Udin'Arte,

arte e sport tra le Magnolie» e la prima festa della mamma. Dalle 10 alle 18 borgo stazione si riempirà di associazioni che promuoveranno esibizioni artistiche, di danza e rievocazioni storiche, all'incrocio tra via



Un momento della presentazione

Roma e via Battistig, e sport, al cortile dell'istituto Ceconi, per rianimare questa zona di Udine. L'idea è partita da un giovane residente di viale Leopardi, Daniele Casoni, che di mestiere fa lo psicologo e assieme ai

collegi, in collaborazione con Aspic e Athena, città della psicologia, ha voluto realizzare la prima «puntata» della festa della mamma di tutti i popoli. «In via Roma, ma anche nelle strade vicine, c'è un cambiamento in atto grazie all'ottimo lavoro delle forze dell'ordine, ma la sfida di questa festa – spiega Casoni – è guardare il quartiere, che troppo spesso viene connotato da aggettivi negativi, nella sua bellezza, attraverso l'arte e lo sport e coinvolgendo le attività commerciali e le associazioni, che hanno aderito con entusiasmo alla proposta. Un modo per identificarlo positivamente anche attraverso valori quali l'integrazione». A supportare il lavoro di Daniele Casoni, Aspic, che ha immediatamente sposato il progetto. «Udin'Arte è lo strumento per valorizzare la città attraverso i suoi quartieri, riattivando relazioni tra persone – dichiara la presidente Anna

Degano –. Con la psicologia di comunità si vuole riportare la gente nei quartieri, dando questo compito in consegna ai giovani». Occasione sarà proprio la seconda domenica di maggio, nella quale cade la festa della mamma. Accanto alla professoressa Renata Capria D'Aronco, che si è complimentata per l'appuntamento, il presidente del consiglio di quartiere di Udine Centro, Gary Di Qual, e gli assessori alla Cultura e alla Sicurezza, Fabrizio Cigolot e Alessandro Ciani. «È la prima proposta nata dai consigli di quartiere, segno che questi organismi stanno facendo un buon lavoro, una bella iniziativa utile e concreta che speriamo venga estesa agli altri quartieri», osserva Cigolot, mentre Ciani precisa: «Questa iniziativa porta un bel messaggio in un quartiere al quale la nostra amministrazione tiene molto». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ASSOCIAZIONI

La biblioteca dell'Africa riapre in via Battistig: spazio di integrazione

Riapre la biblioteca dell'Africa e il nuovo indirizzo è via Battistig 48, nel quartiere delle Magnolie. Un luogo scelto non a caso dall'associazione Time for Africa con l'obiettivo di promuovere la coesione e l'integrazione in una zona della città particolarmente delicata e popolata da molte persone straniere. Il nuovo spazio - prima era ospitato in via Battisti, alla galleria Astra - inaugurerà il 17 maggio, alle 10, alla presenza del già ministro Cecile Kyenge. E la cultura come veicolo per l'integrazione è il punto di

partenza che guida il progetto promosso dall'associazione presieduta da Umberto Marin, che sarà illustrato al sindaco Pietro Fontanini e all'assessore alla Sicurezza Alessandro Ciani nel giorno del taglio del nastro, per favorire lo sviluppo dei legami di comunità all'interno del quartiere attraverso la costruzione di reti di solidarietà e di partecipazione collettiva. Un modo anche per migliorare la qualità di vita e la percezione di una maggiore sicurezza, «per ridare senso di appartenenza anche attraverso la riduzione delle differenze tra gruppi – interviene Marin –. Il quartiere ha una sua identità e l'intenzione è quella di coinvolgere diversi attori per renderlo migliore». Secondo alcuni dati, in borgo stazione vivono 2.096 persone, distribuite tra le 12 vie e piazze che costituiscono il quadrilatero. Il 68 per cento degli abitanti è italiano mentre 671 sono gli



Cecile Kyenge taglierà il nastro

stranieri, pari al 32 per cento della popolazione residente. In alcuni casi le presenze straniere superano quelle italiane, come in viale Europa Unità dove la percentuale raggiunge il 52,3 per cento, mentre in via Roma e via Leopardi la presenza di stranieri è un terzo rispetto a quella italiana. «C'è anche da considerare che questa zona è un luogo di passaggio, di ritrovo, nei numerosi esercizi commerciali, e un punto d'incontro per gli stranieri, con i quali la convivenza non è facile a causa di persone che non si comportano bene – rileva Marin –. La presenza di zone di spaccio, episodi di prostituzione, risse e furti sono la parte visibile del malessere degli abitanti di questa area della città e i problemi – ritiene Marin – non possono

solo essere affrontati con la logica della sicurezza, ma con la costruzione di una coesione e la condivisione di identità sociali e culturali». Attraverso la realizzazione di reti di solidarietà e di partecipazione collettiva, la biblioteca, che vorrebbe diventare uno spazio di aggregazione, punta alla realizzazione della guida multietnica del Borgo, a corsi di formazione per lo sviluppo della sicurezza partecipata, a laboratori di riqualificazione urbana e a un rilancio della «Festa delle Magnolie», con il coinvolgimento del Comune, della circoscrizione, delle associazioni e delle scuole. —

G.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.

Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie.

Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.

Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:



TRIESTE Via Mazzini, 12 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it



A MERETO DI TOMBA

Il grande ritorno dei Flk nella formazione base

MARCO STOLFO

C'è qualcosa di nuovo oggi nel suono; anzi, d'antico. O meglio: c'è qualcosa che ha radici antiche e un'urgenza comunicativa che è di estrema attualità. Parafrasare e almeno in parte distorcere un celebre verso di Giovanni Pascoli sembra essere il modo migliore per segnalare quanto accadrà questa sera a San Marco di Mereto di Tomba. Nell'ambito della "Fieste dal País di San Marc", infatti, con inizio ufficiale alle 21.30, nella locale

"Sale de Comunitât" dove si tengono i festeggiamenti, ricomparirà, dopo un periodo di silenzio, una delle band più importanti della scena musicale friulana da quasi tre decenni: gli Flk. Sarà l'occasione per rivedere e riascoltare dal vivo la voce di Cristina Mauro, la voce e la chitarra di Stefano Montello, il basso di Flavio Zanier e le percussioni di Loris Luise, con la complicità di Nicola Milan alla fisarmonica e e Nicola Mansutti al violino. La serata si preannuncia come un vero e pro-



Stefano Montello, Cristina Mauro, Loris Luise e Flavio Zanier

prio evento, non solo perché sono almeno tre anni che il gruppo, come tale, non si vede e non si sente in giro, ma anche per i contenuti e per la forma del ritorno in scena della band. Stasera gli Flk offriranno una nuova declinazione della loro pecu-

liare miscela di rock, etno-pop e canzone d'autore e ri-proporranno una serie di "classici" del loro repertorio, attingendo in particolare a dischi come "Ratatuie", "Colôrs" e "Re Noir". «Non è un'operazione nostalgia e neppure un'iniziati-

va studiata a tavolino», spiega Stefano Montello. «Il tutto – aggiunge – nasce da una combinazione positiva di elementi. Ci hanno proposto di suonare qui e l'idea ci piace un sacco: si tratta di una vera festa di comunità e in questa dimensione collettiva ritroviamo il senso profondo di quello che siamo e che facciamo. Inoltre avevamo voglia di suonare e di riprendere una serie di brani del nostro repertorio che ci sembrano di grande attualità». «In questo momento – sottolinea Montello – è particolarmente necessario cantare in friulano con un'attitudine militante, dalla parte della terra e dell'umanità e contro l'omologazione dei consumi e dei costumi: per un Friuli e per un'umanità che siano liberi, cence parons e cence confins». Messaggio forte e chiaro. –

L'ANTEPRIMA DI "MAESTRI"

Esposta a Udine da Bortolin la tela attribuita a Caravaggio

Il dipinto è nell'oreficeria di via delle Erbe 8
Visite fino alle 12.30 di oggi. Poi a Illegio

Sulla strada per Illegio, dove sarà esposto nell'ambito della mostra di capolavori "Maestri", curata da don Alessio Geretti, il dipinto "La Buona Ventura" attribuito a Michelangelo Merisi da Caravaggio, o a un allievo di bottega o a un suo epigono, ha fatto tappa, in via del tutto eccezionale, nella saletta interna della gioielleria Bortolin nel cuore di Udine, in via delle Erbe 8. Ben presto, all'ingresso, si è formata la coda dei visitatori, via via più numerosi. Il dipinto resterà comunque visibile "in anteprima gratuita" anche oggi, dalle 9 alle 12.30.

La rassegna promossa dal Comitato di San Floriano sarà invece inaugurata domenica alle 16, a Illegio. Il quadro si sta rivelando un nuovo interessantissimo caso di studio nell'ambito del dibattito e della ricerca sulla complessa vicenda artistica di Caravaggio. —



Don Geretti accoglie gli udinesi che hanno voluto vedere il dipinto da Bortolin

MODA

Il Road show sbarca in Fvg e domani sfilata alla libreria Friuli

Il brand casertano Twiggghy (che si ispira alla modella inglese), in collaborazione con la blogger friulana Maiko Gordani di Comemivestootoggi, ha scelto come prima tappa Udine e Trieste per presentarsi direttamente sul territorio. La stilista si rivolge a tutte quelle donne che non amano l'omologazione e che vogliono esprimere la propria personalità. Tessuti di qualità senza veleni, made in Italy, realizzati e dipinti a mano. Lo Slow shopping sarà un'esperienza coinvolgente, che prevede una sfilata, durante la quale i capi potranno essere toccati indossati e acquistati. Inoltre è previsto per le partecipanti un contest fotografico "modella per un giorno". L'appuntamento è oggi (alle 18) allo Show Room Nordic Emotion di Trieste e domani alla libreria Friuli (alle 17).

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Red Joan	16.30, 18.30, 20.30
Il grande spirito	16.00, 18.15, 20.30

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798

I figli del Fiume Giallo	15.40, 18.20, 21.00
Stanlio e Ollio	16.30, 18.30, 20.30
I fratelli Sisters	16.00, 20.30
Non sono un assassino	18.20

CINECITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Attacco a Mumbai - Una storia di coraggio	19.30, 22.00
Avengers: Endgame	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 20.30, 21.00, 22.00
Dumbo	15.00
I fratelli Sisters	20.00
Il grande spirito	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La Llorona - Le lacrime del male (v.m. 14 anni)	22.30
Ma cosa ci dice il cervello	15.00, 17.30

Non sono un assassino	22.30
Pet Semetary (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pokémon detective Pikachu	15.00, 17.15, 19.30, 21.45
Red Joan	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Stanlio e Ollio	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ted Bundy - Fascino criminale	15.00, 17.30, 20.00
Wonder Park	15.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano

Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Avengers: Endgame	16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30
Red Joan	17.45, 20.05, 22.20
Stanlio e Ollio	17.35, 20.00, 22.15
Pet Semetary	17.05, 19.25, 21.45, 22.30
Ma cosa ci dice il cervello	17.05, 21.30
Ted Bundy	17.20, 19.50, 21.30, 22.20
Attacco a Mumbai	17.20, 19.55, 22.20
Pokemon - Detective Pikachu	16.05, 17.25, 18.30, 20.00, 22.15
I fratelli Sisters	16.10
Non sono un assassino	18.55

DIANA

via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti

15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinematrosociale.it
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Il benemio

19.00

Torna a casa, Jim!

21.00

TOLMEZZO

DAVID

piazza Denta 1 www.cinemadavidtolmezzo.it

info.cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Avengers: Endgame	20.30
-------------------	-------

Estrazioni del LOTTO

09/05/2019

BARI	25	32	50	29	79
CAGLIARI	7	14	69	11	59
FIRENZE	76	79	49	66	87
GENOVA	20	54	46	71	90
MILANO	89	75	22	84	47
NAPOLI	89	90	62	5	82
PALERMO	25	61	86	34	82
ROMA	87	80	51	53	58
TORINO	17	42	84	46	87
VENEZIA	78	3	38	73	14
NAZIONALE	66	76	23	8	29

10e LOTTO	3	20	50	75	80
Oro	7	25	54	76	87
Doppio	14	32	61	78	89
25	17	42	69	79	90

SuperEnalotto	3	17	26	38	54	82	42	32
Jolly								
Super Star								

ANSA centimetri

TOLMEZZO

Elettrodotto interrato il Comune boccia il progetto definitivo

La giunta: tracciato troppo vicino alle case e alle scuole
Manca una variante che tagli fuori la borgata Sfleus

Tanja Ariis

TOLMEZZO. C'è il no del Comune all'elettrodotto interrato Somplago-Würmlach: non c'è traccia nel progetto definitivo di Alpe Adria Energia di modifiche al tracciato e correttivi chiesti dall'ente.

Così la giunta comunale tolmezzina ha espresso in

questi giorni all'unanimità parere contrario sulla pronuncia di compatibilità ambientale ai fini della valutazione di impatto ambientale statale dell'opera e parere contrario anche sull'autorizzazione alla sua costruzione. E ciò perché, così impostata, l'infrastruttura «crea ulteriori servitù su un territorio ormai già abbondantemente

gravato dalle stesse, non si ritiene tuteli sufficientemente la salute umana nelle zone dove il tracciato è previsto nelle immediate vicinanze delle zone residenziali e scolastiche e non risultano sufficientemente chiari alcuni aspetti progettuali: l'attraversamento del viadotto in località borgo "Sfleus" e il viadotto della strada statale 52 po-

sto a sud della zona industriale, che risultano portare impatti a discapito delle abitazioni adiacenti e del paesaggio fluviale circostante».

Restano insomma intatte le perplessità già manifestate dalla giunta 8 mesi fa specie sul percorso a Imponzo e Cadunea e a borgo "Sfleus", in corrispondenza del viadotto. La giunta chiede al proponente un tracciato alternativo, evitando, a tutela dei cittadini e dell'ambiente abitato, come principio di precauzione, il passaggio in zone limitrofe ad aree residenziali.

«Abbiamo espresso due pareri contrari all'elettrodotto - motiva il sindaco, Francesco Brollo - mettendo nero su bianco con una delibera di giunta la tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente. A motivare la nostra contrarietà sono i fatti: che il proponente non predisponga una variante interrata che tagli fuori nel capoluogo la borgata "Sfleus", che ha già dato quanto a servitù (se vediamo la statale che passa sulle loro teste e alla quale si aggiunge-

rebbe l'elettrodotto).

Idem abbiamo fatto per tutelare precauzionalmente gli abitanti di Imponzo e Cadunea, dove abbiamo affacciato alla strada che ospiterebbe il cavidotto anche una scuola, che peraltro vogliamo potenziare. Sull'elettrodotto siamo coerenti col nostro passato: abbiamo detto no prima come cittadini e poi come amministratori alla linea aerea, ricorrendo, appena insediati, anche al presidente della Repubblica, abbiamo chiesto e ottenuto che il piano energetico regionale cancellasse la linea aerea, abbiamo coinvolto la popolazione con incontri appositi.

E ora che il progetto è stato depositato al Ministero, diciamo no: perché dovremmo dire sì a far passare nel nostro territorio una linea che sarà una servitù per sempre? Solo ottenuto l'ok sulle garanzie per la salute dei cittadini, scendiamo al tavolo per parlare di compensazioni, perché la salute non si può barattare». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LE RICHIESTE

«Più schermature e mitigazioni per il territorio»

Ecco le altre richieste della giunta comunale: il tracciato va totalmente interrato (ivi compresi i tratti sui viadotti), l'intero tracciato va dotato di schermatura doppia, la profondità di posa dei conduttori va maggiorata in corrispondenza di maggiore vicinanza ai centri abitati, i giunti vanno posti al di fuori dei centri abitati e comunque con schermature apposite, di concerto con Enel e Terna va valutata la razionalizzazione di tutte le linee elettriche aeree presenti sul territorio comunale. Infine, da ultimo, vanno discusse le mitigazioni a favore del territorio con la finalità di compensare la servitù perpetua che va a instaurarsi con un'infrastruttura simile. —

SAPPADA AL VOTO

Turismo e ambiente obiettivi di due candidati



Marco Santoro



Manuel Piller Hoffer

Monica Bertarelli

SAPPADA. I due candidati sindaci alle prossime elezioni amministrative per Sappada si sono presentati al pubblico con le rispettive liste e programmi. "Sappada cambia" guidata da Marco Santoro e composta da 12 candidati è la lista che, nel suo primo incontro di venerdì, ha dichiarato di aver deciso di scendere in campo per rispondere alle richieste di alcuni sappadini di un cambiamento.

L'attuale sindaco Manuel Piller Hoffer, che conduce la lista "Per Sappada, vers'

Plodn", nella sua presentazione di sabato, ha evidenziato l'importanza di dare continuità al lavoro svolto in questi anni, in cui l'amministrazione è stata chiamata ad affrontare due importanti eventi, il primo del passaggio della località al Friuli Venezia Giulia e il secondo la catastrofe che si è abbattuta su Sappada e sul suo patrimonio boschivo. All'incontro di "Per Sappada, vers' Plodn" era presente il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi che ha espresso stima e apprezzamento per il lavoro svolto da Piller Hoffer e dalla sua giunta nelle due de-

licate fasi che Sappada ha vissuto nell'ultimo anno e mezzo. Punti salienti di entrambe i programmi elettorali sono la tutela del patrimonio culturale e linguistico e il rilancio turistico. La lista di Manuel Piller Hoffer pone l'accento sulla volontà di valorizzare il ruolo di leader di Sappada quale comunità sostenibile; sulla necessità di riorganizzazione degli uffici e di riqualificare l'area sportiva, tema caro al candidato Silvio Fauner in lista con Piller Hoffer.

«Abbiamo trascorso due anni a tamponare le criticità - dichiara l'attuale sindaco - ora vorremmo concentrarci sullo sviluppo della comunità". Marco Santoro e la sua squadra esprimono la volontà di richiedere alla Regione il riconoscimento di sesto polo sciistico regionale; di realizzare una consulta delle borgate per permettere ai cittadini di esprimere le reali necessità. «Vogliamo istituire uno sportello "Bandi in comune" - spiega Santoro - per dare a tutti la possibilità di aderire a bandi pubblici». Alessandro Mauro, candidato della lista Sappada Cambia, ha evidenziato il punto programmatico a favore degli agricoltori, penalizzati dal passaggio di Sappada dal Veneto al Friuli. —

ELEZIONI

Sfida fra Boria e Zanella per il futuro di Amaro



Aldo Boria



Laura Zanella

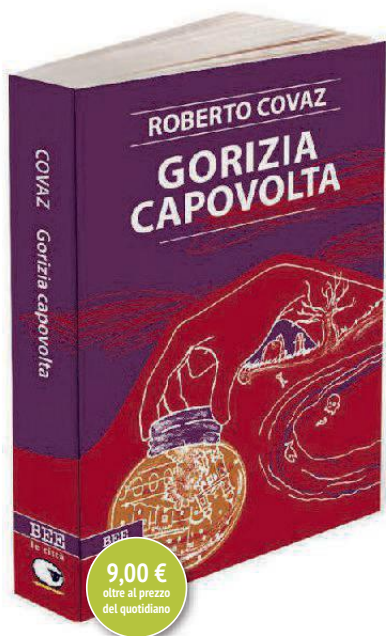
Gino Grillo

AMARO. Aldo Boria e Laura Zanella si sfidano per la carica di sindaco di Amaro. Boria 57 anni si presenta con la lista "Amaro comunità attiva". Il suo programma prevede la partecipazione di tutti gli abitanti alla vita comunitaria mediante collaborazioni con le associazioni e con la creazione di un giornale. Importante pure collegare il polo industriale di Amaro, che dà occupazione a un numero di persone superiore alla popolazione locale, in maniera che le ri-

cadute di queste attività vadano a vantaggio anche dei valligiani «con l'incentivazione della scuola digitale e favorendo l'inserimento lavorativo dei giovani mediante i progetti di alternanza scuola lavoro in stretta collaborazione con le imprese».

Sul piano turistico Boria punta sull'ambiente «rivalutando il monte Amariana e località Pisciane. Visto l'aumento dei flussi turistici dovuti alle piste ciclabili, proponiamo la creazione di servizi funzionali, area di manutenzione biciclette e ricarica e-bike, favorendo

la creazione di strutture ricettive e posti letto funzionali anche per la zona industriale». Laura Zanella, da 10 anni sindaco del paese dopo aver trascorso i precedenti 10 quale vice sindaco, si ricandida con la lista "Simpri par Damar" al segno della continuità, ma con innovazione. «Amaro è uno dei pochi Comuni in crescita demografica. Metà dei miei consiglieri sono persone venute da fuori, che hanno scelto di vivere ad Amaro. Questo vuol dire che qui si vive bene». Zanella intende recuperare il comparto residenziale di via Fontana, in parte di proprietà comunale «che versa in condizioni di degrado e che vogliamo rendere abitabile. Intendiamo completare il recupero di aree agricole con un progetto agro-alimentare che vede interessate molte aziende». Altre priorità sono l'aumento dell'occupazione nell'area del Carnia Industrial Park a ridosso della zona commerciale dell'autostrada dove si prevedono altri 7 ettari di aree edificabili in una zona di proprietà comunale, e la realizzazione della pista ciclabile sull'ex ferrovia per collegare la viabilità ciclabile carnica alla ciclovia Alpe-Adria». —



ROBERTO COVAZ GORIZIA CAPOVOLTA

Un viaggio alla scoperta dei segreti di una Gorizia inaspettata e del confine che da sempre la identifica.

In edicola dall'11 maggio con **Messaggero** Veneto

9,00 €
oltre al prezzo
del quotidiano

TARVISIO



Il concerto di Ben Harper organizzato l'anno scorso in occasione del No Borders Festival al lago superiore di Fusine

Mengoni a Fusine? Pronte le sentinelle

Legambiente: si inviti il pubblico a rispettare l'ambiente
Cestaro (Ascom): timori esagerati, per noi è un'opportunità

Luciano Patat

TARVISIO. Lo hanno definito un "concerto a impatto zero". L'esibizione di Marco Mengoni il prossimo 28 luglio ai laghi di Fusine, nel contesto del No Borders music festival organizzato dal Consorzio per la promozione turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e Passo Pramollo, ha riacceso i riflettori sugli show nelle cornici naturali. Legambiente, tramite il presidente regionale Sandro Cargnelutti fa sapere che attende «di vedere come sarà gestita l'organizzazione», oltre che l'impatto, dello show. Come dire: terremo le antenne dritte. Marco Lepre, presidente per la Carnia e Valcanale dell'associazione, aggiunge che «gli organizzatori parlano di accorgi-

menti per limitare l'afflusso di persone al concerto e ritengo sia indispensabile facciano capire a chi viene la bellezza del luogo. È chiaro che, in una massa di 3.000 persone, c'è chi si comporta male, ma bisogna sensibilizzare gli spettatori a

Il sindaco Zanette: gli eventi non hanno mai creato problemi al territorio

un atteggiamento corretto, facendo prevenzione». In che modo? «Sul retro del biglietto – aggiunge – ci potrebbe essere uno spazio dedicato a far capire in quale posto ci si trova e come ci si deve comportare».

Il referente torna sulle

1.180 "cicche" raccolte a Fusine nella giornata ecologica dello scorso ottobre e che sarebbero dovute, a suo dire, anche agli spettacoli musicali: «Secondo il Comune e gli organizzatori dei concerti sarebbe filato via tutto liscio, ma mi viene un dubbio: pensano che quei mozziconi li abbiamo portati noi? Non abbiamo ricevuto un solo ringraziamento per quanto fatto, solo critiche». A Tarvisio, intanto, si fa quadrato. Stefano Mazzolini, vicepresidente del Consiglio regionale e ristoratore, difende a spada tratta il concerto: «Legambiente deve smetterla di considerare la montagna una riserva indiana, dove scappare quando in città ci sono 40 gradi, rifugiandosi tra Alpi Giulie che loro vorrebbero vuote. Non è che, per far contenti loro, chi vive e in-

veste qui 365 giorni l'anno deve morire di fame. I grandi eventi fanno soltanto bene allo sviluppo del territorio». Renzo Zanette, sindaco di Tarvisio, sottolinea che «grazie alla bravura degli organizzatori, tutto è sempre andato senza problemi. Non capisco le preoccupazioni di Legambiente e sono certo che, grazie all'operato del Consorzio, nel luogo del concerto sarà mantenuta massima civiltà. È sbagliato dire di no a tutto, il pubblico che sceglie di seguire uno show nella natura è maturo e sa rispettare l'ambiente». «L'esibizione di Mengoni – sottolinea Mauro Cestaro, neopresidente del mandamento tarvisiano di Ascom Confcommercio – avrà benefici indiretti, come ritorno di immagine: è un'opportunità. Noi siamo favorevoli e speriamo ci sia qualche concerto anche in piazza Unità. I timori di Legambiente mi paiono esagerati, sono certo che il Consorzio vigilerà affinché tutto fili liscio». L'albergatore Maurizio Amoroso conclude pungolando Legambiente: «Propone alternative per portare lavoro e possibilità alla vallata? Io sono a favore di questi spettacoli, poi è normale che bisogna rispettare l'ambiente. Ma chi l'ha detto che i mozziconi derivino dai concerti?» s'interrogano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CHIUSAFORTE

A Sella Nevea si scia ancora

La foto di Giuliano Martina è di pochi giorni fa: l'ha postata sui social facendo il paragone coi cerchi nel grano. In realtà sono le tracce degli sci alpinisti che a Sella Nevea, dopo essere saliti con le pelli di foca, hanno ridisceso la pista del Canin, disegnata così con vari archi di curva nel tratto del muro iniziale.

TARVISIO

Riaperto il parco giochi con nuove attrezzature

TARVISIO. Da martedì il nuovo e colorato parco giochi dietro al Centro culturale nelle vicinanze del Centro anziani, è nuovamente a disposizione dei bambini. Lo annuncia l'assessore Barbara Lager: «Fin dall'inizio del mio mandato – precisa – mi sono impegnata per migliorare le aree-gioco dedicate ai bambini nel comune di Tarvisio. Ho redatto schede tecniche per censire ogni singolo parco giochi, definirne le criticità e le peculiarità». Quindi, le aree-gioco poco sfruttate nel capoluogo e nelle frazioni so-

no state razionalizzate e i giochi deteriorati sono stati sostituiti e alcune strutture sono state smantellate in toto per motivi di sicurezza. «Ciò – aggiunge – vale anche per i parchi gioco delle tre scuole dell'infanzia di Tarvisio città, Tarvisio centrale e Camporosso. Inoltre nelle opere pubbliche previste per la riqualificazione delle frazioni di Cave del Predil, Fusine in Val Romana e Camporosso, abbiamo fissato investimenti specifici per predisporre nuovi giochi per bambini». —

G.M.

TOLMEZZO

Contrabbando di sigarette: arrestati tre trafficanti

TOLMEZZO. Avevano organizzato le due auto sulle quali viaggiavano per infilarci quante più stecche o confezioni di sigarette possibile. Non soltanto doppi fondi, ma anche modifiche strutturali tali da compromettere la loro sicurezza e quella degli altri utenti della strada. Tre cittadini di nazionalità ucraina, due uomini e una donna, sono stati arrestati dalla Guardia di finanza di Udine per contrabbando aggrava-

to dall'impiego di automezzi modificati. Trasportavano 176 chilogrammi di "bionde" di varie marche, sottoposte poi a sequestro assieme a telefoni e denaro contante.

L'indagine, conclusa in aprile ma della quale soltanto ieri è stata data notizia, è stata portata avanti dai militari del Nucleo di Polizia economico-finanziaria, guidati dal tenente colonnello Davide Cardia. Gli uomini delle Fiamme gialle



Le sigarette occultate nei vani

nel periodo precedente le festività pasquali avevano intensificato le verifiche sul territorio, con l'obiettivo di contrastare il contrabbando dall'Est Europa di prodotti soggetti ad accise, dalle pseudo-miscele da auto-trazione, agli alcolici e alle sigarette. Il 12 aprile sono così riusciti a intercettare i due mezzi, una Oper Insignia e una Mercedes classe B con targa tedesca, in autostrada e a bloccarli, per un controllo, all'uscita Carnia-Tolmezzo. Sulla prima viaggiavano Alex Ivanovics Makarov, 50 anni, e Renata Kuchinka, 40, sulla seconda c'era Konsztantin Hetyman, militare di 39 anni.

I tre, che viaggiavano distaccati di alcuni chilometri, erano, all'apparenza, normali viaggiatori transfrontalieri:

bagagli personali, un seggiolino per bimbi, panini, acqua e alcuni oggetti di uso comune. Nonostante il non eccessivo carico, le due auto erano, però, visibilmente ribassate, a tal punto da far pensare alla presenza di doppi fondi. Convinti dell'ipotesi, i militari hanno, quindi, scandagliato i due vani posteriori, rinvenendo, sotto la cupola di alloggiamento della ruota di scorta, numerosi pacchetti di sigarette destinate, è la tesi, in Centro e Sud Italia. Ed è emersa poi la modifica strutturale degli interi telai delle due auto, ridotte letteralmente a un colabrodo per ricavarne più spazi possibile da stipare con stecche e pacchetti di sigarette, pressati anche all'interno dei sedili guida, anch'essi aperti e riempiti a dovere. È

stata evidenziata l'assoluta precarietà di assetto, poiché i telai, tagliati in parti vitali per la tenuta stessa della carrozzeria, avrebbero potuto collassare sotto sollecitazione. I proprietari tedeschi dei due mezzi sono stati deferiti alla Procura di Udine, ritenendone inverosimile il disconoscimento della complessa alterazione e dell'effettiva destinazione d'uso delle loro auto. Il 15 aprile è stata celebrata l'udienza di convalida davanti al gip del tribunale di Udine Emanuele Lazzerò e per i tre, assistiti d'ufficio dall'avvocato Consuelo Zanini, si sono aperte le porte del carcere. Il legale ha fatto però ricorso al tribunale del Riesame per la revoca della misura cautelare in carcere a favore di una misura meno afflittiva. —

GEMONA

I rondoni sono spariti dai tetti Per farli tornare ecco le “casette”

Le nuove tecniche di copertura dopo il terremoto li hanno allontanati
Legambiente organizza due incontri per sensibilizzare la popolazione



Alcuni tecnici sistemano una delle casette sotto il tetto di una casa per far tornare i rondoni

Piero Cargnelutti

GEMONA. Nel Friuli ricostruito dal terremoto, il rondone non trova più casa sui tetti delle moderne abitazioni anti-sismiche. Il rondone è un piccolo uccello molto utile in quanto predatore delle zanzare. Un tempo era diffuso nell'area del Gemonese e nidificava sui vecchi tetti realizzati con le tegole, ma le moderne tecniche di copertura utilizzate nella ricostruzione hanno ridotto gli spazi per la nidificazione. A mobilitarsi per il ritorno dei rondoni è Legambiente che ha organizzato due incontri per sensibiliz-

zare la popolazione: il primo alle 18 nel centro Maistrassà di Piovega alla presenza dell'assessore Davis Goi, Alberto Antonelli del centro di riuso con gli esperti Franco Sacchetti, Mauro Ferri e Arduino Candolini di Legambiente. Questi ultimi saranno presenti anche nel successivo incontro in programma alle 20.30 a palazzo Orgnani-Martina a Venzone con Andrea Beltrame e Stefano Santi del parco delle Prealpi Giulie. «Prima del terremoto – spiega Arduino Candolini – questi animali nidificavano da tempo sul territorio, perché avevano trovato negli spazi fra le vecchie tegole del-

VENZONE

Vittime del terremoto il ricordo a Portis Vecchio

Sarà celebrata domani alle 18 nella chiesa di San Rocco a Portis Vecchio la messa a ricordo delle vittime del terremoto. La celebrazione è promossa dal gruppo Amis di Sant Roc con il sostegno della pro Loco di Portis, della parrocchia di San Bartolomeo e della cantoria parrocchiale San Nicolò di Amaro. Il ricordo delle vittime vuole collegare le due realtà di Portis e sottolineare la solidarietà che il terremoto produsse e la forza d'animo che spinse i friulani ad essere artefici della rinascita.

le nostre case, il posto adeguato per nidificare. Sono animali che vivono in volo e che hanno bisogno di un nido per i loro piccoli. Sono utili all'ambiente perché si nutrono di plancton aereo, eliminando milioni di zanzare quando volano in gruppo. Da quando i tetti delle case vengono realizzati con metodi nuovi, non trovano più lo spazio, anche perché hanno bisogno di nidificare a una determinata altezza».

Le moderne case dei friulani non hanno fessure fra le tegole perché queste ultime vengono ormai sostituite da lastre in alluminio o materiali meno pesanti per questioni di sicurezza ma anche più agevoli da sistemare. Se un tempo erano migliaia i nidi di questi uccelli sul territorio, proprio perché trovavano lo spazio giusto, un piccolo buco con una fessura da almeno 3 centimetri e una profondità da 7, adatto alle loro necessità, oggi le ricerche effettuate nel Gemonese da Candolini hanno permesso di rintracciare una decina di coppie a Gemona e alcune a Osoppo e a Cavazzo. Nel resto dei paesi, risulta estinto: «La soluzione – spiega Arduino Candolini – è piazzare dei nidi realizzati anche con delle semplici scatole per scarpe. Personalmente, ho già iniziato negli ultimi anni a Ospedaletto di Gemona e ad Artegnà. È necessario richiamarli con un apposito suono e loro poi comprendono che possono insediarsi. È un animale utilissimo che fa solo del bene all'ambiente».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BUJA

Città senza barriere Gli alunni del Marinoni disegnano il progetto



L'assessore Calligaro con Marisol Calligaro e i ragazzi

BUJA. A Buja, la città senza barriere la disegnano gli studenti. È il progetto avviato dall'amministrazione Bergagna in collaborazione con l'istituto scolastico Marinoni di Udine e l'associazione Fiaba Onlus per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Gli studenti del Marinoni hanno consegnato agli amministratori la prima bozza di un progetto che prevede una proposta per lo sviluppo di un percorso privo di impedimenti, sia per chi è portatore di disabilità, ma anche per i più anziani e per genitori con la carrozzina nell'area di Santo Stefano, centro della cittadina. «L'amministrazione – spiega il sindaco Stefano Bergagna – è sempre attenta alle problematiche legate alla mobilità di chi è svantaggiato o con qualche impedimento: anche per questo siamo stati il primo Comune della regione ad avviare una collaborazione con Fiaba Onlus, realtà nazionale che segue con attenzione queste politiche». Il percorso predisposto dagli studenti prevede un tratto ad anello attorno a piazza Mercato privo di barriere, che prosegue salendo verso piazza Santo Stefano sull'altro lato della via che attraversa il centro sotto i portici in

cui sono ubicate le attività commerciali, dove si provvederà a eliminare scalini e impedimenti fino a raggiungere il municipio, ma anche l'accesso che conduce al parco urbano. «Abbiamo visionato la proposta preliminare degli studenti – dice l'assessore Giovanni Calligaro – che abbiamo trovato molto interessante, pur facendo le nostre annotazioni. È un esperimento interessante che permetterà ai ragazzi ora di procedere verso la predisposizione di un progetto esecutivo, con i relativi costi e che noi in seguito realizzeremo affidando i lavori». A Buja, cittadina caratterizzata da un territorio collinare, un primo intervento per l'abbattimento delle barriere era stata realizzata nella piazza di Avilla. Quello previsto per Santo Stefano riguarda il centro di Buja: «Il progetto – dice Marisol Calligaro che segue il tema dell'accessibilità per conto del Comune – potrà finalmente rendere accessibile la cittadina alle persone con disabilità e allo stesso riqualificare la zona per renderla più vivibile a tutti. Un grazie all'amministrazione comunale e agli insegnanti Leone e Militello e alla preside del Marinoni Laura Decio».

P.C.

ELEZIONI

Ambiente e sicurezza: le proposte di Crichiutti per governare Moruzzo

Maurizio Di Marco

MORUZZO. A Moruzzo scende in campo anche la lista “Lega Salvini” che per le elezioni amministrative del 26 maggio schiera Mario Crichiutti quale candidato sindaco. Il primo incontro con gli elettori si terrà stasera alle 20.30 nell'osteria Nuovo Tiglio di Moruzzo cui parteciperà anche il governatore della Regione Fvg Massimiliano Fedriga. Ingegnere, attuale segretario della sezione del Carroccio di Moruzzo, Crichiutti spiega di essersi candidato «dopo aver raccolto l'interesse della mia squadra e la volontà dei sostenitori di mettersi a disposizione della co-



Mario Crichiutti

munità».

La lista è formata da persone con esperienza amministrativa e giovani motivati e fra le fila della compagine compaiono cinque donne fra cui, come spiega Crichiutti, «per la prima volta nella storia politico-amministrativa di Moruzzo anche una ragaz-

za italiana di origine africana che ha due lauree».

Fra i punti salienti del programma, il candidato sindaco ricorda come «verrà dedicata attenzione al tema ambientale, alla sicurezza, al turismo non impattante sia di passaggio ma anche stanziale con iniziative che attraggano persone, agli eventi di tipo sportivo e ricreativo e alle infrastrutture al loro servizio, alle fasce deboli della popolazione con la creazione di un circolo ricreativo per gli anziani».

Per quanto riguarda le opere pubbliche e l'imposizione fiscale Crichiutti afferma che «verrà completato quanto già avviato dall'attuale amministrazione comunale per non creare disagi e ulteriori costi alla Comunità e verranno avviate nuove opere come interventi di miglioramento sull'illuminazione pubblica, sull'acquedotto e sulle piste ciclabili. Cercheremo di contenere e ridurre l'imposizione fiscale locale dopo aver effettuato un'attenta analisi del bilancio comunale».

TECNOFFICINA MERET rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773



**SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVEETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE**

FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV POP ST ANNO COLORE NERO KM 23.300	€ 14.550
FIAT 500 LOUNGE 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE ANNO 08/2017 COLORE BORDEAUX KM 29.600	€ 11.300
FIAT 500 LOUNGE 1.2 BENZINA ANNO 09/2017 COLORE ROSSO KM 43500	€ 9.650
FIAT 500 LOUNGE 1.2 BENZINA ANNO 09/2017 COLORE GRIGIO KM 31500	€ 9.650
FIAT 500 LOUNGE 1.3 MTJ ANNO 08/2017 COLORE ROSSO KM 17500	€ 11.300
FIAT 500 LOUNGE 1.3 MTJ ANNO 08/2017 COLORE BIANCO KM 16100	€ 11.300
FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE 95 CV ANNO COLORE BEIGE KM 33.200	€ 12.350
FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOU ANNO COLORE GRIGIA KM 44.500	€ 14.500
FIAT PANDA 1.2 Lounge ANNO 09/2017 COLORE GRIGIO KM 31.000	€ 8.900
FORD ECOSPORT 1.5 TDCI 100 CV START ANNO COLORE ROSSO KM 6.900	€ 15.900
KIA SPORTAGE 1.7 CRDI 141 CV DCT7 2 ANNO COLORE ROSSA KM 31.000	€ 19.000
JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV LIMITED NAVI ANNO 08/2017 COLORE BIANCO KM 53.000	€ 17.900
SEAT ARONA 1.6 TDI 115 CV XCELLENCE VISION PACK LED PACK ANNO 04/2018 ORO MET KM 21.700	€ 17.950
PEUGEOT 308 BLUEHDI 120 S&S SW ALLURE ANNO 06/2016 COLORE BLU KM 34200	€ 14.200

FINANZIAMENTI RATEALI ANCHE PER L'INTERO IMPORTO

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
ORARI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

UDINE

«Era il nostro Dio» maestro d'equitazione ai domiciliari per abusi su minori

Un cinquantenne arrestato con l'accusa di violenza sessuale
L'inchiesta della Procura partita dal racconto di due ragazze

Luana de Francisco

UDINE. Due ragazze infatuate del proprio istruttore di equitazione, le lezioni al maneggio e qualche trasferta fuori regione: è in questa cornice, taciuta da entrambe le adolescenti e al riparo da qualsiasi sorta di sospetto delle famiglie, che nel tempo sarebbe maturato uno scandalo culminato, all'inizio del febbraio scorso, nell'arresto dell'uomo, un friulano di 50 anni di cui ometteremo le generalità a tutela delle parti offese. Nei suoi confronti, la Procura di Udine ha ipotizzato il reato di violenza sessuale continuata e aggravata dal fatto di essere stata commessa su minorenni con meno di 14 anni. L'altro giorno, davanti al gip del tribunale di Udine, è stata sentita nella forma dell'incidente probatorio la seconda delle allieve che avevano affermato di avere avuto rapporti completi, e consenzienti, con lui. Circostanze tutt'ora al vaglio degli inquirenti e che l'indagato, almeno per quel che riguarda la più giovane delle sue presunte vittime, ha già negato.

Il caso era scoppiato poco più di un anno fa, a seguito della denuncia sporta dai genitori di una bambina di 13 anni residente a Trieste. Era stata la ma-

I rapporti sarebbero avvenuti nella sua casa vicino al maneggio e in un b&b veneto

dre a riferire di averla sorpresa a toccare le parti intime dell'istruttore, mentre si trovavano nella stanza di un bed&breakfast della provincia di Padova, dove si erano recati per una gara. Invitata a confidarsi, la piccola le aveva confessato allora di avere già avuto con lui due rapporti sessuali, mentre si trovavano nella sua abitazione, vicino al maneggio, in Friuli. Il racconto era stato confermato diversi mesi dopo, nel corso dell'incidente probatorio disposto all'esito della prima tornata di indagini che il pm Letizia Puppa, titolare del fascicolo, aveva delegato alla sezione di Pg della Polizia di Stato.

Il nome della seconda allieva, un'udinese oggi maggiorenne, era spuntato tra un accertamento e l'altro, raccogliendo anche le testimonianze di altri genitori e dell'ex moglie dell'indagato. Nel rievocare le rispettive relazioni con l'istruttore, entrambe si erano dette attratte e innamorate, descrivendolo come un "Dio" e confermando di avere cercato e condiviso i baci, le carezze e

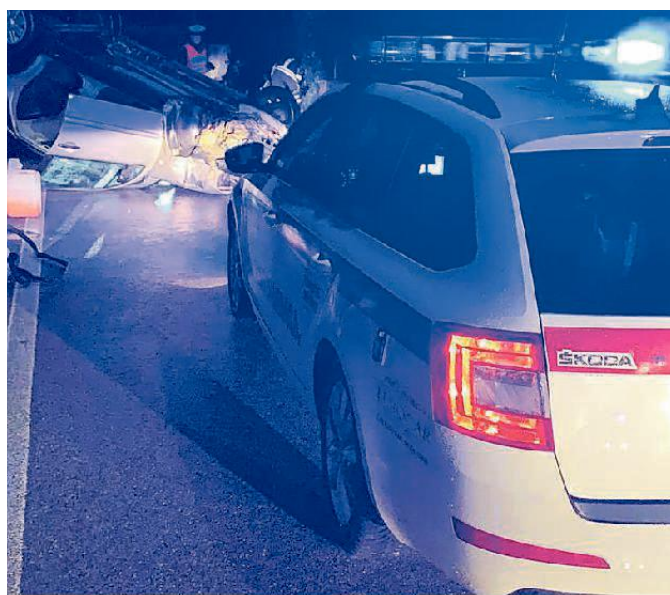
qualsiasi altro momento di intimità rievocato alla presenza di psicologi e investigatori. La maggiore delle due ha anche riferito di essere rimasta incinta e di avere interrotto la gravidanza quando aveva ancora 17 anni.

Finita sul tavolo del gip Matteo Carlisi, la richiesta di misura cautelare del pm, così come la configurazione del reato ipotizzato, avevano trovato pieno accoglimento. E questo perché, per quanto consenzienti, i rapporti erano avvenuti con adolescenti con meno di 14 anni. «Pertanto, che la minore (la triestina, ndr) sia stata plagiata dall'atteggiamento lusinghiero e adulatorio dell'indagato - aveva concluso il giudice nell'ordinanza - è circostanza di corredo rilevante ai fini della valutazione della gravità del reato, ma non della configurabilità dello stesso». Da qui, l'applicazione degli arresti domiciliari e, dieci giorni dopo, il rigetto dell'istanza di revoca o modifica della misura presentata dai suoi difensori, gli avvocati Gianfranco Angelilli, di Gorizia, e Maurizio Paniz, di Belluno. Le famiglie delle ragazze sono rappresentate rispettivamente dall'avvocato Roberto Corbo, di Trieste, e dalla collega Anna Maria Cassina, di Udine. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Due immagini dell'incidente che si è verificato a Martignacco in via Santa Margherita del Gruagno



Fuori strada con l'auto arrivano i dissuasori

Margherita Terasso

MARTIGNACCO. Ha perso il controllo dell'auto ed è uscito fuori strada. Le conseguenze potevano essere drammatiche, ma l'uomo al volante - un 60enne di Martignacco - ha riportato solo alcune ferite. È quanto si è verificato mercoledì verso le 22, in via Santa Margherita del Gruagno, a Cereseto. Una strada che secondo i residenti viene percorsa da molti automobilisti ad alta velocità ed è considerata dall'amministrazione comunale uno dei punti

più delicati del territorio, tanto da finire nell'elenco delle vie su cui intervenire per garantire più sicurezza ai cittadini. Il Comune di Martignacco ha da poche settimane deciso di destinare 70 mila euro di fondi ministeriali alla sistemazione delle strade, alla realizzazione di alcuni dissuasori di velocità - uno proprio in via Santa Margherita - e alla pulizia dei fossi.

«Si tratta di interventi nati dal confronto dei consiglieri comunali con i cittadini - commenta il sindaco di Martignacco, Gianluca Casali -. Anche

su via Santa Margherita erano arrivate segnalazioni da parte dei residenti, che trovavano esagerata la velocità con cui molti automobilisti percorrevano la via. Per questo nelle scorse settimane ci siamo attivati immediatamente con l'ordinanza». I lavori devono essere affidati entro il 15 maggio. Nello specifico, i 70 mila euro verranno così suddivisi: 47.580 euro saranno utilizzati per la riparazione urgente di alcune strade dove sono presenti tratti dissestati, ad esempio le vie Oreste Conte, Maù e Colloredo. Altri 18.300 euro serviranno all'installazione di alcuni rallentatori di velocità (anche in via Oreste Conte, a Torreano) alla creazione di nuovi attraversamenti pedonali (in via Piave, a Faugnacco, all'altezza della fermata dello scuolabus e di fronte al campo sportivo di Faugnacco, per collegare i parcheggi alla struttura) e al rifacimento parziale della segnaletica orizzontale in varie zone del territorio comunale per la tutela dell'incolumità degli utenti della strada.

«Questo intervento va ad aggiungersi ai lavori realizzati un mese fa, per 12 mila euro - afferma il primo cittadino -. In questo modo si arriverà all'80% del rifacimento della segnaletica del comune». Infine 4.270 euro verranno destinati al ripristino di alcuni fossi per lo scolo di acque meteoriche per evitare il pericolo di allagamenti, in particolare la pulizia del rio Toscolano a Cereseto». —

autocar
nuovo e usato di prima scelta
Via Nazionale, 19 • Moimacco • Ud
tel. 0432 722161 • www.autocarfvig.it

**SELEZIONE AUTO
SECONDA MANO**

**AUTO
SCOUT 24**

Attestato di Eccellenza 2019



FIAT 500X 1.0 T3 120CV CITYCROSS
KM0 03/2019 € 17.950
con adesione a piano finanziario



TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING BUSINESS
NAVI km 61.055, 12/2015 € 12.900



TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90 CV LOUNGE
km 35.752, 09/2014 € 12.200



LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI
km 70.263, 08/2014 € 16.900



FIAT 500X 1.3 MJT
km 27547 12/2016 € 14.700



AUDI A4 AVANT 2.0 TDI BUSINESS 150 CV
km 56.312, 03/2016 € 23.250



JEEP COMPASS 2.0 MJT 170CV AUTOMATICA
TRAILHAWK 02/2019 € 31.950
con adesione a piano finanziario



FIAT 500 1.2 LOUNGE PACK CITY
km 0 03/2019 € 12.400



RENAULT CAPTUR DCI 90 CV EDC ENERGY
ICONIC km 57.922, 01/2016 € 14.400



MERCEDES B 180 CDI AUTOM. PREMIUM
FULL OPT. km 38.711, 11/2015 € 20.500

I FUNERALI A CIVIDALE

«Sara, un esempio per chi lotta contro un male»

Monsignor Carlino ha ricordato la forza di carattere della 23enne scomparsa. E ai genitori: vostra figlia sarà sempre con voi

Lucia Aviani

CIVIDALE. Ci sono drammi talmente laceranti che le parole non possono bastare per raccontarli, per dare la percezione dello strazio. La triste storia di Sara Butelli è fra questi: sarà la giovanissima età della ragazza, 23 anni appena, sarà la consapevolezza della sua inesauribile voglia di vincere sul male e del calvario patito da chi le è stato accanto nel lungo percorso della sofferenza, fatto sta che raramente si avverte in maniera così netta e palpabile il dolore di un'intera comunità.

Non è frase di circostanza: Cividale soffre e lo dimostra, stringendosi a una famiglia disperata. In tantissimi sono confluiti in duomo, già un'ora prima dell'inizio delle esequie, per testimoniare con la propria partecipazione la solidale, concreta vicinanza a mamma Paola, a papà Valter, al fratello di Sara, Andrea, a tutti gli altri congiunti.

Enella commozione che regnava in basilica a molti non è sembrato un caso che il sole, dopo ore di pioggia battente, sia tornato a brillare proprio



Due momenti della cerimonia d'addio, nel duomo di Cividale, a Sara Butelli, la ventitreenne scomparsa in seguito a una malattia

sulle note che hanno accompagnato l'avvio della cerimonia: «È un segno di speranza, è la luce di Sara, che ha vinto la morte», ha esordito l'arciprete, monsignor Livio Carlino, che conosceva la giovane e che sa «di aver visto pochissime altre persone combattive,

tenaci, attaccate alla vita come lei».

La guerriera se ne è andata, ma ha insegnato tanto e lascia un'enorme eredità: «Il suo atteggiamento nei confronti della malattia – ha osservato il sacerdote – ci aiuta a comprendere il valore dell'e-



sistenza, anche quando è segnata dal dolore. La propria vita Sara l'ha fatta diventare un dono per noi: sia un esempio per i giovani e per tutti coloro che devono lottare contro un male. Da questa ragazza apprendiamo la bellezza e la grandiosità del saper acco-

gliere quello che ci accade. Nei suoi anni minati dal patimento Sara il miracolo l'ha vissuto, dentro di sé: il modo con cui ha affrontato difficoltà, speranze e disillusioni ce lo dimostra. Ha sostenuto ogni prova con fiducia e straordinaria dignità: mai,

nelle volte che l'ho incontrata, ho sentito una parola di ribellione, mai un timbro di disperazione».

E un altro miracolo, ha fatto intendere il monsignore, è quello compiuto dai familiari con la loro solidissima, amorevole vicinanza nel tempo della sofferenza. «È pesante, talora terribile – ha detto don Carlino – essere accanto a una persona che sta male. Se poi quella persona è un figlio, il peso diventa immenso».

Ma i genitori e gli altri parenti di Sara l'hanno seguita e assistita con forza incrollabile: «E anche questo è un dono – ha detto il parroco –, perché sentire affetto attorno a sé è ciò che più di qualsiasi altra cosa può aiutare un malato, trasmettendogli un coraggio che da solo, probabilmente, non saprebbe trovare».

Di quell'affetto, adesso, ha bisogno una famiglia costretta a metabolizzare lo strappo di un addio che fino all'ultimo si è confidato di poter scongiurare: «Abbiate la certezza – ha concluso l'arciprete – che Sara è ancora e sarà sempre con voi, in ogni momento della vostra storia». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REMANZACCO

Mostra per festeggiare i trent'anni dell'Afam

REMANZACCO. L'Associazione friulana di astronomia e meteorologia di Remanzacco festeggia i suoi primi tre decenni di attività con la bella mostra "Le stelle in piazza: 30 anni di presenza sul territorio della Star – Stazione astronomica di Remanzacco", allestita nella galleria comunale Galliussi e inaugurata, nei giorni scorsi, alla presenza del sindaco Daniela Briz, del presidente dell'Afam, Paolo Correlli, di ulteriori autorità e di un folto pubblico.

Una "vetrina" dovuta,

questo allestimento, che ripercorre l'intenso, proficuo operato di una realtà distintasi in ambito divulgativo (a beneficio, in primis, del mondo della scuola), ma soprattutto nel campo della ricerca, portando il nome di Remanzacco in tutto il mondo.

«Trent'anni fa – ha sottolineato il presidente – iniziava un percorso che ha condotto l'Afam molto lontano, senza farle tuttavia dimenticare il territorio: lo attesta anche la presenza, in questa rassegna, degli ela-

borati degli allievi delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Remanzacco che hanno partecipato al concorso "Anche noi siamo polvere di stelle". I migliori saranno premiati in una cerimonia pubblica in programma per domani, in sala Perosa, alle 16.30».

Seguirà la conferenza "Se il pericolo viene dallo spazio, quali difese?", a cura del professor Korado Korlevic. L'esposizione sarà visitabile per tutta la settimana su prenotazione, tramite mail all'indirizzo afam.edu@gmail.com; domani e domenica, invece, sarà aperta dalle 10 alle 12 e, nel pomeriggio, rispettivamente dalle 16 alle 20 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero. —

L.A.

CORNO DI ROSAZZO

La Fiera dei vini al traguardo della cinquantesima edizione

Manuela Battistutta

CORNO DI ROSAZZO. Si apre ufficialmente oggi la 50esima edizione della Fiera dei vini di Corno di Rosazzo.

Dopo il convegno il collaborazione con Vinex, che ieri sera ha anticipato l'avvio della kermesse, questo pomeriggio alle 17 apriranno gli stand in piazza Julia con i prodotti di eccellenza della regione e le carni alla brace. Alle 19 l'inaugurazione ufficiale, in seguito alla quale verranno annunciati i vincitori della 31esima edizione del Cornium d'oro, che riconosce i migliori vini del territorio.

Come di consueto, la fiera propone un ricco calendario: convegni, mostre d'arte, appuntamenti di animazione per i più piccoli e luna park, kermesse sportive e di intrattenimento musicale.

Oggi alle 19.30 arriverà Pippi Calzelunghe con i suoi pony. Domani tornerà la settimana Marcia dei vini Fiasp tra le colline e le cantine (di 6 o 12 chilometri), con partenza alle 16. Musica di seguito, alle 17.30, con il concerto delle bande di Pavia, Fiumicello e Monfalcone. In serata l'esibizione attesissima, alle 22.30, di Doro Gjat.

La fiera, che si chiuderà martedì, vedrà la giornata clou domenica. S'inizierà



La fiera si concluderà martedì

con il trofeo ciclistico Granzotto e la sfilata cinofila alla 9.30; per proseguire con la pedalata enoturistica alle 10.30. Il pomeriggio sarà invece dedicato alla danza con alle 16 uno show di danza sportiva e coreografica con il Club Diamante Fvg, cui seguirà – dopo le premiazioni della manifestazione "Dipingi la botte", previste per le 16 – alle 20 l'esibizione di street dance, hip hop e break dance con Ilydance Studio. Alle 21 concerto spettacolo One Man Show con Luca Virago. Lunedì stand aperti dalle 17, mentre alle 19.30 si esi-

CORNO DI ROSAZZO

Cane attacca la postina arrivano i carabinieri

CORNO DI ROSAZZO. Un pastore tedesco è riuscito a uscire di casa e ha attaccato una postina in servizio in sella al uno scooter che è riuscita a scappare, ma poi, temendo un nuovo assalto, ha chiesto l'intervento dei carabinieri. I militari sono intervenuti e hanno identificato i proprietari del cane che è stato riportato all'interno dell'abitazione senza bisogno di attendere l'arrivo del cinovigile. L'allarme è scattato intorno alle 13.30 di ieri. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REANA DEL ROJALE

Finisce contro l'auto in sosta Una donna in ospedale

Una donna è rimasta ferita, ieri mattina, dopo essere uscita di strada mentre era alla guida della propria vettura. L'automobilista ha perso il controllo del mezzo che è finito contro un'auto in sosta. La ragazza è stata accompagnata all'ospedale di Udine. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia locale di Reana.





Osoppo | Pradamano

Restiamo a casa per restare all'aperto. 🌸🌻🌼



Design e qualità nella nuova collezione mobili outdoor.

Il giardino, la terrazza, sono posti importanti al pari delle altre stanze della casa. Qui ci si riposa, ci si incontra, si sta all'aria aperta a contatto della natura. Sono i luoghi dove è importante sentirsi a proprio agio per rilassarsi. Progettiamo questi spazi di relax perché siano duraturi ed è per questo che i nostri mobili sono per sempre.

www.desimonarredamenti.com

Osoppo | via Rivoli 20, Z.I.
tel. 0432 986050

Pradamano | SS 56 Udine - Gorizia
tel. 0432 671107

BASILIANO

Sirti, oggi assemblea sull'intesa per evitare venti licenziamenti

Venuti (Fim): spetta ai dipendenti l'ultima parola sull'accordo
L'azienda: piano che riduce al minimo l'impatto sui lavoratori

Maura Delle Case

BASILIANO. Assemblea sindacale oggi pomeriggio al cantiere Sirti di Basiliano. A valle dell'intesa raggiunta al ministero del lavoro sulla gestione degli 833 esuberi dichiarati a livello nazionale, 20 dei quali al cantiere Fvg, il sindacato illustrerà alla forza lavoro i contenuti dell'accordo che a ruota sarà oggetto di referendum.

«Lo faremo votare, come in tutti gli stabilimenti Sirti d'Italia, perché l'ultima parola sia quella dei dipendenti», ha spiegato ieri pomeriggio il segretario regionale di Fim, Fabiano Venuti, annunciando l'arrivo a Basiliano, nel pomeriggio di oggi, del coordinatore nazionale Marco Giglio.

Al cantiere di Basiliano l'accordo consente di evitare il li-

cenziamento di 20 persone grazie all'attivazione del contratto di solidarietà e alla riqualificazione interna.

«Si tratta di un grande risultato – ha aggiunto Venuti – che ci consente di evitare una marea di licenziamenti. Alle Rsu spetterà il compito di monitorare l'utilizzo dell'accordo e in particolare del contratto di solidarietà».

L'ammortizzatore conservativo permetterà di gestire gli esuberi strutturali evitando i licenziamenti, al costo di una riduzione della busta paga per i lavoratori del reparto Telco da un minimo del 23,22% a un massimo del 35%.

Soddisfatta anche l'azienda, che in una nota ieri ha ricordato l'obiettivo dell'intesa: «Ridurre al minimo l'impatto sui lavoratori coinvolti nel progetto attraverso l'adozione di un Piano sociale che include

una serie di misure quali percorsi di outplacement, programmi di riconversione professionale, piani di incentivi all'esodo e l'utilizzo di ammortizzatori conservativi».

«Si tratta – ha proseguito – di una tappa importante per consentire a Sirti la prosecuzione del proprio piano strategico, che prevede lo sviluppo di un business diversificato, la trasformazione competitiva dell'azienda in linea con le sfide poste dal mercato e l'evoluzione di un portafoglio di offerta sempre più innovativo».

Ringraziando tutti gli attori coinvolti nella trattativa, l'azienda ha concluso con un «appello alla responsabilità dei propri lavoratori» confidando «nel positivo esito della consultazione», che come detto a Basiliano si terrà oggi pomeriggio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I dipendenti dello stabilimento Sirti di Basiliano si riuniranno oggi pomeriggio in assemblea

TAVAGNACCO

La presentazione nelle frazioni dei candidati Maiarelli e Lirutti

A Tavagnacco il primo cittadino uscente, Gianluca Maiarelli, e il candidato sindaco, Moreno Lirutti, presentano il proprio programma elettorale nelle frazioni. Maiarelli comincia oggi da Feletto Umberto, alle 19 in

piazza Libertà. Domani sarà in piazza Garibaldi a Colugna (alle 11.30), domenica alle 11.30 al bar “Agli Amici” ad Adegliacco, lunedì alle 18.30 di fronte alla chiesa di Branco, martedì alle 18.30 in piazza di Prampero

a Tavagnacco. Giovedì l'appuntamento è a Feletto alle 20.30 in sala consiliare. Lirutti incontra invece i cittadini ad Adegliacco (il 14 maggio alle 20.30 all'agriturismo Tonutti), a Feletto Umberto (il 15 maggio alle 20.30 in piazza Indipendenza), a Tavagnacco (il 16 maggio al bar Cis alle 20.30), a Branco (il 21 maggio al Just Bar alle 20.30) e ancora a Feletto Umberto (24 maggio in piazza Libertà alle 18). —

M.T.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 105 CV Progression € 11.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C1 1.0 bz., 5 porte, automatica, doppio tetto, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1, 1.0 bz., abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro

usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 Emissioni co2 85 g/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, Esp, fendinebbia. € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN ENERGY 1.5 Dci 75

Cv Euro 6 Emissioni co2 85 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, fendinebbia. € 10.900 con finanziamenro Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

FIAT 500 1.2 bz lounge colore grigio anno 09/2017 km 31400 € 9.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.2 bz lounge colore rosso anno 09/2017 km 43000 € 9.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 mtj 95cv lounge colore bianco anno 08/2017 km 16500 € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 mtj 95cv lounge colore rosso anno 08/2017 km 17400 € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 multijet 95 cv lounge anno 2017 km 29600 € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 multijet 95 cv pop star anno 2018 colore nero km 23300 € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18

- Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.6 MultiJet 105 CV Lounge € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 Mulijet 96 CV Pop € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.3 MJ 16 V 85 CV DPF PC-TA Car.SVeSX € 5.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Lounge € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 lounge anno 09/2017 km 31.000 € 8.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing € 4.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.3 mjt s&s 5 porte 95 cv easy anno 2017 colore beige km 33200 € 12.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 mjt s&s 120 cv sw lounge anno 2017 colore grigio km 44000 € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD ECOSPORT 1.5 100cv plus anno 08/2018 colore rosso km 4500 € 15.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

SEDEGLIANO

Lavoratori e sindacati divisi sui trasferimenti Mangiarotti

Su 77 dipendenti, 42 andranno a Monfalcone, 16 i dimissionari, 19 gli indecisi
Fiom: inaccettabile condotta dell'azienda. Uilm: condizioni addirittura migliorative

Maura Delle Case

SEDEGLIANO. Forza lavoro divisa alla Mangiarotti di Pannellia. Su 77 lavoratori, 42 hanno accettato il trasferimento a Monfalcone, 16 hanno deciso invece di dimettersi. Nel limbo ne restano 19, ancora indecisi sul da farsi.

Riuniti ieri in assemblea, hanno appreso le ultime novità sullo stato della trattativa con l'azienda dai rappresentanti di Fiom Cgil e Uilm Uil, ai quali hanno consegnato tutta la propria preoccupazione. E un pizzico di rabbia. La trattativa è infatti giunta a un punto di stallo e in assenza di un accordo firmato l'azienda prosegue a trattare posizione per posizione.

«Così facendo ha diviso le maestranze tra lavoratori di serie A e lavoratori di serie B. Ha riconosciuto incentivi economici di un certo tipo ai dipendenti che le interessavano di più lasciando le briciole



Sono 77 i lavoratori che dovranno lasciare lo stabilimento della Mangiarotti a Pannellia

gli altri e questo, per Fiom, è inaccettabile», ha tuonato a margine dell'incontro il segretario provinciale David Bassi.

«Giunti a questo punto, con oltre la metà dei lavorato-

ri che ha già raggiunto un accordo individuale, la possibilità di trovare un'intesa collettiva si allontana e per questo - ha aggiunto ieri il sindacalista - ho dato a tutti i lavoratori la mia disponibilità ad af-

fiancarli quando l'azienda dovesse richiamarli per trattare».

Non è dello stesso avviso il segretario generale di Uilm Uil Udine, Luigi Oddo, che guarda alle condizioni appli-

cate fin qui da Mangiarotti con favore: «Come sindacato abbiamo chiesto unitariamente il riconoscimento di una mensilità (due a sentire Bassi, ndr) oltre al rimborso chilometrico e autostradale. Non abbiamo firmato l'accordo per cercare di ottenere dall'azienda ancora qualcosa per chi dovesse decidere di dimettersi così da non lasciarlo solo con la Naspì, ma al netto della firma, le condizioni che l'azienda sta applicando sono addirittura migliorative rispetto alle nostre. Cosa posso dire quindi?».

Stando a quanto riferisce Oddo, ai lavoratori che hanno accettato di lasciare Pannellia per Monfalcone l'azienda riconoscerà un superminimo, equivalente a una mensilità in più, oltre al rimborso chilometrico e autostradale.

«Peccato - rilancia Bassi - che il superminimo sia variabile da persona a persona. Ripeto: questo metodo non è accettabile. Per le posizioni che restano aperte ribadisco la disponibilità di Fiom ad assistere».

Il trasferimento delle persone avrà inizio il primo luglio e si concluderà il 31 dello stesso mese, salvo per qualche unità di personale che resterà a Pannellia per le ultime incombenze. I lavoratori ancora incerti dovranno dunque prendere una decisione.

«Anche perché - ricorda Oddo - l'azienda può disporre il trasferimento della forza lavoro senza l'obbligo di alcun plus economico». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CODROIPO

Tanti eventi nel weekend E domani "Bimbimbici"

CODROIPO. Denso di eventi il fine settimana a Codroipo. Oggi alle 18 si inaugura la mostra fotografica "In volo" sull'Aviazione italiana in Friuli nella Grande guerra, a villa Manin nell'esedra di levante, a cura del Comune e dell'Aeronautica militare, con il sostegno di Fondazione Friuli e la collaborazione di Erpac e altri enti. Sempre oggi, alle 20.30 in sala Abaco, il Circolo fotografico codroipese presenterà foto di Stefano Caccia e Francesca Vittorio.

Domani (e non domenica, come erroneamente annun-

ciato) Bimbimbici, corsa dei bambini (accompagnati) per ciclabili, parchi e agriturismi: dalle 10 alle 14.30 di fronte al municipio l'iscrizione, la pedalata dalle 15 alle 17.30, con merenda lungo il percorso e all'arrivo la consegna del premio "La bicicletta, il mio mezzo preferito" a persone o gruppi che hanno contribuito all'uso della due ruote. L'evento è sostenuto da Banca Ter e farmacia Cannistraro, organizzato da Amici del pedale e "Codroipo c'è", che propone la lotteria benefica a favore dei bambini del Kenya.

Domani alle 11 la mostra itinerante Deadonna di Luigina Iacuzzi, promossa dei Comuni dell'Ambito, approda in biblioteca Pressacco, con la musica di "Città di Codroipo" e poesie di Michela Passatempo, visitabile fino al 30 maggio. Alle 18 in sala consigliare la presentazione del libro "Fili di seta" di Bruna Chiarcos e scambio culturale con la comunità ladina di Cortina D'Ampezzo.

Alle 18.30 il Museo delle carrozze di San Martino apre "Segno e colore", mostra di Aldo Nodari e Claudia Franz visitabile fino al 9 giugno, in collaborazione con il Comune e Orto della cultura.

Domenica alle 11 inaugurazione a villa Manin della grande kermesse Saporì Pro Loco, sostenuta da Unpli, Regione e Fondazione Friuli. —

P.B.



MORTEGLIANO

Le pallavoliste sul campanile

Le ragazze del Cda Asd Volley Talmassons, oltre ad aver scalato il vertice della classifica (promosse in A2), hanno scalato anche il campanile di Morteleglio, salendo i 330 gradini per ammirare il panorama del Medio Friuli. Oltre ai tecnici della squadra, ad accompagnare le atlete lo stesso titolare Cda, Fabrizio Cattelan.

IN BREVE

Buttrio

La biblioteca ospita Enrico Galiano

Aperitivo con l'autore, oggi alle 18.30, in biblioteca: ospite degli appuntamenti letterari, moderati da Paolo Zamparo, sarà lo scrittore friulano Enrico Galiano, che presenterà il suo ultimo romanzo, "Più forte di ogni addio" (Garzanti).

Cividale

Alimentazione: incontro alla Somsì

Il ciclo "Maggio scienza" propone oggi alle 19 un appuntamento nel salone Somsì: si parlerà di "Vecchi e nuovi alimenti per vivere più a lungo e in salute". Relatori saranno i professori Maria Parpinel, Sonia Calligaris e Alessandro Cavarape.

Cividale

Oggi Tatjana Rojc alla Ivan Trinko

La Skgz-Unione culturale economica slovena e il settimanale Novi Matajur hanno organizzato una serie di incontri sull'attualità della comunità slovena in Italia, a cominciare da quella della provincia di Udine. Il ciclo si aprirà oggi, alle 18, nella biblioteca Ivan Trinko: interverrà la senatrice Tatjana Rojc.

Remanzacco

Serata in sala Perosa e all'Osservatorio

Oggi alle 20, in sala Perosa, per "Un mese in salute", focus su tecniche per gestire lo stress e migliorare il benessere psicofisico; alle 20.30 appuntamento all'Afam per la serata osservativa sulla costellazione del Bootes e della luna.

Lestizza

Riflessioni friulaniste

Oggi alle 20.30, all'agriturismo "Al cjar", riflessioni friulaniste con Raimondo Strassoldo, Luca Campanotto, Mario Anzil, Albino Comelli, Sdrindule, Gigi Nardini e la candidata sindaco Valeria Grillo.

10 - 11 - 12 maggio 2019

In occasione della 92° Adunata Nazionale Alpini di Milano e del Centenario della fondazione A.N.A.

MA GLI ALPINI NON HANNO PAURA

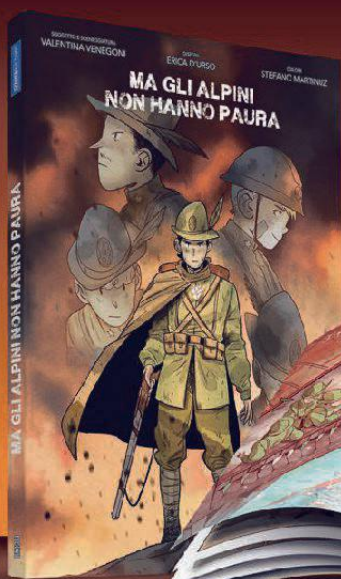
Un libro-fumetto inedito sui testi delle canzoni "Trentatrè", "Il testamento del capitano", "Quel mazzolin di fiori", "Era una notte che pioveva" e "Monte Pasubio", per promuovere la diffusione della cultura alpina anche tra i giovani, affinché conoscano l'Associazione, giunta al Centenario, e ne condividano ideali e valori.

In edicola a soli €12,90* con

Messaggero Veneto

Disegnato da Erica D'Urso, già disegnatrice per Marvel ("Life of Captain")

azzurra publishing



MANZANO



Da sinistra Chiappo, Citossi, Furlani e il giornalista Vicedomini: un pubblico numeroso e attento ha assistito al dibattito elettorale all'auditorium di via Zorutti fra i tre candidati sindaco di Manzano (FOTO PETRUSSI)

Tre ricette per il rilancio della Capitale della sedia

Auditorium gremito per il dibattito elettorale moderato dal Messaggeri Veneto
Sfida tra i candidati sindaco Angelica Citossi, Annamaria Chiappo e Piero Furlani

Davide Vicedomini

MANZANO. Angelica Citossi (Ascolto, innovazione, lavoro) punta sulla riqualificazione di Borgo Pozzo e sul nuovo Centro di catalogazione della sedia; Annamaria Chiappo (Fratelli d'Italia, Alleanza nazionale, Legati per Manzano) sulla defiscalizzazione del Distretto della sedia per attirare nuovi investitori nell'area produttiva; Piero Furlani (Ricostruiamo Manzano, Progetto Manzano) su nuove infrastrutture e sul rilancio del centro sportivo come contenitore di even-

ti in grado di riportare la gente a vivere il centro storico.

I tre candidati sindaco di Manzano svelano le loro carte e i programmi per la conquista della poltrona di primo cittadino della Capitale della sedia. Lo hanno fatto durante il dibattito pubblico moderato dal Messaggero Veneto, al termine del quale il vincitore è risultato il pubblico che in maniera attiva ed educata ha partecipato al confronto ponendo domande ai tre sfidanti. Così durante questo primo round i tre contendenti hanno potuto misurarsi su alcuni temi cari alla popolazione: dal rilancio dell'a-



Molte domande anche dal pubblico ai candidati sindaco (FOTO PETRUSSI)

rea industriale e artigianale allo sviluppo del centro storico, passando per l'ambiente (rogge, centraline e inceneritore) chiudendo con la questione sicurezza (nuova caserma dei carabinieri) e con il progetto che sarà il cardine del loro mandato, nel caso in cui risultassero vincitori.

E se alcuni argomenti hanno trovato i candidati uniti nel dire «no all'ampliamento dell'inceneritore» e nella necessità di costruire nella prossima legislatura la nuova caserma dei carabinieri, il cui iter è ancora «bloccato» da ormai dieci anni, per altre questioni è apparsa netta la divisione. Con l'assessore uscente Angelica Citossi che ha difeso l'operato di questi cinque anni «che hanno consentito agli imprenditori di ottenere importanti incentivi per riqualificare i capannoni e dall'altro lato di avere finanziamenti dalla Regione per servire l'area produttiva di fognature», mentre Chiappo ha promesso la creazione di una zona franca defiscalizzata da concordare con la Regione e Furlani ha parlato di nuove infrastrutture – dopo la mancata costruzione della su-

perstrada Palmanova – Manzano – per portare nuovi investitori.

Anche sulle scuole c'è stata battaglia. Furlani ha affermato la necessità di potenziare il tempo prolungato e i servizi di pre e post accoglienza; Chiappo ha lanciato l'idea di corsi di design per la sedia; mentre Citossi ha ricordato i 3 milioni di euro per l'adeguamento sismico della scuola oltre agli altri investimenti per rendere sicuri gli altri istituti «primo passo per poter rilanciare l'istituto comprensivo».

Tra i cavalli di battaglia dei candidati anche il ritorno di un simbolo che ricordi la sedia, annunciato da Chiappo che punta anche sul rilancio delle frazioni (nuova piazza a Case e riqualificazione delle ex scuole di Oleis e Manzinello); il turismo lento con il potenziamento delle ciclabili da parte di Citossi (è prevista nel programma anche una passerella ciclopedonale sul Natisone); e la manutenzione di strade e opere che Furlani ha intenzione di mettere in atto qualora l'esito delle urne a maggio risultasse a lui favorevole. —

© BY-ND/AL/UN/DIRITTI RISERVATI

MANZANO

Università della terza età Una mostra al Foledor

MANZANO. Bilancio positivo quello dell'Università della terza età del Manzanese (Utem, quarto anno di attività).

Eloquenti le cifre illustrate dal presidente Paolo Fontanini alla chiusura dell'anno accademico: 395 iscritti, oltre 80 corsi suddivisi in 9 aree tematiche, 65 docenti e 15 collaboratori che con impegno quotidiano hanno consentito alla macchina organizzativa di procedere speditamente e con lodevoli risultati. Sono state anche

delineate le future linee di indirizzo per il prossimo anno accademico. «Risultati lusinghieri – ha detto Fontanini – ottenuti grazie anche ai Comuni di Manzano, Corno, Buttrio, Premariacco e San Giovanni, che ci mettono a disposizione strutture e locali per le attività, e a BancaTer che ci concede un suo immobile come sede».

Oggi alle 18, al Foledor, inaugurazione della mostra dei lavori dei corsisti. —

G.M.

MANZANO

"Festival delle rose":
due giorni di visite
all'Abbazia di Rosazzo

Due giorni di visite, domani e domenica, all'Abbazia di Rosazzo a Manzano, nell'ambito della 14esima edizione del Festival delle rose, curato dall'associazione "Aman-ti delle rose della Goriška" con il gruppo Hit. Il programma della manifestazione organizzata a Nova Gorica prevede momenti dedicati alla scoperta di altri roseti, compresa la possibilità di ammirare le più vicine collezioni italiane. L'Abbazia di Rosazzo a Manzano ospita uno dei roseti più significativi del Friuli Venezia Giulia. —

Naturalmente Lavariano organizza:

OGNI SECONDO SABATO DEL MESE

GIORNATA DELLA RICOTTA

Mercato & degustazione

DELL'AGROALIMENTARE FRIULANO
In collaborazione con gli alunni della scuola primaria di Lavariano
...MANI IN PASTA...
Impareremo come lavorare la ricotta e daremo vita a gustosi dolci.

DOMANI SABATO 11 MAGGIO
DALLE 9.00 ALLE 18.00 IN PIAZZA A LAVARIANO - MORTEGLIANO (UD)

Prodotti locali, certificati e da agricoltura biologica da degustare e portare sulla tua tavola
...E sulla spesa una ricotta in omaggio
PIAZZETTA AUSTRIA CON FOLKLORE, BIRRA, SPECH E PRODOTTI TIPICI

CERVIGNANO

Erba alta e pericolo zecche la ciclabile è una giungla

Denuncia di residenti e automobilisti: troppa incuria lungo la strada regionale 352
Il sindaco Savino sollecita Fvg Strade, che si giustifica: «Se piove niente sfalci»

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Residenti, ma anche automobilisti, insorgono e puntano il dito contro lo stato d'incuria che caratterizza alcuni tratti della ciclabile lungo la regionale 352. Colpa dell'erba troppo alta, che copre (letteralmente) anche la rotatoria di via delle scuole, a Strassoldo, impedendo la visibilità ai conducenti dei veicoli in transito, in un tratto di strada particolarmente trafficato e (troppo spesso) teatro di incidenti.

Sotto accusa anche la zona dell'ex stazione ferroviaria di Strassoldo, dove le erbacce e i rifiuti a bordo strada la fanno ormai da padroni. «In alcuni tratti sembra una foresta - si lamentano i cittadini -. La rotatoria di via delle scuole, a Strassoldo, è coperta dall'erba alta. Prima o poi succederà qualcosa. Nessuno fa nulla e ogni anno, durate la bella stagione, il problema si ripresenta. Ci chiediamo come mai non si riesca a pianificare lo sfalcio dell'erba per tempo. Non ci dicano che è colpa del maltempo perché sono settimane che andiamo avanti così. L'amministrazione comunale dovrebbe intervenire o far presente il problema. A noi cittadini poco importa di chi sia la competenza. La manutenzione è inesistente».

Lungo la ciclabile, frequentata anche da turisti che da Palmanova raggiungono Cervignano, Aquileia e Grado, la vegetazione arriva fino al bordo della carreggiata. «Tra foglie, arbusti, radici ed erba alta sembra di entrare in una giungla -



Erba alta sulla ciclabile e una rotatoria invasa dalla vegetazione

assicurano i residenti -. In questo periodo, come se non bastasse, dove l'erba è molto alta c'è anche il rischio di essere punti da una zecca. Prima della rotatoria, poi, c'è un cartello stradale completamente coperto dalla vegetazione. Spesso anche nelle frazioni la situazione non è sotto controllo. Paghiamo le tasse anche per vedere l'erba dei nostri paesi tagliata. C'è chi è costretto a tagliarla autonomamente per riuscire a garantirsi la visibilità.

ta. Cosa potrebbe succedere se un cittadino si fa male? Chi è responsabile?».

Nella zona dell'ex stazione, oltre all'erba alta, c'è anche il problema dei rifiuti, che vengono spesso gettati a terra da persone poco civili. Il sindaco Gianluigi Savino spiega di essere già intervenuto più volte: «Questa settimana e anche quella scorsa ho chiamato Fvg Strade, chiedendo di parlare con i vertici. Ho sollecitato l'intervento lungo la ciclabile e an-

che sulle rotatorie».

Il direttore generale di Fvg Strade, Sandro Didonè, fa sapere di aver parlato con il primo cittadino di Cervignano proprio ieri. «Ho rappresentato al sindaco la situazione. Stiamo sfalcando tutte le strade di nostra competenza, secondo la pianificazione. È chiaro che se piove dobbiamo fermarci. La statale 14, zona Cervignano, è stata già ultimata, comprese tutte le rotatorie. Per quanto riguarda la 352 siamo intervenuti sul tratto rettilineo da Palmanova a Cervignano. Lungo la variante stiamo operando in questi giorni. Domani (oggi per chi legge), compatibilmente con il meteo, i lavori procederanno anche nelle zone mancanti». —

CERVIGNANO

Con Serata Natura studi e fotografie sui carnivori in Fvg

Stasera, alle 20.45 alla Casa della Musica di Cervignano, Stefano Filacorda, ricercatore dell'università di Udine, e Gabriele Menis, fotografo e fotoreporter, parleranno (nell'ambito del percorso Serata Natura) dei grandi carnivori. La serata è promossa dai Cai di Cervignano con il patrocinio del Comune. Si parlerà di orsi bruni, sciacalli dorati, linci, gatti selvatici e dei lupi presenti o avvistati in Fvg.

AIELLO

C'è un solo operaio per il verde pubblico: serve un'assunzione

AIELLO. I problemi inerenti le poche risorse umane a disposizione mettono in ginocchio, ancora una volta, i piccoli Comuni friulani.

E l'amministrazione di Aiello del Friuli, guidata dal sindaco Andrea Bellavite, non fa eccezione: ad oggi, infatti, ha a disposizione soltanto un operaio per la gestione della manutenzione delle aree verdi dell'intero territorio comunale. «La situazione è molto grave e lo stato di abbandono in cui versano molte aree comunali è sotto gli occhi di tutti - le parole di Marianna Amoruso, vicesindaco e assessore all'istruzione di Aiello -. Attualmente possiamo contare soltanto su un operaio comunale che è quotidianamente impegnato, per molte ore al giorno, nel trasporto degli alunni delle scuole durante le uscite didattiche, che in questo periodo sono numerose. Come am-

ministrazione comunale non ce la siamo sentita di negare questi importanti momenti formativi agli scolari, ma questa decisione ha avuto ripercussioni immediate e negative sullo stato generale del paese, che purtroppo appare in uno stato di abbandono. Avremo la possibilità di potenziare il numero dei nostri operai comunali con un'assunzione che, per questioni normative insormontabili, non potrà comunque avvenire prima dell'estate».

Amoruso ricorda che, recentemente, la giunta si è riunita per affrontare il problema. «È stata prevista una variazione di bilancio urgente al fine di poter incaricare una ditta esterna dello sfalcio di molte aree del paese, in modo da poter quanto prima tamponare la grave situazione esistente». —

E.M.



CERVIGNANO

Piove, via Roma allagata

È successo di nuovo. Ieri mattina (causa pioggia) in via Roma, in pieno centro, cittadini e negozianti hanno segnalato a più riprese la comparsa di veri e propri laghi sulla sede stradale, con problemi anche a tombini e rete fognaria.

AQUILEIA

Sulle truffe agli anziani l'aiuto dei carabinieri



Il comandante Stefano Bortone durante l'incontro di Aquileia

AQUILEIA. È stata la sala consiliare a ospitare, mercoledì, la conferenza dedicata alla prevenzione dei reati a danno delle fasce più deboli. Si è parlato delle truffe ai danni di persone anziane, dei furti in abitazione e del modus operandi dei malviventi, dei contratti per utenze domestiche proposte in

maniera illecita e delle norme di comportamento necessarie per difendersi. Sono intervenuti il comandante della Compagnia carabinieri di Palmanova, capitano Stefano Bortone, e il maresciallo Emanuele Lunardi, comandante della stazione di Aquileia. —

E.M.

IN BREVE

Palmanova
Concorso musicale
al teatro Modena

Prosegue il concorso musicale Città di Palmanova, con quasi mille concorrenti, tutti under 24. Anche oggi, al teatro Modena le audizioni di solisti e gruppi. Domani e domenica le due cerimonie di premiazione e il concerto dei premiati.

Palmanova
L'ex ministro Calenda
incontra i giovani

Il Salone d'Onore del palazzo municipale ospiterà oggi, alle 17 nel Salone d'Onore del palazzo municipale, l'incontro con l'ex ministro Carlo Calenda, candidato al parlamento europeo. L'incontro è rivolto in modo particolare agli under 30 (per info: giovanidem.udi-ne@gmail.com.)



AUTOCCASIONI

GABRY CAR'S

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

- VASTO ASSORTIMENTO

NEO PATENTATI

- FINANZIAMENTO IN SEDE

- RITIRO AUTO USATE

ORARIO: PER INFO CHIAMARE TEL. 393/9382435 - UDINE

ALFA 147 NERO 1.6 BZ KM 118.000, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 3650	MERCEDES CL A 180 DIESEL, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS, CRUISE CONTROL	€ 6950
CITROEN PICASSO 1.6 DIESEL, UNIPROP, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 3250	MERCEDES SLK 2.0 BENZINA CABRIO ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 4350
CITROEN C2 1.4 HDI DIESEL NEOPATENTATI, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 1650	MERCEDES CLASSE A 170 DIESEL 5 PORTE ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 2150
CITROEN C4 PICASSO 1.6 DIESEL, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 4950	NISSAN MICRA 1.3 BENZINA AUTOMATICA CLIMA, SERV	€ 1900
CITROEN C3 1.1 BZ 5 PORTE KM 90.000, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 5950	NISSAN NOTE 1.4 BENZINA, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 4350
CITROEN C3 PINKO KM 84.000, 1.3 BZ AUTOMATICA, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 4650	OPEL AGILA KM 50.000 1.0 BENZINA 5 PORTE ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 3950
DAEWOO MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAG	€ 1950	OPEL CORSA 5 PORTE KM 106.000 1.2 BENZINA/GPL FULL OPT.	€ 4550
FIAT BRAVO 1.4 BZ/GPL, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 4950	OPEL ZAFIRA 1.9 DS 7 POSTI, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS, CERCHI, FENDI	€ 4950
FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 2250	OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 3350
FIAT IDEA 1.3 DIESEL, M-JET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO	€ 2450	PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BENZINA AUTOMATICA ABS, CLIMA, SERV	€ 2350
FIAT G. PUNTO 1.2 BENZINA 3 PORTE, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 3950	PEUGEOT 206 1.4 BENZINA KM 110.000 ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 3650
FIAT G. PUNTO 1.3 MJT, UNIPROP, KM 130.000, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 5950	PEUGEOT 206 CABRIO 1.6 HDI DIESEL ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 3450
FIAT PANDA 1.2 BZ/GPL, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 4250	PEUGEOT 1007 1.4 HDI, NERA, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 3950
FORD FIESTA VAN FATTURABILE 1.5 DIESEL, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 3950	RENAULT CLIO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS, CRUISE CONTROL	€ 4350
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAG	€ 2250	RENAULT KANGOO 1.5 DCI KM 100.200 ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 10.500
FORD KA 1.2 BENZINA, KM. 106.000 ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 4350	RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS 5 PORTE ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 2250
KIA CARENS 1.6 BENZINA/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 2650	RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA 5 PORTE, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 2350
KIA PICANTO 1.1 BENZINA 5 PORTE CLIMA ABS, SERV, AIRBAGS	€ 2450	SEAT IBIZA 1.4 TDI - DIESEL 5 PORTE NEOPATENTATI, ABS	€ 2350
KIA RIO 1.3 5 SW PORTE KM 55.000, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 2800	SMART FORTWO COUPE 700 BZ ABS, CLIMA, AIRBAGS, FRIZIONE NUOVA	€ 2950
LANCIA YPSILON KM 133.000 1.3 DIESEL M-JET BICOLOR, FULL OPT.	€ 2550	SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 1950
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 DIESEL M-JET, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 4950	TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 4550
LANCIA YPSILON PLATINUM 1.2 BZ, UNIPROPRIETARIO, FULL OPTIONALS	€ 5450	VW FOX 1.2 BENZINA NERO KM 101.000, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 3750
LANCIA YPSILON 1.2 4 PORTE BZ KM 81.000, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 6850	VW POLO 1.4 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 5350
MINI COOPER 1.6 BZ UNIPROP. ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 4350	VW POLO 1.2 BENZINA 3 PORTE CLIMA ABS, SERV, AIRBAGS	€ 2350
MAZDA 2 BENZINA 1.3 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 5250	VW POLO 1.2 BENZINA 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 5450
MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI FULL OPT.	€ 3950	VW NEW BEETLE 1.6 BZ BIANCO, ABS, CLIMA, SERV, AIRBAGS	€ 5650

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI

PALMANOVA

Fango, ostacoli e pesi sono già 950 gli iscritti alla corsa infernale

Domenica il primo appuntamento in Fvg con la Hell's Race
Due i percorsi che si svilupperanno lungo i bastioni della città

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Una corsa disseminata di ostacoli e prove da superare. Una competizione dove non basta la velocità: servono forza, resistenza, destrezza, mira. Una sfida che neppure pioggia e fango potranno fermare, ma solo rendere ancor più impegnativa e accattivante.

Palmanova ospiterà domenica mattina oltre 950 indiovolati (è proprio il caso di dirlo) atleti, pronti a mettere in gioco le proprie abilità nella Hell's Race, la prima Ocr (Obstacle Course Race) del Friuli Venezia Giulia, una corsa ad ostacoli spettacolare, carica di energia, divertimento, sportività e adrenalina.

L'evento è nato dall'entusiasmo di Cristian Della Vedova, appassionato atleta di Ocr, in

Italia e all'estero. Il percorso prevede muri da scavalcare, carichi da sollevare o da trasportare, tratti con filo spinato sotto i quali strisciare, prove di mira e di memoria e, poi, i cinque rig: le strutture più impegnative di questa tipologia di corsa, due delle quali sorgeranno nel centro cittadino. La manifestazione si svolgerà in piazza Grande, lungo contrada Savorgnan (che sarà interdetta alle auto dalle 9.45 alle 17.30, in particolare nel transito tra borgo Udine e borgo Aquileia) e, soprattutto, sull'intera cinta bastionata. Ad affrontare la gara (nelle due versioni da 6 e 12 chilometri, per agonisti e non agonisti, da soli o in team) saranno più di 950 atleti, tra cui alcuni nomi importanti della scena italiana di specialità accanto a tantissimi altri "indiovolati" provenienti non solo dalla regione, ma anche da Ve-

neto, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Campania e Piemonte. «Un nuovo e grande evento per la città stellata, con i bastioni che diventano la scenografia perfetta per questi atleti capaci non solo di sfidare la fatica della corsa, ma anche di dimostrare la propria forza e resistenza nel superare tutti gli ostacoli», commentano il sindaco di Palmanova, Francesco Martines, e l'assessore allo sport, Mario Marangoni. Il pubblico potrà seguire le varie imprese dei concorrenti lungo tutto il tracciato. Le batterie di partecipanti, divise tra competitivi e non competitivi e supportate dallo speaker Francesco Giardina (voce ufficiale delle Spartan Race italiane) partiranno dalle 10, a intervalli di 15 minuti. Alle 14.30 le premiazioni dei primi tre classificati maschili e femminile. —



Due degli ostacoli che affronteranno i concorrenti della Hell's Race

SANTA MARIA LA LONGA

Sicuri in bicicletta corso per ragazzi con Comune e Fiab

Prende il via oggi e proseguirà negli altri venerdì di maggio, a Santa Maria la Longa, "Amici sulla bici" il percorso rivolto ai bambini di quarta e quinta elementare per imparare a utilizzare in sicurezza

la propria bicicletta nel tempo libero e negli spostamenti quotidiani. L'iniziativa rientra tra i progetti extrascolastici promossi dal Comune in ampliamento all'offerta formativa ed è coordinata dalla cooperativa Euro&Promos e curata da Fiab Udine Abicitudine. Nella prima giornata i ragazzi conosceranno le sue parti fondamentali e saranno istruiti su abbigliamento, casco, accessori e controllo dell'efficienza del mezzo. —
M.D.M.

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
Stasera a Villa Dora
il libro di Marta Mauro

L'associazione Nesos presenterà questa sera, alle 18 nella sala multimediale di Villa Dora, il libro "Anna dei rimedi" di Marta Mauro. A presentare l'autrice e la sua ultima opera (edita da Forum Editrice) sarà Mario Turello mentre il presidente di Nesos, Dario Castellaneta, dialogherà con Marta Mauro.

San Giorgio di Nogaro
Le storie della nonna
un evento per bambini

Appuntamento domenica, alle 17 nella sala conferenze a Villa Dora, con l'iniziativa Aqua/ae, che vanta il sostegno della Regione. Nell'occasione sarà presentato "La storia dell'acqua e il bambino di ciccio. Le storie della nonna sulle Agane in Friuli", spettacolo di fiabe popolari narrate e cantate da Fabio Mazza Testi (regia di Fabio Scaramuzzi), con musica dal vivo per bambini e famiglie. L'evento è inserito nell'iniziativa "Maggio Maggiolino". Si racconta la storia della bella Caterina e di Tarcisio, che si innamora di una donna speciale e di Martino che incontra le Agane.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 81000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 6850 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES SLK 200 compressore, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiro usato € 4650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto

è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, € 4550, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, airbag guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbags, è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, km. 106000, abs, clima, servo, airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di

fiducia € 4550, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendì, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, porte laterali scorrevoli, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendì. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

TWINGO ZENSCE 69 Cv Euro 6 Emissioni Co2 112 g/km, anno 2018, km 20.000 circa.

Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, € 7.600 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 benzina trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350

Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 tdi trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle per neopatentati, auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.4 benzina, comfort, 5 porte, abs, clima, servo, airbags. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi confortline, automatica, full optional, fatturabile, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 12.950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

POCENIA

Linea spostata in Serbia alla Modine i sindacati chiedono più garanzie

Ieri visita del consigliere regionale Bordin e del sindaco Gigante Roccasalva (Fiom-Cgil): «Ci diano un piano di investimenti»

Nicoletta Simoncello

POCENIA. Nonostante le ampie rassicurazioni fornite ieri dalla Modine srl al sindaco Sirio Gigante e al capogruppo della Lega in consiglio regionale, Mauro Bordin, i sindacati e i dipendenti dello stabilimento di Pocenia non sono sereni sul presente e il futuro dell'azien-

da della Bassa friulana.

A testimoniare è Gianpaolo Roccasalva della Fiom-Cgil di Udine: «I lavoratori sono allarmati. A fronte dell'annuncio di trasferimento di una linea di lavorazioni in Serbia, che coinvolgerà circa una trentina di lavoratori, non ci sono ancora sicurezze garantite: le vogliamo scritte nero su bianco. Il fatto che ci abbiano detto, a parole,



Il sindaco Gigante e Bordin

che i dipendenti interessati dal cambiamento verranno distribuiti in altre linee, senza esubero di personale, non ci rassicura. Vogliamo vedere un piano di investimenti e nuovi prodotti in entrata».

Per di più, prosegue Roccasalva, «proprio ora l'azienda sta chiedendo alcune fermate, cioè delle giornate di chiusura come le ferie collettive, per una ventina di dipendenti: teniamo le antenne alzate e monitoriamo l'evolversi della situazione».

Una decina di giorni fa, infatti, l'azienda aveva organizzato un incontro sindacale per spiegare ai dipendenti gli estremi del cambio di rotta. Avendo innescato profonda preoccupazione, all'incontro ha fatto seguito la visita dei vertici della pubblica amministrazione per vagliare la situazione. Come spiegato da Stefano Michelutti, direttore Risorse Umane per l'Europa, alla presenza anche dell'amministratore delegato, Laura Puntin, con un fatturato della società italiana di circa 140 milioni di euro, la sede di Pocenia della multinazio-

nale che progetta, produce e testa i prodotti per il trasferimento di calore per un'ampia varietà di applicazioni e mercati, oggi conta circa 660 addetti, su un totale di 1.200 occupati in Fvg. «Abbiamo chiesto informazioni – ha spiegato Bordin – in merito al trasferimento di una linea produttiva in Serbia, ricevendo ampie rassicurazioni sul fatto che si tratti di una scelta strategica, limitata a un prodotto che l'azienda giudica "antieconomico" in Italia».

Il sindaco Gigante, invece, ha precisato che «nonostante le garanzie dateci, la paura di perdere una realtà di questo calibro è grande, perché garantisce lavoro a molte persone e famiglie del territorio».

Bordin, infine, ha ribadito l'apprezzamento «per una realtà produttiva consolidata, con personale qualificato e attento nello svolgimento puntuale e performante delle proprie mansioni. È stata ribadita la volontà di continuare a investire a Pocenia e abbiamo avuto modo di garantire la vicinanza delle istituzioni». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il seggio numero 6 si trasferisce alle elementari

Trasferimento del seggio elettorale numero 6 di Villanova e Porto Nogaro al capoluogo di San Giorgio di Nogaro.

A partire dalle prossime consultazioni elettorali del 26 maggio 2019, il seggio 6 di Villanova e Porto Nogaro sarà accentrato alle scuole elementari (ora scuola primaria) "G. Ellero" di via Università Castrense 4. Scelta che arriva in conseguenza della destinazione dei locali di via Giulia (già sede del seggio 6) alla Croce Rossa.

Per ridurre il disagio per i votanti, l'amministrazione comunale di San Giorgio organizzerà un servizio di trasporto mediante le vetture comunali con punto di ritrovo nell'ex seggio 6 di Villanova nella fascia oraria dalle 8 alle 11 e dalle 15.30 alle 18.

SAN GIORGIO DI NOGARO



Navi attraccate a Porto Margreth: preoccupano i dati del 2019

Basso pescaggio: il calo delle merci è del 2,8 per cento

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Alla scoperta dello scalo portuale di Porto Nogaro. Una novità resa possibile dall'iniziativa "porti aperti", in programma il 18 maggio e organizzata dal comitato territoriale del Welfare della Gente di Mare, con il sostegno del Comune di San Giorgio e della Federazione nazionale Stella Maris in occasione dei dieci anni della Stel-

la Maris a Porto Margreth.

La Stella Maris è il centro di ascolto per marittimi gestito dalla Caritas di Udine e presente nell'area dello scalo friulano, dove presta la sua opera di assistenza ai marittimi in transito nel porto commerciale.

Intanto, però, arrivano notizie poco positive dalla movimentazione dei traffici del primo quadrimestre 2019, che fanno registrare una flessione del 2,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2018. Se-

condo i dati della Capitaneria di porto di San Giorgio di Nogaro il calo è evidente: 441.003 tonnellate contro le 453.768 del 2018 (12.765 tonnellate di merce in meno, pari al carico di 2-3 navi). Va detto, tuttavia, che ad aprile si è verificato un incremento del numero di navi arrivate/partite (232 nel 2019 contro le 221 nel 2018). Per quanto riguarda la tipologia di merce più penalizzata dalla riduzione dei pescaggi (da 6.20 metri medio mare a 5.50 metri), conseguente all'incagliamento di una nave a fine febbraio: l'impatto è stato un po' maggiore sulle navi che trasportano sabbia dai paesi del Mediterraneo, materiali silicei e carbonato di sodio per la vetreria Siseam Italia della Ziac. In misura ridotta per quelle che trasportano i manufatti di acciaio (bramme) per i laminatoi dell'Aussa Corno, che hanno dovuto scaricare qualche tonnellata di merce in più a Monfalcone.

Rimanendo confermato questo trend e non effettuando alcun intervento di dragaggio lungo il canale di accesso del porto a Porto Buso e, quindi, a Porto Margreth, di fatto si riconfermerebbero all'incirca i volumi di traffico dello scorso anno (con una flessione stimata minore del 3 per cento rispetto al 2018). —

LATISANA



Il palazzetto dello sport in via Bottari a Latisana

Stop alla gestione: il Comune mette in affitto il palasport

Paola Mauro

LATISANA. Il palazzetto dello sport è un impianto in grado di produrre reddito e come tale va affidato in concessione, a chi per mestiere gestisce impianti.

Il consiglio comunale di Latisana si spacca sulla decisione della giunta di procedere con una gara a evidenza pubblica per affidare la gestione del palasport per i prossimi

sei anni, sulla base del piano economico che i partecipanti alla gara presenteranno, prendendosi in carico la manutenzione ordinaria e straordinaria del palazzetto, introitando le tariffe pagate dagli utilizzatori e dimostrando di avere esperienza nella gestione di impianti sportivi che per loro natura proprio come il palazzetto di via Bottari, possono fungere da polo sportivo per diverse discipline, oltre a quelle già pratica-

te, e per eventi di ampia rilevanza e seguito di pubblico.

L'annuncio martedì sera, con l'illustrazione delle linee di indirizzo pensate per affidare l'impianto dopo la revoca della gestione affidata alla società Pallacanestro Tagliamento (per una serie di carenze nella documentazione presentata).

La spiegazione tecnica della scelta è stata data dal segretario comunale che ha parlato delle direttive stabilite dall'anticorruzione, che impongono per impianti sportivi con gestione remunerativa l'obbligo di procedere con una concessione di servizi, per altro non limitata a soggetti iscritti al Coni. «Le linee di indirizzo approvate hanno allargato le finalità di affidamento della struttura con la possibilità di estendere la gestione anche a operatori economici oltre che alle associazioni – spiega il sindaco di Latisana, Daniele Galizio – riteniamo che il palazzetto abbia un valore economico anche in considerazione degli interventi programmati dall'amministrazione e una gestione più strutturata potrà offrire maggiori servizi ai cittadini del territorio permettendo un utilizzo più ampio e vario dell'impianto che coinvolgerà prioritariamente le associazioni del territorio». —

PRECENICCO

Cisterna sbanda e finisce nel fossato

Un'uscita di strada autonoma ha interessato nel primo pomeriggio di ieri la Sp 56 dello Stella poco prima del centro di Precenico. Una cisterna si è adagiata nel fossato a margine della carreggiata ed è dovuta intervenire una gru del soccorso stradale per riportarla in sede. Illeso il conducente del mezzo.



LATISANA

Nuova sede della Lega inaugurata da Fedriga

Inaugurata la nuova sede della Lega a Latisana, alla presenza del governatore Massimiliano Fedriga, del vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini e dei consiglieri Mauro Bordin, Danilo Slokar, Alfonso Singh e Maddalena Spagnolo e del segretario provinciale Zorro Grattoni.



"Nel cuore di tutti noi vivrai per sempre".

Improvvisamente ci ha lasciati



GAETANO GARGARI
 di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma, la suocera e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domani sabato 11 maggio, alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Pagnacco, partendo dall'Ospedale civile di Udine. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della Famiglia. Un Santo Rosario sarà recitato questa sera venerdì 10 maggio, alle ore 19, nella Chiesa Parrocchiale di Pagnacco.

Pagnacco, 10 maggio 2019

Of. Michelutti
 Fagagna 0432/801396

Confortato dalla Fede se ne è andato con il suo sogno...
 Ma da lassù guarderà le valli e guarderà anche noi



dott. ALESSANDRO COCCHI
 di 65 anni

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio l'amata moglie Daniela, i figli, la sorella, i nipotini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 maggio alle ore 10 presso la Chiesa parrocchiale di Feletto, partendo dall'ospedale civile di Udine. Seguirà la cremazione. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria. Un grazie di cuore viene rivolto a tutti gli amici e pazienti.

Fetetto Umberto, 10 maggio 2019

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
 www.ofmansuttitricesimo.com

"Non piangete la mia assenza,
 pensatemi sereno fra i campi coltivati del Paradiso."



CORRADO CISILINO
 di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Odilla, i figli Ilario, Catia e Dario, il fratello Adino e i parenti tutti. I funerali saranno celebrati oggi, venerdì 10 maggio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Pantianicco, con partenza dall'abitazione. Seguirà cremazione. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarlo. Non fiori, ma eventuali donazioni all'AIRC.

Pantianicco di Mereto di Tomba, 10 maggio 2019

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
 Codroipo tel. 0432/907937
 www.onoranzefunebritalotti.eu

VIANNIVERSARIO

10 maggio 2013

10 maggio 2019



UBALDO RIGO
 (Il Checche)

Papà è impossibile dimenticarti...
 Bianca e Andrea

Sant'Osvaldo, 10 maggio 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari



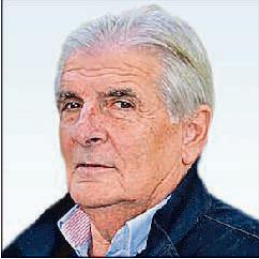
FIORINA DISINT
 ved. TOSOLINI
 di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 maggio alle ore 10.30 nella chiesa di Beivars, partendo dall'obitorio del cimitero Urbano San Vito a Udine. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Beivars, 10 maggio 2019

O.F. MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312
 www.marchettigino.it

Ci ha lasciato



ORLANDO D'ODORICO
 di 72 anni

Sarai sempre nei nostri pensieri. Da chi ti ha amato. I funerali avranno luogo Sabato 11 Maggio alle ore 16 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Latisana-San Giorgio di Nogaro, 10 maggio 2019
 O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

Tutta la Compotek Srl partecipa al dolore ed è vicina a Stefano e a tutta la Sua famiglia per la perdita dell'amato

RENATO MATTIAZZI

Manzano, 10 maggio 2019
 O.F. Bernardis
 Manzano - Corno di Rosazzo
 Tel. 0432 - 759050

PER LA PUBBLICITÀ SU

Messengero Veneto



A. MANZONI & C. S.p.A.

VIALE PALMANOVA 290

tel. 040 246611
 fax 0432 246605

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ
 AL VENERDÌ
 mattino
 dalle 9.00 alle 13.00
 pomeriggio
 dalle 14.30 alle 17.00

Non è più con noi



VITTORINO FABBRO
 di 85 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e la sorella. I funerali saranno celebrati oggi, venerdì 10 maggio, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Pozzecco. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Pozzecco di Bertiole, 10 maggio 2019
 O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
 Basiliano tel. 0432/84623
 www.onoranzefunebritalotti.eu



PRATICHE DI
 SUCCESSIONE

Presenti a Udine
 e in altri 12 comuni
 della provincia di Udine

Via Caterina Percoto, 7
 Udine
 Tel. 0432-246511/512
 info@unioniteleo.it
 www.unioniteleo.it

Union TELEO



Sede attività:
 viale Ungheria, 44 - Udine
 Punto di Ascolto presso
 il Centro per le Famiglie
 via Zilli, 53 - Udine



seguici anche
 su Facebook
 e Twitter

LE IDEE

GLI IMMIGRATI
 PEDINE SENZA VOLTO
 SULLA SCACCHIERA
 DELLE ELEZIONI

FRANCESCO JORI

Schede elettorali, non persone. Lo scontro in atto sui fondi per l'accoglienza mette impietosamente a nudo cosa rappresentano gli immigrati per chi governa questo Paese: pedine senza volto, da utilizzare sulla scacchiera dei consensi; cavalcando, anzi prima ancora stimolando, le reazioni istintive di una parte dell'opinione pubblica. A loro volta indotte da cifre distorte se non addirittura inventate; e da una propaganda becera che mescola in un unico calderone chi arriva in Italia, bollandolo con un'immagine che va dallo spensierato turista all'incallito criminale. E insinuando che chi accoglie lo faccia non per servizio ma per lucro.

In questo ciarpame verbale, nessuno riesce a battere un Salvini che subordina sistematicamente il suo ruolo istituzionale di ministro dell'Interno alla vocazione di esternato-

In questo ciarpame
 verbale, nessuno
 riesce a battere
 un Salvini esperto
 di proclami

re seriale a prescindere: fino al proclama di "fine della mangiatoia" con il taglio da 35 a 22 euro dei contributi pro capite per l'assistenza ai profughi.

Stupisce che una simile sparata arrivi dal leader di un partito che si è indebita-

mente appropriato di 49 milioni di soldi pubblici, e per giunta ha ottenuto di restituirli in comodissime mini-rate spalmate su un arco di ben 76 anni.

Ma sconcerta soprattutto la becera accusa che, evocando qualche singolo caso deviato e facendone un andazzo diffuso, ignora la fondamentale opera svolta da anni da tante realtà del mondo cattolico e laico, oltretutto sostituendosi a compiti che spetterebbero allo Stato. Non da oggi né da ieri: è dai primissimi tempi dell'arrivo di immigrati in Italia che il volontariato si prodiga nei corsi di italiano, nella prima accoglienza, nel trovare un alloggio, nel garantire un sostegno economico, nel farsi carico delle emergenze, nell'accompagnamento al lavoro. E continua a farlo.

È un impegno sostenuto in prima persona anche da tanti amministratori, compresi quelli del Carroccio, che nella pratica quotidiana hanno scelto la strada del servizio non delle polemiche: non a caso due realtà da sempre leghiste come Treviso e Vicenza sono state indicate da Caritas tra le

Sconcerta soprattutto
 la becera accusa che
 ignora la fondamentale
 opera svolta da anni dal
 mondo cattolico e laico

più accoglienti in Italia. E se al posto dei muscoli Salvini esibisse il cervello, dovrebbe dare atto che senza la dedizione quasi sempre gratuita di migliaia di volontari di ogni fede politica, le istituzioni si troverebbero ogni giorno folle di disperati sotto le loro finestre. Sarebbe forse il caso di prendere atto che da sempre l'Italia, quale che fosse la maggioranza di governo, ha tenuto e tiene sull'immigrazione un atteggiamento ambiguo, furba-stro e di basso profilo, tamponando (male) i problemi anziché affrontandoli per ciò che sono.

Molto più comodo fare gli smargiassi su qualche decina di profughi bloccati su una nave: la rendita elettorale è garantita. Pure l'urna, in fondo, può diventare una mangiatoia.



www.noimessengeroveneto.it/eventi

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

Numero verde 800.700.800 (con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard



A. Manzoni & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
 www.messengeroveneto.quotidianiespresso.it

Fare il sindaco, infiniti oneri e pochi onori

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Scorrendo le liste presentate in Carnia per le prossime comunali, si scopre che in parecchi Comuni i candidati sindaci sono ex sindaci che si ripresentano a distanza di anni.

Era già successo nella precedente tornata a Ravascletto (De Crignis) e Trep-po (Cortolezzis), ma ora il

fenomeno si è allargato comprendendo i Comuni di Enemonzo, Lauco, Rigolato, Zuglio, Raveo e Prato Carnico. Così, se saranno rieletti, avremo in ben otto Comuni gli stessi sindaci di 20 anni fa. Sembra che la cosa avvenga anche in altre parti del Friuli e la cosa merita una riflessione.

Nostalgia del “comando” da parte di ex amministratori pensionati o comunque prossimi alla pensione oppure carenza di giovani disposti ad affrontare la sfida di dirigere Comuni sempre in difficoltà non solo finanziarie, ma privi di strutture amministrative adeguate? Propenderei per questa seconda ipotesi.

Aumentano intanto i Comuni dove si presenta una sola lista con il rischio di

non raggiungere il 50% di votanti. Forse è il caso di rivedere le circoscrizioni comunali almeno in Carnia: 28 comuni per 35 mila abitanti non sono eccessivi?

Ma e i propongono i comuni di vallata si levano subito le proteste.

Pasquale D'Avolio. Tolmezzo

Sia detto con la massima franchezza: ma come può passare per la mente a qualcuno di candidarsi a fare il sindaco?

Lo aspettano una quantità di rogne enormi, rotture di scatole dalla mattina alla sera, discussioni che quando va bene sono politiche, quando va male riguardano le buche nelle strade o i dispetti tra vicini di casa.

Insomma, sono soprattutto oneri e ben pochi onori.

Per carità, dovremmo essere tutti grati a coloro che offrono il loro tempo per amministrare la cosa pubblica. Ma in tanti, troppi casi, potrebbero farne a meno.

Che senso ha un sindaco, con relativi assessori e consiglieri comunali, in paesini di due-tremila abitanti? Basterebbero due consiglieri – giusto per garantire una adeguata dialettica – da aggregare insieme a colleghi dei paesi vicini per costituire un'unica assemblea.

Il campanilismo lasciamolo alle partite di Terza categoria: l'amministrazione della cosa pubblica richiede concretezza e sacrificio.

LA SEGNALAZIONE

SILVIA FINOS

SALVA LA SCRITTA DI MIO PADRE

Ho assistito giovedì 2 maggio, con emozione, alla cerimonia di consegna delle chiavi di 5 appartamenti Ater a Zoppola, frutto di una pregevole opera di rifacimento di un edificio ormai fatiscente. In quella casa io sono nata. Ringrazio l'Ater per avere ridato vita a quello stabile, mantenendo le radici della mia famiglia, ripristinando la scritta che dalla fine degli anni '60 campeggia sulla facciata della casa, situata sulla via di accesso al centro di Zoppola.

Quella scritta l'ha voluta mio padre Antonio, coltivatore diretto, nato e residente a Zoppola, orgoglioso che la sua famiglia vi avesse svolto questa attività già da parecchi secoli. La frase di Cicerone “Nihil agricultura melius” è un richiamo al lavoro della terra e un riconoscimento del valore primario dell'agricoltura. Valori che tornano alla ribalta, con la presa di coscienza che è la terra e l'ambiente che dobbiamo difendere, e che sia urgente valorizzare chi della terra si occupa.

Ringrazio anche coloro che, attraverso i social, hanno a suo tempo manifestato l'interesse a che quella dicitura, che si temeva potesse andare perduta in seguito all'abbattimento delle vecchie mura, fosse ripristinata. Ciò testimonia che quella frase è diventata un segno distintivo della nostra comunità, e di ciò sono onorata. Lo stabile ristrutturato di oggi, nuovo e moderno, conserva il valore del passato e credo sia questo il vero significato della parola “progresso”. –

LE LETTERE

Un lettore perplesso Nomina dei direttori: un bando da rivedere

Apprendiamo che verrà pubblicato il bando per la ricerca dei nuovi direttori generali delle Aziende sanitarie locali.

La Giunta regionale, in controtendenza rispetto all'andamento dell'economia del Paese, ha deciso di portare gli stipendi per questi manager al massimo consentito dalle norme vigenti. Stipendi (154 mila euro), aumentati fino al 20% (occhio e croce sui 30 mila euro in più), come benefit nel caso del raggiungimento della bontà gestionale e realizzazione di obiettivi fissati dalla Regione.

Ora come ora, il sistema sanitario regionale, nelle more di una riforma definitiva, è retto nella maggior parte dei casi da commissari.

Quali i criteri, quali i parametri per nomine così importanti?

La commissione regionale di tre esperti dovrà esaminare la correttezza formale delle domande, compresa l'età inferiore ai 65 anni e non in pensione, l'iscrizione dei candidati nell'elenco nazionale di idoneità alla nomina di direttore di Asl, di ospedali.

Credo che si entrerà nel “merito”, visionando lo stato curricolare, gli studi, le pubblicazioni e via di questo passo, colloquio e individuazione di una terna finale.

Il governatore farà la scelta definitiva e questo palesa la natura politica di queste cariche.

Quel che si evidenzia però nel nuovo ordinamento è il fatto che i direttori generali saranno valutati ogni tre anni sulla base dei risultati economico-finanziari. Non mi risulta, e questo è più importante, una valutazione dei risultati clinici e che dovrebbero essere l'imperativo categorico per le Asl che devono curare bene la gente!

A quando un ripensamento in tal senso?

Franco Pellegrina. Gemona

Il rischio palude Appello accorato per il lago di Cavazzo

Egregio direttore, ho approfittato di questi giorni di pioggia per riordinare e classificare degli articoli comparsi sul Messaggero Veneto che, trovandoli interessanti, avevo ritagliato e messo da parte.

Non ho potuto fare a meno di

notare il considerevole spazio che lei e i suoi giornalisti avete dedicato al lago di Cavazzo. Questi articoli, comparsi nel giornale più diffuso del Friuli, hanno accresciuto nei lettori la consapevolezza dell'urgenza di intervenire in favore del lago più grande della nostra regione. Che, se non si troverà presto il modo di isolarlo dagli scarichi limosi della centrale idroelettrica, è destinato a diventare una palude.

Purtroppo, contro la rinaturazione del lago di Cavazzo agiscono due forze: “A2A” (Comune di Milano e di Brescia) e il Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana. “A2A” che nella Carnia ha desertificato i corsi d'acqua, provocando un considerevole abbassamento delle falde, considera il lago solo come un bacino in cui scaricare le sue gelide acque turbinate.

Mentre per il Consorzio è solo una appetibile e sicura massa d'acqua in transito da convogliare quanto prima nei propri canali per scopi irrigui e idroelettrici.

Attualmente “A2A” è obbligata a rilasciare, attraverso l'Ambiente, nei periodi di magra del Tagliamento, tutta la quantità di cui il Consorzio ha bisogno.

A questa quantità “A2A” deve aggiungere un 35% che

LA FOTO DEI LETTORI

UNA RIMPATRIATA PER RICORDARE

Il raduno degli ex alunni della quinta B di Tolmezzo

In occasione dei 55 anni dalla licenza elementare, gli ex alunni della 5ª B di Tolmezzo, si sono ritrovati non più sui banchi di scuola, ma da-

vanti a una tavola imbandita. Una serata in allegria tra mille piacevoli ricordi. Foto inviata dal lettore Bruno Cucchiari di Villa Santina



viene disperso nelle falde acquifere e sottratto alla produzione idroelettrica. Pertanto “A2A” vede con favore il progetto del Consorzio che prevede di utilizzare le acque dell'emissario del lago di Cavazzo per convogliarle nella propria rete di irrigazione senza che una sola goccia venga sprecata.

La realizzazione di quest'ope-

ra costerà ai contribuenti, stando al progetto preliminare del Consorzio, 43 milioni di euro. Una cifra importante nel bilancio regionale, che, se destinata a questo scopo verrebbe tolta ad altre voci. Perché, si chiedono in molti, spendere 43 milioni di euro solo per garantire maggiori profitti agli azionisti di “A2A”?

Tuttavia, questa spesa sarebbe accettabile se, come prescritto dal Piano regionale Tutela Acque, contestualmente alla condotta del Consorzio, venisse realizzato anche un bay pass che isolasse il lago di Cavazzo o dei Tre comuni, dalle acque di scarico della centrale di Somplago.

Remo Brunetti
Cavazzo Carnico

LA LETTERA DEL GIORNO

L'identità dei friulani alla prova del tempo

Carissimo Andrea Valcic sono Renato Marcigot ed essendo un lettore attento del Messaggero Veneto, nel suo ultimo “Place Santiacum” dal titolo “Orgoglio o eccesso” condiviso il tutto, ma non il finale dove lei dice “...non per colpa nostra”. Non nascondo che è vera la sua analisi che precede la frase finale, che certifica la dolente realtà, ma ciò non vuol giustificare per

nulla l'esser passivi. Quando ci tocca vedere, in occasione degli ultimi terremoti in Italia, gente ancora in fatiscenti ricoveri e infrastrutture abbandonate, io stesso mi chiedo se sarei stato capace di accettare ciò, e la risposta è no! Ho la certezza di sentire dentro di me tutto quel patrimonio culturale e democratico che è nato in assemblee sotto le tende, ma che prima del terremoto proveniva dalla lotta di Li-

berazione e mi fermo qui per non andare lontano nei tempi. Ecco spero di aver chiarito il mio pensiero che altro non è che: abbiamo l'obbligo di rimuovere e superare gli ostacoli per il bene comune costi quel che costi!

Renato Marcigot. Udine

Carissimo Marcigot, nulla è più lontano dal mio pensiero che il non aver fiducia nelle nostre genti. Sono sicuro

che la volontà, la capacità di essere popolo, quindi forza collettiva, dei friulani non verrebbe meno nel caso di un disgraziato ripetersi di eventi tragici come il terremoto del 1976. In tutti questi anni le prove di questo spirito, oserei dire, di questa visione del mondo, ha continuato a contraddistinguere la nostra società civile. Prova ne siano l'impegno consolidato nelle operazioni di Protezione Civile in occasio-

ne di tragedie in Italia e nel mondo, del perdurare di forme di associazionismo in tutti i campi, dalla cultura all'assistenza, dallo sport all'economia solidale. Sono convinto che, non tanto a parole, quanto nei fatti, il bene comune rappresenti l'architrave della nostra stessa storia. E con questo termine non intendo solo riferirmi alla “materialità” delle cose, ma all'insieme dei sentimenti, delle radici di un popolo. La libertà delle repubbliche partigiane, l'autodeterminazione espressa nelle tendopoli, le tante lotte per l'università, per la difesa della

terra e del lavoro, per la dignità della nostra lingua, rappresentano alcune delle forme con cui questa coscienza si è espressa nei tempi moderni.

Ma purtroppo non siamo i soli attori sulla scena, altri si muovono e in direzione opposta, forti dell'arroganza del potere e, spesso, di quella ignoranza ottusa che genera incompetenza e fallimenti. Ci rasseghneremo a questo stato di cose? Non ci hanno piegato invasioni, guerre, miseria, distruzioni: ci siamo sempre rialzati. Nessuno ci obbliga, siamo fatti così. (a. v.)

CULTURE

IL LIBRO

Grande Guerra e 007: 855 piccioni viaggiatori in prima linea a spiare il nemico

Cadeddu e Gaspari raccontano l'intelligence nel 1918
Le imprese di Arbeno d'Attimis sull'idrovolante a Marano

PAOLO MEDEOSI

Adesso ci sono i droni, ma una volta c'erano gli umili e infaticabili piccioni viaggiatori, protagonisti silenziosi in tante vicende belliche, alle quali parteciparono inconsapevolmente, solo perché la natura li ha forniti di un prodigioso senso dell'orientamento, quello che li fa tornare alla colombaia partendo da centinaia di chilometri. Un vero mistero il loro, mai chiarito del tutto, ma che li rese utilissimi durante la Grande Guerra quando gli eserciti se ne servirono in abbondanza. Ultimo a farlo quello italiano che li "arruolò" dal 1917 e infatti fu un piccione, tornando nella sua casetta di Udine dalla zona di Caporetto, a portare invano notizie che potevano mettere sul chi valà il nostro comando generale. I messaggi erano nascosti in contenitori legati alle zampe, però il piccione po-

teva essere dotato (proprio da drone) di micro macchine fotografiche per le riprese dall'alto.

Tornano ora alla ribalta leggendo la storia dei primi 007 visti all'opera un secolo fa, come accade scorrendo il libro intitolato "Lo spionaggio italiano nel 1918", di cui sono autori Lorenzo Cadeddu e Paolo Gaspari, che ne è anche editore continuando così l'opera di ricerca e scoperta dedicata agli aspetti meno noti del conflitto. Il libro spiega in particolare come mosse i primi passi l'ufficio informazioni della nostra Terza amata, formatosi sotto la guida del colonnello Ercole Smaniotto, un abile livornese che sapeva gestire bene con intelligenza e originalità i suoi uomini, e non solo. Fu infatti lui a perfezionare le varie tecniche per le prime intercettazioni telefoniche o per sviluppare la ricognizione aerea e l'aerofotogrammetria, tanto che alla sua opera

è in parte attribuibile l'esito favorevole delle battaglie del Solstizio e di Vittorio Veneto, anche se Smaniotto non poté vederne gli effetti perché morì il 20 ottobre 1918, dunque a un passo dalla vittoria, a causa della febbre spagnola. Il suo merito principale fu probabilmente di aver amalgamato metodi moderni (come la rete di posti telefonici d'ascolto, con sede centrale a Gradisca e affidata al capitano Porta, per intercettare le comunicazioni tra i comandi austriaci, prevedendone così le mosse) e vecchi trucchi del mestiere. Davvero curioso quello che utilizzava le lenzuola messe ad asciugare sul terreno secondo un codice concordato e comprensibile ai piloti italiani che sorvolavano la zona. Sistema che poteva trasmettere solo messaggi parziali, ma poi veniva completato e integrato quando arrivava dal fronte il provvidenziale piccione, sempre al ligio al



I piccioni viaggiatori utilizzati durante la Grande Guerra; un libro ricostruisce lo spionaggio italiano nel '18

suo dovere. Basti sapere che su 855 in servizio nell'armata solo 17 non fecero mai ritorno.

Per avere le informazioni necessarie da spedire, bisognava comunque mandare spie abili e coraggiose oltre le linee nemiche a carpire notizie e sensazioni. Il libro di Cadeddu e Gaspari racconta alcune storie, come quella famosa di Arbeno d'Attimis e Max di Montegnacco, nobiluomini friulani di Attimis e

San Giorgio di Nogaro, intrpidi agenti segreti nei giorni caldi a fine guerra. Una vera epopea la loro, tutta da leggere e conoscere, dal momento in cui vennero portati da un idrovolante nella laguna di Marano (con tante gabbiette per piccioni al seguito) a quando riuscirono a raggiungere Udine, occupata dagli austriaci, dove si incontravano con i cospiratori nell'osteria Alla Ghiacciaia di via Zanon. Tra loro c'era l'assesso-

re comunale Bindo Chiurlo, docente e poeta, che affidò ai due 007 il comando della guardia civica, capace di far insorgere la città ancora prima dell'arrivo il 3 novembre del Savoia cavalleria e della pattuglia guidata dal tenente Baragiola. Come ricorda Paolo Gaspari nel libro, Udine fu così l'unica città a liberarsi con le proprie forze e avrebbe meritato per questo la medaglia d'oro al valor militare. Ma nessuno lo sa. -

OGGI A CASSACCO IL CONVEGNO NEL DECENNALE DELLA MORTE

La Setemane furlane entra nel mondo magico di Sgorlon

Nell'ambito della "Settimana della cultura friulana" promossa dalla Società Filologica Friulana, oggi, venerdì 10, alle 16.30 a Cassacco, nella sala consiliare in Piazza Noacco, si terrà il convegno "Un mondo narrativo. In ricordo di Carlo Sgorlon", organizzato in collaborazione con il Comune di Cassacco e con l'Università degli Studi di Udine.

Un'iniziativa che intende ricordare, proprio nel suo paese natale, l'illustre scrittore friulano a dieci anni dalla scomparsa, attraverso il contributo di eminenti studiosi di lingua e letteratura italiana dell'Ateneo udinese e di quello fiorentino. Interverranno Gino Tellini dell'Università di Firenze, Carla Marcato dell'Università di Udine, Paolo Patui autore e



In un convegno a Cassacco si ricorda lo scrittore Carlo Sgorlon

critico teatrale, Marco D'Agnostini e Matteo Venier sempre dell'Università di Udine. Sarà presente la signora Eda Sgorlon.

Narratore epico e controcorrente, autore di una vera e propria epopea del Friuli, uomo di vasta e profonda cultura, Carlo Sgorlon ha saputo unire alle grandi doti narrative delle analisi puntuali e profetiche sulle trasformazioni economico-sociali moderne. Di lui ricordiamo il carattere affettuoso e schivo, il grande amore per la sua terra, gli oltre quaranta riconoscimenti nazionali e internazionali, su tutti i due premi Super Campiello e lo Strega.

«A dieci anni dalla morte di Sgorlon era doveroso ricordarne la grandezza del pensiero e dell'opera, spesso profetica dei tempi che stia-

mo vivendo» - dichiara Fabiana Savorgnan Cergneu di Brazza, docente dell'Università di Udine e coordinatrice del convegno». I contributi degli importanti studiosi che interverranno all'incontro analizzeranno via via i temi della sua poetica e gli stili del suo scrivere, a sottolineare la continua ricerca di nuove esperienze letterarie che hanno portato Sgorlon, in cinquant'anni di attività, a un continuo innovarsi nella tradizione.

Verrà poi proposta l'intervista realizzata all'autore nel 2007 dove egli si definiva "artigiano della parola" riferendosi ai suoi esordi. Verranno analizzati anche alcuni aspetti poco noti della sua produzione, come il radiodramma Le parole sulla sabbia trasmesso da Radio Rai nel 1972. Concluderà il con-

vegno un intervento che metterà a confronto il mondo spirituale di Sgorlon e quello di padre David Maria Turollo.

La Società Filologica inoltre, in collaborazione con il Comune di Udine, ha bandito la III edizione del Premio letterario "Carlo Sgorlon", riservato agli studenti degli Istituti di istruzione secondaria di II grado. Un Premio riservato a saggistica e narrativa, che si prefigge di promuovere alle nuove generazioni lo studio, la riflessione e la divulgazione dell'opera sgorloniana e dei temi che ne costituiscono ispirazione. Il bando si può scaricare dal sito www.scuelefurlane.it ed il termine di presentazione dei lavori è fissato al 15 novembre 2019. -

A.M.

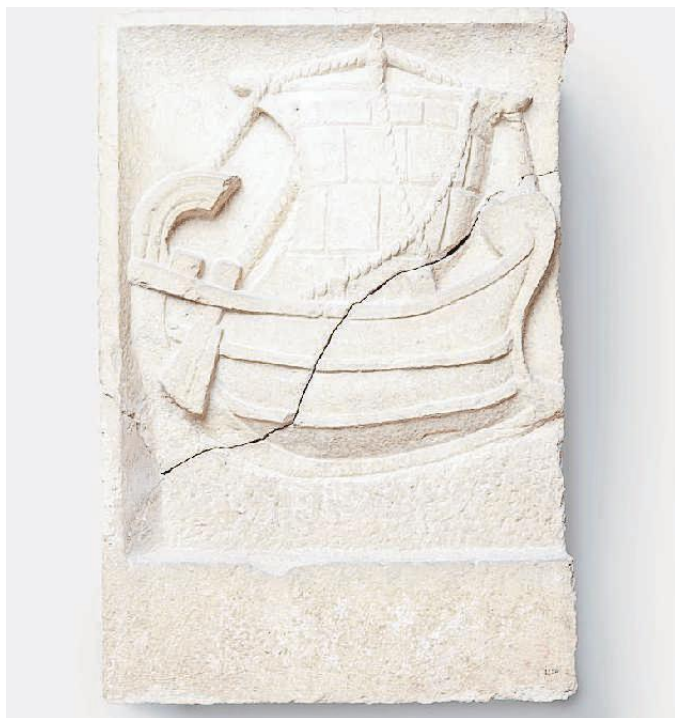
MAGGIO DI CAMMINATE E DI VISITE

Alla riscoperta di Aquileia antica porta del Mediterraneo

ELISA MICHELLUT

Aquileia svela le sue meraviglie, tra visite guidate e degustazioni. Con l'arrivo della bella stagione si moltiplicano le occasioni per riscoprire il sito archeologico, anche grazie alle iniziative nate dalla collaborazione tra il Museo archeologico nazionale e la Fondazione Aquileia. Oggi, alle 17, prenderanno il via gli appuntamenti del ciclo "ExtraMan": visite guidate tematiche, che si snodano tra le sale del rinnovato museo e che si completano con l'esplorazione delle aree archeologiche gestite dalla Fondazione.

Si comincerà con "Aquileia, Porta del Mediterraneo": un itinerario, guidato da un archeologo, alla scoperta delle persone e delle merci che quotidianamente



Metopa con nave oneraria: uno dei reperti in mostra ad Aquileia

animavano le vie dell'antica città cosmopolita. All'interno del museo, invece, sarà possibile esaminare i reperti che raccontano le rotte antiche e i viaggi che connettevano le diverse sponde del Mare Mediterraneo, per poi raggiungere l'area archeologica del porto fluviale e capire come funzionava il sistema di corsi d'acqua che collegava Aquileia alla laguna e al mare Adriatico.

Gli appuntamenti successivi saranno dedicati alle domus, i cui reperti dialogheranno con le case del fondo Cal (17 maggio), alle aree funerarie con la visita al Sepolcreto (24 maggio), e agli spazi della vita pubblica per riscoprire la decorazione del Foro della città (31 maggio).

Tutte le visite, che in caso di maltempo si svolgeranno

all'interno del museo, si concluderanno con aperitivi organizzati dalle aziende vitivinicole del territorio che, con l'Associazione Imprenditori Città di Aquileia, hanno aderito al programma. Le iniziative sono comprese nel regolare biglietto d'ingresso al museo e sono gratuite per i possessori del Superman. Un'altra forma di collaborazione tra il museo aquileiese e il tessuto produttivo locale è "CioccoMania", visite guidate che abbinano la scoperta del Museo archeologico all'esplorazione del nuovo laboratorio aquileiese Co-cambo di Piero Zerbin, dedicato alla lavorazione artigianale del cioccolato e alla torrefazione del caffè. L'itinerario, che coniuga l'esperienza gastronomica all'interesse per l'archeologia e la storia, prenderà il via giovedì 16

maggio, alle 10. L'iniziativa si ripeterà ogni giovedì, fino a luglio, a un costo individuale di 12 euro per gli adulti (ridotto 7 euro per i ragazzi dai 18 ai 25 anni) e 4 euro per i bambini.

Maggio è anche il mese dedicato al ciclo "Aquileia si racconta Special", una serie di visite tematiche a cura della Scuola Interateneo di Specializzazione in Beni Archeologici di Trieste, Udine e Venezia Ca' Foscari.

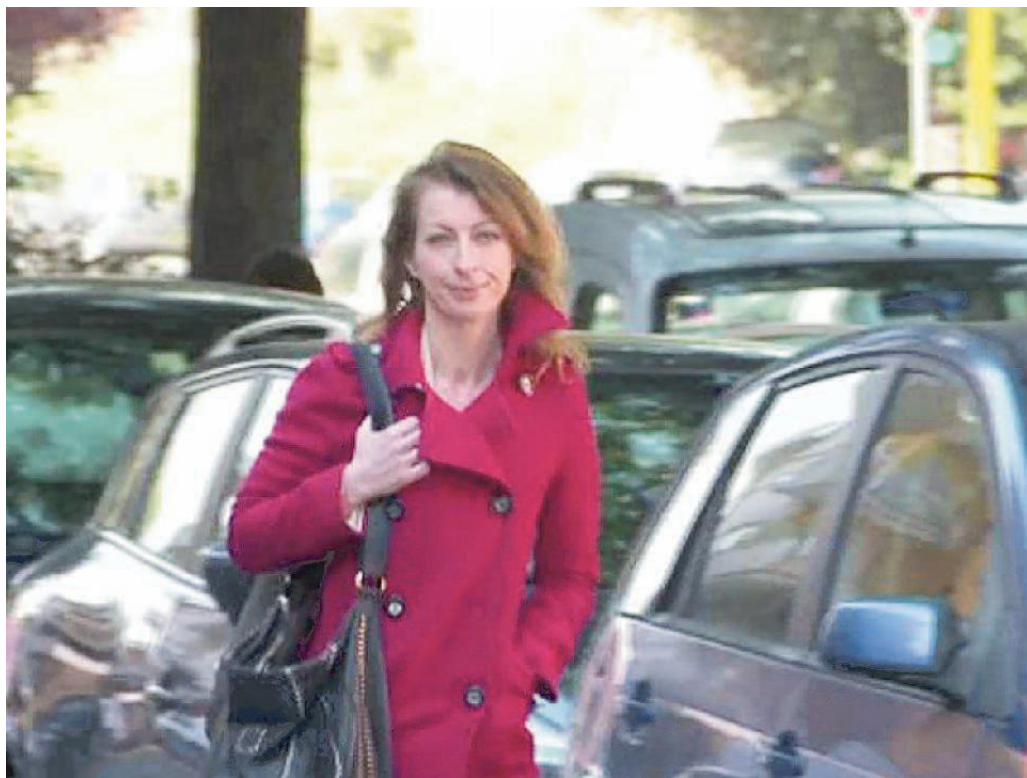
Gli appuntamenti partiranno sabato e si ripeteranno ogni fine settimana, fino alla fine del mese.

La prenotazione a tutte le attività è obbligatoria telefonando al numero 043191035, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 14, o scrivendo all'indirizzo mail museoaquileiadidattica@beniculturali. —

FLORIANA BULFON A LINK E VICINO/LONTANO

«I Casamonica prosperano nel vuoto di potere Friulani attenti, la mafia ormai è anche tra voi»

La reporter de L'Espresso e Repubblica domani a Trieste e il 17 a Udine con il suo libro inchiesta sulla criminalità a Roma



La reporter Floriana Bulfon, radici friulane, autrice del libro inchiesta sui Casamonica, domani sarà a Link

Giornalismo dalla "schiena dritta" che onora l'impegno di informare con verità e correttezza: ne parlerà a Link, il festival in corso a Trieste, domani, alle 16.30, la giornalista Floriana Bulfon, che per Bur Rizzoli ha pubblicato "Casamonica, la storia segreta. La violenta ascesa della famiglia criminale che ha invaso Roma" (304 pagine, 16 euro). Dalla cronista che ha indagato sulla "Famiglia" e che ora è sotto vigilanza, ecco la prima inchiesta sulla storia criminale del momento, che coincide in modo inquietante con la storia di Roma degli ultimi trent'anni. A Link converserà con Carlo Bonini de La Repubblica, Beppe Giulietti presidente della Federazione della Stampa e Carlo Muscatello, presiden-

te di Assostampa Fvg. Bulfone sarà quindi a Udine, a Vicino/Lontano, venerdì 17 maggio alle 18, alla Libreria Moderna Udinese, in dialogo con la giornalista Luana de Francisco con la quale, in questa intervista, ha anticipato i temi dell'incontro.

LUANA DE FRANCISCO

Voleva capire come si possa finire per abituarsi alla violenza. Vedere da vicino gli abissi, calpestare le strade della paura e condividere la quotidianità dei criminali. Li cercava e li ha trovati per svelarli al mondo. Lei, giornalista nata e cresciuta in Friuli, con la penna piena di storie di soprusi e

malaffare, e loro, i Casamonica del lusso pacchiano e dei funerali ispirati al Padrino. Ostentazioni di un potere cui la Cassazione ha di recente riconosciuto i crismi della mafiosità. E che Floriana Bulfon, firma de "L'Espresso" e "Repubblica", ha esaminato e raccontato nel libro "Casamonica. La storia segreta". Un lavoro prezioso, nella composizione del puzzle delle mafie emergenti nel panorama italiano, e romano in particolare, che l'autrice ha pagato anche al prezzo delle minacce subite durante la sua attività di indagine e narrazione.

- **Floriana, l'immaginario collettivo li dipinge come famiglie rom che si sono fatte clan. Tu li hai conosciuti e**

studiati: chi sono i Casamonica?

«Tutti li considerano degli straccioni. Ecco, liberiamoci da quest'idea. Non sono criminalità zingara "de noantri". Sono, invece, classe dominante che tratta alla pari con i narcos colombiani e con le mafie slave e che importa tonnellate di droga con aerei privati».

- **Roma, la città dove hai ormai messo radici, si è scoperta terra di mafie di nuova fattura. Cosa sta succedendo?**

«Se clan come i Casamonica riescono a fare così tanta strada è perché approfittano del vuoto di potere delle istituzioni. La loro ascesa è parallela al declino della città. E così, suc-

Minacciata, è sotto vigilanza: «Con la paura finisci per convivere»

cede che la borgata si faccia centro storico e che questa gente frequentasse alla stessa maniera i poveracci e i vip».

- **Per scrivere questo libro, ti sei infiltrata nei loro quartieri "proibiti". Cos'hai fatto esattamente?**

«Diciamo che questo è il frutto di dieci anni di lavoro. Anni in cui ho abitato vicino a loro, a Tor Bella Monaca, frequentato le loro palestre, i ristoranti, le farmacie, visto le loro feste, parlato con la gente che (non tutti) sceglie di non denunciare, che li considera dei vincenti e che li ammira. In questo modo, mi sono avvicinata al loro modo di vivere e ragionare. E ho potuto raccontare storie che, pur se prive di rilevanza penale, ne descrivono la prepo-

tenza e la sfida allo Stato».

- **Lo scorso 8 aprile hai trovato nella tua auto parcheggiata sotto casa una camicia a quadri arrotolata e imbevuta di liquido infiammabile. Una nuova minaccia. L'hai metabolizzata?**

«Sì, nel senso che con la paura finisci per convivere. Il che non significa farsi condizionare: la barra resta dritta e il lavoro continua. Quanto all'auto, c'è un'indagine in corso e non è detto che sia collegabile ai Casamonica. Nel tempo, mi sono occupata anche di altro, da Cosa nostra sul litorale alla 'ndrangheta in Germania».

- **Nell'introduzione del libro accenni a tua nonna Lina e alla sua domanda ricorrente: «Ce fàstu? Ce ciristu ali?». Floriana, perché Roma?**

«Volevo fare la giornalista, Roma mi ha sempre affascinato e Pasolini mi ha insegnato l'approccio alle storie degli ultimi. Di criminalità organizzata ho cominciato a occuparmi un po' per caso: qui (nella capitale, ndr) si diceva che la mafia non esiste, ma ciò che vedevo mi sembrava averne tutte le caratteristiche».

- **Un pensiero alla tua regione?**

«Credo che anche in Friuli per troppo tempo non si sia voluto vedere. Le mafie si sono nascoste dietro al denaro e alla fine rischiano di essere accettate come normali operatori di mercato. Non servono le bombe e gli omicidi, vestono in giacca e cravatta. Il mio Friuli è una terra dove le mafie sono presenti e fanno affari ed è importante parlarne, perché quel che vogliono, per continuare a comandare, è proprio il silenzio». —

© BY NCD ALCD UNO DIRITTI RISERVATI

UDINE, IL PRE-FESTIVAL

Muse o Grafica: Luca Pignatelli da Albicocco



Luca Pignatelli ieri da Albicocco

UDINE. Vicino/Lontano nel segno del "contagio" — tema portante dell'edizione 2019 del festival in programma a Udine dal 16 al 19 maggio: a scandire il conto alla rovescia è stato ieri un "contagio" di segno artistico, un filo rosso di mostre e installazioni che rimarranno aperte nel cuore della città per tutto il periodo della manifestazione e oltre. Negli spazi della Stamperia d'arte Albicocco è stata inaugurata la personale "Muse o Grafica" di Luca Pignatelli, uno degli artisti più apprezzati del circuito internazionale, che esporrà il suo ultimo lavoro, realizzato in collaborazione con la Stamperia (in mostra fino al 9 luglio): si tratta di una serie di teste femminili che si rifanno a modelli di età greca e romana, realizzate con una tecnica che mescola l'innovativa tecnologia uv curabile con la antica maniera dell'acquatinta. Ogni soggetto è stato stampato in pochi esemplari, tutti diversi l'uno dall'altro grazie all'utilizzo di collages. —

CINEMA

"Avengers"

Un romanzo popolare in 22 film lungo 11 anni

"IRON MAN"

Da "Star Wars" a "Indiana Jones", da "Harry Potter" a "Il signore degli anelli", senza ovviamente dimenticare la Compagnia delle Tre Erre ("Rocky", "Rambo", "Ritorno al futuro"), il grande cinema trabocca di saghe. O, quantomeno, di film che generano sequel, prequel, spin-off, reboot

e uragani di merchandising. A volte ne vale la pena, a volte le ragioni del box office fanno a pezzi le ragioni artistico-sentimentali (e nessuno stacca una spina che andrebbe tassativamente staccata). Ricordate "L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo", che già nel 1982 schiaffeggiava i meccanismi della serialità (a cominciare dal suo stesso titolo: "Airplane II: The Sequel")

e profetizzava l'avvento di "Rocky XXVIII"? Ecco. Possiamo dire che gli autori ci sono andati molto vicini, soprattutto con la più grande soap opera mai transitata sul grande schermo: 22 capitoli in 11 anni ("Iron Man", l'apripista, è uscito nel 2008)!

Stiamo parlando, ovviamente, degli "Avengers", diabolica miniera d'oro targata Marvel Cinematic Universe (Marvel Studios e Marvel Comics). Siamo parlando di un gigantesco romanzo popolare che ha rivoluzionato il concetto stesso di "cinematic" e che ha visto subito schizzare l'attesissimo epilogo, "Avengers: Endgame", nella classifica dei migliori incassi di tutti i

tempi (secondo posto assoluto, a pochi centimetri dagli omini azzurri di "Avatar"). Un fenomeno davvero clamoroso. Un raro esempio di convergenza fra epica (moderna) e showbiz, qualità narrativa e quantità produttiva, fidelizzazione del pubblico e strategie commerciali. Sì, ok, e la critica? Mai, come in questo caso, il giudizio dei giornalisti o dei blogger specializzati è risultato (continuerà a risultare) così ininfluente: pur non essendo un capolavoro, pur soffrendo di lungaggini e di scricchiolii, il monumentale "Avengers: Endgame" è diventato storia. Anzi: leggenda. E tanto basta.

G. P.



"Avengers", un gigantesco romanzo popolare da 22 film in 11 anni

PRIME VISIONI

"Pet Sematary": un buon compitino ma niente di più

L'atteso remake del classico di Stephen King non brilla
Dopo "Starry Eyes", Kölsch e Widmyer giocano in difesa



Una scena di "Pet Sematary", l'horror firmato da Kölsch e Widmyer

GIANMATTEO PELLIZZARI

Saccheggiare la bibliografia di Stephen King, tanto fertile quanto sconfinata, è una delle attività che il cinema commerciale ama di più. E sarebbe strano il contrario. Poi, certo, gli adattamenti da dimenticare sono un milione e quelli da ricordare si contano sulle dita di una mano, iniziando dal meraviglioso "Stand by me - Ricordo di un'estate" di Rob Reiner, ma questo è un altro discorso. Il punto sta proprio nella natura fertile e sconfinata di cui parlavamo: perché, tra quintali e quintali di pagine ancora in attesa, Kevin Kölsch e Dennis Widmyer hanno ripescato un classico già tradotto per il grande schermo?

A trent'anni esatti dal buon

compitino di Mary Lambert, dunque, "Pet Sematary" ci riprova, questa volta senza la sceneggiatura di papà Stephen, senza le chitarre dei Ramones e senza i guizzi poetici dei titolisti italiani ("Cimitero vivente"). Il risultato è un altro buon compitino, un filmetto che si lascia guardare volentieri, ma niente di più: l'hai già visto anche se non l'hai visto nel 1989 o se non hai letto il libro. L'hai già visto anche se non conosci le disavventure zombie della famiglia Creed, qui leggermente disallineate rispetto all'originale, e del povero gattone Winston Churchill (Church per gli amici): travolto da un camion e destinato a riposare ben poco nel piccolo, sinistro, cimitero degli animali...

Nonostante le fasciose cuppezze di "Starry Eyes", l'horror low budget che li ha lanciati, Kölsch e Widmyer giocano in difesa, consegnandoci un remake prudente e, tutto sommato, un po' vecchiotto. Sia sotto il profilo narrativo, sia sotto il profilo stilistico (neppure il cast, John Lithgow a parte, fa scintille: diciamo che è funzionale). L'immenso Stephen King si meritava un trattamento migliore. E, francamente, ce lo meritavamo pure noi.

Pet Sematary
Regia: Kevin Kölsch, Dennis Widmyer
Con: Jason Clarke, Amy Seimetz, John Lithgow
Genere: horror
(Usa, 2019)

I VANTAGGI DELLA DOPPIA VITA

In un mondo alla deriva si può fare giustizia

Maria Bruna Pustetto

Avere una doppia vita, che è un desiderio di gran parte di noi malati di curiosità, comporta sempre degli effetti collaterali che producono scompensi. Se poi le vite in questione sono quella di una grigia impiegata e quella di un'agente dei servizi segreti, la cosa si complica e, nella foga di fare al meglio, si imbarcano quelle dosi di moralismo delle quali il cinema pare non poterne più fare a meno. Dopo Il Gatto in Tangenziale la coppia nella vita e nel lavoro Paola Cortellesi, attrice, e Riccardo Milani, regista, proseguono sul filone della commedia e, qui, dell'action movie. Giovanna (Paola Cortellesi che di trasformismo è maestra assoluta) vive a Roma dove basta star nel traffico per capire che siamo messi proprio male. La figlia è una mocciosa petulante, la madre esagitata e la considerano, par loro, una frustrata. Come una Wonder woman di Torpignattara, Giovanna si sente investita dal dovere rimettere le cose in ordine castigando maleducati, insolenti, vio-



Il film con Paola Cortellesi

lenti, incompetenti e incapaci. La missione è complicata, c'è un intero gruppo di compagni liceali che meritano giustizia. Tra una trasferta a Mosca, Siviglia e Marrakech, trionfo degli stereotipi turistici, c'è una città e un mondo da mettere in riga. Il cast è brillante, ci si diverte e ci si deprime. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ma che cosa ci dice il cervello
Regia: Riccardo Milani
Con: Paola Cortellesi, Stefano Fresi, Vinicio Marchioni, Lucia Mascino, Claudia Pandolfi
Genere: Commedia, Italia, 2019

CENTRALE/CINEMAZERO

L'uomo che comprò la luna storia surreale e poetica

UDINE. Mercoledì 15 maggio arriva finalmente anche in Friuli "L'uomo che comprò la luna", piccolo caso cinematografico italiano con una media per copia straordinaria, seconda solo ad "Avengers Endgame!". A presentare questo road movie sardo, surreale e poetico, al pubblico il regista Paolo Zucca ("L'arbitro") e l'attore Jacopo Cullin, ospiti in sala al cinema Centrale di Udine alle 20 e a Cinemaze-



Il film di Paolo Zucca

ro di Pordenone alle 21. La prevendita dei biglietti è attiva presso le casse dei cinema e online su www.visionario.movie e www.cinemazero.it.

"L'uomo che comprò la luna" è una stralunata commedia ambientata in Sardegna, dove qualcuno si è permesso di comprare la luna, ma nessuno sa il perché. A indagare viene inviato l'agente segreto Kevin Pirelli, che si finge milanese, ma in realtà si chiama Gavino Zoccheddu ed è originario di quella terra. Ad aiutarlo a riscoprire la sua identità un formatore culturale sui generis che, da emigrato nostalgico, trasformerà Gavino in un archetipo del vero maschio sardo! —



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Okaka si scalda per l'attacco anti-Frosinone

L'ex Watford provato sia con Lasagna sia con Pussetto
Oggi le ultime prove per una trasferta che vale la salvezza

Stefano Martorano

UDINE. «Voglio intensità e allegria perché facciamo il lavoro più bello del mondo». Con queste parole ieri Igor Tudor ha introdotto l'allenamento dell'Udinese e a questo invito hanno sorriso anche gli attaccanti, sui quali sembrano vertere gli unici dubbi del tecnico in vista della partita «da vincere» a Frosinone. Già, perché se c'è certezza sull'impiego di De Paul in mediana, assieme a Sandro e Mandragora, e se c'è anche certezza del recupero di Ekong al centro della difesa, completata a destra da De Maio e a sinistra dal rientrante Samir, preferito a Nuytinck, il vero dilemma è relativo alla coppia d'attacco sulla quale Tudor punterà buona parte della strategia, predisponendo la funzionalità degli attaccanti al tipo di partita da fare.

Perché lo sa eccome, il tecnico spalatino, che per vincere a Frosinone bisogna ritrovare la via della rete e che tutti i suoi attaccanti, da Pussetto a Lasagna, da Okaka a Teodorczyk, tra l'altro tutti presenti in gruppo ieri, non vedono l'ora

di liberarsi dall'astinenza al gol che sta aumentando la pressione. E allora, in attesa delle prove tattiche offensive che Tudor sosterrà oggi in gran segreto, sul campo oscurato a media e tifosi, e di quelle solo abbozzate in settimana, proviamo a intuire le scelte sulla scorta dello storico recente, partendo dalle richieste fatte ieri al gruppo e mirate soprattutto al recupero alto del pallone nella metà campo avversaria.

Ha dunque puntato su partecipazione e sacrificio in fase di non possesso ieri Tudor, ma ha pure mischiato le carte senza presentare due «undici» contrapposti e dunque senza proporre coppie in attacco. Il concetto del recupero alto implica dinamicità ed è un compito in cui Pussetto sa applicarsi «da mediano», quando sta bene, mentre potrebbe penalizzare più Lasagna, propenso a risparmiarsi in attesa della palla buona da attaccare con strappi in profondità, rispetto al poderoso Okaka, che da par suo ha un'inerzia diversa senza palla, esaltandosi anche nei contrasti fisici per la riconquista.

Tenendo buono questo pre-

supposto e unendolo al fatto che l'Udinese allo stadio Benito Stirpe deve fare la partita, sganciandosi dunque dalle classiche ripartenze, si andrebbe verso una coppia formata da Okaka e Pussetto, che per la cronaca è stata quella proposta col Sassuolo, l'unica delle ultime cinque uscite in cui l'Udinese ha segnato (con Okaka che ha indotto all'autorete Lirola) e ancor prima col Genoa, all'esordio della gestione Tudor, dove Okaka aprì le marcature e Pussetto fece l'assist per il gol di Mandragora.

Potrebbe essere dunque questo il tandem di domenica, pensando anche che con Pussetto in campo, lo stesso de Paul potrebbe andare a comporre una linea in più, formando un 3-4-2-1, un doppio trequartista utile per «alzare» la squadra. A quel punto, Okaka – provato mercoledì anche in coppia con Lasagna – diventerebbe il «centroboa» su cui appoggiarsi. Lasagna fuori all'inizio dunque? Forse, certo è che ha sbagliato un gol clamoroso a Bergamo e non è mai andato al tiro con l'Inter.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Stefano Okaka è rimasto in panchina a Bergamo mentre contro l'Inter ha giocato solo nella ripresa

IL FOCUS

Udinese, gol con il Sassuolo poi 495 minuti di astinenza

UDINE. Un solo gol all'attivo nelle ultime cinque partite e per di più arrivato grazie all'autorete di Lirola, nell'1-1 interno col Sassuolo. Piange dunque il piatto principale dell'Udinese, quella fase offensiva che deve portare sostanza e che è stata pure frenata dai tre pali colpiti in successione con Roma, Lazio e Atalanta, al punto che per trovare l'ultima rete fatturata «in proprio» bisogna risalire alla firma di Rolando Man-



Lasagna non segna dal Milan

dragora, al 45' di Udinese-Empoli, giocata lo scorso 7 aprile.

A conti fatti, sono 495 minuti (esclusi i recuperi) che un bianconero non la butta dentro, per un'astinenza pericolosa che si somma ad altre difficoltà. Il portale web specializzato Whoscored.com rileva, infatti, quanto l'Udinese raccolga poco dalla media tra tiri effettuati (12,1) e in porta (3,3), con l'Udinese solo 18ª nella classifica delle azioni manovrate offensive, davanti tra l'altro al Frosinone, mentre è prima nella graduatoria speciale dei contropiede (6). È ultima posizione, invece, nei gol su palla inattiva, solo 3. —

S.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE DESIGNAZIONI

Pasqua per la gara allo Stirpe col "pericolo" Maresca al Var Sampdoria-Empoli a Doveri

UDINE. Arriverà dalla Campania la «coppia» arbitrale scelta da Rizzoli per dirigere Frosinone-Udinese, affidata al fischietto di Fabrizio Pasqua, nativo di Nocera Inferiore (ma appartenente alla sezione laziale di Tivoli), col napoletano Fabio Maresca al Var, in quella sala video in cui ci sarà posto anche per il vice Di Liberatore (Bindon e Mondini collaboratori di linea, Pezzuto quarto uomo) e

nella quale spesso vengono prese decisioni che orientano rotta e risultato di una partita. L'Udinese lo sa bene, perché proprio Maresca fu il Var che lo scorso anno richiamò sulla propria decisione Abisso, in quel Torino-Udinese (2-0) passato agli archivi per il gol incredibilmente annullato a Barak.

Dici Var e allora l'occhio non può non cadere sulla designazione si Samp-Empoli, sfida

che interessa da vicino l'Udinese stata affidata a Doveri che sabato scorso, dalla postazione Var del Friuli, non ha «convinto» Rocchi ad andarsi a rivedere la netta spinta da rigore con cui l'interista Brozovic ha fermato Mandragora.

Quanto ai precedenti, Pasqua ha diretto solo due volte l'Udinese, di cui l'unica in campionato risale alla storica vittoria per 1-0 sul Bologna del 5 dicembre 2016, nel giorno del compleanno per 120 anni della società. Nel 2017 diresse la Zebretta a Napoli in Coppa Italia (1-0 eliminazione negli ottavi). Il Frosinone è invece stato diretto 8 volte da Pasqua per un bilancio di 4 vittorie, 3 pareggi e 1 sola sconfitta. —

S.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gli arbitri

36ª GIORNATA

Domani

15.00 Atalanta Genoa	Irrati
18.00 Cagliari – Lazio	Fabbri
20.30 Fiorentina – Milan	Mariani

Domenica

12.30 Torino – Sassuolo	Giacomelli
15.00 Frosinone – Udinese	Pasqua
15.00 Sampdoria – Empoli	Doveri
18.00 Spal – Napoli	Abbattista
20.30 Roma – Juventus	Massa

Lunedì

19.00 Bologna – Parma	Pairetto
21.00 Inter – Chievo	Valeri

La classifica

Juventus* 89 punti, Napoli 73, Inter 63, Atalanta 62, Milan e Roma 59, Torino 57, Lazio 55, Sampdoria 49, Spal e Sassuolo 42, Fiorentina e Cagliari 40, Parma 38, Bologna 37, Genoa 36, Udinese 34, Empoli 32, Frosinone** 24, Chievo** (-3) 15. *Campione d'Italia **Retrocessa in B

GLI AVVERSARI

I ciociari promettono lealtà e onore fino all'ultima palla

UDINE. «Lealtà e onore fino all'ultimo pallone, sull'onda del mito di Anfield vogliamo un Frosinone England style». Basta questo invito, postato ieri sul sito della squadra ciociara, per intuire il tipo di avversario che si troverà di fronte l'Udinese. Stando ai proclami della società, non sarà dunque in dubbio l'atteggiamento dei ragazzi di Baroni, che da parte sua ha tuttavia qualche problemino di formazione. Il dubbio maggiore

è legato a Chibsah, colpito duro in settimana. Gli esami sostenuti ieri, dopo il trauma contusivo accusato in allenamento, sono stati negativi, ma le sue condizioni saranno valutate di giorno in giorno. Non dovesse farcela, toccherebbe ancora all'ex bianconero Sammarco, in gol domenica scorsa. Da valutare anche Viviani (differenziato ieri), Salamon e Gori. —

S.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLONE
IN PILLOLE

Nuovo logo della A

In occasione dell'assemblea di ieri la Lega serie A ha svelato via social il nuovo logo ufficiale del campionato: una lettera A tridimensionale di colore azzurro.



Raiola contro la Figc

«La mia è una sentenza politica». È il commento su Twitter di Mino Raiola sulla squalifica di tre mesi inflitta dalla commissione procuratori sportivi della Figc.



Lite Rincon-Sirigu

Sono solo «cose del lavoro». Così Rincon dopo la lite in allenamento con Sirigu ripresa da un tifoso del Torino: il venezuelano l'ha comunicato su Instagram.



Il campionato

IL RETROSCENA

Igor e il maestro Reja:
«L'avrei confermato
si salverà di nuovo»

Il tecnico di Lucinico svela come scoprì Tudor all'Hajduk
«Mi diceva: sei il top. Io rispondo che lui ha idee e polso»

Pietro Oleotto

Storia di un'amicizia nata a Spalato, dieci anni fa. Storia di un allenatore, Igor Tudor, nato grazie all'intuito di uno dei «maestri» del nostro calcio, Edy Reja, il tecnico di Lucinico diventato poco più di un mese fa il ct dell'Albania, dopo una carriera che è stata un crescendo continuo. Dalla serie D di 40 anni fa con i bolognesi del Molinella, all'allora C2 con il Pordenone e la Pro Gorizia, per poi guidare in B, tra le altre, Verona, Brescia, Torino, Vicenza, Genoa, Cagliari e diventare uno specialista in promozioni, galloni che lo portarono sulla panchina del Napoli da rilanciare sotto la presidenza De Laurentiis e quindi alla Lazio, condotta di nuovo nelle coppe.

Insomma, un curriculum che pochi possono vantare al quale può aggiungere anche il fiuto nella scelta dei collaboratori, come ha ricordato recentemente: «Se alleno è grazie a lui, altrimenti mi sarei dedicato al turismo a Hvar». «E dire che la prima volta non mi disse subito di sì. Mi rispose: ci devo pensare», racconta ridacchiando per tratteggiare la personalità dell'attuale guida dei bianconeri. «Gli dissi: vabbè, se

proprio non vuoi... Dopo qualche giorno era il mio vice all'Hajduk».

L'Hajduk è casa Tudor, in termini calcistici: là si è forgiato come difensore per essere «pescato» dalla Juventus nel 1998, là è tornato per chiudere la carriera e «allenare i ragazzini», come conferma lo stesso Reja. Hajduk: una fede per tutti i dalmati, la bandiera da opporre all'egemonia della Dinamo Zagabria, un nome che richiama il passato. L'hajduk era per i turchi il soldato della fanteria del Regno di Ungheria che presidiava la frontiera, che respingeva gli assalti ottomani all'Europa. Nel calcio l'Hajduk significa invece 9 scudetti di Jugoslavia, 6 titoli di Croazia e altrettante coppe nazionali, mentre in Europa gli spalatini hanno giocato due semifinali: Coppacope nel 1973, Coppa Uefa nel 1984.

Attratto da questo blasone, lasciando il Napoli Reja accetta nel 2009-2010 un contratto proprio dagli *Splitski Bili*, come vengono chiamati in Dalmazia. E si sceglie Tudor come braccio destro. «Mi diceva: sei il top», ricorda il tecnico goriziano che allora rispondeva: «Dai dai Igor: hai lavorato con Lippi e Ancelotti». «Ma mi accorgevo che ascoltava, registrava e

DA SAPERE



Edy Reja

Nato a Gorizia il 10 ottobre 1945, ex giocatore di Spal e Palermo, dal '79 è allenatore, gli ultimi club di A guidati sono Napoli, Lazio e Atalanta. Adesso ct dell'Albania.



Igor Tudor

Nato a Spalato il 16 aprile 1978, giocatore di Juventus e Siena, a fine carriera torna all'Hajduk, dove fa da vice a Reja nella stagione 2009-'10. Poi Paok, Karabukspor e Galatasaray.



Tudor all'Udinese (in alto) e all'Hajduk nel 2009-'10 con Edy Reja



imparava giorno dopo giorno. Per questo adesso posso dire che è un collega che ha idee e polso, una fortuna per l'Udinese».

Già, l'Udinese, una realtà che Reja ha sempre seguito con affetto. «Io l'avrei confermato già lo scorso anno. Quello che è successo a Tudor dopo la prima salvezza fa parte delle cose che non si comprendono nel calcio. Ne ho viste tante durante la mia carriera. Così adesso dico che si salverà di nuovo, perché ha qualità che ha coltiva-

to in questi primi anni della sua carriera da allenatore, al Paok, in Turchia. L'ho sempre seguito con affetto. Adesso che è all'Udinese ancora di più».

Dal Friuli invece si guarderà con un occhio di riguardo all'Albania di Reja a caccia degli Europei: «Mi serviva qualcosa di nuovo, di entusiasmante. Mi piace mettermi in gioco», racconta il tecnico di Lucinico. Sembra quasi un hajduk alla scoperta di una nuova frontiera calcistica. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ormai prossimo l'incontro tra il presidente e l'allenatore della Juve che vorrebbe rinnovare fino al 2022 e maggiori poteri sul mercato

Agnelli-Allegri, è questione di ore
I nodi da sciogliere sono parecchi

IL REBUS

Antonio Martelli

Sono ore cruciali in casa Juve per il futuro di Massimiliano Allegri. Il tecnico ieri mattina ha diretto regolarmente alla



Allegri saluterà la Juve?

Continassa l'allenamento in vista della partita di domenica contro la Roma, mentre il presidente Andrea Agnelli era a Milano per l'assemblea della Lega Serie A. Al momento l'unica certezza è che il tecnico ha un contratto fino al 2020 e che sia lui che Agnelli, dopo la sconfitta contro l'Ajax in Champions, hanno di-

chiarato che il matrimonio andrà avanti. Ma ogni scenario da qui ai prossimi giorni è ancora possibile, perché nel frattempo Allegri ha ricevuto una proposta shock dal Paris Saint-Germain (si parla di 15 milioni a stagione) e allo stesso tempo parte della società bianconera (in particolare Pavel Nedved) continua a premere con il presidente per richiamare al timone Antonio Conte. Da non trascurare la pista che porta a Deschamps e soprattutto a Pocheettino che ha già annunciato che lascerà il Tottenham.

Nella tarda serata di mercoledì sono circolate voci su clamorosi sviluppi e un possibile divorzio fra Allegri e la Juve a fine stagione, dopo cinque anni con cinque scudetti

vinti consecutivamente. In pole per l'eventuale sostituzione, però ci sarebbe Conte, tentato da un ritorno in bianconero. Sull'ex ct della Nazionale è forte però anche il pressing dell'Inter, pronta a sua volta a dare il ben servito a Luciano Spalletti.

Il fatto che in queste ore Conte continui a rimandare l'appuntamento decisivo con Beppe Marotta lascia intendere che il tecnico salentino sotto sotto spera ancora in una chiamata da parte di Agnelli. Una attesa che non potrà durare in eterno, ecco perché l'Inter al momento sembra essere ancora in pole position.

Ecco quindi che in casa Juve potrebbero aprirsi anche altri scenari, come quello di

proseguire senza rinnovare il matrimonio con Allegri per un'ultima stagione in cui si darà la caccia con tutte le forze alla Champions League. Il tecnico toscano, scottato dalle critiche dell'ultimo periodo per il gioco non proprio scintillante, chiederà oltre ad un rinnovo fino al 2022 garanzie tecniche ad Agnelli, Paratico e Nedved. In particolare Allegri vorrebbe un rinforzo di qualità in ogni ruolo, soprattutto a centrocampo e in attacco.

Insomma, ormai è solo questione di ore e poi tutto sarà più chiaro: andare avanti o dirsi addio con una stretta di mano fra galantuomini dopo un quinquennio di successi indimenticabile. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le coppe

Champions anti-Brexit, finale tutta inglese

Liverpool e Tottenham si sfideranno il 1º giugno a Madrid. L'ultimo epilogo targato Premier nel 2008: vinse lo United

Manolo Chirico

Verdetti anti-Brexit nel calcio europeo. La lingua materna, per certi versi, quella di chi può dire di aver effettivamente inventato questo sport. La Premier League da anni ci ha dimostrato di essere una spalla sopra tutti, sotto ogni punto di vista: dal campo con il calcio giocato, alle scrivanie con tutto ciò che concerne il lato puramente manageriale di questo sport. E così, per la seconda volta nella storia della competizione, due inglesi si scontreranno in finale di

Champions, a distanza di 11 anni dall'ultimo ed unico precedente. Era l'edizione 2007-2008, quando lo United di Tevez, Rooney, Cristiano Ronaldo e soprattutto Sir Alex Ferguson, alzava al cielo la terza coppa dalle grandi orecchie, vincendo ai calci di rigore contro il Chelsea di Drogba.

Oggi, dopo le incredibili rimonte in semifinale, rispettivamente contro Barcellona e Ajax, Liverpool e Tottenham si contenderanno il trono d'Europa. Da un lato il corazón di Pochettino e i suoi ragazzi, dall'altro il pragmati-

smo misto a potenza pura dei Reds guidati da Jurgen Klopp. «Una notte incredibile» per il tecnico tedesco che ha strapazzato i blaugrana nonostante le pesanti assenze di Salah e Firmino. Un ribaltone frutto anche della programmazione del club inglese che qualche stagione dà fiducia ad un ragazzino classe '98 di nome Trent Alexander-Arnold: l'autore dello schema a sorpresa da calcio d'angolo, dal quale è nato il gol del 4-0 di Origi. Una mattonella che vale una finale. Per Klopp: «Un'impresa centrata, impossibile da pronosticare». Emo-

Europa League
L'Arsenal rigrazia il duo Aubameyang-Lacazette

Anche nella finale di Europa League si parla inglese. L'Arsenal, dopo aver vinto l'andata in casa con il Valencia (3-1) ha concesso il bis in Spagna (2-4). Decisiva la coppia d'attacco formata da Aubameyang e Lacazette: il primo ha firmato addirittura una tripletta, il secondo ha messo a segno il gol del momentaneo 1-2. Per il Valencia doppietta di Gameiro. —

zioni forti, di quelle che lasciano il segno. E lo stesso può dire Pochettino, il quale ha ammesso di sentirsi nel momento più difficile da descrivere di tutta la sua carriera. L'allenatore degli Spurs che sulla finale tutta inglese si è così espresso: «C'è tutto il tempo per prepararla al meglio. Un grandissimo traguardo per tutti noi».

Il teatro dello scontro sarà il Wanda Metropolitano di Madrid. E qui entra in gioco anche un destino beffardo che a suo tempo designò la terra spagnola come luogo della finale. Con le spagnole, scese dal palco sul quale hanno in

lungo e in largo dominato nella storia della competizione, intente a guardare il duello dagli spalti. Con loro, ci sarà la geyser sound degli Spurs pronta a dare la giusta carica a Dele Alli, Lucas Moura e compagnia cantante. E dalla parte opposta dello stadio la Kop itinerante: con la quale il Liverpool «non cammina mai solo».

Insomma, le inglesi giocano, si divertono e sicuramente porteranno la Union Jack sul tetto d'Europa. Un po' come accadeva a noi a cavallo tra gli anni '90 e 2000. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TIRO A VOLO

Cainero, il pass per le Olimpiadi può arrivare oggi

Monica Tortul

Oggi Chiara Cainero si gioca il primo pass olimpico per Tokyo 2020. Ieri, nella prima giornata della tappa di Coppa del Mondo di skeet individuale di Changwon, la friulana ha sparato bene le prime tre serie di qualificazione e oggi, quando in Italia sarà ancora notte fonda, salirà in pedana per un posto sul podio. Anzi, per la precisione per un posto tra le prime due, visto che la tappa coreana assegnerà due posti per la prossima rassegna a cinque cerchi.

Dopo i primi 75 piattelli la tiratrice di Cavallico era provvisoriamente sesta, con 72/75. A guidare la classifica provvisoria è l'azzurra Diana Bacosi (Esercito). La campionessa olimpica di Rio 2016 ieri ha commesso un solo errore e con lo score di 74/75 si è

assicurata il primo posto in solitaria. Buona però anche la prestazione di Chiara (Carabinieri), campionessa olimpica a Pechino 2008 e medaglia d'argento in occasione dei Giochi brasiliani, che dopo un perfetto primo round, nel secondo è inciampata in due errori, ma ha ripreso subito il controllo ultimando la terza rotazione con un quasi perfetto 24/25 ed andando a riposo con il punteggio di 72/75.

In rincorsa rispetto alla vetta della classifica la terza azzurra, Simona Scocchetti (Esercito). Purtroppo, dopo l'ottimo inizio con 24/25 e 25/25, nel terzo round la lasciato scappar via quattro piattelli nelle prime quattro pedane e si è fermata al totale di 70/75.

«Nei primi 75 piattelli – ha spiegato ieri a caldo Chiara Cainero – ho cercato di mettere a frutto gli allenamenti di



Chiara Cainero in ballo assieme ad altre due azzurre in Corea

questi mesi. Ho cercato, come sempre, di dare il massimo e di superare le difficoltà del campo di tiro. Mi ritengo abbastanza soddisfatta del risultato finale. Cercherò di riposare e di recuperare tutte le energie per affrontare al meglio gli ultimi 50 piattelli di qualificazione».

Le ultime due serie sono in programma a partire dalle 9 ore locali (quindi dalle 2 ore italiane). Le fasi finali, invece, inizieranno alle 16.30 (ore 7.30 italiane). Sarà possibile seguire in diretta l'andamento della gara sul sito della federazione internazionale (www.issf-sports.org).

«Per me l'obiettivo è resta-

re concentrata sulle prime serie di qualificazione. Poi i conti li faremo alla fine, visto che in palio ci sono due pass per Tokyo 2020. Il livello delle atlete in gara è molto alto, e questo è per me veramente molto stimolante, anche se l'avversario più tosto da battere rimane sempre il piattello. La vera sfida è gestire le mie emozioni e trovare sensazioni positive per affrontare al meglio la gara».

La corsa olimpica è appena iniziata e Chiara avrà molte occasioni per tentare di staccare il pass, ma raggiungerla con largo anticipo le darebbe maggior tranquillità. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Formula 1
Ferrari al Gp di Spagna con un motore nuovo

Forse esagerato parlare di ultima spiaggia, ma il Gp di Spagna a Montmelò di Barcellona (domenica partenza alle 15.10), per Vettel e la Ferrari, è cruciale per continuare a nutrire sogni iridati. Il tedesco, a 35 punti dal leader del mondiale, Bottas, non può infatti più perdere terreno. «Ora non importa quanti punti sei dietro: devi solo iniziare a fare punti. Il morale è buono e abbiamo un motore rinnovato può darci una mano».

Tennis
Madrid, brividi Federer per la vittoria nº1200

Tutto facile per Novak Djokovic, passaggio di turno con brivido per Roger Federer che poi vince il match 1.200 nel circuito Atp. Il numero 1 del tennis mondiale e il campione svizzero accedono ai quarti di finale del Masters 1000 di Madrid: Federer ha superato Monfils (6-0, 4-6, 7-6) annullando due match ball. Ora sfiderà Thiem che ha eliminato Fognini. Djokovic ha superato il francese Chardy (6-1, 7-6) e ai quarti trova Cilic. Avanti anche Zverev e Nadal.

GLI INTERNAZIONALI

Andrea Basso è genovese, ha 25 anni, occupa la casella 419 (ma è stato 301) del ranking Atp e la numero 30 di quello nazionale: solo chi l'ha visto giocare recentemente poteva immaginare avesse qualche chance nelle prequalificazioni degli Internazionali Bnl d'Italia. Mancino, tennisticamente cresciuto sotto la supervisione di Diego Nargiso, Andrea ha invece eliminato mercoledì in semifinale Jacopo Berrettini, il promettente fratellino ventenne di Matteo, attuale numero 3 italiano, e battuto ieri in finale, nel glorioso stadio intitolato a Nicola Pietrangeli, una delle grandi speranze azzurre, il nemmeno diciottenne della Val Pusteria Jannik Sinner, che la scorsa settimana era arrivato a un passo dal conquistare la coppa in palio nel ricco Challenger di Ostrava.

È stata una finale combattuta e divertente, nella quale a contare (come testimonia il risultato finale: 6-7 6-3 6-3) è stata la maggiore esperienza di Basso. Per il ligure si tratta del successo più significativo di una carriera troppe volte interrotta da infortuni: gli assicura l'accesso al tabellone principale degli IBI, che cominciano ufficialmente domenica, e gli dà l'occasione di farsi notare nel circuito maggiore.

Anche il sudtirolese dev'essere soddisfatto del proprio torneo: è probabile che la sconfitta di ieri non gli impedirà di partecipare al Masters 1000 del Foro Italico, visto che è praticamente sicuro di ottenere una wild card nel gio-

co delle rinunce dell'ultima ora. Oppure, potrebbe risultare tra i vincitori del torneo di qualificazione in programma sabato e domenica, al quale partecipa peraltro anche Lorenzo Musetti, 17 anni, trionfatore in gennaio al torneo junior degli Australian Open e sconfitto da proprio da Sinner nella semifinale di mercoledì.

Gli Internazionali 2019 cominciano nel pieno della stagione più felice del tennis maschile nazionale da oltre quarant'anni in qua. Attesissime le prove dei più giovani, da Matteo Berrettini a Lorenzo Sonego, e dei due italiani più vincenti sulla terra battuta, Fabio Fognini e Marco Cecchinato, oltre a quelle di veterani come Andreas Seppi e di new entry come Basso, Sinner e Musetti, se la fortuna e la bravura li aiuteranno nelle prossime ore.

Purtroppo Fognini, reduce dal trionfo di Montecarlo e da qualche acciaccio delle due settimane successive, ieri è stato fermato negli ottavi di finale di Madrid dal giocatore più in forma sulla terra rossa, l'austriaco Dominic Thiem, che domenica ha alzato il trofeo del Masters 500 di Barcellona. Il ligure ha però lottato senza risparmiarsi nell'ora e mezza di confronto, soccombendo per 6-4 7-5.

Infine, brutte notizie sul fronte femminile, che le azzurre hanno lasciato sguarnito nelle ultime due stagioni: Camila Giorgi ha comunicato la propria rinuncia agli organizzatori. La numero 1 d'Italia fatica a riprendersi dopo l'infortunio al polso che la tiene da tempo lontana dai campi di gioco. —

C.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PLAY-OFF NBA

Golden State batte Houston ma rischia di perdere Durant

Gli imbattibili Golden State Warriors hanno superato gli Houston Rockets 104-99 portandosi sul 3-2, nella semifinale della Western Conference, ma cominciano a tremare: durante Gara 5 si è infortunato Kevin Durant. È successo nel terzo quarto: dopo aver segnato un canestro da due punti che aveva portato i Warriors sul 68-65, nel rientrare in difesa Durant ha sentito un dolore al polpaccio della gamba destra e si è subi-

to fermato. Ha lasciato il campo e non è più rientrato.

Lo stop, dicono i medici, può andare da 4-6 giorni a 4-6 settimane. «Di sicuro – ha ammesso il coach, Steve Kerr – non giocherà Gara 6». La partita è in programma questa notte a Houston e potrebbe chiudere la serie di questa semifinale di Conference a Ovest. Ma senza Durant, che ai playoff ha una media di 39,1 punti a partita, qualcosa può cambiare. —

Serie D. Il patron fa il bilancio della stagione conclusa al settimo posto, ma guarda già a quella successiva

Il Cjarlins Muzane apre un nuovo capitolo: Zanutta: «Prossimo obiettivo i play-off»

L'INTERVISTA

Claudio Rinaldi

Con il successo sul Campodarsego, che ha permesso al Cjarlins/Muzane di chiudere al settimo posto con due punti in più della passata stagione, si è chiuso il suo secondo campionato di serie D della creatura calcistica di patron Vincenzo Zanutta. È quindi il momento giusto per tirare le somme di una stagione che ha visto il Cjarlins Muzane competere tra luci e ombre.

Presidente, qual è il bilancio di questa stagione?

«Ci eravamo dati l'obiettivo del sesto posto, e quindi possiamo dire che sostanzialmente è stato centrato se consideriamo che con tre punti in più ci saremmo ritrovati ai play-off. Quello che non mi ha convinto è stato però il modo in cui di siano arrivati, perché pur non avendo mai avuto la sensazione di essere in pericolo troppe volte abbiamo butta-

to via l'opportunità di risultare maggiormente protagonisti».

Quella di domenica è stata l'ultima partita di De Agostini sulla panchina del Cjarlins/Muzane...

«È vero, non sarà più lui l'allenatore della prima squadra. Ringraziamo Stefano per il lavoro svolto in quest'anno e mezzo in cui ha lavorato per la nostra società; in questo lasso di tempo abbiamo conquistato la salvezza nella passata stagione e in linea di massima raggiunto gli obiettivi che ci eravamo prefissi per questa. C'è però stata qualche tribolazione di troppo, anche se posso assicurare che ci siamo lasciati in assoluta serenità».

Perché la scelta del sostituto è ricaduta sul suo vice Massimiliano Moras?

«Moras conosce bene la categoria per averla già affrontata in passato con il Torviscosa, e inoltre ci permette di dare continuità al lavoro già iniziato da lui alla guida della nostra juniores. È tempo che gli investimenti operati nel settore giovanile diano i loro frutti anche a livello



Il Cjarlins Muzane ha vissuto una stagione di luci e ombre, il patron Zanutta vuole di più FOTO PETRUSSI

di prima squadra, e qualcosa si è già visto con i gol di Pez e Ruffo nell'ultima giornata. Il nuovo allenatore degli juniores sarà invece Marco Billia, ex giocatore dell'Udinese e muzzanese «doc».

La squadra subirà un ra-

dicale restyling come accaduto al scorsa estate oppure confermerete la maggior parte della rosa?

«Non credo ci sarà una rivoluzione anche se il dato dei gol subiti ci impone qualche valutazione sugli uomini

più esperti della difesa. A centrocampo qualcuno non sembra più disporre del passo giusto per questa categoria, mentre la mia volontà di schierare un portiere di esperienza ci porterà a cercare un «fuori quota» all'altezza

nel reparto offensivo».

Anche a livello di settore giovanile la stagione non è stata esaltante come nei precedenti. Concorda?

«È arrivato il titolo regionale con gli Under 16 di mister Ranieri Cocetta, ma rispetto al passato non siamo cresciuti nonostante gli investimenti. Ora ripartiremo con un nuovo ciclo affidato alla guida di Thomas Randon, personaggio di indubbia esperienza nel lavoro con i giovani».

Qualche tempo fa ci disse che la prossima sarebbe stata la stagione nella quale provare a puntare alla serie C. È sempre di questo avviso?

«Proveremo ad avviare questo percorso, anche perché per attirare giocatori importanti ci vogliono ambizioni significative. Un progetto di questo tipo richiede cospicui investimenti strutturali e finanziari, ma di certo punteremo ai play-off. Se poi si creeranno le giuste condizioni non ci tireremo di certo indietro».

L'ormai vicinissima fusione tra Lignano e Brian Prezenicco complica i suoi piani di diventare il riferimento del movimento calcistico della Bassa?

«Non direi, perché la nostra ambizione è appunto quella di crescere ancora, e se ci riusciremo si troverà il modo giusto per farlo insieme a dirigenti con i quali da anni collaboriamo in modo proficuo».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL GIUDICE SPORTIVO

Si sputa sulla mano e la strofina sull'arbitro: maximulta al Barbeano

La mamma degli imbecilli è sempre incinta, e lo conferma quanto accaduto domenica al termine di San Daniele-Barbeano. Quest'ultima società è stata infatti multata per 700 euro per la responsabilità oggettiva riferita al comportamento di un proprio sostenitore che «si ricopriva la mano di sputo» si legge nel dispositivo del giudice – e, avvicinandosi all'arbitro con atteggiamento minaccioso, gli appoggiava la predetta mano in piena fronte, ricoprendo in tal modo la



fronte stessa di sputo». Il direttore di gara (Benedetti di Tolmezzo) è stato assistito e protetto dal dirigente del San Daniele, mentre quello del Barbeano (Gianfranco Collaviti) non è intervenuto a sua protezione nonostante fosse presente al fatto rimediando una inibizione fino al prossimo 9 settembre.

Curioso infine quanto accaduto a Podgornek del Trieste Calcio, che ha chiesto all'assistente di intercedere presso l'arbitro affinché non refertasse la sua ammonizione in quanto diffidato, rimediando altri due turni di squalifica oltre a quello canonico per recidiva nei cartellini gialli.

Questi gli altri provvedimenti a carico di giocatori. Promozione. Due giornate: Ajola (Casarsa) e Sirach (Ism). Una giornata: Comisso (Camino), Gonzati e Sorgia

(Casarsa), De Losa (Gonars), Gavriliuc (Sanvitese), Barreca (Tarcentina), Zusso (Vajont), Peric (Chiarbola), Furlan e Mania (Mladost), Gerussi e Gressani (Ol3), Cotrufo e Pavan (Risanes), Crosato (Sistiana), Aiello e De Bernardi (Zaule). Prima categoria. Tre giornate: Flocco (Aquilaia). Due giornate: Pressacco e Zecchini (Barbeano), Dreon (Bannia) e Piccolo (Vallenoncello). Una giornata: Marano (Diana), Brun (Maniago L.), Naccari (San Daniele), Ziraldo (U. Martignacco), Pagotto (U. Rorai), Paolini (Aurora), Paviola (Azzurra), Baldassi (Buiese), Frosch (Grigioneri), Cicchirillo (Rivolto), De Matteo (Isontina), Cardini e Gergolet (Isonzo), Neri (Pertegada), Fedele (Primorec), Zanirato (Rivignano), Andran (Ufm). —

C.R.



L'INIZIATIVA

Del Fabbro ospite a Cividale

Prosegue il "Progetto Azzurri e Olimpici incontrano i Giovani". Giovedì 7° appuntamento all'I.C. "Elvira e Amalia Piccoli" via Udine 15 a Cividale. Testimonial Luca Del Fabbro campione del mondo Juniores 30 Km tecnica classica di sci di fondo.

BASKET - SERIE D

Al via i quarti dei play-off con Geatti e San Vito e Cervignano-Cussignacco

In questo fine settimana si giocano gara 1 dei quarti di finale dei play-off e del secondo nonché ultimo turno dei play-out del campionato di serie D Fvg, al meglio delle tre partite.

I quarti di finale play-off si aprono stasera, alle 21, al PalaVecchiato di Sant'Osvado a Udine tra la Geatti Basket time e il San Vito al Tagliamento. Si tratta dell'uni-



Jacopo Dijust (Cervignano)

ca sfida nei quarti che vede di fronte due squadre provenienti dallo stesso girone (Castellani) della prima fase. I precedenti stagionali dicono che gli udinesi si sono imposti in entrambe le occasioni.

Nella stessa parte del tabellone, domani alle 19.30, si sfideranno CrediFriuli Cervignano e Libertas Cussignacco per un derby provinciale udinese ricco di significati. Da una parte, i bassaioli che tentano di ritornare in C Silver dopo un po' di tempo, dall'altra il team di Udine sud che prova a spingersi fino a dove non è ancora mai arrivato.

Nell'altra parte del tabellone, domani alle 20.30, l'imbattuto Breg San Dorligo ri-

ceverà il Casarsa e domenica, alle 18.30, Aviano affronterà in casa il Santos Trieste.

Nei play-out, invece, è in ballo la salvezza. Oggi, alle 21.15, il San Vito Trieste ospita Grado e domenica, alle 18, la Lemon Cestistica Fagagna renderà visita al Rorai. In stagione regolare, trattandosi di sfide tra formazioni provenienti dallo stesso girone, 1-1 tra Rorai e Lemon e 2-0 per i «muli» sui lagunari.

Sulla carta, partono avvantaggiati le squadre che dispongono del fattore campo, inoltre collinari e gradesi devono ribaltare il pronostico che li vede sfavoriti avendo chiuso la prima fase all'ultimo posto nei gironi Castellani e Usaj. —

Massimo Fontanini

PUGILATO

Titolo italiano: per Ciriani è già conto alla rovescia

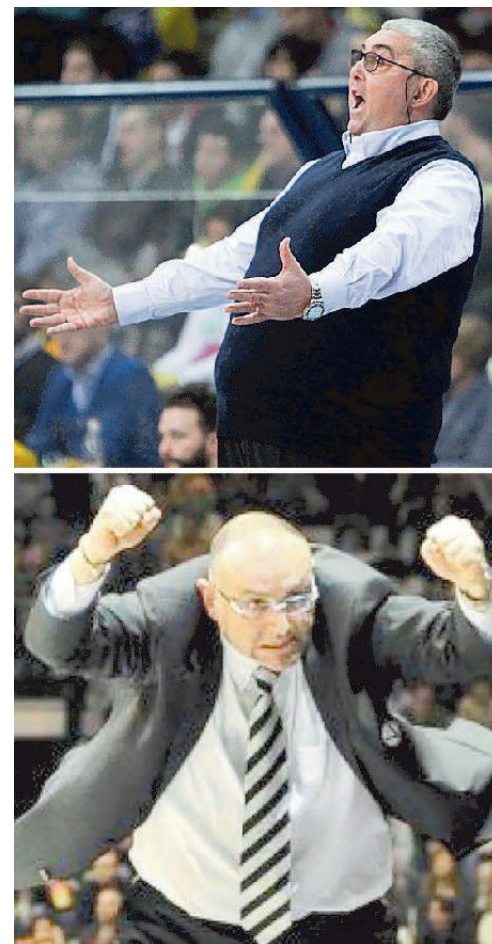
Nicola Ciriani ha idealmente iniziato il conto alla rovescia in attesa dell'appuntamento del 1° giugno, al palasport Benedetti, quando affronterà il laziale Davide Faraci nel match che varrà la cintura italiana dei medio-massimi professionisti. Il titolo, che il pugile udinese ha conquistato lo scorso novembre superando Stefano Abatangelo sempre a Udine e che ora Ciriani mette in palio, rappresenta per l'atleta

dei Rizzzi il coronamento di una eccellente carriera. Originariamente, la sfida con Faraci era stata fissata per il 31 maggio, ma negli ultimi giorni è stata ufficializzata per il primo di giugno.

Oltre al match di Ciriani, la Apu sta allestendo una riunione nella quale saliranno sul ring del Benedetti anche altri professionisti, tra i quali il pasianese Luca Esposito. —

F.T.

Basket - Serie A2



Nella foto grande Alessandro Ramagli che nell'ultima stagione ha allenato Pistoia dove è stato esonerato a marzo che lo scorso anno portò in serie A1 la Virtus Bologna. In alto a destra, Stefano Pillastrini che allenò a Udine nella stagione 2002-2003 e che ha appena condotto alla salvezza in A1 Reggio Emilia. Sotto, Matteo Boniciolli, anche lui ex udinese, visto che allenò la Snaidero dal 1999 al 2001

Ramagli-Pillastrini-Boniciolli: alla Gsa è partito il toto-coach

Sono loro i candidati a sedersi nella prossima stagione sulla panchina di Udine. Da non scartare altre due piste: la prima porta a Diana, la seconda a Pancotto

Giuseppe Pisano

UDINE. Una settimana per lacerarsi le ferite di una bruciante eliminazione agli ottavi play-off, poi si comincia a pensare all'Apu 2019/20. La dirigenza bianconera ha voglia di riscattare una stagione deludente ed è pronta a voltare pagina.

Il primo tassello in vista della prossima stagione, naturalmente, è quello dell'allenatore. L'avventura di Alberto Martellosi al timone di Udine è giunta ai titoli di coda: "Martello" ha fatto il suo nel ruolo di traghettatore, ma la socie-

tà pensa ad altro per impostare il prossimo torneo. L'intenzione è quella di puntare su un coach di alto profilo. L'identikit, del resto, l'ha tracciato il presidente Alessandro Pedone nell'intervista rilasciata nei giorni scorsi al nostro giornale: «Bisogna partire da un allenatore di spessore, non un giovane inesperto, né un coach stile "so tutto io"». Dichiarazioni che di fatto danno il via al toto-allenatore, giochino molto in voga negli sport di squadra a fine stagione.

I nomi sull'agenda della dirigenza bianconera sono diversi, diciamo quattro o cin-

que, ed è pronto a partite il "casting". Un profilo molto interessante è quello di **Alessandro Ramagli**, che ha affrontato la Gsa nella stagione 2016/17, quando guidò la Virtus Bologna nella cavalcata promozione verso la serie A. Ramagli ha iniziato la stagione 2018/19 a Pistoia, ma a fine marzo è stato sollevato dall'incarico. Il tecnico livornese nell'anno della promozione con le "V Nere" ha lanciato Lorenzo Penna nel basket che conta: chissà che le loro strade non siano destinate a incrociarsi di nuovo, sempre in bianconero ma in una piazza diversa.

Un altro nome forte è quello di un ex Snaidero, ovvero **Stefano Pillastrini**. Coach "Pilla" allenò a Udine nel 2002/03 ed è un tecnico navigato, oltre che specialista in promozioni: ben sei quelle ottenute in carriera, di cui tre dalla A2 alla A1 (a Montecatini, Montegranaro e Varese). In questa stagione ha centrato la salvezza nella massima categoria alla guida di Reggio Emilia, subentrando a metà stagione.

Quando di parla di coach di alto profilo un nome ricorrente sul taccuino della dirigenza Apu è quello di **Matteo Boniciolli**. Ammiccamenti fra le

parti ci sono già stati in precedenti occasioni, il tecnico triestino è da considerarsi fra quelli in corsa per la panchina udinese: a Udine ha già allenato dal 1999 al 2001. Anche per lui quest'anno si sta per chiudere con una salvezza da subentrato, in quel di Pesaro, ma per la prossima stagione si sta già guardando altrove.

È più giovane (classe 1975) ma è gettonatissimo **Andrea Diana**, altro coach livornese. Dal 2011 è a Brescia, dov'è stato assistente anche di Alberto Martellosi. Quest'anno è stato il principale artefice del "miracolo" di una Leonessa Brescia imbottita di italiani: salvezza comoda in serie A e play-off sfiorati.

Da tenere in considerazione il nome di un altro tecnico che al Carnera ha già scritto pagine importanti. Stiamo parlando di **Cesare Pancotto**, alla Snaidero dal 2005 al 2008: alla guida di Montegranaro, quest'anno, sta facendo cose egregie. Il coach marchigiano, però, è legato contrattualmente alla società gialloblù fino al 2021 e sembra destinato a rimanere dov'è, nella "sua" Porto San Giorgio. —

BY NC ND AL CUNTI DIRTIRISERVATI

IL PUNTO SUI PLAY-OFF

La rivincita del girone ovest: est battuto 5-3

Dopo due anni di "tirannia" del girone Est, ecco il riscatto del girone Ovest. Al termine delle serie degli ottavi di finale, il computo è di 5-3 a favore dell'Ovest, che conferma i pronostici di due settimane fa, quando gran parte degli "addetti ai lavori" prevedevano una situazione più equilibrata rispetto alle stagioni 2017/17 e 2017/18: in entrambi i casi il computo degli ottavi di finale fu di 7-1 a favore dell'Est.

In un turno davvero molto equilibrato, con cinque serie su otto decise alla "bella" e una sola risolta in tre gare, l'unico upset è stato quello, per noi doloroso, dell'Edilnol Biella sulla Gsa Udine. Nelle altre sette serie, alla fine l'ha spuntata la squadra meglio piazzata al termine della regular season. —

G.P.

PROMOZIONE

Pasian di Prato-Cassacco, la serie finale scatta stasera

È Libertas Pasian di Prato-Polisportiva Cassacco la finale play-off del campionato di Promozione, girone Udine. Entrambe le formazioni si sono imposte in semifinale per 2-0. La Libertas Pasian di Prato ha battuto la Pallacanestro Laipacco 66-61 all'andata e 75-68 al ritorno, la Polisportiva Cassacco ha superato Tricesimo 73-65 all'andata e 62-58 al ritorno.

La serie finale scatta oggi,



Andrea Confente (Cassacco)

con gara1 che si disputa alle 21 al palasport Vecchiato di Pasian di Prato.

Gara2 è in calendario sabato 18 alle 19 a Cassacco, eventuale "bella" venerdì 24 maggio alle 21 a Pasian di Prato.

Sono in corso anche i play-off del campionato di Prima Divisione, girone Udine. La finale la disputeranno Pozzuolo Black-Cus Udine 'B'.

Pozzuolo Black ha vinto il derby di semifinale con Pozzuolo Yellow in due gare (53-42 all'andata, 62-61 al ritorno), 2-0 anche del Cus Udine 'B' contro la Libertas Gonars: 71-46 all'andata e 78-71 al ritorno. —

G.P.

BY NC ND AL CUNTI DIRTIRISERVATI

ALLIEVI SNAIDERO

Rimpatriata 50 anni dopo ricordando Bulzico

Rimpatriata velata di tristezza per i "ragazzi" della Snaidero che 50 anni fa giocarono la finale nazionale Allievi contro Cantù. La scomparsa del coach dell'epoca, Giorgio Bulzico, ha fatto scorrere qualche lacrima, ma il gruppo è affiatato come ai tempi belli e si ritroverà ogni anno. —

G.P.



Il Volley rosa

Cda e Itas le regine assolute della stagione

Il pagellone delle friulane con una sola bocciatura, quella dell'EstVolley che un po' ha deluso le aspettative iniziali

Alessia Pittoni
Monica Tortul

UDINE. Per il volley femminile friulano è stata una stagione d'oro. Gli obiettivi delle maggiori società della provincia, quelle che militano nei campionati nazionali, sono stati raggiunti e, se c'è qualche rammarico da trovare, riguarda la B2 che, va comunque detto, ha vissuto un campionato anomalo. Quella 2018-2019 è stata la stagione del ritorno, dopo circa 20 anni, della serie A2 in provincia e in regione, raddoppiato con la promozione della Cda Volley Talmassons. La Libertas Martignacco non solo ci ha fatto riassaporare un'emozione antica, conquistando la promozione in una categoria che mancava dai gloriosi tempi della Low West Latisana, ma è anche riuscita a regalarci una prima stagione in A2 piena di soddisfazioni.

L'Itas Città Fiera è riuscita a conquistare la salvezza con largo anticipo e perfino l'accesso incredibile alla fase promozione. Ha schierato una squadra giovanissima, ma talentuosa, vincendo una scommessa che in pochi avrebbero affrontato. Pochi chilometri più a sud si è invece vissuta la stagione tutta in fucsia delle ragazze di Talmassons, protagoniste di una cavalcata vincente che le ha condotte in A2 con due turni di anticipo. La promozione è stata davvero una liberazione dopo due play-off da incubo, nei quali le ragazze della Cda erano riuscite solo a sfiorare l'obiettivo. Festa meritata dunque per la società del Medio Friuli che sta già lavorando per rinnovare l'assetto societario, adeguare il palazzetto e trovare qualche colpo di mercato.

Nel mirino delle tre società di B2 c'era, invece, una salvezza da conquistare con tranquillità. Invece, per tutte l'incubo retrocessione è stato reale in un campionato che, escluse le poche formazioni di vertice, si è rivelato equilibrato. —

BY NINO ALCONI/DIRITTI RISERVATI



L'Itas Città Fiera Martignacco è stata protagoniste di un'ottima stagione in serie A2

Per le ragazze di Ceccarelli è stata una stagione da grandi numeri. In B2 hanno fatto bene Farmaderbe Villa Vicentina e Banca di Udine.

Il team di Talmassons sfiora il 10. A Martignacco arriva un 8 pieno

8 Itas Città Fiera

I numerosi infortuni capitati alla fine della prima parte del campionato sono stati l'unico neo di una stagione eccezionale. L'obiettivo era la salvezza, ma nessuno si sarebbe aspettato di raggiungerlo con così largo anticipo. Merito di tanti fattori, in primis di un gruppo che ha lavorato bene in palestra fin dall'estate e che si è mostrato, da subito, molto coeso. L'armonia dello spogliatoio ha ricoperto un ruolo decisivo. Coach Marco Gazzotti si è trovato a gestire un gruppo non problematico e

molto umile, capace di lavorare in armonia e con grande costanza, spinto da una capitana - Lara Caravello - che ha saputo capire gli equilibri e mantenerli, sia in campo sia nello spogliatoio. Ha lavorato bene lo staff tecnico, ha lavorato bene la società presieduta da Bernardino Ceccarelli, che si è confermata autorevole e seria. La Libertas Martignacco ha messo le atlete nelle condizioni di lavorare bene, in un clima sereno e professionale. La parte più importante l'hanno fatta loro, le ragazze, giovani umili e talentuose. Per tutte questa stagione è stata l'occasione

per mettersi in luce e per conquistare traguardi ambiziosi. Ne sa qualcosa Beatrice Molinaro, centrale stellare, che ha conquistato la maglia azzurra e un ingaggio in A1 a Scandicci. O Giulia De Nardi, ingaggiata nella massima serie come secondo libero a Firenze, e Giulia Gennari, che andrà a ricoprire il ruolo di seconda palleggiatrice nella squadra più forte d'Italia. L'unico neo, appunto, sono stati gli infortuni, che nella seconda parte della stagione hanno impedito alle ragazze di giocare con la stessa efficacia e di togliersi ancora qualche soddisfazione.

9.5 Cda Volley Talmassons

Difficile trovare anche un solo motivo per non dare un voto altissimo alla squadra del tecnico Ettore Guidetti, che ha chiuso la stagione con 87 punti, 23 gare vinte e una sola persa, peraltro al quinto set. La società di Talmassons ha sicuramente azzeccato le scelte di mercato arricchendo la rosa con alcune pedine che si sono rivelate determinanti, prima fra tutte la banda Gomiero, devastante in quasi tutte le partite sia al servizio sia in attacco e vera agonista. Da 10, dunque, la diagonale di banda Lombardo-Gomiero, ben servita dalla palleggiatrice Berasi che, al rientro dopo un paio di stagioni in categorie inferiori, poteva essere un punto di domanda. L'alzatrice trentina, invece, si è adattata benissimo al gioco veloce chiesto da Guidetti, non ha fatto rimpiangere i pochi centimetri a muro e ha tenuto mentalmente per tutto il campionato. Anche il terzetto delle centrali (con Cantamessa al posto di Cilbin nella seconda metà della stagione) ha giocato un campionato di livello, facendo del muro una delle sue armi micidiali. Assieme alla squadra è andata in crescendo, la giovane opposta Bisio, trasferitasi in Friuli dal Piemonte nell'anno della maturità e maturata molto dal punto di vista del gioco e della capacità di affrontare da protagonista anche i momenti importanti delle partite. Valutazioni alte, infine, per le due libere Ponte e Cerruto che hanno dato il loro meglio alternandosi in fase di ricezione e di difesa. La sicurezza e la maturità mostrate dalla squadra sono il merito del lavoro di coach Guidetti, che ha saputo gestire il gruppo in maniera egregia e trasmettere una mentalità vincente.

7 Farmaderbe Villa Vicentina

La novità più importante rispetto alla squadra che, l'anno precedente, aveva sfiorato l'accesso ai play-off, era il cambio in regia, con l'esperta Petejan all'estero per motivi di studio sostituita da Chiodo. Un cambio non facile, vista l'esperienza di Mateja in campionati di livello anche superiore e l'amalgama consolidato con le compagne. Complice un girone di ferro, sicuramente più ostico rispetto a quello dell'anno precedente, le bassairole hanno faticato un po' di più, alternando ottime prove fra le mura amiche (le bassairole hanno vinto tra l'altro quasi tutti derby provinciali facendosi supe-

rare solo dall'EstVolley nel girone di ritorno) e prestazioni meno convincenti fuori casa. Nonostante l'assenza di Pulcina nella seconda parte della stagione, la Farmaderbe si è mantenuta sempre fuori dalla zona rossa ed è stata la prima delle tre provinciali a poter brindare, con tre giornate di anticipo, sulla salvezza matematica.

6.5 Banca di Udine Volleybas

La neopromossa formazione udinese ha vissuto una stagione altalenante. Parzialmente rinnovata rispetto a quella che aveva conquistato la promozione, la rosa allenata da Elisabetta Ocello e Alessandro Fumagalli ha esordito con due vittorie, per poi trovare qualche ostacolo di troppo sul proprio cammino e un filotto di sconfitte, complice anche un assetto nel sestetto che si è consolidato solo strada facendo. Trovato l'equilibrio verso la fine del girone di andata, la Banca di Udine ha iniziato a togliersi qualche soddisfazione anche in termini di risultato, restando sempre qualche punto sopra la zona retrocessione. Il finale è stato ancora in crescendo e la squadra capitanata da Floreani ha raggiunto la fatidica quota 37 che le ha permesso di mantenere la categoria con un paio di turni in anticipo.

5 EstVolley San Giovanni al Natisone

Pur senza fare proclami, la squadra del triangolo della sedia aveva le carte in regola per puntare in alto, avendo mantenuto per larga parte la rosa che aveva firmato la promozione in B1 e non aveva sfigurato nel campionato successivo, nonostante la retrocessione. Se non alla promozione diretta, avrebbe potuto puntare ai play-off. L'EstVolley ha infatti agguanciato il terzo posto alla dodicesima giornata per poi improvvisamente bloccarsi, complice anche l'infortunio al tendine che ha tenuto fuori per alcune giornate la palleggiatrice De Cesco e alcune altre magagne fisiche, che hanno costretto a variare spesso il sestetto in campo. La società ha anche optato per un cambio in panchina fra Marchesini e Corvi, che aveva guidato la squadra in due promozioni consecutive. Di Marco e compagne non sono più riuscite a ritornare nella parte alta della classifica iniziando a dover pensare alla salvezza anziché ai play-off. Salvezza che è arrivata anche per l'EstVolley alla penultima giornata.

In un panorama che vede le squadre maschili sempre più in difficoltà spuntano le eccellenze in rosa che portano in alto il nome dell'Fvg

I successi dello sport sono donna: parlano il linguaggio della vittoria

IL FOCUS

SIMONETTA D'ESTE

I successi dello sport in Friuli sono più che mai oggi dipinti di rosa. Belli e sorridenti come le atlete che li hanno raggiunti. Se le squadre maschili, infatti, arranca-



La Cda Talmassons promossa

no, e basta dare uno sguardo all'Udinese invischiate nella lotta per non retrocedere nella A di calcio, o all'Apu Gsa che ha appena detto addio ai play-off del basket di A2, quelle femminili continuano a innescare un successo dopo l'altro. L'ultimo, solo in ordine di tempo, è la promozione della Cda Talmassons di volley, ma

ci sta benissimo anche la salvezza comoda al primo anno in A2 dell'Itas Martignacco. Due successi contemporanei che daranno vita nella prossima stagione a un interessante derby friulano in serie A.

E tra i successi, anche se per qualcuno potrebbe sembrare un passo indietro rispetto al glorioso passato, va inserita la salvezza del Tavagnacco calcio, che è riuscito a mantenere la massima categoria per il ventesimo anno consecutivo. Salvare questa volta in casa gialloblù non è stata impresa facile, soprattutto dopo l'ingresso in serie A delle squadre femminili delle blasonate e ricche società del calcio maschile. Il Tavagnacco con le sue forze è riuscito in una vera impresa. L'Udinese, d'altra parte,

non pare avere alcuna intenzione di sbarcare nel mondo del calcio in rosa con un team di serie A, limitandosi invece a gestire le squadre giovanili richieste dal regolamento.

Bella figura ha fatto nel basket la Delser, che ha giocato i play-off senza centrare l'obiettivo, ma che ha disputato un'ottima stagione. E proprio in virtù di questo, le ragazze della pallacanestro avrebbero meritato, e meriterebbero, un seguito di pubblico maggiormente adeguato: il Carnera, quasi sempre strapieno quando ha giocato la Gsa, era spesso completamente e tristemente vuoto in occasione delle gare della Delser. Un vero peccato.

Ma i successi in rosa non sono solamente di squadra, per-

ché in Friuli ci sono individualità che fanno invidia al mondo. Basta pensare alla stella dell'Asu della ritmica, Alexandra Agiurgiuculese che stando alla ginnastica mondiale a suon di medaglie e che ha addirittura una figura con il suo nome, ma anche a Mara Navarria, fresca di argento con la spada in Coppa del mondo in Colombia. Per non parlare della campionessa di skeet Chiara Cainero (come Navarria mamma e moglie), alla ricerca del pass per un'altra Olimpiade, quella di Tokyo, dopo un oro e un argento a Pechino e a Rio. E poi ci sono i successi nel biathlon di Lisa Vittozzi, e quelli della giovane Lara Della Mea nello sci alpino... Ma quanto sono belle queste donne friulane dello sport. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

tvzap



Captain America - Il soldato d'inverno
RAI 2, ORE 21.20
Capitan America (**Chris Evans**) viene impiegato dallo Shield come spia per alcune missioni al fianco della Vedova Nera. Così si trova a dover inseguire il pericoloso killer conosciuto come il Soldato d'Inverno, che...



L'Aquila Grandi speranze
RAI 3, ORE 21.20
Silvia (**Donatella Finocchiaro**) riesce a far riaprire le indagini sulla ricerca della figlia e Gianni scopre che il piano di Riccardo è quasi completo.



Ciao Darwin 8 Terre desolate
CANALE 5, ORE 21.20
La sfida della serata è tra i Nati vecchi, capitaniati da **Raffaello Tonon**, e i Finti giovani, che hanno come volto quello del calciatore Sossio Aruta.



Next
ITALIA 1, ORE 21.25
Un illusionista (**Nico-las Cage**) di Las Vegas, che possiede il dono di vedere il futuro, viene convinto a collaborare con l'Fbi per sventare un devastante attacco terroristico.



Step Up
LA5, ORE 21.25
Dopo aver tentato un furto in una scuola d'arte, il ribelle Tyler viene mandato a svolgere un lavoro socialmente utile. Qui, incontra la ballerina Nora (**Jenna Dewan**).



Le telecamere di Udine News Tv nella sezione del Linussio di Codroipo in un programma condotto e curato da Alberto Terraso



RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8
6.30 Tg1 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 La corrida Talent Show 23.05 Tg1 - 60 Secondi 24.00 Tv7 Reportage 1.05 Tg1 - Notte 1.40 Cinematografo Rubrica 2.35 Speciale Mille e un libro - Scrittori in tv Rubrica 3.05 RaiNews24		7.05 Heartland Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 Delitti in Paradiso Serie Tv 9.20 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica 9.55 Gli imperdibili Rubrica 10.00 Tg2 Italia Rubrica 11.00 Rai Tg Sport - Giorno 11.10 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica 13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.35 Castle Serie Tv 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Captain America Il soldato d'inverno Film fantastico ('14) 23.45 E venne il giorno Film fantascienza ('08) 1.10 Calcio & Mercato Rubrica 2.10 Dream Team Film commedia ('12) 3.45 L'ultimo spettacolo di Pelè Film documentario ('18)		6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 8.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 15.10 Tg3 LIS/ Tg3 #Stavolta voto 15.25 Elezioni Europee 2019 16.05 Doc Martin Serie Tv 16.45 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.20 Che ci faccio qui Reportage 20.35 Aspettando Rai Pipol 20.45 Un posto al sole Soap Opera 21.20 L'Aquila - Grandi speranze Miniserie 23.05 Todo cambia Real Tv 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.10 Terza pagina Attualità 1.40 Fuori orario Documenti 1.50 Un piccione seduto su un ramo riflette sull'esistenza Film commedia ('14)		6.55 Miami Vice Serie Tv 9.00 Carabinieri 5 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 I viaggi di Donnavventura 15.45 Terra di confine Open Range Film western ('03) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Quarto grado Attualità 0.30 Motive Serie Tv 1.25 Modamania Rubrica 2.05 Tg4 Night News 2.30 Stasera Italia Attualità 3.35 Falco Serie Tv 3.55 Appuntamento con Little Tony		6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 Grande Fratello Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Ciao Darwin 8 Terre desolate Show 0.30 Tg5 Notte 1.10 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 1.45 Uomini e donne People Show 5.15 CentoVetrine Soap Opera		8.00 Georgie Cartoni 8.30 Chicago Med Serie Tv 11.10 Bones Serie Tv 12.10 Cotto e mangiato - Il menù 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 14.05 I Simpson Cartoni 15.20 The Big Bang Theory 15.50 Mom Sitcom 16.10 The Middle Sitcom 16.40 Due uomini e mezzo 17.35 La vita secondo Jim 18.05 Mai dire talk - Pillole Show 18.30 Studio Aperto 19.00 Grande Fratello Real Tv 19.20 Sport Mediaset Rubrica 19.45 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Next Film thriller ('07) 23.20 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del re Film ('03) 1.20 Grimm Serie Tv 2.10 Studio Aperto - La giornata 2.25 Sport Mediaset Rubrica 3.05 Krypto: The Super Dog Cartoni 3.30 Krypto: The Super Dog Justice League Cartoni 4.45		6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.20 The District Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Propaganda Live Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità		14.15 Le regole dell'inganno Film Tv thriller ('16) 16.00 Innamorarsi a Sugarcreek Film Tv per famiglie ('14) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Pupi e fornelli 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show 21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show 23.45 Notte prima degli esami Oggi Film commedia ('06)	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27 Paramount
10.35 Chicago Fire Serie Tv 11.25 The Big Bang Theory Sitcom 12.15 Supergirl Serie Tv 14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.55 Blindspot Serie Tv 17.35 Supergirl Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 Exodus - Dei e re Film storico ('14) 23.50 Blade Film ('98) 2.05 Longmire Serie Tv		12.50 24 Serie Tv 14.20 Criminal Minds Serie Tv 16.00 Just for Laughs Sketch Comedy 16.10 The Good Wife Serie Tv 17.40 Elementary Serie Tv 19.00 Falling Skies Serie Tv 20.40 Eurovision Song Story 20.50 Just for Laughs 21.15 Panic Room Film thriller ('02) 23.10 Wonderland Rubrica 23.40 The Monster Film ('16) 1.15 Falling Skies Serie Tv		13.15 Il figlio dello sceicco Film avventura ('62) 15.05 La famiglia Passaguai fa fortuna Film ('51) 17.10 Il divorzio Film ('69) 19.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Il tocco del male Film drammatico ('98) 23.35 Invasion Film fantascienza ('07) 1.30 Nipoti miei diletti Film erotico ('74)		16.25 Stars of the Silver Screen Bee Gees In Our Own Time Film Tv documentario ('10) 18.10 Rai News - Giorno 18.15 Roccò Documenti 20.15 Prossima fermata, Ameri- ca Rubrica di cultura 21.15 Vienna: impero, dinastia e sogno Doc 22.05 This is Art Rubrica 23.05 Save the date Rubrica 23.40 Terza pagina Attualità 0.25 Rock Legend Real Tv		14.00 Krakatoa, Est di Giava Film avventura ('69) 16.25 Appaloosa Film ('08) 18.25 Glory - Uomini di gloria Film guerra ('89) 20.25 Stanlio e Ollio - Buone vacanze Cortometraggio 20.45 I ladroni Cortometraggio 21.10 Una notte in giallo Film commedia ('14) 22.45 L'amore ai tempi del colera Film drammatico ('07) 1.05 Coco Chanel & Igor Stra- vinsky Film biogr. ('09)		12.05 Rosso San Valentino Miniserie 14.10 La donna che ritorna Miniserie 16.00 La signora del West Serie Tv 17.40 Nero Wolfe Miniserie 19.30 Provaci ancora Prof! 3 Miniserie 21.20 L'Angelo di Sarajevo Film Tv drammatico ('15) 23.30 Una pallottola nel cuore Serie Tv Zoom! Rubrica		14.00 MasterChef Italia 5 15.00 MasterChef Italia 4 16.15 Fratelli in affari 17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande 18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia 21.15 Tutto su mia madre Film drammatico ('99) 23.00 Donne sull'orlo di una crisi di nervi Film comm. ('88) 0.45 La venere nera Doc.		6.30 Giudice Amy Serie Tv 9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv 11.10 La casa nella prateria 13.10 Miss Marple Serie Tv 15.10 Padre Brown Serie Tv 17.10 Giudice Amy Serie Tv 20.10 Vita da strega Serie Tv 21.10 Chronicle Mysteries Legami di famiglia Film Tv giallo ('19) 23.00 La sposa fantasma Film commedia ('08) 1.00 Arsenico e vecchi confetti Film commedia ('07)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RAI SPORT HD	57 Rai
16.00 Grecia Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che scio- glie i nodi Religione 20.45 Tg 2000 Guerra e Pace 21.10 L'atleta - Abebe Bikila Film biografico ('09) 22.50 Effetto notte Rubrica 23.15 L'ora solare Talk Show 0.15 La completa - Preghiera della sera Religione		13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show 18.15 Tg La7 18.20 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme 21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv 1.10 Un dolce da maestro Pillola Game Show La Mala EducaXXXion 2.30 The Dr. Oz Show 3.15 Cuochi e fiamme		9.10 Tempesta d'amore 10.20 Beautiful Soap Opera 10.40 Una vita Telenovela 11.45 Il segreto Telenovela 13.45 Grande Fratello Live 16.15 Riverdale Serie Tv 18.10 Dr. House - Medical Division Serie Tv 19.55 9 mesi e poi DocuReality 20.00 Uomini e donne 21.25 Step Up Film musicale ('06) 23.35 Uomini e donne 1.00 Grande Fratello Live		8.55 Malati di pulito 11.55 Cortesie per gli ospiti 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.50 Pillole di Diario di un wedding planner Show 15.00 Abito da sposa cercasi Film Advisor 17.00 Cortesie per gli ospiti 21.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show 22.25 Vite al limite DocuReality 0.20 Malattie misteriose 3.00 ER: storie incredibili DocuReality		8.35 Law & Order Serie Tv 10.35 The Glades Serie Tv 12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 14.30 Vera Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 The Glades Serie Tv 21.10 L'ispettore Gently Serie Tv 23.10 Rebecca Martinsson Serie Tv 1.00 The Murder Shift 2.40 Broadchurch Serie Tv 4.20 Law & Order Serie Tv		9.45 Il ritorno di Colombo Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 The Closer Serie Tv 15.25 The Mysteries of Laura Serie Tv 17.15 Il ritorno di Colombo Serie Tv 19.15 The Closer Serie Tv 21.10 Bones Serie Tv 22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 2.05 Bosch Serie Tv		7.50 Teste di legno DocuReality 9.40 La febbre dell'oro 11.35 Acquari di famiglia Real Tv 13.35 Orrori da gustare: U.S.A. 15.30 Teste di legno DocuReality 16.30 Vado a vivere nel bosco 17.30 Fuori dal mondo 19.30 L'oro dei serpenti 21.25 L'impero delle macchine DocuFiction 22.20 Ingegneria impossibile 23.15 Mega Ferrovie Doc. 0.10 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality		16.00 Pallanuoto: 1° quarto di finale Final Six Scudetto femminile 17.30 Pallanuoto: 2° quarto di finale Final Six Scudetto femminile 19.00 Rally: 103° Targa Florio 20.00 Sportabilità Rubrica 20.25 Pallavolo: Playoff, finale - gara 4 Campiona- to Italiano femminile 22.45 Perle di sport Rubrica 23.00 Calcio & Mercato Rubrica 24.00 Tg Sport Notte	

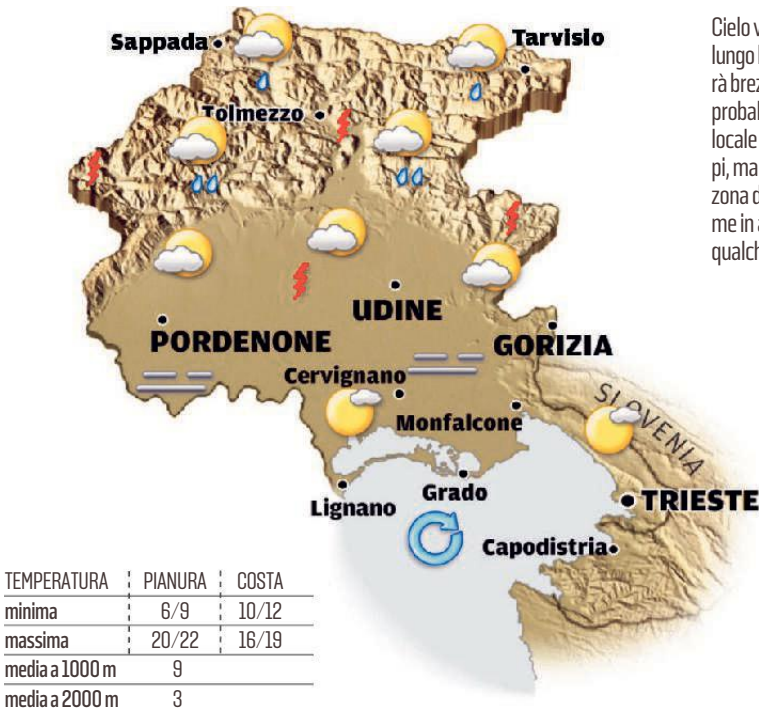
RADIO	SKY-PREMIUM	RADIO LOCALI	CANALI LOCALI
<div><div>RADIO 1</div><div>18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio1 20.55 Ascolta si fa sera 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Hit Story 23.30 Tra poco in edicola</div></div> <div><div>RADIO 2</div><div>20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.00 Radio2 Live: Giorgio Poi in concerto 23.35 Me Anziano YouTuberS 0.30 Rock and Roll Circus</div></div> <div><div>RADIO 3</div><div>18.45 Radio3 Suite - Panorama 19.00 Il cartellone. G. Puccini: Turandot 21.45 Radio3 Suite 24.00 Battiti 1.30 Ad alta voce. Di Notte</div></div>	<div><div>SKY CINEMA</div><div>21.15 Ultima chiamata ragazze - Pitch Perfect Film Sky Cinema Uno 21.15 Il Buono, il Brutto, il CattivoFilm Sky Cinema Collection 21.00 Io c'è Film Sky Cinema Comedy 21.00 Bad Boys Film Sky Cinema Action</div><div><div>PREMIUM CINEMA</div><div>21.15 Ore 15-17 Attacco al treno Film Cinema 21.15 Amici come noi Film Cinema Comedy 21.15 Van Helsin Film Cinema Energy 21.15 A Deriva Film Cinema Emotion</div></div></div>	<div><div>RADIO 1</div><div>07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.08 Vuè o fevelin di: la 27me edizione da "Corse par Haiti" 11.18 Speciale "Link 2019" Premio Luchetta Incontra: in diretta da piazza Unità d'Italia a Trieste. 12.30 Gr FVG 13.29 Babel: settimanale di approfondimento cinematografico. 14.10 Chi è di scena: eventi e personaggi dello Spettacolo in regione. 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: cuasi mil agans di storie de art intune mostre di oparis mestrisa Dieç 18.30 Gr FVG</div></div> <div><div>RADIO REGIONALE</div><div>Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sul 90 Mhz: 10 Rutaz Argentinas - Mario Debat, 11 Gerovini/55/60 - Agnol Tomasin, 12 Intemazional - Pauli Carita- rout, 13 School's Out - Lavinia Sardi, 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso, 14.30 Consumador odo - La Vòs dai camilâts; 15 Sister Blister - Pindè, 16 SunsSurs - Moja Bearzot, 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche, 18 Mutations - Dario Francescut- to; 19 Ti plas che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.</div></div>	<div><div>TELEFRIULI</div><div>07.00 Ore 7 (D) 08.15 Un nuovo giorno 08.30 Ore 7 10.45 A voi la linea 11.15 Family salute e benessere 12.15 Cuciniamo con... el beker 12.30 Telegiornale Fvg (D) 12.45 A voi la linea (D) 13.15 Il punto di E. Cattaruzzi (D) 13.30 Telegiornale Fvg 13.45 A voi la linea 14.30 Friuleconomy 15.30 Community Fvg 16.00 Telefruts, C.a. 17.45 Maman! 18.45 Edicola Friuli 19.00 Telegiornale Fvg 19.30 Meteoweekend 20.00 I g studenti 20.15 Sentieri natura 20.45 Telegiornale Ph 21.00 Lo sabelov, gioco a quiz (D) 22.15 Il punto di E. Cattaruzzi 22.30 Meteoweekend 23.15 Sentieri natura 23.45 Telegiornale Fvg</div></div> <div><div>UDINEWS TV</div><div>07.00 Tg News 24 Rassegna (D) 08.15 Tg Montecitorio 08.25 Coming soon 09.00 Tg News 24 Rassegna 10.10 Cobra 11, telefilm 11.00 Tg News 24 (D) 11.30 TmW News 12.00 Tg News 24 (D) 12.30 Le interviste di Pecile 13.00 Tg News 24 13.30 L'Agenda di Terraso 15.00 Tg News 24 Sport 16.00 I grandi campionati bianconeri 17.00 Tg News 24 (D) 17.30 Motorsport garage 18.00 Tg News 24 18.45 Pagine d'artista 19.00 Tg News 24 (D) 19.30 TmW News 20.00 Tg News 24 21.00 Studenti eccellenti 22.00 Tg News 24 Sport 22.30 Tg News 24 (D) 23.00 Pordenone Sport 23.30 Tg News 24</div></div> <div><div>TELEPN</div><div>08.30 Il Tg del Veneto Orientale 09.30 Fuori onda 14.05 Il cerca salute 15.30 Cartoni animati 22.00 Tg del Nord Est 22.00 All News</div></div> <div><div>IL 13TV</div><div>07.30 Buongiorno News 08.30 Buongiorno Sport 09.00 Buondiorno Veneto Orientale 09.30 Benessere 10.30 Europee 2019 11.30 Sconfinando 12.30 Reporter 19.00 113 News 1 edizione 20.10 113 Sport 20.20 113 Veneto Orientale 20.30 Terra Cielo 21.00 Europee 2019 21.40 News dal Veneto Orientale 22.15 Il Tg in pilole II ediz.</div></div>

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo variabile con prevalenza di sole lungo la costa, dove in giornata soffierà brezza. Sui monti, dal pomeriggio, probabili rovesci sparsi e qualche locale temporale, specie sulle Prealpi, ma possibili anche su qualche zona di pianura. Temperature massime in aumento. Di notte possibile qualche nebbia in pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo su Prealpi centro-orientali e Appennino Emiliano. A fine giornata nubi in aumento.
Centro: Bel tempo, salvo locali fenomeni diurni sui rilievi appenninici.
Sud: Variabilità su Puglia e Basilicata con qualche rovescio sulle zone interne, prevale il bel tempo altrove.
DOMANI
Nord: Fenomeni sparsi dalle Alpi alle pianure, specie lombardo-venete ed emiliane, anche temporaleschi.
Centro: Poco nuvoloso, ma in peggioramento serale a partire dalla Toscana con piogge in intensificazione.
Sud: Soleggiato ma in serata nubi in aumento in Campania con prime piogge la notte.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

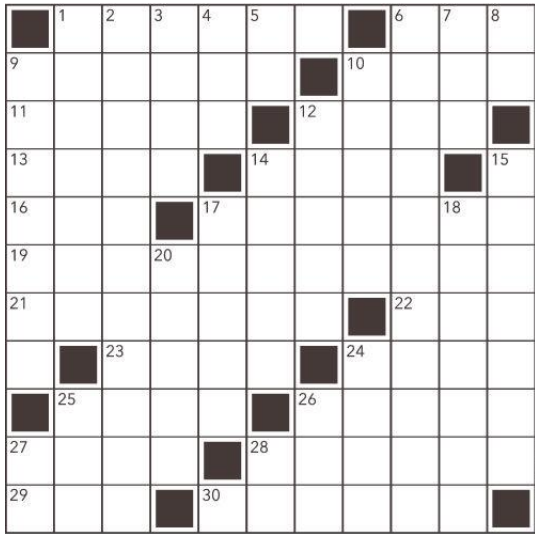
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,3	13,0	89%	28 km/h	Pordenone	10,4	16,9	90%	17 km/h
Monfalcone	11,7	13,3	93%	45 km/h	Tarvisio	6,2	11,5	93%	24 km/h
Gorizia	11,1	11,9	99%	29 km/h	Lignano	10,3	16,4	94%	47 km/h
Udine	10,4	12,1	99%	14 km/h	Gemona	9,0	17,4	91%	20 km/h
Grado	12,0	13,7	90%	51 km/h	Tolmezzo	8,3	16,5	87%	29 km/h
Cervignano	11,1	12,9	98%	29 km/h	Forni di Sopra	4,3	15,8	86%	24 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	14	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	14	0,10 m
Grado	poco mosso	13	0,30 m
Lignano	poco mosso	13	0,20 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ ORIZZONTALI
1. L'arte basata sui gesti - 6. La preposizione di... compagnia - 9. Tecnico del suono - 10. Una meta per villeggianti - 11. Elettrodi negativi in una pila voltaica - 12. Dirige l'attività di altre persone - 13. Parete scossa fra l'uno e l'altro cerchio dell'Inferno dantesco - 14. Tipiche case rurali - 16. Andate per il poeta - 17. Tramezzi sulle navi - 19. Tenute sotto osservazione - 21. Un atto da ricordare - 22. Un fallo del tennis - 23. Un tessuto morbido e lucente - 24. Frutti allungati - 25. Circolavano in Italia - 26. Fu ucciso dalla Corday - 27. Insurrezioni popolari - 28. Attonito per lo stupore - 29. Unità di misura della sensibilità delle pellicole - 30. Mantiene le piante nane.

■ VERTICALI
1. Lo schermo del computer - 2. Inattività, inerzia - 3. Trasformava in oro ciò che toccava - 4. Imposta Comunale sugli Immobili - 5. Così comincia così - 6. Organo statale preposto al buon governo dei porti - 7. Un giallo metallo prezioso - 8. L'inizio della nevicata - 9. Erano ligi all'osservanza delle leggi di Mosè - 10. Una popolazione africana nomade - 12. Il nome di Goldoni - 14. Fuoriesce dal vulcano in eruzione - 15. Un matematico greco antico - 17. Una malattia contagiosa spesso letale - 18. Ripetuti, replicati - 20. Christian ex calciatore detto Bobo - 24. Tessera per accedere - 25. Un articolo spagnolo - 26. Un uomo a Liverpool - 27. I confini della Mauritania - 28. Sigla di Bologna.



4+2
ESTENSIONE
DI GARANZIA
GRATUITA
CON KIZUNA

Design vincente
iF DESIGN AWARD 2018
reddot award 2018 winner

DAIKIN stylish
BLUEEVOLUTION R32

TIME TO REFRESH

Findomestic
Più responsabili, insieme
SOLO DA
DAIKIN AEROTECH
IL CLIMA È
A TASSO ZERO
(TAN FISSO 0%
TAEG 0%)
DAIKIN
Il clima per la vita.

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE
AIRTECH SERVICE s.r.l.
Numero Verde
800 129020
UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Contenere il gas fluorurato R32 - GWP 675

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**,
Alberto Lauber (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere Preposto alla
Divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
Maurizio Molinari
Condirettore Editoriale:
Luigi Vicinanza

**Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale
22808372 - **ITALIA:** annuale: sette
numeri € 290, sei numeri € 252, cin-
que numeri € 214; 1 numero € 56; se-
mestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri €
136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 nu-
meri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri €
63 (abbonamento con spedizione pos-
tale decentrata); una copia arretrata €
2,80

ESTERO: tariffa uguale a **ITALIA** più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in ab-
bonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni & C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 9 maggio 2019
è stata di 38.611 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscite a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

TORO
21/4 - 20/5
Gli astri consigliano per la giornata odierna di agire con la massima prudenza in tutto. In particolare nel lavoro evitate di prendere iniziative non indispensabili. Non dite certe cose.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

CANCRO
22/6 - 22/7
Avete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

LEONE
23/7 - 23/8
Con l'aiuto degli astri potrete sistemare questioni pratiche e avere anche qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con i familiari e con gli amici. Più ottimismo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Con l'aiuto degli astri avete appena risolto un delicato problema familiare che vi preoccupa molto. Non dimenticate una promessa fatta da tempo alla persona amata. Equilibrio.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Siate critici verso voi stessi, ma non troppo o almeno non al punto da impedirvi di accettare un incarico per il quale avete le carte in regola. Non fate troppe promesse alla persona amata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Oggi sarete circondati da persone disponibili e pronte ad offrirvi tutto l'aiuto di cui avete bisogno. Sicuri delle vostre armi di seduzione, riuscirete a conquistare chi amate.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite di più un nuovo rapporto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitate le spese superflue.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Servitevi di coloro che vi offrono collaborazione per la preparazione di un progetto di lavoro. Rischiate, da soli, di non tenere conto di certi aspetti del problema. Buon senso.

PESCI
20/2 - 20/3
Lasciate che siano il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti. Trascorrete più tempo accanto a chi amate.



seat-italia.it

Nuova **SEAT Arona TGI a metano.** Tua da **159€ al mese,** TAN 3,99% - TAEG 5,25%

L'unico SUV a metano.

Per fare 100km con meno di 5€.

Nuova SEAT Arona TGI è la scelta sostenibile per chi cerca grandi performance, ma ama la natura. Per chi vuole abbassare i costi, senza rinunciare al design. Per chi già oggi pensa al domani.



Esempio di finanziamento: Nuova SEAT Arona 1.0 TGI 90 CV FR, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 21.650. Anticipo € 6.264,50 - Finanziamento di € 15.934,50 in 35 rate da € 159 comprensive dei seguenti servizi in caso di adesione: PACCHETTO FIRST TRIP 24 Mesi Eur. 249 - Interessi € 1.676,52 - TAN 3,99% fisso - TAEG 5,25% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 12.046,02 (da pagare solo se intendi tenere la vettura) - Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 15.934,50 - Spese di incasso rata € 3/mese - costo comunicazioni periodiche € 3 - Imposta di bollo/sostitutiva € 39,83 - Importo totale dovuto dal richiedente € 17.761,85 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT FINANCIAL SERVICES. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Offerta valida fino al 30/06/2019 grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa. Consumo di carburante in ciclo combinato WLTP min-max m3/100Km: 5,8-6,5; emissioni di CO₂ in ciclo combinato WLTP min-max g/Km: 104-115. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/Ecobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito seat-italia.it o a rivolgervi alle Concessionarie SEAT. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Inoltre, oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici quali - a titolo esemplificativo - le condizioni ambientali e del fondo stradale contribuiscono a determinare il consumo di carburante e le emissioni di CO₂ di un veicolo. Il biossido di carbonio e il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa.

Autovettura definita monovalente in quanto utilizza principalmente il carburante metano pur essendo dotata di serbatoio per la benzina, utilizzato solo in caso di emergenza o per l'avviamento, di capacità inferiore a 15 litri (Reg. CE 692/2008 di attuazione del Reg. CE 715/2007 in materia di emissioni dei veicoli a motore).

Costi di percorrenza per 100 km rapportati ai consumi WLTP in ciclo combinato (valore massimo): SEAT Arona TGI 90CV (metano): € 4,81. Per il carburante metano si considera il rapporto m3/kg pari a 0,74. Prezzi dei carburanti rilevati da prezzibenzina.it il giorno 27.02.2019.

SEAT raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**

OSSO Auto

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SEAT POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666

AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248

AUTOSTILE - CASTIONS DI STRADA Tel. 0432-769183

AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363

DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049

MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045

MOIMAS CAR SERVICE - STARANZANO Tel. 0481-711070

ORZAN AUTO - SAN DANIELE Tel. 0432-957115

SAMAURO - TRIESTE Tel. 040-9235280